Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500, Vhs Il Carso L. 6.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 228 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MARTEDÌ 3 OTTOBRE 2000

Beffa da Mosca: video-choc gratis e accuse ai giudici italiani

Rai, scontro tra i poli Landolfi accusa Lerner

DOPO LA FINANZIARIA

Amato: «Ora tocca al Tfr» Molto tiepidi i sindacati

ROMA Dopo la Finanziaria subito il rilancio sui fondi pensione attraverso l'utilizzo delle quote del Tfr (trattamento di fine rapporto). Bisogna sbloccare l'utilizzo del Tfr, afferma il presidente del Consiglio Giuliano Amato, «consapevoli che l'unica strada percorribile è quella di un accordo interconfederale al quale aderiscano sindacati e imprenditori, visto che si va a toccare una materia contrattuale». E ha aggiunto: «Di certo lavoreremo alacremente anche sul sistema pensionistico ma qui la priorità è quella di far decollare la "seconda gamba" di un sistema misto pubblico-privato».

Amato parla di una «esigenza politica» di costruire questo secondo pilastro della previdenza «sbloccando l'utilizzo del trattamento di fine rapporto prima di affrontare la verifica sul complesso della riforma pensionistica, fissata per il 2001». Molto cauti però su questo tema i sindacati.

Sulla Finanziaria poi le critiche non finiscono mai e stavolta a sparare a zero è il presidente dei Finmeccanica e dell'Unione industriale di Torino, Andrea Pininfarina: «È vero che questa Finanziaria è senza costi ed intende infondere un pò di respiro dopo anni di sacrifici ma resta l'impressione di un'occasione mancata, non solo per far crescere la capacità competitiva del Paese, ma anche per incidere sul livello ancora abonorme del nostro debito pubblico».

Critiche alla manovra da Pininfarina: occasione mancata per incidere sull'abnorme livello del debito pubblico

● A pagina 9

ROMA Si acuisce lo scontro sulla Rai dopo la denuncia da parte di Lerner della presunta «raccomandazione» da parte del presidente della Vigilanza, l'An Mario Landolfi. Il Polo insiste a chiedere le dimissioni del Cda della Rai, mentre la maggioranza anche ieri ha proseguito i suoi attacchi a Landolfi invitandolo a lasciare la guida della Commissione. Ma l'esponente di An, non ci sta e definisce «delirante» tale richiesta, spiegando di «non avere nulla di cui vergognarsi e pertanto nulla per cui dimettersi». «Ho chiesto a Lerner - spiega Landolfi ancora una volta - solo un'informazione su un precario, non ho messo bigliettini nelle tasche di nessuno...Quello che ha fatto Lerner è stato un atto teppistico contro un cittadino che non poteva replicare».

E mentre l'inchiesta sui drammatici siti pedofili Internet fa notizia ormai per i suoi risvolti politici, ieri è giunta un'altra terribile sfida da parte degli «orchi» russi che hanno aperto un nuovo sito dal quale offrono gratis le foto-choc che prima vendevano. Dal sito inoltre si lanciano beffarde accuse ai magistrati italiani.

● A pagina 2

Iniziativa del preside della scuola davanti alla quale venerdì è stato bloccato un molestatore

Ronde anti-pedofili a Muggia

Una mamma: «Ci sono stati altri casi. Perché non mandano la polizia»

TRIESTE «Manderemo le ronde fuori dalla scuola. Dovranno controllare se ci sono individui sospetti. Non possiamo sottovalutare il fenomeno della pedofilia». L'iniziativa è annunciata Attilio Di Battista, il preside della scuola media Nazario Sauro di Muggia, dopochè venerdì scorso i poliziotti avevano sorpreso una persona in atteggiamenti osceni a venti metri dalla scuola media e cinquanta dalle elementari.

«Questa mattina - dice il preside - ho parlato a lungo con il sindaco Dipiazza. Siamo preoccupati, non posso negarlo. Abbiamo intenzione poi di attivarci in una serie di incontri con i rappresentanti dei genitori e con le forze dell'ordine. Bisogna essere vigili».

Anche perché il fatto dell'altro giorno fa guardare attorno con maggior attenzione. «C'è un'altra persona - afferma un testimone - che abita qui vicino che ogni giorno sta delle ore a guardare i bambini». «Qui ci vuole la polizia», afferma una mamma. Aggiunge: «Non c'è stato solo quel caso, era da tanti giorni che se ne parlava. Qui gira gente che non ha nulla a che fare con la scuola. Cosa aspettano a mandare un poliziotto o un carabiniere all'uscita e all'entrata dei bambini». «Non ci faremo cogliere impreparati», promette il sindaco Roberto Dipiazza.

● *In Trieste*

Corrado Barbacini

INTERNET

Forum del Piccolo sul ruolo futuro del Burlo Garofolo

Come per Piazza Unità, a partire da oggi potete dire la vostra cliccando sul sito Web www.ilpiccolo.it

Stefano Polverini che strangolò la fidanzata ha raccolto le confidenze dello squartatore di San Giacomo

Confessioni rubate in cella al Coroneo

TRIESTE Un assassino al servizio della Giustizia, investito del ruolo di «coadiutore di polizia».

Stefano Polverini, il giovane tecnico condannato a 13 anni di carcere per aver strangolato nel '94 l'ex fidanzata Marina Mosca, ha avuto un ruolo determinante nell'inchiesta sullo squartatore di San Giacomo. All'interno del carcere del Coroneo nei mesi scorsi ha raccolto le confidenze di Roberto Ruzzier su incarico degli investigatori. Lo scopo era quello di chiarire alcuni aspetti, in primo luogo sulla premeditazione dell'omicidio di Fulvio Schiavon, ucciso con uno stiletto e poi tagliato a pezzi un anno fa.

Per raccogliere le confidenze di Ruzzier, Stefano Polverini ha usato un microregistratore fornitogli dalla Squadra mobile. Se lo è nascosto addosso assieme a un microfono e ha posto le domande-trabocchetto. Insorgono ora i difensori di Ruzzier, mentre c'è chi sottolinea che le norme del «giusto processo» introdotte di recente nella Costituzione non dovrebbero consentire queste iniziative all'interno di un carcere.

● *In Trieste*

Claudio Ernè

Escalation continua nei disordini: altre 19 vittime ieri. Accuse reciproche tra le parti. Appelli al cessate il fuoco

Palestina in rivolta, Clinton in campo

Proposto un vertice «per accertare le responsabilità e impedire che si ripetano»

IN CRONACA

FESTA IN CARINZIA

Haider invita Illy e Damiani al suo gala
Ma sindaco e vice declinano: «Altri impegni»

CADE L'OPZIONE FRIULANA

Corsa alla fallita Edile Adriatica:
De Eccher esce di scena, la spunta Riccesi

ALL'INTERNO

TRAGEDIA DELLA FOLLIA

Avellino, spara agli operai «incapaci»:
muore un giovane colpito alla gola

● A pagina 4

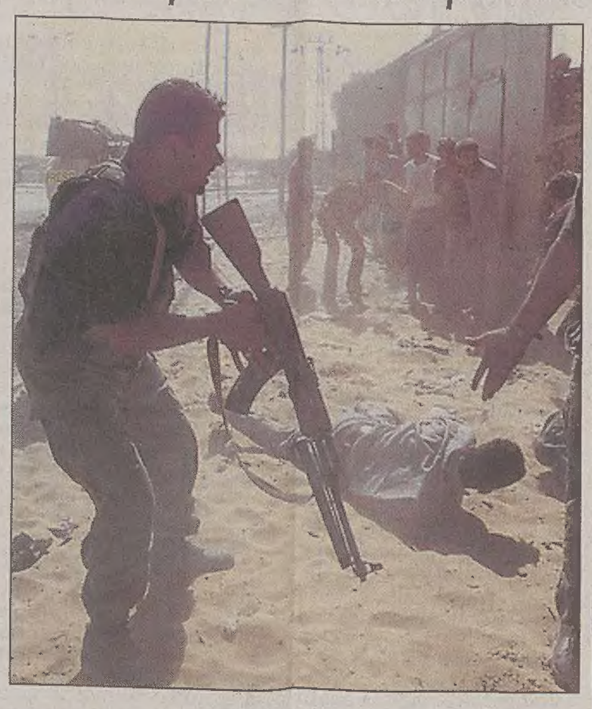
NAVI BIANCHE

La Costa Crociere ritorna a Fincantieri:
ordinate due unità da 2700 passeggeri

● A pagina 4

GERUSALEMME Un'altra giornata di sangue in Israele. La violenza che sta scuotendo il Paese è come un terremoto il cui epicentro è stato localizzato cinque giorni fa a Gerusalemme e via via si è propagato a Cisgiordania, Gaza e ieri Galilea. Una vera e propria rivolta palestinese, che tiene impegnate le forze armate dello Stato ebraico, scese in campo con carri armati, elicotteri da combattimento e quant'altro. Il bilancio delle vittime è pesantissimo, solo ieri 19. Israeliani e palestinesi rovesciano gli uni sugli altri le responsabilità dei disordini. Appelli dall'Europa agli Stati Uniti al Vaticano si levano invano per far cessare le ostilità.Clinton ha telefonato al premier israeliano Barak e al palestinese Arafat proponendo un vertice tra responsabili della sicurezza «per accertare le responsabilità nei disordini e impedire che si ripetano».

● A pagina 3



Scontri a fuoco per le strade di Gaza.

Città bloccate dallo sciopero, lo «zar rosso» sempre più isolato

In Serbia la protesta dilaga Ma Milosevic non molla

BELGRADO La rivolta popolare contro il regime di Milosevic dilaga in tutto il Paese. L'intera Serbia, con qualche eccezione a Belgrado, è scesa in sciopero generale contro il leader che, nonostante la sconfitta elettorale, non intende chiudere la partita e rilancia. Da ieri con la classe operaia capeggiata dai minatori si sono schierati anche i mezzi d'informazione. Intanto sono stati silurati i vertici della polizia speciale e delle forze di siscurezza jugoslave che hanno rifiutato di far intervenire i reparti antisommossa contro i manifestanti.

Ma Milosevic non cede, spara a zero sugli oppositori accusandoli di tradimento, ribadisce che domenica ci sarà il ballottaggio e comunque non chiude del tutto le porte all'offerta di mediazione di Putin. Offerta accolta con freddezza da Kostunica, in quanto Putin si è rivolto agli interlocutori definenedoli ancora «candidati in corsa».

● A pagina 10

Imponente manifestazione anti-regime a Nis.

Trieste, Gorizia, Ronchi, Monfalcone, Duino, Muggia tra i 105 comuni con mortalità superiore a quella attesa

Venezia Giulia ad alto rischio amianto

ROMA Trieste, Gorizia, Monfalcone, Muggia, Ronchi e Duino: sono i sei comuni del Friuli-Venezia Giulia inseriti fra i 105 comuni italiani ad alto rischio per l'amianto, zone - cioè - in cui la mortalità per tumore alla pleura osservata è significativamente superiore a quella attesa. Alcuni, come Broni o La Spezia, sono segnalati già da 15 anni; altri, come Gorizia o Clusone, sono evidenziati per la prima volta nello studio dell'Istituto superiore della sanità e dell'Enea che contiene una mappa dei decessi nel periodo 1988-1994.

L'amianto miete dunque sempre più vittime e adesso colpisce anche i quarantenni: tra il 1988 e il 1994 i decessi per mesotelioma pleurico, la patologia associata all'esposizione al materiale, hanno superato quota 6000 in Italia.

«Negli ultimi 20 anni - spiega Pietro Comba, dell' Istituto superiore di sanità - la mortalità è aumentata del 16% circa ogni 5 anni, un aumento che interessa entrambi i sessi». Inoltre, «si sta registrando un'anticipazione nella comparsa del tumore».

● A pagina 6

DANNI

Morì di fumo? La magistratura chiede perizia

Svolta storica nella richiesta di risarcimento

● A pagina 5

Kataweb.it

Segui lo sport ogni giorno, in diretta su www.kwsport.com

Kataweb.it

BUFERA ALLA RAI Contrattacca il presidente della commissione di vigilanza accusato di aver raccomandato un precario

Landolfi non lascia e querela Lerner

I capigruppo parlamentari Ds insistono: l'esponente di An deve dimettersi

I «duellanti»: a sinistra Lerner, a destra Landolfi

ROMA Mario Landolfi non pensa a dimettersi. E passa al contrattacco. Ha presentato una querela contro Gad Lerner. E quanto prima potrebbe chiedere un' inchiesta parlamentare che faccia luce sui «privilegi» esistenti all'interno della Rai, su come vengono assunti i dipendenti e su come a metà degli anni '70 «in un pranzo con Agnes, Manca ed il giovane dirigente del Pci Walter Veltroni una intera rete fu regalata ad un partito politico».

Il presidente della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai accusato da Lerner di aver chiesto la «sistemazione» di un giornalista precario, reagisce definendo l'attacco di Gad Lerner «un atto di teppismo giornalistico». Lo paragona ad un «sasso scagliato dal cavalcavia», un gesto cioè compiuto da chi ben sapeva di colpire una persona che in quel momento non aveva la possibilità di reagire. A questa mancanza ha rimediato ieri il presidente della Rai Roberto Zaccaria chiedendo al direttore del TG1 di mandare in onda un'intervista a Landolfi. Lerner ha precisato che ci aveva già pensato ieri mattina e di aver impartito le disposizioni opportune.

Dal caso Lerner siamo così passati nel giro di poche ore al caso Landolfi. Il presidente della commissione di vigilanza sulla Rai accusa il direttore del TG1 di aver voluto proprio questo: spostare il tiro su un altro bersaglio. E lo ha ottenuto sventolando davanti alle telecamere il famoso bigliettino con la richiesta di raccomandazione attribuita a Landolfi. Nessuna raccomandazione, insiste l'esponente di An. Che spiega: «ho chiesto a Lerner soltanto una informazione sui diritti maturati da un precario Rai che diceva di essere discriminato per motivi politici. Non ho messo bigliettini nelle tasche di nessuno, non sono un concussore». Ed aggiunge una domanda: perchè mai Lerner non mi ha denunciato subito e lo ha fatto solo ora?

Il Polo, ha reso noto il coordinatore di An Adolfo Urso, sta ora studiando come chiedere la revoca dell'intero consiglio di amministrazione della Rai il quale ha premesso che Gad Lerner «trasformasse il Tg1 in un palcoscenico» ed in «una tribuna privata per attaccare il Parlamento e le istituzioni». I Ds, invece, puntano alle dimissioni del presidente della vigilanza Rai Mario Landolfi. I capigruppo hanno scritto ai presidenti di Camera e Senato per sostenere che la testimonianza fornita da Gad Lerner è «del tutto credibile», la «raccomandazione» c'è stata, e quindi il comportamento di Landolfi deve essere stigmatizzato perchè «getta discredito sulle istituzioni e sulla politica». Il Centrosinistra difende invece l'operato di Gad Lerner. Il popolare Pierluigi Castagnetti, però, invita a «fermare la giostra dello scoop, dell'audience portata dalla gestione mercantilistica dei media televisivi», e ad avviare una «seria riflessione».

e.s.

Beffa «on line» progettata dall'organizzatore russo del traffico

Kuzentofv sfida i magistrati: immagini pedofile gratis in rete

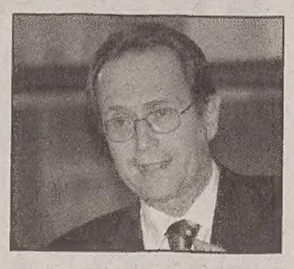
ROMA Titolo: «Lasciate che i bimbi». Sottotitolo: «Pedofilia, un pretesto per la caccia alle streghe». Firma: Luther Blissett, il nome collettivo degli autori di un volume «parapedofilo» per il quale due anni fa gli stessi vennero citati in giudizio. Stralci di quel testo, sommati a citazioni di articoli di giornale e di atti processuali, sono apparsi su un server «costola» del sito ufficiale del Comune di Roma (www.comune.roma.it). Un lungo discorso per adombrare l'ipotesi che un bambino può anche «apprezzare» il proprio seduttore. A scoprire il materiale - solo parole - è stato il cacciatore di Telefono Arcobaleno don Fortunato Di Noto che, nella sua ricerca on line, si è imbattuto nello scritto e l'ha ritenuto diretta emanazione del Comune di Roma: «sono pagine sconcertanti», ha detto. Ed è esploso il putiferio. «Che ne dicono Mussi e i Ds dei siti sospetti collegati con quello del Comune di Roma che fanno propaganda in favore della pedofilia?», ha rilanciato immediatamente Maurizio Gasparri di An, che era stato attaccato dai Ds per i contenuti del sito destra.it di cui è direttore. Il Comune di Roma ha immediatamente oscurato la parte incriminata, quella dell'associazione Avana che fa capo a un circolo sociale giovanile e che è responsabile della trasmissione. «Il nostro sito web si divide in due diversi indirizzi: quello istituzionale, di cui io - ha spiegato il vicedirettore generale Mariella Gramaglia - certifico le informazioni e rispondo al sindaco pagina per pagina e quello di www.romacivica.net che è disposizione della cittadinanza e delle associazioni che sottoscrivono con il Comune un semplice protocollo d'intesa». Insomma, don Di Noto avrebbe sbagliato a parlare di sito ufficiale del Comune.

Materiale «parapedofilo» su un sito del Comune di Roma a disposizione della cittadinanza: subito oscurato

Intanto giudizio immediato per gli «orchi», senza cioè passare per l'udienza preliminare. L'ha chiesto ieri la Procura di Torre Annunziata, titolare dell'inchiesta sulla pedofilia online, per i sei italiani finiti in carcere al termine della prima fase delle indagini (le persone coinvolte, in totale, sarebbero oltre 1.700 sull' asse Italia-Russia). La posizione degli altri ammanettati, ha spiegato il capo dei magistrati vesuviani, Alfredo Ormanni, è stata stralciata in attesa di un'ulteriore documentazione.

E dalla Russia arriva una vera e propria beffa. È tornato «in rete», infatti, Victor Dmitri Kuzentofv e dal suo nuovo sito pedofilo lancia una vera e propria sfida agli inquirenti di Torre Annunziata, offrendo - stavolta gratis - una parte di quelle stesse immagini pedo-pornografiche sequestrate nel corso dell'inchiesta sulla pedofilia on line. Ad appena 96 ore dall'emissione del provvedimento restrittivo nei confronti suoi e di altri due russi (Ivanov e Minaiev) che gli inquirenti ritengono i responsabili dell'organizzazione moscovita che ha venduto migliaia di immagini choc, Kuzentofv ha allestito un nuovo sito, in cui, dopo una schermata nella quale sono contenute violente critiche agli investigatori italiani, si annuncia l'intenzione di continuare a distribuire immagini, questa volta gratuitamente.

Zaccaria: «Vogliono far fuori il cda? Noi siamo sereni»



Roberto Zaccaria (Rai)

ROMA Antonio Caprarica o il già due volte direttore Albino Longhi. Sono questi i nomi dei papabili alla direzione del Tg1 che i cinque consiglieri esamineranno oggi. Ma (salvo sorprese dell'ultimo minuto, perchè la rosa dei nomi in serata si è allargata anche a Gianni Riotta, Paolo Ruffini e Maurizio Beretta) in pole position per la successione di Gad Lerner ci sarebbe proprio l'anziano Longhi, considerato al settimo piano di viale Mazzini il più adatto per esperienza e per carattere, a gestire da qui alle elezioni l'informazione dell'ammiraglia Rai. Se si trattasse di Riotta, Giuliano Ferrara farebbe tombola: da mesi «Il foglio» scrive che Lerner sarebbe stato presto sostituito proprio da lui. Il consiglio di amministrazione della Rai, ancora sotto schiaffo per il clamoroso gesto di Lerner, stringe i tempi per la nomina del nuovo direttore.

Roberto Zaccaria, il presidente della Rai, ieri è salito al Senato per relazionare al presidente Nicola Mancino e ha promesso «tempi strettissimi per la scelta», in mancanza della quale lo stesso cda potrebbe essere costretto a fare le valigie anticipatamente come invoca An. Ufficialmente l'incontro con Mancino era previsto da giorni. Era stato lo stesso Zaccaria a chiederlo venerdì scorso, subito dopo aver saputo che i due consiglieri Rai vicini al Polo, Gamaleri e Contri, dopo aver disertato polemicamente la riunione del cda conclusa con la richesta a Lerner e al direttore del Tg3 di ritirare le dimissioni.

BUFERA ALLA RAI Oggi la decisione del consiglio di amministrazione

Tg1: forse ritorna Longhi

Ovviamente però le ultime vicende hanno modificato toni e contenuti del faccia a faccia. «Ho sintetizzato quanto è accaduto negli ultimi giorni» ha raccontato Zaccaria al termine del colloquio. Mancino, grande elettore con Violante del cda, avrebbe espresso a Zaccaria il proprio stupore per il gesto di Lerner invitando il presidente della Rai a fare presto e a non sbagliare mossa. Inutile dire che il cattolico Mancino gradirebbe il ritorno a Saxa Rubra del cattolico Longhi. Violante in missione all'estero ha invece voluto esprimere a Lerner la propria stima.

Intanto nel Polo per ora è solo An a chiedere le dimissioni del cda e del direttore del Tg3, Rizzo Nervo, «colpevole» come Lerner di aver trasmesso le immagini choc dell'inchiesta sulla pedofilia. «Esistono procedure estreme per arrivare alla revoca del Cda - replica Zaccaria - se le vogliono esercitare possono farlo». In serata la nota della redazione del Tg1: «Chiediamo un direttore autorevole, autonomo e competente del mezzo televisivo».

m.b.

Interventi televisivi del candidato-premier, che non crede invece all'accordo con Bertinotti

Rutelli spera di recuperare Di Pietro

Ma il centrosinistra è troppo frammentato: chiede meno sigle e meno liste

Centristi dell'Ulivo: aggregazione difficile

Margherita, Asinello riottoso Partito unico della sinistra: sì di Amato e di D'Alema

ROMA Il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti cerca di stringere i tempi e di riunire gli sparsi petali della Margherita centrista (Ppi, Udeur, Rinnovamento, Asinello), prima del 21 ottobre, data della convention degli eletti dell'Ulivo che lancerà la candidatura di Rutelli premier. Il documento uscito ieri dalla direzione di Piazza del Gesù dà appunto mandato al segretario di portare avanti il processo federativo tra le forze del centro riformista cattoliche e liberaldemocratiche nel più breve tempo possibile.

Pierluigi Castagnetti

Castagnetti nei prossimi giorni incontrerà i leader dell' Udeur, dei Democratici e di Rinnovamento italiano per definire una piattaforma programmatica e l'architettura interna del nuovo soggetto. «E giunto il momento di definire la coalizione - ha detto - deve essere il centro del centrosinistra; la casa dei centristi riformisti che non accettano la deriva aziendalista populista del centrodestra». Gli ostacoli che hanno finora impedito la costruzione del raggruppamento centrista sono le resistenze dei Democratici che vorrebbero coinvolgere anche i socialisti, perché tutto non sia soltanto un discorso tra ex Dc. E quelle degli stessi socialisti, attirati sia da un'alleanza solo con Democratici e verdi, sia dal possibile dialogo con i diessini, all'interno di un'area con un maggiore carattere socialdemocratico.

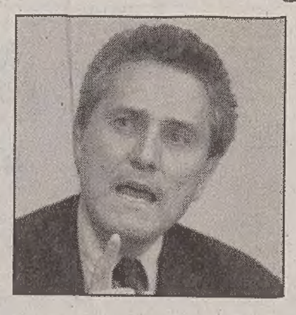
Nella maggioranza, infatti, si discute un altro tentativo di aggregazione, ma a sinistra. Quello proposto dal segretario ds Walter Veltroni, un grande partito socialista liberale guidato da Giuliano Amato. Il presidente del Consiglio ha fatto sapere di essere «felice» dell'iniziativa di Veltroni. «Se tutto dovesse decollare», ha spiegato, «vedrei realizzarsi un'aspirazione che condivido da molto tempo». Quanto alla sua possibile leadership si tratta di «una proposta fatta ad un'area e non a una persona».

Secondo Castagnetti questo progetto della sinistra è «complementare» alla Margherita. Anche per l'ex premier Massimo D'Alema la proposta di Veltroni di riunire le anime della sinistra in una forza di socialismo riformista non è di ostacolo a quella su cui lavorano le forze moderate. È infatti rivolta ad altre forze politiche, ai socialisti democratici, ai comunisti italiani, ai Verdi. Due processi, insomma, che non si ostacolano a vicenda.

ROMA Rutelli a tutto campo al Maurizio Costanzo show, e poi a «Il fatto» di Enzo Biagi, delinea i punti forti che userà contro Silvio Berlusconi. Invita poi le forze del centrosinistra a trovare maggiore unità, perchè non accada mai più che la coalizione si presenti con ben 17 rappresentanti dei vari partiti.

Il candidato premier dell' Ulivo non crede a un «accordo politico a tutti i costi» con Rifondazione comunista, anzi è probabile che non si farà. Si può invece vedere se è possibile un accordo tecnico che comunque «non sia determinante ai fini della maggioranza». Conta invece di recuperare Antonio Di Pietro. «Quando sarà posto davanti alla scelta se presentarsi da solo e così disperdere i voti che riuscirà a raccogliere o, invece, schierarsi con il centrodestra e affrontare anche le questioni come la legalità, che gli stanno a cuore, non potrà che scegliere di stare con noi».

Secondo Rutelli il centrosinistra in questi anni ha



Francesco Rutelli

governato bene. Per Giuliano Amato è stata anche «una ricompensa personale» varare questa Finanziaria dopo che, all'inizio degli anni '90 presentò «una pesantissima manovra economica». Ma il centrosinistra si è presentato «troppo diviso», dando l'idea agli italiani di «troppi galli a cantare». Rutelli chiede quindi che alle prossime elezioni ci siano meno sigle e meno liste. «E fondamentale, ed è un concetto che sta maturando».

Ma, se la maggioranza è divisa, nel centrodestra c'è un solo padrone e, se ha lui la chiave di tutti gli appartamenti, come si può chiamare Casa delle libertà? Secondo Rutelli le proposte di Berlusconi di abbassare le tasse fino al 30% del reddito pro capite «sono solo fanfaluche». Con l'applicazione delle misure fiscali proposte nel '96 dal Polo e quelle che avanza oggi si arriverebbe, rispettivamente a un minor gettito di 120 mila miliardi e di 200 mila. Ciò vuol dire che se applicate bisognerebbe tagliare gli stipendi, le pensioni o la sanità.

Nella sua squadra di governo ci sarà «il meglio che ha già servito il Paese e il meglio che potrà servirlo». Ma la scelta sarà fatta solo a ridosso delle elezioni. Nell'immediato si sta preparando a consultare le forze della maggioranza per poter presentare nell'assemblea del 21 ottobre i primi lineamenti del programma. Poi, dopo l'investitura ufficiale a candidato premier, inizierà un giro d'Italia «per ascoltare gli italiani piuttosto che presentare le nostre ricette».

m.m.

LA POLEMICA

Il ministro replica al cardinale che ritiene non assimilabili i musulmani

Turco sugli immigrati islamici: «Non sono d'accordo con Biffi»

MOGLIANO *«Le considerazioni del card. Biffi continuo a considerarle non condivisibili, non dal punto di vista mio, e quindi personale, ma dal punto di vista di uno Stato laico, uno Stato democratico». Così Livia Turco, ministro degli Affari Sociali, replica alle affermazioni di Biffi che in materia di immigrazione ha ipotizzato problematica quella di provenienza dai Paesi di religione musulmana. «Lo Stato laico e democratico - ha detto Turco - ha alla base del suo ordinamento la libertà religiosa, lo Stato laico e democratico e la nostra costituzione hanno alla base la democrazia che prevede l'inclusione di nuovi soggetti e quindi prevede lo sforzo, anzi ci obbliga allo sforzo, di confrontarci con culture e religioni diverse dalla nostra». «Pensare che nel 2000 e nel mondo globale si possa eludere la fatica del dialogo tra le religioni - ha proseguito - significa ingannare gli italiani, in qualche modo allevarci dalle nostre responsabilità, farci cullare in idee del passato e nelle nostre pigrizie». «Confrontarci con religioni diverse è un compito democratico - ha detto - quindi su ciò lo Stato deve fare la sua parte, ritengo d'altra parte che sia importante che i cittadini stranieri vengano nel nostro Paese in modo regolare sulla base di un patto». «Un patto dei diritti e dei doveri - ha precisato - secondo cui voi dovete accettare le nostre regole, i nostri valori, le nostre leggi e noi vi riconosciamo i diritti fondamentali che ha la nostra popolazione».*

Le quote di immigrati, ha confermato il ministro, continueranno ad essere decise dallo Stato ma contrariamente a quanto avvenuto sino ad oggi sarà sempre maggiore il contributo delle Regioni sulla base anche delle indicazioni che queste riceveranno dalle associazioni imprenditoriali e dal sindacato. «In tutti i Paesi del mondo, compresi gli Usa che sono ad altissimo federalismo, le quote di immigrati le decide lo stato nazionale, non lo decide la California - ha detto Turco - questo è un principio inderogabile che attiene proprio alla definizione di uno stato unitario». «Noi però abbiamo già concordato con le Regioni, c'è un accordo sancito nella conferenza Stato-Regioni, che è già diventato pratico - ha detto - per cui la definizione delle quote viene fatta di concerto non soltanto con le forze imprenditoriali, ma anche con le Regioni». «Quindi le Regioni che hanno bisogno di più manodopera o di una manodopera di un certo tipo piuttosto di un altro - ha proseguito - potranno far valere questi loro opinioni nel momento in cui insieme si concerano le quote». «Si definirà la nuova quota nei prossimi mesi - ha detto Turco - ed è chiaro che la quota che si definirà terrà conto del fatto che in questi periodi da parte delle aziende si è manifestata la richiesta di maggior forza lavoro».

Il leader del Polo ha incontrato il sindaco di Milano per convincerlo a ricandidarsi a palazzo Marino

Albertini, l'investitura del Cavaliere

MILANO Un lungo faccia a faccia per sanare i recenti contrasti e convincere Gabriele Albertini a ricandidarsi come sindaco di Milano. Silvio Berlusconi ieri si è fermato per tre ore a Palazzo Marino con il primo cittadino del capoluogo lombardo: «C'è stata perfetta sintonia - ha detto al termine Albertini - e sono molto grato per la stima e la fiducia che Berlusconi mantiene nei miei riguardi».

La riserva sulla ricandidatura alle prossime amministrative non è ancora sciolta, ma sicuramente è stato fatto un grosso passo avanti e l'incontro di ieri si può considerare una sorta di «investitura» per Albertini da parte del leader del Polo.

«Abbiamo affrontato una serie di argomenti fra cui anche le elezioni comunali - ha aggiunto il sindaco -. Ma per quanto riguarda la divulgazione di notizie sulla mia candidatura abbiamo già riferito che ci sarà un momento per questo». Ogni decisione ufficiale è infatti rimandata alla convocazione degli «Stati generali» della città, previsti in gennaio, e ai quali parteciperà anche Berlusconi.

Nel confronto, riservatissimo e svoltosi a porte chiuse e senza altri interlocutori, si è discusso anche delle prossime elezioni politiche.

Berlusconi, prima di Albertini, ha incontrato per un aperitivo il vice sindaco Riccardo De Corato e gli assessori Sergio Scalpelli, Maurizio Lupi, Luigi Casero e Antonio Verro. «Penso - ha commentanto l'azzurro Scalpelli - che l'investitura ad Albertini Berlusconi l'abbia già espressa più volte, e che comunque emerga con sempre maggiore forza dal consenso di cui il sindaco gode in città».

Il cavaliere è quindi andato a pranzo con il sindaco. «È stato un incontro molto cordiale - ha insistito Albertini - prolungato, perchè avevamo molte notizie da scambiare e opinioni da condividere. Un incontro con molta sintonia e grande amicizia». Insomma, tutte le divergenze sembrano appianate: «Resta la sensazione di sintonia, di totale identità di vedute nonostante alcune polemiche che posso aver suscitato in passato», ha concluso il sindaco. Il leader del Polo al termine dell'incontro non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

r.c.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin.
Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilite L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1/4 pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 2 ottobre 2000 è stata di 57.950 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Gerusalemme e gli insediamenti: i due nodi-chiave

Il problema della "città santa"

Gerusalemme è il principale luogo sacro per gli ebrei e il terzo per i musulmani. La parte antica era sotto il controllo giordano fino alla guerra del **1967**, quando venne unificata con i settori più moderni sotto l'autorità israeliana dopo che questi conquistarono la Cisgiordania

Cosa vogliono i palestinesi

La parte est della città deve diventare la **capitale del loro futuro stato** e va ristabilita la divisione tra settore arabo e settore israeliano

Cosa vogliono gli israeliani

Gerusalemme deve restare **capitale "eterna"** dello Stato di Israele, mentre vanno garantiti i diritti di tutte le confessioni religiose

Gli insediamenti discussi

Israele non ha mai formalmente annesso i territori occupati nel '67, ma **ha progressivamente costruito degli insediamenti sulle terre confiscate ai palestinesi**. Oggi **155.000** israeliani vivono nelle colonie della Cisgiordania e altri **6.000** in quelle di Gaza

Cosa vogliono i palestinesi

Rivogliono la loro terra, ma temono che una concessione sui territori possa rappresentare contemporaneamente il pretesto per uno "scambio" (magari su Gerusalemme)

Cosa vogliono gli israeliani

Israele punta a **mantenere intatto l'80% degli insediamenti** che sorgono in territorio palestinese. I coloni simpatizzano per i partiti della destra nazionalista

ANSA-CENTIMETRI

Non farsi scavalcare a destra dal rivale di partito Netanyahu e assicurarsi la sconfitta dei laburisti alle prossime elezioni i moventi della sfida

Il gesto «incendiario» di Sharon con l'obiettivo del potere

ROMA Ogni terremoto ha il suo epicentro. E non c'è dubbio che quei 15 ettari di terreno nella Gerusalemme Vecchia siano il centro preciso del sisma che da mezzo secolo scuote il Medio Oriente: la Spianata delle Moschee, la Cupola della Roccia, il Tempio, il Muro del Pianto. Tra israeliani e palestinesi esistono anche contenziosi più terreni e altrettanto complessi: le risorse idriche, la sorte dei coloni, la sicurezza, i prigionieri. Ma nessuno di questi temi ha il potenziale dirompente della questione religiosa. E il fatto che gli scontri tra ebrei e palestinesi continuino fuori dalle Mura sacre non deve trarre in inganno.

Chi crede, potrebbe anche essere autorizzato a vedere un disegno divino in questa trappola della storia: obbligare gli uomini a misurare la propria volontà di pace sul terreno più difficile, quello della fede e del sacro.

Perchè, altrimenti, l'Onnipotente avrebbe costretto tre grandi e poco compatibili religioni a una tale convivenza forzata? «Hic Rhodus, hic salta». Il nodo da risolvere è questo, e naturalmente non ci sono vie d'uscita.

Ci sono però, ed è sempre più evidente, alcuni apprendisti stregoni che non esitano ad accendere fiammiferi nella polveriera pur di illuminare il proprio cammino. È il caso, stavolta, di Ariel Sharon: l'attuale leader del Likud ed ex-ministro della Difesa ha compiuto una deliberata provocazione (l'ha definita così lo stesso ministro degli Esteri, Lamberto Dini) recandosi personalmente sulla Spianata per riaffermare il controllo israeliano su quei luoghi. Il suo scopo era duplice: non farsi scavalcare a destra dal suo rivale interno ed ex-premier Benjamin Netanyahu, e sbarrare la strada a un accordo di pace che potrebbe salvare i laburisti di Ehud Barak (che ha fornito a Sharon la scorta militare anche lui per intreresse politico, per non apparire troppo «colomba» con estremisti e coloni) da una probabile sconfitta nelle prossime, ennesime elezioni anticipate. È in questo modo che in Medio Oriente banali e contingenti interessi di parte si trasformano in tragedie, spazzano via vite umane. Non è la prima volta, non sarà l'ultima.

Qualche parola la merita un altro, involontario, apprendista stregone. Bill Clinton vede in queste ore sfumare il suo ultimo sogno da presidente: far firmare sotto il suo regno la pace mediorientale. E l'evoluzione degli avvenimenti sottolinea il completo fallimento della sua strategia diplomatica nella regione. Creare un'attesa e una tensione proprio su Gerusalemme con la sfortunata Camp David II, costringere quasi con la forza Barak e Arafat ad affrettate concessioni al tavolo negoziale, non ha fatto altro che indebolire i due leader e dare fiato e spazio ai loro nemici interni. Se è vero che questi problemi andavano affrontati comunque, è altrettanto vero che ci sarebbe stato bisogno di più discrezione e di lavoro lontano dai riflettori. Ma non era quello che voleva l'attuale inquilino della Casa bianca, affamato di risultati «storici» e di gloria mediatica.

Ormai scontri a fuoco anche nell'Alta Galilea, nel Nord della nazione ebraica: le forze di sicurezza autorizzate a impiegare qualsiasi mezzo per domare la rivolta. Ieri 19 vittime

Israele e Territori: un altro giorno di guerra e un'altra bimba uccisa

Malata, era sull'auto del padre che la portava in ospedale: è stata raggiunta alla testa da un proiettile sparato dai coloni

Nel Sud della Striscia di Gaza alcuni rivoltosi palestinesi bruciano una bandiera israeliana. Contro di loro l'esercito di Tel Aviv ha impiegato persino elicotteri e carri armati.

GERUSALEMME Un'altra giornata di sangue è trascorsa ieri in Israele e un'altra bambina araba, di soli due anni, è morta, uccisa in Cisgiordania. E intanto la violenza che sta scuotendo il Paese da cinque giorni si è propagata da Gerusalemme a Gaza, alla Cisgiordania e in Galilea, nel Nord stesso dello Stato ebraico. Una bimba palestinese di due anni è rimasta colpita a morte nei Territori e il padre ha accusato dell'omicidio un gruppo di coloni israeliani. «Mia figlia, due anni, aveva la febbre, così ho deciso di portarla, con a mia nipote, nell'ospedale di Nablus domenica sera» ha raccontato Abdel-Athim Hassan, 34 anni. «La macchina ha avuto un sobbalzo, mi sono fermato e ho visto un gruppo di coloni israeliani incappucciati che sparava contro la mia auto. «Sono risalito e ho guidato a tutta velocità verso il mio villaggio di Qusra. Mia figlia però era già morta, la testa era spappolata, e mia nipote era colpita all'addome». Un proiettile ha trapassato il cranio, entrando dalla nuca. «Il cervello era fuoriuscito, sparpagliato sulla camicetta della bambina» ha detto il medico palestinese, che ha chiesto l'anonimato temendo rappresaglie israeliane. Un portavoce dell'esercito israeliano ha detto di non avere notizie sul caso. In Alta Galilea i cittadini israeliani di etnia araba per la prima volta hanno sparato contro la polizia.

È l'ultimo degli episodi andatisi moltiplicando, fino a assumere le caratteristiche di una vera e propria rivolta palestinese, contro la quale le forze armate ebraiche non hanno esitato a mettere in campo carri armati, elicotteri d'attacco e quant'altro. Il bilancio delle vittime è pesantissimo: tra 48 e 56 morti (e 19 solo ieri) e oltre un migliaio di feriti. Un cittadino israeliano è stato ucciso mentre transitava in auto vicino al vilaggio palestinese di Bidya, in Samaria. Sono tutti contro tutti, e la polizia palestinese non manca di fare la sua parte, aprendo il fuoco in più di un caso contro i soldati israeliani i quali, a loro volta, nel fronteggiare giovani arabi armati di sassi e bottiglie incendiarie, non esitano ad abbandonare i proiettili rivestiti di gomma (pur anche mortali) per passare a munizioni da guerra.

Il premier israeliano Ehud Barak è stato molto duro, accusando l'Autorità nazionale palestinese di essere interamente responsabile di quanto sta accadendo. Ha reso noto che forze armate e servizi di sicurezza hanno ricevuto l'ordine di ricorrere a qualunque mezzo per garantire l'incolumità dei cittadini dello Stato ebraico. Tanta fermezza gli ha fruttato i complimenti del «falco» Ariel Sharon, leader dell'opposizione di destra. La risposta di Yasser Arafat è stata speculare. «Smettetela di sparare ai nostri soldati, alla nostra gente, ai nostri ragazzi e alle nostre donne - ha dichiarato - tenete i militari lontano dalle città palestinesi e dai campi profughi». Ieri, il leader Olp si è recato in Giordania per esaminare la situazione con re Abdallah II. Ribadita la richiesta di ritiro dei soldati israeliani dai luoghi santi dell'islam a Gerusalemme, nonchè dai principali centri arabi, in modo da ridurre i motivi e le occasioni d'attrito.

IL CASO

La radio palestinese invita i soldati a non sparare sugli innocenti

Infanzia in un inferno di fuoco: lunga lista di morti e di storpi

RAMALLAH Non si lasciano indietro solo la lunga striscia del sangue dei morti gli scontri tra palestinesi e soldati israeliani cominciati giovedì nei Territori. Si sta allungando infatti l'elenco dei ragazzi e dei bambini di pochi anni feriti gravemente dai proiettili, rivestiti di gomma ma spesso anche da guerra, sparati dai militari israeliani per disperdere le manifestazioni palestinesi.

«Pensavamo di esserci lasciati indietro, agli anni precedenti agli accordi di pace, le scene terribili dei bambini con gli arti fatti a pezzi, con ferite che lasceranno danni permanenti» ha detto il dottor Mustafa Barghuti, presidente delle Associazioni palestinesi di soccorso medico. «Negli ospedali - ha proseguito - stanno arrivando bambini con la mascella fratturata o senza più un occhio perchè colpiti al volto dai proiettili (rivestiti) di gomma».

Un caso di cui hanno riferito con evidenza i giornali palestinesi è quello di Omar Diab, 14 anni, di Ramallah, Cisgiordania, al quale un proiettile ha portato via un occhio e parte del naso negli scontri sanguinosi di venerdì sulla Spianata delle Moschee di Gerusalemme. «Omar da quel giorno ha pronunciato solo qualche parola, niente di più, è in profondo stato di shock» ha raccontato il padre Yusef Diab. Sulla Spianata era andato in compagnia di suoi amici. «Siamo una famiglia musulmana devota - ha proseguito il padre - Omar è bravo e studioso, non manca mai la preghiera del venerdì». Il ragazzo sapeva che il clima era teso quel giorno ma non era preoccupato. «Alla moschea era andato per pregare, non per partecipare agli scontri» assicura il padre. Per Omar, in gravi condizioni, l'anno scolastico è terminato. «Avrà bisogno di un intervento chirurgico di ricostruzione di una parte del naso e dell'orbita. Il proiettile gli ha deturpato il volto» ha spiegato Steve Sosebee, direttore del Fondo per il soccorso medico ai bambini, associazione che organizza interventi chirurgici gratuiti negli Stati Uniti per bambini palestinesi gravemente feriti da colpi d'arma da fuoco.

I funerali di un giovane palestinese.

In gravi condizioni sono almeno altri due bambini della Cisgiordania: Nizar Wattan, 11 anni, di Nablus, colpito alla colonna vertebrale, e Ismail Yazji, 12 anni, di Salfit, con una gamba fratturata in più punti. «Più gravi ancora saranno i danni mentali che questi e tanti altri bambini feriti dovranno patire» ha spiegato Iyad Sarraj, psichiatra infantile di Gaza: Lo shock spesso crea danni irreversibili, specie nella fase della crescita».

Intanto negli apparecchi radio dei soldati israeliani impegnati a reprimere la rivolta palestinese si nasconde un nemico sofisticato: la voce tranquillizzante di un annunciatore palestinese che in perfetto ebraico consiglia al militare l'insubordinazione. «Hai visto le immagini del bambino palestinese colpito a Netzarim (Gaza) mentre era fra le braccia del padre? - gli chiede la voce -: ribellati. Non accettare di trasformarti anche tu in un uccisore di bambini: se non per risparmiare il loro sangue innocente, almeno per risparmiare un giorno il sangue dei bambini ebrei». Il modello è quello sperimentato dei guerriglieri sciiti Hezbollah. Per anni hanno bombardato gli israeliani con messaggi disfattisti in ebraico. La loro credibilità crebbe all'improvviso quando riuscirono a fornire alle retrovie israeliane informazioni taciute loro dai mass media israeliani.

L'Europa e il segretario di Stato Usa Albright bacchettano l'esponente del Likud per la sua visita alla Spianata

Dal mondo pioggia di critiche su Sharon

I Paesi arabi preparano un vertice per una posizione comune sui negoziati

ROMA Di fronte all'esplodere continuato della violenza in Israele e nei Territori occupati, la diplomazia internazionale ieri ha deciso di alzare la voce e scendere in campo per tentare di mettere fine alla guerriglia e riportare il dialogo tra palestinesi e israeliani.

È un esercizio diplomatico sul filo del rasoio di sospetti profondi e violente accuse reciproche. Kofi Annan, il Papa, Bill Clinton, i maggiori Paesi europei, i leader arabi: tutti sono intervenuti, anche con proposte concrete e prese di posizioni chiare, mentre si parla di una possibile riunione del Consiglio di sicurezza Onu.

Il presidente Usa, grande sconfitto diplomatico della questione, ha invitato israeliani e palestinesi a incontrarsi non appena possibile per porre fine alla violenza. Le due parti avrebbero accettato ma ancora non ci sono una data e un luogo. Clinton ha fallito, e così ha proposto un'inchiesta indipendente (a guida Usa) per indagare sui fatti, e ha chiesto anche un vertice tra i responsabili delle sicurezza palestinese e israeliana per accertare le responsabilità di scontri e morti.

Molti Paesi europei hanno parlato di provocazioni in un riferimento abbastanza chiaro alla visita del leader della destra israeliana Ariel Sharon alla Spianata della Moschea (Monte del Tempio per gli ebrei).

Il presidente francese Chirac (Parigi ha la presidenza di turno Ue) ha parlato senza mezzi termini di «provocazione irresponsabile» da parte di Sharon. Anche Lamberto Dini ha parlato, senza fare nomi, di provocazioni non necessarie e assolutamente controproducenti, affermando però che quanto accade in questi giorni è «inaccettabile sia dal punto di vista dell'azione che della reazione». Un po' a sorpresa la visita di Sharon è stata definita «del tutto controproducente», anche da Madeleine Albright. Anche se il segretario di Stato Usa ha preferito però non addossargli la responsabilità degli scontri e dei morti di questi giorni. E, mentre il segretario generale Onu Kofi Annan invita tutti a riprendere in mano il «controllo della situazione», si muove anche il mondo arabo. Il leader egiziano Hosni Mubarak e il giovane presidente siriano Bashar El Assad hanno sollecitato un vertice arabo in tempi brevissimi ricevendo subito l'appoggio di Arafat e di re Abdallah di Giordania. L'obiettivo è quello di consolidare un' unica posizione araba nel processo di pace. Questo non significa necessariamente una svolta o un avvicinamento con le posizioni israeliane.

Sharon mentre mostra la Spianata delle Moschee.

Un nuovo appello di Papa Wojtyla: «Fate tacere le armi»

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa ieri è tornato con il vigore di un'inesauribile volontà a chiedere che in Terra Santa si riapra la via del dialogo, che tacciano le armi e che i responsabili di ogni parte non cedano alle provocazioni. Giovanni Paolo II è apparso affaticato ma ancora deciso a far risuonare la propria voce, la voce della Chiesa, per invocare quella pace in Terra Santa per la quale pure si è battuto negli ultimi anni, cogliendo successi sia con Arafat che con i leader israeliani. «In queste ore un peso grava sul mio animo» ha detto il Pontefice quasi al termine del discorso, nel quale è tornato ancora sul martirio dei 120 santi cinesi. «Da alcuni giorni - ha proseguito - la città santa di Gerusalemme è teatro di violenti scontri, che hanno provocato numerosi morti e feriti, tra i quali anche alcuni bambini. Spiritualmente vicino alle famiglie di quanti hanno perso la vita, rivolgo il mio accorato appello a tutti i responsabili affinchè tacciano le armi, si evitino le provocazioni, si riprenda la via del dialogo». Poi ha aggiunto: «Chiedo ai nuovi santi di voler interporre la loro intercessione, affinchè gli animi di tutti tornino a pensieri di reciproca comprensione e pace».

Perfino Moshe Dayan, vincitore in battaglia nel '67, rispettò il sito

ROMA Quando, il 7 giugno 1967, Moshe Dayan vide sventolare la bandiera israeliana sulla cima del Monte del Tempio, gli si gelò il sangue nelle vene. Il ministro della Difesa israeliano, da sempre impegnato nella guerra contro gli arabi, quella volta capì che non era il caso di giocare con il fuoco del sacro. Israele aveva vinto la guerra e aveva conquistato Gerusalemme. Ma non poteva esagerare: la Spianata delle Moschee rimaneva un nervo scoperto, una bomba pronta a esplodere ad ogni momento. Se gli ebrei avessero danneggiato la Cupola della Roccia o la moschea al-Aqsa, la rabbia degli arabi avrebbe scatenato una vera e propria Apocalisse in terra.

Dayan ordinò immediatamente ai suoi, sconcertati, di rimuovere la bandiera e rispettare quel luogo sacro ai musulmani. La sua mossa fu lungimirante.

Mai fazzoletto di terra avrebbe infatti provocato tanti conflitti come quella collina fatta costruire da Erode nel primo secolo a.C. per ospitarvi il grande Tempio ebraico. Il luogo di culto fu distrutto dai romani nel 70 d.C., ma secondo gli ebrei vi sarebbe rimasta intatta la Shekinah, la presenza divina. Fulmini, quindi, su sull'uomo che avesse inavvertitamente calpestato il suolo su cui un tempo si trovava il Santo dei Santi, la parte più sacra del Tempio dove era custodita l'Arca dell'Alleanza. Questa proibizione divina servì per qualche tempo a tenere lontani gli ebrei (e i guai) dalla Spianata delle Moschee. Fin quando un rabbino, Shlomo Goren, non prese il metro in mano e delimitò l'area interdetta del Santo dei Santi, consentendo agli ebrei di camminare in tutto il resto della Spianata. Fu l'inizio degli scontri. Alla fine degli anni '60 si costituì il gruppo dei Fedeli del Monte del Tempio, un gruppo di ebrei nazionalisti decisi a distruggere le moschee e trasformare la Spianata nel nuovo cuore di Israele. I blitz dei Fedeli erano periodici: entravano nel recinto sacro e cominciavano a cantare e pregare. Gli arabi li seppellivano di sassate e in un attimo tutta Israele s'infiammava. Nel 1976 l'Alta Corte di giustizia emanò una sentenza che è legge dello Stato ancora oggi: gli ebrei avrebbero potuto recarsi sul Monte del Tempio, ma senza pregare, pena l'arresto. Il provvedimento non valse a riportare la pace sulla sacra collina. I tentativi dei Fedeli di radere al suolo le moschee si susseguivano regolari a ogni festività ebraica. Una volta arrivarono a gettare da un aereo una testa di maiale (animale aborrito dai musulmani) sulla Cupola della Roccia. Un'altra si presentarono ai piedi della moschea con un enorme masso (la prima pietra del nuovo Tempio). Fin quando, nel 1990, in piena Intifada, non si verificò l'episodio più sanguinoso dai tempi delle crociate. I Fedeli vennero accolti sulla Spianata da una massa di musulmani decisi a tutto pur di difenderè i loro luoghi sacri. Ebrei e soldati israeliani furono accolti da una violenta sassaiola e, presi dal panico, cominciarono a sparare. Il sangue di 17 morti e 150 feriti, tutti arabi, bagnò la polvere del recinto.

L'oltranzismo dei Fedeli, anzichè orrore, fece scuola.

Sulla loro scia nacquero altri gruppuscoli analoghi. Il gesto di pochi giorni fa di Ariel Sharon non è che l'ultima provocazione di una serie lunga 30 anni.

I fedeli del Monte del Tempio vogliono distruggere le moschee e trasformare la Spianata nel centro dello Stato israeliano

La setta fanatica vuole il «cuore» arabo

In Calabria centinaia di persone evacuate dalle case. Chiusa la statale 106 con diversi tratti parzialmente franati

Maltempo, resta la paura nella Locride

A Bovalino acqua e fango sul letto di un torrente che da tempo è stato asfaltato

BOVALINO È bastata un'ora di pioggia violenta, verso l'ora di pranzo, per far tornare il caos e la paura nei Comuni della Locride colpiti dall' alluvione. La statale 106, da Roccella Jonica a Bovalino, è tornata a essere un enorme acquitrino, con diversi tratti parzialmente franati: durante l'acquazzone era transitabile a passo d'uomo e solo in serata la situazione è migliorata, seppure di poco.

I maggiori danni della nuova, per fortuna breve, perturbazione si sono avuti questa volta più a Sud. Bovalino Marina è forse il centro più disastrato, insieme a diverse contrade dei comuni di Ardore, Benestare e Careri. Pochi chilometri di territorio, impercorribili per le frane, le buche, gli smottamenti.

L'altra notte, a Russellina, proprio nel centro di quel quadrilatero, cento persone sono state evacuate. I carabinieri le hanno accompagnate in albergo o da parenti e solo qualcuno, che non voleva, ha fatto un minimo di resistenza. Ieri mattina, però, molte di loro erano tornate al paese, che è stato dunque evacuato due volte.

A Bovalino, invece, per quasi mille abitanti è praticamente impossibile tornare a casa. «Quella è la mia», dice una donna. E indica un portone da dove è entrato quasi un metro di acqua e fango. In questo Comune è successo che due torrenti, il Sant'Elena, che da anni non esisteva e che si è poi riformato, scorrendo sul letto ora asfaltato, e il Malachia, hanno trascinato valanghe di terra e detriti. Gli sbocchi al mare, poco più che fessure, si sono ostruiti e due delle strade principali di Bovalino - via Sant'Elena, appunto, e via degli Oleandri - si sono totalmente allagate. A Bosco, una frazione divisa tra i Comuni di Bovalino e Benestare, è toccata la stessa sorte: anche lì sono decine le persone sfollate.

La pioggia di ieri, ovviamente, ha peggiorato la situazione, trasformando il lavoro delle ruspe in una fatica di Sisifo. Gli abitanti si danno da fare come possono per ripulire le case, gli scantinati, i negozi, ma anche questa è un'impresa difficile visto che da quattro giorni l'acqua non c'è, o arriva col contagocce. Problemi anche con l'energia elettrica, che in alcune zone non è stata ancora ripristinata.

Anche a Bovalino, ma è ormai è la solita storia, la gente si lamenta per i soccorsi arrivati tardi. «La notte dell'alluvione - dice un uomo - c'erano solo i carabinieri e i poliziotti del posto. I vigili del fuoco, da Reggio Calabria, sono arrivati solo la mattina alle 8».

Ieri, l'impegno degli uomini e dei mezzi di soccorso è stato massiccio, ma di lavoro ce n'è davvero tanto da fare. I carabinieri, in particolare, sono per strada notte e giorno per mille emergenze: dai servizi antisciacallaggio (nessun caso, finora), alla viabilità, allo sgombero delle case alluvionate o pericolanti. L'altro giorno due anziane, entrambe su sedie a rotelle, sono state soccorse «quando il fango - racconta il comandante della stazione - arrivava alle loro ginocchia».

Per gli abitanti della Locride, comunque, ieri sera si annunciava un'altra notte col cuore in gola. Le previsioni del tempo, infatti, non annunciavano nulla di buono: proprio sulle zone del versante ionico erano attese precipitazioni «molto intense», che dovrebbero attenuarsi solo domani.

L'ultima breve perturbazione, il fitto acquazzone di ieri, ha provocato i danni maggiori a Bovalino, nella Locride. Evacuato quasi un migliaio di abitanti: le loro abitazioni sono state invase da fango e detriti provenienti da due torrenti impazziti.

Napoli: sciagura in una fabbrica di botti dove anche altre quattro persone sono rimaste ferite

Esplodono i «fuochi», giovane dilaniato

NAPOLI Un boato assordante e poi il terrore. È di un morto e quattro feriti il bilancio dell'esplosione di una fabbrica di fuochi d'artificio che ha svegliato ieri mattina, intorno alle 8,30, gli abitanti della frazione Romano, contrada di periferia tra Napoli e Marano. Sotto le macerie della fabbrica è rimasto Vincenzo Del Pesce, 26 anni, dilaniato dalla deflagrazione.

Da pochi minuti era iniziata la lavorazione giornaliera che impiegava anche altri quattro operai. In questo periodo si preparano i botti natalizi che, solitamente, vengono venduti sulle bancarelle dei rioni più popolari. La ditta «Mele», cui risulta intestato il capannone andato distrutto, è una delle più famose della zona e è regolarmente autorizzata. I cinque operai iniziano a lavorare. Neanche il tempo di sistemarsi dietro ai grandi tavoli su cui si preparano i fuochi e scoppia il finimondo.

A esplodere, secondo gli accertamenti dei vigili del fuoco accorsi sul luogo, sarebbe stata la polvere nera che viene usata dai fuochisti per la confezione di piccoli petardi. «Non abbiamo trovato tracce di incendio - ha spiegato uno dei pompieri intervenuti sul posto -. Di solito avviene proprio perché a esplodere è la polvere per i petardi». Proprio questo prodotto è uno dei più richiesti sul mercato, spesso ne vengono riforniti anche i bancarellari illegali.

Nell'esplosione è rimasto ucciso Vincenzo Del Pesce, un giovane che avrebbe dovuto sposarsi tra qualche settimana. Il suo corpo era irriconoscibile, maciullato dalla violenta esplosione che ha anche divelto il tetto del capannone e provocato una piccola frana nella collina vicina.

Sgomento e rabbia tra i parenti della vittima e tra quanti conoscevano il giovane fuochista. Feriti anche un fratello di Del Pesce e altri tre operai che sono stati ricoverati con lievi ferite e un forte stato di choc.

Sull'episodio è stata già avviata un'inchiesta che dovrà ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente e stabilire se tutte le norme sulla sicurezza erano state osservate nello stabilimento.

Raffaella Tramontano

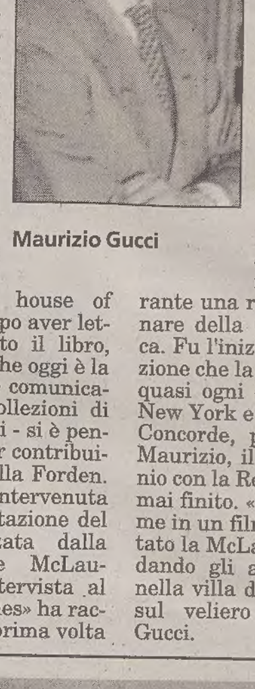
IL CASO

Shree McLaughlin al «New York Times»

L'ex compagna di Gucci: «Patrizia voleva ucciderlo Me lo confidò Maurizio»

NEW YORK Maurizio Gucci, l'erede della dinastia fiorentina della moda ucciso a Milano nel 1995, sapeva che l'ex moglie Patrizia Reggiani lo voleva morto e si sentiva minacciato. A rivelarlo è un'ex compagna di Gucci, Shree McLaughlin, un'ex modella americana alla quale l'imprenditore fu legato dal 1984 al 1990.

La McLaughlin non è stata ascoltata nell'ambito delle indagini e dei processi che hanno portato alla condanna di Patrizia Reggiani come mandante del delitto e ha rifiutato di collaborare con la giornalista americana Sara Gay Forden, che ha appena lanciato un libro sulla storia della dynasty della moda italiana e sul delitto di Milano («The house of Gucci»). Ma dopo aver letto e apprezzato il libro, l'ex modella - che oggi è la direttrice delle comunicazioni per le collezioni di Giorgio Armani - si è pentita di non aver contribuito al lavoro della Forden. Dopo essere intervenuta ad una presentazione del libro organizzata dalla Rizzoli, Shree McLaughlin in un'intervista al «New York Times» ha raccontato per la prima volta pubblicamente alcuni retroscena sulla sua relazione con Gucci.



Maurizio Gucci

Dopo il 1993, in un periodo in cui Maurizio Gucci «era convinto che tutti lo stessero tradendo» dopo il passaggio della società agli arabi di Investcorp, «mi giurò che Patrizia stava cercando di ucciderlo», ha raccontato Sheree McLaughlin.

«Mi disse che Patrizia lo stava rovinando», ha ricordato l'ex modella, sostenendo di non aver creduto all'epoca alle parole di Gucci. «Provengo dal Connecticut, da un luogo dove la gente è molto pratica: per me, questo tipo di cose erano assolutamente assurde», ha raccontato.

Sheree McLaughlin conobbe Gucci nel 1984 durante una regata preliminare della Coppa America. Fu l'inizio di una relazione che la portò a volare quasi ogni settimana tra New York e Milano, con il Concorde, per stare con Maurizio, il cui matrimonio con la Reggiani era ormai finito. «Mi sentivo come in un film», ha raccontato la McLaughlin, ricordando gli anni trascorsi nella villa di St. Moritz o sul veliero «Creole» di Gucci.

IN BREVE

Formia: il marito ha sporto querela

In clinica per un'operazione di asportazione dei calcoli Muore poco dopo l'intervento

ROMA È entrata in sala operatoria per un banale intervento di rimozione dei calcoli alla colicisti, ne è uscita in fin di vita, e al mattino dopo è morta. La tragedia alla clinica «Costa» di Formia, dove Antonietta Pontarelli, 48 anni, assistente domiciliare, si era ricoverata per sottoporsi a una operazione col laser. I problemi si sono presentati subito in sala operatoria: i medici avevano appena iniziato a praticarle l'anestesia che la paziente ha mostrato difficoltà di respirazione. Poi Antonietta Pontarelli si è aggravata al punto che dalla clinica è stato disposto il trasferimento d'urgenza al reparto di rianimazione dell'ospedale di Gaeta, dove è morta alle 8.30 del mattino successivo. Una morte misteriosa, diventata oggetto di un'inchiesta della magistratura in seguito alla denuncia del marito della donna, Erasmo Maddalena, che ieri ha sporto querela ai carabinieri.

Alle Poste arrivano i «pomeriggi della terza età» Uffici riservati agli anziani i primi tre giorni del mese

MILANO Uffici postali aperti solo per i pensionati, nei primi tre giorni del mese che saranno a loro dedicati. È questa, in sintesi, l' iniziativa di Poste italiane chiamata «Pomeriggio del pensionato», presentata ieri a Milano dove viene sperimentata in cinque uffici postali. Prosegue così la rivoluzione negli uffici postali, che dopo l'introduzione dei servizi finanziari (Bancoposta e Postamat) e della cosiddetta «Fila unica» (come in banca), ora si rivolgono ai pensionati aprendo solo per loro, dopo l'orario pomeridiano di chiusura, dalle 14.30 alle 18.30, gli uffici postali nei primi tre giorni del mese (sabato e domeniche esclusi). L'iniziativa, partita in agosto a Roma, sarà adesso testata in trenta uffici postali di 5 città italiane: Torino, Milano, Bari, Roma e Bologna, alle quali si aggiungerà il mese prossimo Firenze.

Con la pensione nel reggiseno beffa il rapinatore costretto a accontentarsi degli spiccioli della borsetta

PESCARA Aveva appena ritirato 4 milioni dalle poste di Pescara e per la loro custodia ha «rispolverato» il vecchio nascondiglio: il reggiseno. È così che una pensionata pescarese si è fatta beffa di un giovane pugliese che, dopo averla visto ritirare il gruzzolo dallo sportello, l'ha attesa per rapinarla. Lo scippo, alla fine, è andato anche a buon fine ma nella borsetta il rapinatore, rintracciato e arrestato poco dopo, ha trovato solo spiccioli. A finire in manette è stato un ventunenne di Taranto, Cosimo De Pace, che si trovava a Francavilla al Mare in visita ai parenti.

Spara ai ladri privi di armi e ne ferisce uno Assolto dal gip per «legittima difesa putativa»

BRESCIA Un pensionato di 70 anni, Luigi Bettini, di Calcinato, è stato assolto ieri dal gip di Brescia dall'accusa di lesioni volontarie per avere sparato e ferito a colpi di pistola, quattro anni fa, un ladro che stava cercando di entrare in casa sua. Il giudice ha ritenuto che il comportamento di Bettini rientri nell'ambito della «legittima difesa putativa». Nonostante i ladri non fossero armati e non avessero cercato di aggredirlo, secondo il gip, l'uomo, ritenne di trovarsi in una condizione di reale pericolo.

Avellino: i familiari avevano da tempo avvisato le forze dell'ordine che il loro congiunto soffriva di problemi psichici e deteneva alcuni fucili

Tragedia della follia, ammazza l'operaio «incapace»

Aveva incaricato un imprenditore suo parente (e patrigno dell'ucciso) di ristrutturargli la casa

AVELLINO Si era pentito, giudicando incapaci gli operai, di aver affidato i lavori di ristrutturazione di un immobile di sua proprietà e perciò ha sparato agli stessi operai al lavoro, in preda a un vero e proprio raptus. Una tragedia della follia - in qualche modo annunciata dai familiari dell'omicida che in diverse occasioni avevano denunciato che il loro congiunto soffriva di problemi psichici e deteneva alcuni fucili - quella che ha causato la morte di Francesco Iannacone, l'operaio di 32 anni, colpito da una fucilata alla gola mentre stava lavorando nel cantiere di una casa in costruzione nella frazione Bellizzi di Avellino. A sparare è stato Luigi Cucciniello, 60 anni, dipendente del Comune di Avellino, che è stato catturato dagli agenti della squadra mobile e dai carabinieri nelle campagne circostanti.

L'uomo aveva affidato la ricostruzione dell'immobile a un suo parente, l'imprenditore Antonio Cucciniello, patrigno del giovane ucciso, rimasto lievemente ferito insieme con un altro operaio, Gerardo Raimo. Da qualche tempo, secondo le testimonianze dei familiari, Cucciniello aveva cominciato a dare segni di squilibrio mentale. Il mese scorso, per non essere sottoposto a una visita specialistica, si era allontanato da casa ed era stato ritrovato nelle campagne di San Potito.

La tragedia ieri mattina: Cucciniello è tornato da Avellino, dove presta servizio come custode dell'impianto Coni e, dopo aver imprecato contro gli operai, ha esploso due colpi con il suo fucile da caccia legalmente detenuto. L'allarme è stato lanciato dal titolare dell'impresa che ha chiamato le forze dell'ordine e ha prestato le prime cure a Francesco. Il giovane è però spirato durante il trasporto in ospedale. Polizia e carabinieri, con l'ausilio di due elicotteri, hanno setacciato la zona e dopo circa due ore hanno bloccato l'omicida che vagava nelle campagne. Si è lasciato ammanettare senza opporre resistenza ed è stato tradotto nel carcere di Bellizzi Irpino Una tragedia che si poteva e doveva evitare, dicono i figli di Luigi Cucciniello. «Da mesi avevamo denunciato a carabinieri e polizia la instabilità mentale di nostro padre - dicono i familiari dell'omicida - e alle forze dell'ordine avevamo espresso le nostre preoccupazioni per il fatto che possedesse un fucile». Secondo alcune voci Luigi Cucciniello si sarebbe pentito della decisione di ricostruire l'abitazione che era stata riparata dopo il terremoto del 1980. Man mano che la costruzione dell'immobile procedeva, Cucciniello sarebbe stato sopraffatto dalla depressione.

Il padre di Francesco Iannaccone era morto in Canada per un infortunio sul lavoro. La madre, Silvana, era tornata in Italia dove si era risposata con Antonio Cucciniello dal quale aveva avuto altri due figli.

Milano: otterrà col rito abbreviato lo sconto di pena, evitando l'ergastolo

Il boss ordinò 140 omicidi

MILANO Con le accuse di associazione per delinquere di stampo mafioso, omicidio plurimo, traffico di droga e di armi, il boss Domenico Paviglianiti andrà a processo oggi a Milano. Reati gravissimi, che non impediranno a Paviglianiti, classe '61, boss della 'ndrangheta che operava anche nel Milanese, considerato dalla procura di Milano un personaggio violento e sanguinario, di ottenere con il rito abbreviato lo sconto di pena che gli eviterà l'ergastolo.

A Milano, Paviglianiti sarà processato per soli 4 omicidi, ma i suoi trascorsi fanno paura: arrestato in Spagna nel '96 e nel '98 estradato, secondo le indagini svolte da diverse procure italiane infatti, Paviglianiti ordinò la morte di 89 persone e tentò di farne sopprimere altre 32 fra il 1986 e il 1991 nel contesto della lotta di mafia a Reggio Calabria. In varie altre zone d'Italia, fra l'89 e il '94, avrebbe ucciso o fatto uccidere altre 16 persone in regolamenti di conti tra bande.

Oggi, nel processo che si aprirà davanti alla terza Corte d'assise di Milano, Paviglianiti, ora in carcere a Terni, dovrà rispondere, oltre che di associazione di stampo mafioso, di omicidi tra i quali figura quello di Luigi Batti detto «Ciro», avvenuto nell'ottobre del '90 (il cadavere non venne mai ritrovato). Altre accuse: traffico di droga (si parla di centinaia di chili al mese), e di armi, anche da guerra.

Resta per gli inquirenti il mistero del denaro ricavato da questi traffici. «Tutto ciò dimostra come oggi la lotta alla criminalità organizzata avvenga anche sul piano economico», ha detto Marco Maria Alma, magistrato della Dda e titolare delle indagini su Paviglianiti. Alma ha infatti sottolineato che sono stati debellati i gruppi di fuoco, individuati i responsabili degli omicidi, del traffico di droga e armi, ma «nel conto finale manca quello dei soldi. Dove sono andati a finire?».

Ci sono indagini sul riciclaggio di capitali ma «oggi è più difficile dare la cacca al denaro che agli uomini. Questo è un denaro che non ha odore - ha proseguito Alma - e pertanto è difficile dimostrare la sua provenienza illecita. Anche perchè i trasferimenti di miliardi in Italia e all'estero avvengono ormai tutti per via elettronica».

Lo stabilimento di Genova Sestri costruirà entro il 2004 due unità da oltre 2700 passeggeri l'una

Costa Crociere «ritorna» da Fincantieri

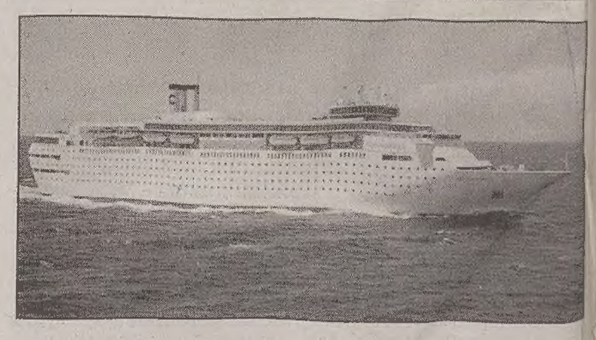
TRIESTE *Negli anni '60 costruì la Michelangelo, l'ultima tardiva fiammata della grande stagione delle «navi bianche». Poi furono Monfalcone e Marghera a restaurare la tradizione cantieristica italiana delle «passeggeri». Adesso lo stabilimento Fincantieri di Genova-Sestri torna alla ribalta con una commessa prestigiosa e impegnativa: dovrà infatti consegnare, da qui fino al 2004, due unità da 105 mila tsl a Costa Crociere; ognuna potrà ospitare oltre 2700 passeggeri, il valore complessivo dell'ordine s'attesta sui 1700 miliardi.*

La lunga trattativa si è ufficialmente sbloccata dopo l'incontro genovese di domenica tra Pierfrancesco Guarguaglini e l'amministratore delegato della società armatoriale, Pier Luigi Foschi. Ma il via libera era stato in realtà preceduto e preparato dal mutamento degli assetti azionari all'interno della stessa Costa Crociere, dove Carnival (ottima cliente di Fincantieri) ha rilevato da Airtours il 50% della compagnia dietro un esborso di circa 1100 miliardi.

Costa, che una decina d'anni fa aveva commissionato a Fincantieri «Classica» e «Romantica», torna, dopo aver assaggiato altri «shipyards» europei (da Bremer Vulkan a Kvaerner Masa), alle produzioni domestiche: tutti gli interessati esprimono soddisfazione, da Corrado Antonini a Foschi. Guarguaglini, uomo di cifre, stima che Fincantieri, per attrezzare il polo «cruise» ligure (Monfalcone e Marghera sono «saturi» fino al 2005), impiegherà un centinaio di miliardi tra impiantistica e mezzi di sollevamento.

Nel '97 Costa Crociere ha impostato un programma di rafforzamento della flotta - composta attualmente da 7 unità - per realizzare il quale ha investito 3500 miliardi. Oltre ai due ordini concordati con Fincantieri, la compagnia genovese ha recentemente incaricato la finlandese Kvaerner Masa di costruire un'unità da 86 mila tsl. Questo significa che entro il 2004 la flotta sociale salirà a dieci navi.

Con una quota pari all'80% del mercato italiano e al 25% di quello europeo,



Costa Romantica fu costruita da Fincantieri.

Costa è il primo operatore crocieristico del vecchio continente: Mediterraneo, Caraibi, Sud America sono le rotte battute dalle sue navi. Il primo semestre 2000 (439 miliardi di ricavi, 35 mld di utili) ha in sostanza confermato le cifre dello stesso periodo del precedente anno. Le previsioni di fine-bilancio indicano un utile netto non inferiore ai 170 miliardi del '99: l'andamento positivo della stagione estiva dovrebbe accreditare il conseguimento dell'obiettivo.

Massimo Greco

Svolta della nostra magistratura su un tumore per il quale i familiari chiedono il risarcimento dei Monopoli

Morì di fumo? Ordinata la perizia

Sarà da analizzare se sia stata la nicotina l'unica causa del decesso

ROMA «Fumo=cancro»: dopo l'America anche in Italia un organo giudiziario ordina una consulenza per accertare se la morte di Mario Stalteri, un insegnate di 64 anni deceduto nel 1991 per adenocarciroma polmonare, sia proprio da attribuire al condensato e alla nicotina contenuti nelle sigarette. Una consulenza in tal senso, infatti, è stata ordinata ieri dai giudici della prima sezione civile della Corte di appello di Roma investiti del caso dai congiunti di Stalteri, la vedova Paola Giacalone Stalteri e il figlio Marcello.

«È ormai notorio che il fumo provoca il cancro - scrivono i giudici della prima sezione civile della Corte di appello di Roma - e che, statisticamente, il cancro polmonare per i fumatori costituisce una delle principali cause di morte. Ma - sottolineano i magistrati - è altrettanto notorio che questo tipo di neoplasia trova la sua causa in fattori organici, genetici, ereditari e in fattori connessi all'ambiente e al regime ndi vita, quali l'inquinamento, lo stress, ecc.».

Per questo motivo la Corte di appello di Roma ritiene che oggi occorra, «analizzando i vari possibili fattori causali, individuare in concreto quale sia stata la specifica causa della formazione tumorale nello Stalteri e, in particolare, tenuto conto che questi era un fumatore abituale di vecchia data, se il cancro sia dipeso dal fumo o da altri dei menzionati fattori patogeni e, nella prima ipotesi, se il fumo sia stato causa esclusiva o concorrente con una delle altre».

La causa intentata da Paola e Marcello Stalteri è contro l'ex «Monopoli di Stato», oggi «Ente Tabacchi Italiani» citati in giudizio in seguito alla morte per adenocarciroma polmonare di cui era affetto Mario Stalteri. Un distinto professore di sessantaquattro anni deceduto nel 1991 dopo essere stato per oltre 20 anni un vero e proprio fumatore da 20 sigarette al giorno.

Sulle cause della morte dell'uomo i suoi familiari si erano già riuvolti al Tribunale civile di Roma che, però, nel 1997, a conclusione del giudizio di primo grado, respinsero la domanda di risarcimento danni, ritenendo che mancasse ogni prova che il fumo fosse la causa del decesso. Inoltre, i magistrati sostennero la tesi che comunque Mario Stalteri avesse assunto volontariamente le sigarette. Come dire era responsabile dei rischi che correva la sua salute.

Oggi, invece, i giudici di appello vogliono vederci chiaro e per questo hanno nominato tre consulenti che dovranno riesaminare il caso «sulla base di dati specifici e concreti da ricavare dalla cartella clinica e dalla ulteriore documentazione sanitaria prodotta, nonchè da quella che fosse possibile acquisire presso le parti o presso strutture pubbliche o provate». Il tutto secondo le più aggiornate ricerche medico-scientifiche.

Quattro ore ai fornelli valgono venti sigarette

ROMA La cucina come una camera a gas. La casalinga che passa quotidianamente dalle 2 alle 4 ore davanti ai fornelli è come se fumasse ogni giorno un pacchetto da 20 sigarette. L'inquinamento da fornelli potrebbe quindi diventare una malattia professionale delle casalinga. La denuncia viene dai bioarchitetti nel corso di un convegno organizzato dalla cooperativa giornalisti Mundus. È soprattutto l'inquinamento da ossido di azoto a mettere a rischio la casalinga che si dedica alla cucina, quello caratteristico dei centri urbani trafficati. Tra i fornelli alimentati a gas, infatti, il livello di questa sostanza nociva può raggiungere anche i 1500 microgrammi a metro cubo, quando in città già a 4-500 si prendono provvedimenti per limitare la circolazione. Non manca neanche il monossido di carbonio: mentre i fornelli sono in funzione a pieno ritmo, le concentrazioni di questo gas possono raggiungere picchi massimi compresi tra gli 11.5 e i 60 mg/m3. Il livello che fa scattare l'allarme in città è di 30 mg/m3 .

«L'Italia è al terz'ultimo posto tra i Paesi industrializzati per numero di case ecologiche - ha affermato Claudio Fasano, di Ecowall Italia - è necessario sensibilizzare l'opinione pubblica e gli enti locali a promuovere e sostenere una politica abitativa ecosostenibile». Anche uno studio dell'Enea mette in guardia dalle carenze strutturali delle case che provocano inquinamento domestico.

Al convegno, il primo a Roma, sono intervenuti architetti e professori universitari, nonchè esperti urbanisti i quali, all'unisono, hanno indicato il vantaggio della casa ecosostenibile, considerando anche, come ha rilevato Dario Brotto, della Polychimica, che tra 50 anni non vi sarà più un goccio di petrolio. «È il momento - ha detto - di affrontare il problema per le nostre abitazioni e le case ecologiche rispondono a questo perchè usano altre fonti energetiche, come i pannelli solari con boiler sottotetto». Tra gli altri vantaggi di una casa a prova di ambiente ci solo le nuove tecnologie utilizzate, la garanzia antisismica, l'assenza di umidità. La casa ecologica permetterà di difendersi dalla sindrome da edificio malato che colpisce in tutto il mondo il 20% della popolazione.

Ma negli «States» condanne stratosferiche alle aziende del settore

ROMA Se in Italia ancora nessun giudice ha emesso una sentenza di condanna su cause di risarcimento danni provocati dal fumo delle sigarette, negli Stati Uniti il 14 luglio cinque aziende produttrici sono state condannate da un tribunale di Miami a pagare 144 miliardi di dollari (circa 300 mila miliardi di lire) di danni a un gruppo di fumatori della Florida. Le aziende che lavorano il tabacco (che avevano impugnato il verdetto) commentarono quella sentenza sostenendo che equivaleva a una «condanna a morte» per tutte le ditte che producono «bionde». La sentenza dei giudici di Miami è stata il più alto risarcimento mai ordinato da un tribunale americano.

SOCIETÀ & SALUTE

La prima fu Luise Brown, ventidue anni fa

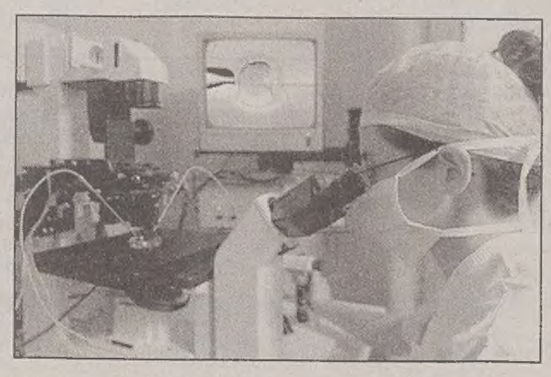
Un milione di bimbi alla luce con la fecondazione assistita

ROMA Sono arrivati a un milione i bambini nati con le tecniche di fecondazione assistita. I fratellini e le sorelline ideali di Luise Brown, la prima bambina che Bob Edwards fece nascere con le tecnica «in vitro» 22 anni fa, aumentano ogni anno e solo nel 1999 se ne sono contati 100 mila con gravidanze rese possibili sempre con la tecnica in vitro, la più usata.

I dati, che confermano il forte aumento progressivo dell'utilizzo di queste terapie, sono stati raccolti dalla Fondazione Bertarelli, che ieri ha premiato Robert G. Edwards per il suo lavoro nel settore.

«Cresce la sterilità - ha spiegato il medico - per fattori soprattutto ambientali». Una coppia su sette ha problemi a avere un bambino e una coppia su dieci ha possibilità di vedere nascere un bebè solo con la fecondazione in vitro. In Africa, addirittura, l'infertilità è la preoccupazione maggiore di un cittadino su due quando si rivolge al proprio medico. Nel mondo, secondo i dati mondiali riferiti da Edwards, per una coppia su dieci «il concepimento in vitro è l'unica soluzione possibile per avere figli».

Sull'esercito di figli della scienza non si sa ancora molto. È stato avviato uno studio internazionale per sapere lo stato di salute di questi bambini ma dai primi dati, ha spiegato Donà Bertarelli Spath, presidente della Fondazione che ha promosso lo studio, sembra che stiano bene.



Per Edwards si tratta di sfatare anche un altro luogo comune sui problemi di fertilità che questi piccoli potranno avere in futuro. La sorella di Luise Brown, quattordicesima nata in vitro, ha infatti avuto un bambino senza alcun problema di concepimento.

Molti invece i problemi che le donne sono costrette a affrontare. Le cure infatti sono costose (in Italia non sono a carico del Servizio sanitario nazionale), gli effetti sulla coppia di una terapia sono spesso pesanti dal punto di vista psicologico anche se le tecniche, nel frattempo, si sono però perfezionate.

«Spesso non sono invasive - ha spiegato Edwards - ed è sempre più possibile osservare gli embrioni da impiantare senza manipolarli, e avere dei fattori predittivi su quali sono gli embrioni che hanno maggiore probabilità di essere utilizzati con successo».

Ma il messaggio che arriva dagli esperti è quello di far sapere alle donne che la possibilità di avere un figlio è pari al 20% ogni mese. Con le tecniche di fecondazione la percentuale aumenta leggermente per ogni ciclo di trattamento. Ma prima si interviene più alte sono le probabilità di successo.

La Corte dei conti accerta che nel '98 rimasero 108 miliardi in giacenza

Lotta all'Aids: ci sono i fondi ma spesso restano inutilizzati

ROMA I fondi per la lotta all'Aids ci sono, ma per buona parte restano inutilizzati o, talvolta, gestiti in maniera «non del tutto trasparente». È severo il giudizio della sezione di controllo della Corte del conti nel capitolo riservato ai fondi Aids a disposizione dell'Istituto superiore di sanità (Iss). In cinque anni (1994-'98), su 336 miliardi e 100 milioni disponibili per interventi mirati alla lotta all'Aids, ne sono sono stati spesi 227 miliardi e 400 milioni.

Ciò significa - rileva la magistratura contabile - «una considerevole giacenza» alla fine dell'esercizio del '98, pari a 108 miliardi e 600 milioni. Una somma «tanto ragguardevole» che «induce a dubitare di un sufficiente rapporto tra disponibilità finanziaria e capacità di efficiente impiego della stessa». Di più: nella delibera della Corte dei conti il trasferimento di una cospicua parte delle risorse (91,7 miliardi tra il 1995-'98) a enti e istituti di ricerca che collaborano con l'Iss è avvenuto in maniera non trasparente. E non solo perchè manca la documentazione in base alla quale verificare l'effettiva utilizzazione dei finanziamenti («specie di quelli erogati all'estero»). «Gravi irregolarità» hanno riguardato anche il piano nazionale di formazione per operatori socio-sanitari da ultilizzare per la lotta all'Aids.

A tale proposito, la procura regionale presso la Corte dei conti del Lazio ha aperto un' istruttoria sulla società Scr srl che, per un importo di 3,5 miliardi, ha gestito i fondi per la realizzazione del piano. Il numero complessivo dei corsi per la formazione di operatori socio-sanitari, inoltre, è stato inferiore rispetto a quanto previsto dal contratto, «con un costo medio di circa 112 milioni cadauno per i corsi centrali e di 78 milioni per quelli periferici». Dopo aver constatato queste e altre irregolarità, la Corte dei conti non manca tuttavia di sottolineare come anche il Comitato amministrativo dell'Iss, nella seduta del luglio '99, abbia posto l'accento sulla necessità di ridimensionare i fondi per la lotta all'Aids. E questo perchè in Italia, come in altri Paesi occidentali, a 17 anni dall'inizio del'epidemia si è registrato un significativo calo dell'incidenza della malattia, divenuta ormai «una patologia cronica e curabile».

INDAGINE

Riza Psicosomatica consiglia di «stare in branda» ogni tanto da soli

Si dorme male, si sogna peggio: torture del capo e «flop» a letto

ROMA *Sei italiani su dieci dormono male e sognano peggio: particolarmente in autunno a prevalere nelle loro loro fantasie notturne il più delle volte cose sgradevoli, se non veri e propri incubi come il capufficio dispotico, il conto in banca in rosso e la moglie che se le va. Anche se al mattino a ricordare per cosa si è sofferto la notte sono soprattutto le donne. Infatti, solo il 16% degli uomini riesce ogni tanto a raccontare i sogni fatti la notte prima. È quanto emerge da una ricerca della rivista Riza Psicosomatica, in edicola da oggi, condotta su un campione di 884 italiani tra i 18 e i 67 anni.*

Gli italiani regolarmente vittime di sogni sgradevoli sono, secondo Riza, il 58% del totale. Di questi la divisione tra uomini e donne è sostanzialmente paritetica. Ma sono le donne a ricordare maggiormente (66%) i sogni appena fatti. Radicalmente diverso per gli uomini: l'84% al risveglio non ricorda mai i sogni fatti la notte precedente.

Comunque i sogni che si ricordano di più sono quelli brutti (per il 43%) o quelli ricorrenti (21%). I sogni belli e sereni non svaniscono all'alba solo nel 14% dei casi. Hit parade degli incubi: appuntamenti mancati, torture da parte del capo e figuracce a letto. Secondo la ricerca d'autunno la frequenza di sogni sgradevoli aumenta in media del 30%. «I sogni cambiano

in base alle condizioni atmosferiche - spiega Raffaele Morelli, psicoterapeuta, direttore di Riza - più aumentano le nebbie, le piogge e il grigiore, più aumentano i sogni tristi e depressi. I sogni che facciamo, insomma, rivelano quanto accade nella natura». Ma quali sono gli incubi più ricorrenti nelle notti degli italiani ? Al primo posto (32%) i cosiddetti sogni o incubi da stress come a esempio non riuscire a arrivare a una destinazione che ci si era prefissi, mancare a un appuntamento importantissimo, o perdere un treno o un aereo.

I personaggi più ricorrenti qui sono il capufficio (spesso in versione di torturatore) e i colleghi di lavoro, nel 65% dei casi. Ma esistono suggerimenti o ricette per dormire e sognare bene allontanando gli incubi? Certamente, sostengono gli esperti della rivista: dormire in due, specie se si vive insieme da molto tempo favorisce l'insorgere di sogni sgradevoli, per cui qualche volta è bene cambiare letto e stanza e dormire da soli. In questo modo si permette alla nostra energia onirica di restare incontaminata. Altro suggerimento è quello di dormire nel buio più assoluto e un altro ancora quello di cospargere con qualche goccia di profumo (a esempio mirra) il cuscino. In questo modo si risveglia l'olfatto durante il sonno mettendoci a contatto con la parte del cervello legata agli istinti.

Un'inquietante statistica dell'Enea evidenzia una mortalità elevatissima tra gli ex lavoratori dei cantieri navali del Friuli-Venezia Giulia

Amianto, un killer spietato nella regione

Le proiezioni parlano di una crescita dei tumori alla pleura esponenziale tra chi vi è stato esposto

TRIESTE I cantieri navali in molti casi non esistono più, ma continuano a fare vittime. Tante, troppo, nel Friuli-Venezia Giulia, secondo i dati evidenziati di recente da uno studio dell'Istituto superiore di sanità e dell'Enea, che traccia una mappa dei decessi fra il 1988 e il 1994. In questo periodo l'incremento delle morti da amianto nella nostra area è infatti nettissima. La direttrice del rischio parte da Muggia, con 12 casi osservati e quasi due attesi. A Trieste si registrano 73 decessi, con un attesa di 37, mentre a Duino-Aurisina si segnalano quattro casi (l'attesa è di uno). A Monfalcone le persone colpite dal mesotelioma sono 40 (con un'attesa di quattro ulteriori casi). A Ronchi dei Legionari e a Gorizia sono stati invece rilevati 13 e 12 decessi, le previsioni parlano di ulteriori uno e sei casi l'anno.

Tumori alla pleura causati da amianto nel Friuli-Venezia Giulia

	OSSERVATI	ATTESI
Duino-Aurisina	4	1,07
Gorizia	12	5,57
Monfalcone	40	4,05
Muggia	12	1,88
Ronchi dei Legionari	13	1,35
Trieste	73	36,90

L'incubazione è lentissima. Ci vogliono circa cinquant'anni perché l'amianto – materiale d'uso comune nei cantieri navali fino alla metà degli anni Settanta – faccia sentire i suoi effetti devastanti sull'organismo. E proprio per questo solo oggi la portata dell'emergenza si palesa in tutta la sua drammaticità: con un aumento della mortalità per tumore alla pleura che fa della nostra regione una delle quattro aree più colpite a livello nazionale da questa patologia.

Le cifre sono inquietanti. Ma con ogni probabilità le dimensioni reali del fenomeno sono assai più ampie. Questo genere di rilevazioni si basa sui certificati di morte, spiega infatti Claudio Bianchi, responsabile dell'Anatomia patologica di Monfalcone, che da lungo tempo studia il nesso tra l'esposizione all'amianto e lo sviluppo dei mesoteliomi. «Molto spesso, però – dice il dottor Bianchi – la diagnosi di tumore alla pleura non viene segnalata all'atto della certificazione del decesso: perché non sempre la morte è direttamente collegata a questa patologia». I casi di mesotelioma alla pleura sfumano dunque in una sorta di limbo. Una via per quantificare con esattezza l'andamento epidemiologico ci sarebbe, ed è quel Registro per i mesoteliomi previsto dalla normativa nazionale fin dai primi anni Novanta. «Ma, nonostante l'elevata incidenza della patologia – commenta Bianchi – la nostra regione non si è ancora dotata di questo dispositivo. In ogni caso, per valutare l'emergenza in atto è sufficiente pensare che senza l'amianto i casi di mesoteliomi sarebbero appena uno l'anno o ogni due anni, sull'intero territorio del Friuli-Venezia Giulia». L'elevatissima diffusione dell'amianto nella cantieristica navale in tutto il mondo (in Spagna, in Grecia e in Portogallo questo materiale è ancora in uso) lascia invece intravedere, già per il prossimo futuro, il divampare di un'estesa epidemia su scala mondiale.

Daniela Gross

Santarossa rassicura Mattassi: «Pieno sostegno al Corridoio 5»

TRIESTE Come replica la giunta regionale al presidente carinziano Haider, che vorrebbe modificare il tracciato del «corridoio 5» dirottandolo su Tarvisio, Graz, Maribor, Vienna, Budapest? A questa sollecitazione dei consiglieri Giorgio Mattassi (Ds) e Cristian Degano (Ppi), ha risposto ieri in aula l'assessore ai trasporti, Valter Santarossa. Per confermare l'impegno del Friuli-Venezia Giulia a sostegno della direttrice originaria. «Un sostegno – ha detto – assolutamente costante, fermo e chiaro in tutte le sedi e a tutti i livelli».

E a comprova l'assessore ha citato la convenzione-quadro stipulata lo scorso dicembre con le Ferrovie e col Comune di Trieste «proprio con l'obiettivo di co-finanziare (per 2900 milioni con fondi regionali e per 100 milioni con fondi comunali) gli sviluppo progettuali della tratta Ronchi-Trieste». Importo cui vanno aggiunti gli ulteriori 3 miliardi stanziati dalla Finanziaria regionale «a conferma della strategicità di questo obiettivo, sempre ribadita da questa giunta e da questa maggioranza». Senza dimenticare i 2 miliardi promessi dal comitato per le reti Ten, grazie alla pressante azione dell'assessorato, per la progettazione della nuova tratta Venezia-Trieste.

La giunta regionale non ha tralasciato alcuna occasione – ha rimarcato Santarossa – per esprimere la propria «convinta adesione alla cosiddetta soluzione bassa per il tratto Ronchi Sud - confine di Stato, che è la meno onerosa (2300 miliardi contro i 2700 della soluzione alta e i 3500 del tracciato caldeggiato dalla Slovenia), collega in modo ottimale il porto di Trieste (e quello di Capodistria con un breve raccordo costiero), ha un minore impatto ambientale, consente maggiori risparmi energetici ed è la più breve e diretta».

Perciò «continueremo a livello governativo ed europeo – ha concluso Santarossa – per non snaturare la direttrice originaria». Ma il diessino Mattassi ha lamentato che la dichiarazione è solo tecnica e non rappresenta «anche una ferma risposta politica a chi, come Haider, non vuole di fatto l'integrazione dei Paesi dell'Est con la nuova Europa, integrazione di cui il "corridoio 5" è strumento specifico, e fa di tutto perché esso tagli fuori la Slovenia e la Croazia. Invece bisogna che questa giunta faccia capire al leader carinziano l'importanza che il "corridoio 5" ha nel contesto dell'integrazione europea, al di là delle logiche dei singoli territori interessati»

g. p.

La Finanza di Udine scopre le aziende che non pagavano il canone a Stato e Regione

«Rubavano» miliardi d'acqua

Segnalati all'autorità giudiziaria numerosi titolari e rappresentanti legali di acquedotti, acciaierie, aziende alimentari e commerciali

UDINE Controlli a tappeto delle Fiamme Gialle della Compagnia Mobile di Udine nei confronti di aziende che finora avevano sfruttato le risorse idriche della regione – si parla di milioni di metri cubi di acqua – senza pagare il dovuto canone alle casse dello stato e della Regione Friuli Venezia Giulia. I numerosi controlli dei Finanzieri, effettuati tra il 1998 e la prima metà di quest'anno, hanno consentito il recupero di 5 miliardi e 200 milioni di lire, già versati dalle aziende controllate agli Uffici Finanziari. Le ispezioni hanno portato alla denuncia all'autorità giudiziaria di Udine e Pordenone di 94 responsabili per violazione degli art. 7 e 23 bis della legge nr. 319 del 10.05.1976 «norme per la tutela delle acque dall'inquinamento».

I baschi verdi del capoluogo friulano nel corso delle ispezioni hanno rilevato spesso anche la mancanza della strumentazione atta a misurare l'emungimento dell'acqua della falda freatica, per uso industriale, secondo quanto dettato dalla sopracitata legge. Dai controlli è inoltre risultato che le aziende non avevano nemmeno denunciato agli organi competenti l'apertura di nuovi pozzi, sfruttando così, abusivamente, le falde acquifere del sottosuolo. In alcune circostanze, inoltre, i militari della Compagnia Mobile hanno individuato condotte abusive utilizzate – «ad arte» – per bypassare i contatori evitando in tal modo il pagamento di ingenti somme alle casse regionali.

Numerosi i soggetti titolari di imprese segnalati all'autorità giudiziaria e agli uffici del Genio civile di Udine e Pordenone, nonché alla Direzione provinciale dei servizi tecnici della Regione Friuli-Venezia Giulia presso la sede di Udine, e tra questi addirittura rappresentanti legali di acquedotti, acciaierie, aziende alimentari e aziende operanti nel commercio di bevande i quali, pur impiegando per i loro processi produttivi rilevantissime quantità di acqua, sottraevano le società al versamento dei canoni dovuti.

Tra i reati: pozzi aperti e mai denunciati, condotte abusive anti-contatori

Genio civile e Regione hanno quindi provveduto all'accertamento del canone dovuto all'Erario ovvero alle casse regionali. Gli accertamenti hanno consentito inoltre di appurare che il maggior numero di mancati pagamenti si è verificato nel settore industriale con oltre 2 miliardi e 326 milioni di lire di canone non versato; nello stesso comparto è stato appurato che una sola società ha evaso oltre 776 miliardi di lire di canone.

IN BREVE

Malvivente alla Woody Allen a Tamai

Mimetizzato con una parrucca tenta di rapinare una banca Scoperto, fugge coi complici

BRUGNERA Ricordava molto da vicino il Woody Allen apprendista rapinatore l'uomo che ieri mattina ha operato un tentativo di rapina nella filiale di Tamai di Brugnera della Banca Popolare Antoniana Veneta.

Attorno a mezzogiorno lo sconosciuto, con in testa una vistosa parrucca bionda e dei grandi occhiali da sole, ha cercato di entrare nella banca, ma gli impiegati, insospettiti dal suo aspetto, hanno bloccato la porta d'ingresso.

L'uomo è quindi fuggito, insieme con un complice che lo stava attendendo, a bordo di una Y10, che è stata ritrovata poco dopo. I due sono poi fuggiti a bordo di una Bmw guidata da un terzo complice, probabilmente meditando sul fatto che se l'abito non fa il monaco, sicuramente fa il rapinatore...

Cassa depositi e prestiti, 57 miliardi a 84 progetti per scuole, commercio, impianti sportivi, viabilità

TRIESTE La Cassa depositi e prestiti ha finanziato 84 iniziative presentate dai comuni del Friuli-Venezia Giulia, per un importo complessivo di 57 miliardi e 600 milioni di lire. Lo ha riferito il presidente del Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia, Antonio Martini.

Martini ha anche ricordato che le domande riguardano l'edilizia di interesse locale, i monumenti storico-artistici, le opere per le attività commerciali, l'edilizia sociale e scolastica, gli asili nido e le scuole materne, i centri sociali, gli impianti sportivi, ricreativi e le strutture ricettive, le opere igienico-sanitarie, la viabilità e i trasporti, gli impianti di illuminazione e altre opere pubbliche di vario tipo.

Ai Consorzi piace l'idea di un tavolo comune per la promozione all'estero dei settori produttivi

UDINE Trova il favore dei presidenti dei Consorzi che operano nel Friuli-Venezia Giulia l'idea di un tavolo di rappresentazione complessiva e di programmazione condivisa delle attività di promozione commerciale all'estero nei vari settori produttivi, oggi attuate in maniera autonoma anche in funzione dell'accordo di programma stilato per il periodo 2000-2001 tra Regione e ministero competente. È quanto è emerso dall' incontro che l'assessore regionale al Commercio, Sergio Dressi, ha avuto ieri a Udine con i presidenti dei Consorzi.

I consensi per questa prospettiva arrivano a pochi giorni dall'analogo incontro avuto da Dressi con i presidenti delle Camere di commercio, proprio perchè - è stato evidenziato - essa apre ad una rinnovata strategia della Regione con i diversi organismi ed enti interessati ad una promozione che riguarda immagine globale e marketing di singole produzioni.

Antonione stasera al dibattito radiofonico di «Zapping» sui poteri delle Regioni nella prospettiva del federalismo

Il presidente della Regione, Roberto Antonione, parteciperà stasera al dibattito radiofonico sui nuovi poteri delle Regioni e federalismo che si terrà su Radio Uno nel corso della trasmissione «Zapping» dalle 19.35 alle 21. Gli ascoltatori possono intervenire al numero verde 800055101.

L'iniziativa dell'istituto sperimentale per un anno, poi dovrebbe diventare un punto di riferimento

Inps in guerra contro il lavoro nero

Caccia agli evasori contributivi e alle «aziende fantasma»

TRIESTE Sarà sperimentale per un anno, poi dovrebbe diventare una struttura consolidata e inserita nel contesto di numerose istituzioni pubbliche, associazioni ed enti che si occupano di problematiche del lavoro. Suo compito specifico: la lotta al lavoro nero, l'elusione e l'evasione contributiva. E' l'Osservatorio regionale dell'Inps, presentato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa che ha visto la folta presenza di numerosi esponenti del mondo imprenditoriale e sindacale della città. «In base al più recente rapporto del Secit in materia - ha detto Giorgio Uboni, presidente del Comitato regionale Inps - il reddito nascosto al fisco ammonta a circa 70 miliardi, mentre le imposte non pagate superano i 26mila miliardi. Si tratta di fenomeni importanti e preoccupanti - ha aggiunto - che devono essere studiati e valutati in profondità, e sui quali l'atteggiamento dell'Inps deve modificarsi».

«L'attività ispettiva dell'Inps sta decisamente migliorando - ha garantito da parte sua il direttore regionale dell'Inps, Giovanni Sibilio - si sta razionalizzando e, soprattutto, si sta concretizzando una radicale novità per ciò che concerne la mentalità. Non siamo più solamente votati a una forma di repressione ma abbiamo assunto un atteggiamento di prevenzione".

Uboni ha poi ripreso il discorso ricordando che il lavoro nero «non è soltanto quello del settore edile o delle collaboratrici domestiche che, nello specifico a Trieste, sono numerosissime e per la maggior parte provenienti da oltre confine. Ma riguarda anche gli evasori totali. Le cosiddette 'aziende fantasma' - ha sottolineato - che impiegano quantità enormi di persone senza versare una sola lira di contributi».

Scopo dell'Osservatorio, almeno in questa prima fase, sarà quello di monitorare la situazione incrociando finalmente (è questa la novità più attesa alla verifica dei fatti) i dati dei quali sono in possesso i vari soggetti che si occupano del problema.

Una volta ultimata questo periodo di sperimentazione (verosimilmente una dozzina di mesi), per l'autunno del 2001 dovrebbe essere tutto pronto per la partenza vera e propria del nuovo soggetto. «Un primo protocollo è già pronto - ha concluso Uboni - e lo firmeremo nei prossimi giorni, tentando di coinvolgere il maggior numero di enti e istituzioni».

u. sa.

Clandestini: ora la Slovenia chiede aiuto a Italia e Austria

TRIESTE La Slovenia non è in grado di sostenere da sola le spese per fermare l'immigrazione clandestina ai suoi confini, e chiede aiuto a Italia e Austria. È questo in sintesi il commento del quotidiano lubianese «Delo» sul recente incontro romano dei capi delle polizie di Italia e Slovenia incentrato sugli sforzi per combattere insieme il fenomeno dei clandestini. Si tratta di una valutazione che è anche una risposta alle accuse del Sindacato italiano di polizia, Lisipo, stando al quale la Slovenia - scrive il Delo - ci vorrebbe imporre di accogliere anche quei clandestini che hanno raggiunto le coste croate su battelli croati. Gli sloveni – si legge – sono consapevoli che gli italiani hanno bisogno di non poco tempo per vincere certi pregiudizi e capire che Italia e Slovenia si trovano sulla stessa barca afflitte dagli stessi problemi. La prima ha 7500 chilometri di costa su cui approdano gli scafisti, mentre la Slovenia ha dei confini esposti verso l'oriente ed il meridione europeo, regioni di cui nessuno si prende cura e dalle quali parte il grande esodo verso l'Europa occidentale.

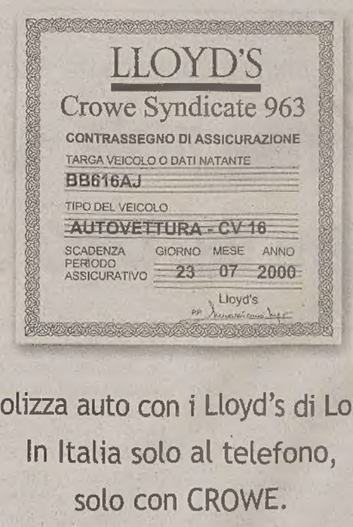
Scienze motorie a Gemona: 70 matricole al corso di laurea

GEMONA Il primo corso di laurea in scienze motorie, attivato in Italia dopo la riforma dell'università, è stato inaugurato ieri a Gemona. Il corso, istituito dall'Ateneo di Udine nell'ambito della Facoltà di Medicina e Chirurgia, conta 70 matricole; il numero è programmato e le preiscriscrizioni, da studenti di tutto il Friuli-Venezia Giulia, sono state in tutto 200. Il corso consentirà di conseguire la laurea triennale e quella specialistica biennale e avrà come indirizzi tecnici la pallacanestro, il nuoto, la scherma e la ginnastica.

Alla cerimonia d'inaugurazione del nuovo corso sono intervenuti l'allenatore della pluridecorata squadra femminile azzurra di fioretto, Andrea Magro, appena rientrato dall'Australia, e il centauro Edy Orioli. La scelta di Gemona del Friuli, quale sede del corso, è stata spiegata dal rettore, Marzio Strassoldo, il quale ha ricordato che nella cittadina friulana l'Ateneo è già presente con settori del Policlinico Universitario. Strassoldo ha evidenziato il valore rappresentato dalla «conquista» del corso, in una regione - ha concluso - che non ha tradizione Isef e che lo finanzia.

PAN Advertising

UN'INGLESE A BORDO.



La polizza auto con i Lloyd's di Londra.
In Italia solo al telefono,
solo con CROWE.

Numero Urbano
147-78.00.78

Cresce la personalizzazione, scende il costo dell'assicurazione. Con Crowe Italia vi assicurate non solo il prestigio e la solidità dei Lloyd's di Londra, ma potete personalizzare al massimo la vostra polizza e risparmiare fino al 60%. Tutto direttamente al telefono. Stipulare una polizza Lloyd's per la vostra auto è semplice, comodo e veloce. Chiamate subito, risponde Crowe Italia, garantisce Lloyd's di Londra.

www.crowe.it

CROWE

LLOYD'S

La mancata elezione del referente regionale legata a una scelta tutta locale

Ppi, Trieste vuole contare

Godina: «Vedo bene Dominici e Brancati in tandem»

TRIESTE Nessuna «spaccatura», dice il segretario del Ppi di Trieste, Walter Godina. Anche perchè, aggiungono i maligni, questa volta si andrebbero a contare i decimali. Ma se al termine del congresso di Udine, con l'escamotage della candidatura di Luciano Kakovic, la pattuglia triestina ha potuto riproporsi pressochè compatta ed evitare la fuga di ex morotei e dintorni verso il candidato Roberto Dominici, adesso i nodi arrivano al pettine e Palazzo Diana deve arrivare al nome unico. Si sceglierà Vittorio Brancati e una decisa opzione di centro-sinistra, come vorrebbe Godina, o prevarrà Dominici, già appoggiato al congresso dal consigliere regionale Cristiano Degano, da Coloni e Rinaldi, e con lui un preferenza per la forte autonomia del partito da Roma, senza scaldarsi troppo per la nascente Margherita?

«Non siamo orgogliosi di fare l'ago della bilancia, come magari accadeva in passato - corregge Godina - ma non possiamo pensare di non avere una chiara identità politica. Chiunque avesse vinto, tra Dominici e Brancati, l'avrebbe fatto con poco più del 50% e non potevamo permetterci di avere ancora quella situazione di debolezza che, in passato, ha permesso a ciascuno di dire quello che voleva, vedi Gottardo sull'«inesistenza del centro-sinistra».

In questi giorni, a Palazzo Diana, si farà chiarezza, ma Godina anticipa già che nessuno dei due pretendenti alla segreteria «è in grado di garantire il partito». Di qui la proposta di una soluzione di mediazione, visibile anche a livello di organi dirigenti (per esempio: Dominici segretario e Brancati presidente), con il riconoscimento a Trieste di una posizione «non di secondo piano, perchè dobbiamo avere garanzie di poter mettere il naso nella politica del partito, in modo che non sia tradito il mandato congressuale».

Il consigliere Degano, da parte sua, tra i protagonisti della «fuga» su Dominici, assicura che la strada della Margherita non è in dubbio, come d'altro canto consacrato in un ordine del giorno congressuale che impegna qualsiasi futura dirigenza del Ppi, anche su un simbolo comune. «Ma Dominici - ribadisce - era la figura che consentiva meno strappi. A Trieste è più facile stare nel centro-sinistra, visto che Forza Italia è in pratica la Lista, ma a Udine e Pordenone è fatta da ex democristiani e il rischio di perdere pezzi esiste. Ora speriamo, in due settimane, di superare le tossine del congresso...».

A dar man forte a Degano arriva il presidente del consiglio di Trieste, Ettore Rosato, che non risparmia bordate al suo segretario: «L'esigenza primaria era quella di tenere unito il partito e presentare un terzo nome non è mai segno di distensione. Peccato, perchè Trieste in passato era sempre stata elemento di cucitura. Ma a Godina piacciono i giochi di partito e non avverte, come Degano, il problema dell'unità della regione...»

A stretto giro la risposta all'indirizzo del rampante Rosato, cui qualcuno attribuisce qualche ambizione nel prossimo esecutivo comunale: «Bisogna avere principi - replica Godina - e non ragionare solo con i sondaggi. Io non scelgo un uomo perchè mi piace e dico: ai programmi ci penserò dopo. E' una carenza di formazione, di cultura personale, ma faremo in modo che la classe dirigente del futuro sia adeguatamente preparata anche su questo punto».

Tra due settimane il responso alabardato per la segreteria. E chissà che ancora una volta si riescano a scongiurare quei decimali che, nelle parole, ci sono già tutti.

Arianna Boria

Ccd e Cdu sotto il Biancofiore per «bypassare» Forza Italia

TRIESTE Si chiama Biancofiore ma, almeno nelle intenzioni dei proponenti, non ha niente a che fare con la nostalgia democristiana. L'accordo tra Ccd e Cdu, nato a livello nazionale e ora presentato anche in regione, in vista dei prossimi appuntamenti politici e amministrativi ai quali parteciperà con proprie liste, punta ad aggregare e a rilanciare quel centro moderato che si riconosce nella Casa delle Libertà. Ma anche a sottrarre a Forza Italia il ruolo di «intercettatrice» dei voti dei cattolici. L'ha detto chiaramente il consigliere regionale del Ccd Bruno Marini, che ha illustrato la lista Biancofiore insieme al suo segretario regionale, Edoardo Sasco e al segretario regionale del Cdu, Enzo Cattaruzzi. «Forza Italia, sui valori della difesa della vita e di un certo modello sociale - ha detto Marini - non è molto affidabile. A livello regionale, per esempio, ha assunto posizioni in contrasto con i valori cui dice di ispirarsi, vedi la legge sui parchi dell'amore, per cui ha votato a favore, insieme alla Lega. Non possono pensare di far parte del Partito popolare europeo solo quando fa loro comodo».

L'ambizione del nuovo progetto politico - dal quale, dopo le elezioni, i segretari si augurano nasca un unico partito - è forte. Sasco ha ricordato che Ccd e Cdu insieme, alle ultime regionali, centrarono il 7% e ora, se la proposta sarà capita, potrebbero puntare più in alto, arrivando a un risultato che Cattaruzzi quantifica nel 10%. «Non c'è perfetto parallelismo con la Margherita del centro-sinistra - ha spiegato Sasco - perchè al nostro interno c'è più coerenza e condivisione di valori comuni, come quelli della solidarietà, della giustizia sociale, della famiglia e della difesa della vita. Abbiamo una grande responsabilità, che è quella di raccogliere il consenso alla frontiera del Polo di centro-destra, sulla scia di quello che fu lo scudocrociato, ma aperti a quanti si riconoscono in questi valori. Il dibattito politico non si può ridurre alle partite Iva e al federalismo».

Gli ha fatto eco Cattaruzzi, che ha parlato del Biancofiore come di un'aggregazione non creata «strumentalmente, per superare il quorum», ma con l'obiettivo di costituire un «aiuto alla Casa della libertà, per riequilibrarla al centro». E con il Ppi in crollo verticale, sotto al 3%, non ha fatto misteri di sperare in un'iniezione anche dei moderati della sinistra, ai quali potrebbero aggiungersi i simpatizzanti di D'Antoni, ufficialmente indeciso ma con una propensione verso la Casa del Cavaliere.

Di uomini rappresentativi, ex diccì ai quali va stretta Forza Italia e che potrebbero simpatizzare col Biancofiore, Marini ha fatto nomi e cognomi. «E' chiaro - ha detto - che i Biasutti, i Luccarini, i Calandruccio hanno difficoltà a farsi spazio in una struttura di plastica, costruita sul mito del capo...» E allora, messaggio sottinteso, perchè non scegliere questo sbocciante Biancofiore, che, almeno, ha il vantaggio di una rassicurante rimpatriata?

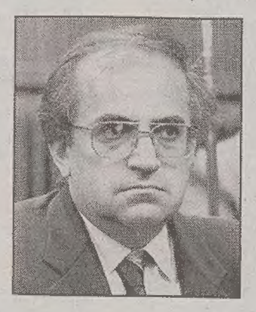
ar. bor.

I lavori del Consiglio

Legge sul personale, oggi il dibattito Saro investito a Londra

TRIESTE Un po' per l'assenza del capogruppo forzista Ferruccio Saro, relatore di maggioranza, e un po' per lo scrupolo di verificare l'esito dell'incontro pomeridiano fra funzionari regionali e ministeriali a Roma, il Consiglio regionale ha deciso ieri mattina di aggiornarsi a quest'oggi pr l'esame della discussa legge sul personale, che il governo ha eccepito restituendola al mittente con una serie di rilievi.

Il relatore Saro *(nella foto)* era ieri alle prese, infatti, con una serie di controlli radiologici dopo essere stato vittima sabato sera a Londra – dove si trovava in missione con la commissione consiliare per gli Affari istituzionali – di un investimento. Travolto da un'auto mentre attraversava la strada, se l'era per fortuna cavata, come accertato nell'ospedale dov'era stato trasportato in ambulanza, con alcune botte al capo e in varie parti del corpo, nonché con la slogatura di una caviglia.



Quanto all'incontro di ieri pomeriggio presso il capo di gabinetto del presidente del Consiglio, vi sono intervenuti alcuni funzionari guidati dal capo del personale regionale dottor Drabeni. Dipenderà dall'esito di questo confronto tecnico – mirato a verificare la possibilità di soluzioni di compromesso sui punti eccepiti – se la maggioranza Polo-Lega deciderà oggi di riapprovare la legge con qualche modifica o di andare allo scontro col governo. La maggioranza sarebbe infatti disposta ad accogliere i rilievi di Roma sul trattamento degli autisti, sull'indennità d'aula per i dipendenti e su una riduzione dal 50 al 30 per cento della quota di dirigenti da assumere dall'esterno senza concorso, ma non cederebbe sull'impianto concorsuale per le promozioni interne.

Intanto ieri è stata approvata la legge sulla pianificazione territoriale e urbanistica, in cui sono state accorpate una serie di norme a suo tempo stralciate dalla Finanziaria. Si tratta del recepimento del testo unico nazionale in materia di beni culturali e ambientali – che determina nuovi rapporti fra la Regione e i Comuni – e della reintroduzione del concetto di piani intercomunali, che consente di concordare progetti uniformi per realtà territoriali omogenee.

La legge – passata coi voti di Polo e Lega, astenuto il Pdci, contrari tutti gli altri gruppi – si proponeva di affrontare anche la questione del concorrente potere pianificatorio dei Comuni, quando esso non sia espressamente limitato. Ma il «nodo» è stato rinviato al futuro piano generale.

g.p.

†

Dopo dura coraggiosa lotta è stata sconfitta dal male

Maria Carboni (Mariuccia)

Grazie al dottor MAURO ROLLI e alla sua assistente.

Grazie a tutto il personale della Usl del distretto di Valmaura e in particolare a BARBARA per la sua straordinaria disponibilità e sensibilità, grazie anche a tutti quelli che ci sono stati vicini.

Le esequie avranno luogo domani, mercoledì 4, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 ottobre 2000

Vivrò nel ricordo degli anni felici trascorsi assieme.
- Tuo OLIVIERO

Trieste, 3 ottobre 2000

Non potremo mai dimenticare il tuo amore.
- I tuoi figli LUCA e ANDREA

Trieste, 3 ottobre 2000

La tua mamma ANNA affranta dal dolore ti piange sconsolata.

Trieste, 3 ottobre 2000

Sarai sempre nei nostri cuori.
- Tuo fratello FABIO e tua cognata ALMA

Trieste, 3 ottobre 2000

Un grande abbraccio

Mariuccia

- ODILIA

Trieste, 3 ottobre 2000

Addolorati ricordiamo

Mariuccia

cugina e amica d'infanzia indimenticabile, per noi eri speciale: BONNY, MARCO, MASSIMO, GUERRINO.

Trieste, 3 ottobre 2000

Ciao

Mariuccia

LICIA, MARINA, RICCARDO, EGI, ROBI.

Trieste, 3 ottobre 2000

Ciao

zia Uccia

- MANUELA, IGOR e MICHELA
- MARIO, DANIELA e DIEGO

Trieste, 3 ottobre 2000

Partecipano al lutto gli amici MARCELLO, WANDA, AGATA, STEFANO, MARIO HOTES.

Trieste, 3 ottobre 2000

Addolorati partecipano EVELINA, GIUSTO e familiari.

Trieste, 3 ottobre 2000

Partecipa al grande dolore la famiglia SCATAGLINI.

Trieste, 3 ottobre 2000

Il Consiglio direttivo, il Comitato esecutivo e i collaboratori del Con.Ga.Fi. Commercio di Trieste partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del consigliere OLIVIERO CREVATIN per la scomparsa della cara consorte

Maria Carboni

Trieste, 3 ottobre 2000

Ciao

Mariuccia

Sono vicini alla famiglia CREVATIN: famiglie PICCIN e dipendenti Gelateria Zampolli.

Trieste, 3 ottobre 2000

Partecipano al dolore famiglie HEJNY e SERGIO MEZZAROBBA con famiglia.

Trieste, 3 ottobre 2000

†

Cinzia Torri Guastalla

non c'è più.

Piccola hai combattuto come un leone.

Arrivederci.

Lo annunciano a tumulazione avvenuta il marito WALTER, le figlie CAMILLA e CAROLA, i genitori EMO e BRUNA, la sorella ELISABETTA con FEDERICO e i figli, i suoceri RINO e TOSCA e i cognati MAURO e LAURA.

Si ringraziano le signore LOREDANA, RITA e LUCIANA per l'affettuosa assistenza e il personale medico e infermieristico del Centro Tumori, del reparto oncologico e della Pineta del Carso.

Un grazie particolare al dottor GIORGIO MUSTACCHI.

Trieste, 3 ottobre 2000

LORIANA, PIERPAOLO e PAOLA ricordano affettuosamente la cara

Cinzia

Trieste, 3 ottobre 2000

Cinzia

sarai sempre nel nostro cuore.
- Zia RITA, zia ADA, le cugine DONATELLA e CRISTIANA

Trieste, 3 ottobre 2000

La Presidente, la Consigliera Nazionale, il Direttivo e le socie tutte della Sezione ANDE di Trieste prendono parte al grande dolore di ELISABETTA e della sua famiglia per la perdita della sorella

Cinzia Guastalla Torri

Trieste, 3 ottobre 2000

Insegnanti e alunni del Dante, corso C, stringono in un abbraccio affettuoso CAMILLA e CAROLA.

Trieste, 3 ottobre 2000

Si associano al lutto di ELISABETTA e FEDERICO: LUIGI e GABRIELLA, GIORGIO e ADRIANA, GIOVANNI e LOREDANA.

Trieste, 3 ottobre 2000

Partecipano al dolore delle famiglie la Direzione e i dipendenti del gruppo PACORINI.

Trieste, 3 ottobre 2000

Il giovane naufrago è tornato a Cervignano ma non parla

Petean a casa, ma resta muto Riceve solo amici e conoscenti

CERVIGNANO E' finalmente tornato a casa, nella sua abitazione di Cervignano, ma non ha per il momento voluto incontrare nessuno al di fuori dei suoi genitori, Andrea Petean, di 24 anni, il superstite italiano del naufragio del traghetto greco nelle acque dell' isola di Paros, nel quale sono morte 70 persone, mentre altre 25 risultano tuttora disperse.

Petean è ancora sotto choc per l' esperienza vissuta, oltre a essere molto stanco anche per il lungo viaggio di ritorno, che a quanto si sa, è stato compiuto dapprima in traghetto, fino ad Atene, poi ancora in nave fino alle coste pugliesi e allo scalo di Brindisie da lì a Cervignano in treno.

Il giovane, che lavora a Trieste come operatore psichiatrico in una struttura sanitaria era riuscito a mettersi in salvo nuotando per ore e aggrappandosi successivamente a un gommone sfiorando ripetutamente i cadaveri di altri turisti vittime dell' affondamento.

I genitori hanno raccontato di averlo visto giù di morale, anche se la ferita al collo riportata nella caduta dal traghetto è quasi rimarginata. Andrea Petean ha per ora rifiutato ogni contatto con i giornalisti e si è chiuso nella sua camera dove ha riposato per alcune ore. Numerosi cronisti hanno scampanellato più e più volte alla sua abitazione, un condominio di via Martiri della Libertà, a due passi dal centro di Cervignano, ma non hanno ottenuto nessuna risposta.

Nella casa è stato segnalato un continuo andirivieni di amici e parenti ma soltanto nei prossimi giorni - hanno spiegato i genitori - Andrea si deciderà forse a raccontare la sua storia.

Variazioni al bilancio

Ufficio di presidenza Parte il riordino

TRIESTE L' ufficio di presidenza del consiglio regionale ha approvato alcune variazioni al suo bilancio interno, decidendo uno spostamento di risorse da alcuni capitoli per far fronte a esigenze che si sono determinate in questi mesi, relative alla nuova composizione degli organici dei gruppi e alla necessità di dotare taluni uffici di adeguate attrezzature.

Un gruppo di lavoro formato da quattro membri dell' ufficio sarà affiancato dai vertici amministrativi e avrà l' incarico di predisporre uno studio per l' organizzazione della segreteria generale del consiglio, che in base alla nuova legge prevede due aree, per l' assistenza giuridico-legislativa e per l' assistenza generale, a loro volta suddivise in servizi

†

Il Presidente del Collegio infermieri professionali - Assistenti sanitari - Vigilatrici d'infanzia della provincia di Gorizia, unitamente al Consiglio direttivo e al Collegio dei Revisori dei conti, ricorda, per l'impegno profuso nell'esercizio professionale, la collega

ASSISTENTE SANITARIA

Bruna Bolletti

prematuramente scomparsa, ed esprime cordoglio ai familiari.

Monfalcone, 3 ottobre 2000

Antonella Palmisano

FABIO, FULVIO, FABIOLA, DENISE sono vicini al dolore del loro caro amico ROBY.

Trieste, 3 ottobre 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari dopo lunga malattia

Nicolò Verginella

da Cittanova d'Istria

Addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli PELAGIO e CARLO, la cognata, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 4 ottobre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2000

†

Regina Madrussani ved. Straziota

ci ha lasciati.

Ti ricorderemo sempre con amore.

Il figlio RENATO, la nipote CRISTINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 4 ottobre, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2000

†

Dopo una lunga vita di dedizione amorevole alla famiglia e vissuta in accogliente ospitalità, la nostra cara mamma

Maria Camali ved. Pavlovich

è stata chiamata dal Signore, da lei amato con profonda fede.

L'annunciano i figli SILVANA con PAOLO e BARBARA, CLAUDIO con NIVEA, MARZIA e FEDERICA e don DARIO.

Un vivo ringraziamento alle Religiose e al personale della Casa San Domenico per le premurose cure prestatele durante la breve permanenza.

La liturgia esequiale avrà luogo domani, mercoledì 4 ottobre, con la celebrazione della S. Messa alle ore 12.30 nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio.

In precedenza la salma sarà esposta in via Costalunga dalle 10 alle 12.

Trieste, 3 ottobre 2000

La Comunità parrocchiale di San Vincenzo de' Paoli assieme ai suoi sacerdoti è vicina a don DARIO e ai familiari nella preghiera e nella cristiana speranza.

Trieste, 3 ottobre 2000

Direttivo e soci dell'Ass. naz. Triestina Club partecipano al dolore del proprio presidente CLAUDIO PAVLOVICH per la morte della madre.

Trieste, 3 ottobre 2000

Vicini a CLAUDIO e famiglia: AIRELLA, FORTUNATO.

Trieste, 3 ottobre 2000

Giorgio Verderber (zio Joe)

Ti ricorderanno sempre SERGIO e LOREDANA, SILVANA e MASSIMO unitamente ai nipoti.

Trieste, 3 ottobre 2000

Ricorderemo sempre la cara amica

Ety de Luca ved. Biasioli

GIORGIO e LELIA BUDA, EMILIO CURIEL.

Trieste, 3 ottobre 2000

†

Si è spento serenamente

Mario Variolo

Sarai sempre nei nostri cuori il fratello IVO, nipoti e pronipoti, parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 5 alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2000

Ciao

Variolo

- FULVIA

Trieste, 3 ottobre 2000

Ciao

Mario

- ARMIDO e MICHELE

Trieste, 3 ottobre 2000

Ciao

zio

Ti ricorderemo sempre.
- ANNAMARIA, MICHELE

Trieste, 3 ottobre 2000

†

È mancata all'affetto dei propri cari

Fiorella Cvetka De Reya ved. Pahor

Ne danno il triste annuncio il figlio CARLO, la figlia ANNA MARIA, le nuore e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Le esequie saranno celebrate oggi martedì nella chiesa del cimitero di Monfalcone, muovendo alle ore 10.45 dalla Cappella del locale cimitero.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Monfalcone, 3 ottobre 2000

†

Il giorno 30 settembre è improvvisamente mancata

Luigia Roman ved. Simonich

Lo annunciano DELIO e SONIA unitamente ai parenti.

Un sentito ringraziamento al dottor VITALIANO BATTIGELLI e al personale della casa di riposo.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 4, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2000

L'Associazione «G. Perusini» partecipa al dolore di DELIO e SONIA.

Trieste, 3 ottobre 2000

Un ultimo caro saluto a

Gina

LICIA, PAOLO e MASSIMO.

Trieste, 3 ottobre 2000

†

Ci ha lasciato la nostra cara mamma

Giuseppina Cunja ved. Tominz

La ricordano ELISABETTA con SANDRO e FRANCESCO, ALESSANDRA con FABIO, MARTINA e CHIARA.

Si ringraziano il dottor CAFAGNA e lo staff della III Medica.

Le esequie avranno luogo giovedì 5 ottobre alle ore 12.20 nella chiesa di Cattinara.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 ottobre 2000

Partecipano al dolore la cognata VITTORIA e i nipoti ALDO, LAURA e SAVO con le famiglie.

Trieste, 3 ottobre 2000

Partecipano al dolore: LISETTA, NINO, ESTER e RICCARDO.

Trieste, 3 ottobre 2000

A.MANZONI & C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

MIBTEL

1,274%
31722

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,980	10,060	Marengo Svizzero	57,840	60,430
Argento (per Kg.)	178,180	183,340	Marengo Francese	57,840	58,910
Sterlina (v.c.)	72,300	75,920	Marengo Belga	57,330	59,390
Sterlina (n.c.)	72,820	78,500	Marengo Austriaco	57,330	58,880
Sterlina (post.74)	72,820	77,470	20 Marchi	70,750	74,890
Marengo Italiano	59,910	61,970	Krugerrand	310,910	329,500

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	4180,91	0,047	Londra	6284,5	-0,154	S.Paolo Br Bovespa	15690,3	-1,485
Dj Euro Stoxx	415,29	1,009	Londra Eurotop 100	3721,47	0,798	Seul Kospi	589,22	-3,914
Dj Euro Stoxx 50	4965,66	1,067	Londra Eurotop 300	1611,95	0,589	Singapore Straits T.	1972,95	-1,206
Francoforte Dax Xetra	6866,23	1,046	Nasdaq Comp.(prov.)	3582,76	-2,452	Tokio	15902,5	0,986
Iseq - Dublino	5624,85	-1,958	Neuer Markt Xetra	4775,88	-1,57	Vienna Atx	1166,74	0,481
Lisbona	5332,27	0,243	New York (prov.)	10680,8	0,281			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8802	2199,807	Corona Norvegese	0,5724	3382,722
Yen Giapponese	95,4900	20,277	Corona Danese	7,4550	259,728
Sterlina Inglese	0,5270	227,075	Dracma Greca	339,3500	5,706
Franco Svizzero	1,5237	1270,769	Dollaro Canadese	1,6199	1195,302
Corona Svedese	0,5991	3231,965	Dollaro Australiano	1,3235	1462,992

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO

0,422%
0,8802

YEN

0,579%
95,4900

TALLERO

-79,048%
43,8840

KUNA

-0,10%
7,5187

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	/ in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	30583	15,795	15,774	0,13	13,143	25,22
Acq De Ferrari	11424	5,900	5,900	0,00	5,623	7,456
Acq De Ferrari Rnc	6765	3,494	3,506	-0,34	2,200	3,587
Acq Nicolay	5234	2,703	2,703	0,00	2,484	3,054
Acqua Marcia	536	0,2769	0,2796	-0,97	0,2421	0,3777
Acque Pot To	12973	6,700	6,700	0,00	6,130	8,627
Acsm	11110	5,738	5,756	-0,31	4,841	8,188
Aedes	9377	4,843	4,932	-1,80	1,650	9,474
Aedes Rnc	9451	4,881	4,915	-0,69	0,9037	7,759
Aem	8030	4,147	4,179	-0,77	3,553	7,896
Aeroporti Di Rm Opa	17676	9,130	9,130	0,00	9,130	9,130
Aeroporti Roma	17564	9,071	9,071	0,00	6,210	9,081
Aeroporto Di Firenze	37140	19,181	19,402	-1,14	9,546	29,04
Alitalia	3849	1,988	2,017	-1,44	1,945	2,426
Alleanza	29259	15,111	14,947	1,10	9,435	15,290
Alleanza Rnc	16654	8,601	8,593	0,09	5,332	8,603
Allianz Subal.	25042	12,933	12,946	-0,10	8,932	12,946
Amga	3933	2,031	2,037	-0,29	1,031	2,855
Ansaldo Trasp.	1934	0,9989	0,9978	0,11	0,9978	1,293
Arquati	1848	0,9545	0,9504	0,43	0,8361	1,068
Autogrill	25658	13,251	13,179	0,55	9,575	13,681
Autostr To-mi	33554	17,329	17,386	-0,33	11,251	17,843
Autostrade	14394	7,434	7,504	-0,93	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	32980	17,033	17,033	0,00	12,245	17,344
B Cr Firenze	2341	1,209	1,216	-0,58	1,090	1,312
B M.Paschi Siena	9368	4,838	4,892	-1,10	3,269	5,266
B Napoli	2935	1,516	1,517	-0,07	1,115	1,517
B Napoli Rnc	2306	1,191	1,181	0,85	0,8806	1,191
B Pop Comm E Ind 1/7/0	46199	23,86	24,07	-0,87	23,86	26,57
B Pop Di Intra	30030	15,509	15,506	0,02	12,614	15,872
B Pop Di Lodi	24062	12,427	12,650	-1,76	10,916	16,846
B Pop Di Novara	14224	7,346	7,413	-0,90	5,437	7,662
B Pop Etruria E Lazio	25468	13,153	13,209	-0,42	13,034	15,791
B Pop Milano	13941	7,200	7,046	2,19	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1650	0,8521	0,8647	-1,46	0,5130	0,8883
B Pop Spoleto	16555	8,550	8,550	0,00	8,086	9,220
B Pop Verona-sgsp	25787	13,318	13,238	0,60	10,162	13,733
B Profilo	14700	7,592	7,584	0,11	1,724	10,983
B Santander C.H.	23843	12,314	12,079	1,95	9,927	12,777
B.Agr.Mantovana	19121	9,875	9,994	-1,19	7,990	10,286
B.Agr.Mantovana W	1305	0,6741	0,6739	0,03	0,4411	0,7127
B.P.Berg. Cv	38694	19,984	19,992	-0,04	18,605	25,19
B.P.Berg. Cv W 04	1357	0,7010	0,7035	-0,36	0,5801	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	684	0,3532	0,3580	-1,34	0,3417	0,5485
B.P.C.Industria	46858	24,20	24,28	-0,33	24,16	38,47
B.P.Cremona	24389	12,596	12,667	-0,56	9,802	14,440
Banca Di Legnano	11064	5,714	5,709	0,09	4,694	6,091
Banca Di Roma	2341	1,209	1,213	-0,33	1,110	1,428
Banca Lombarda	19343	9,990	10,000	-0,10	8,889	11,394
Banca Toscana	7108	3,671	3,738	-1,79	2,872	3,853
Banco Chiavari	6337	3,273	3,267	0,18	2,682	3,563
Basicnet	4724	2,440	2,432	0,33	2,404	3,739
Bassetti	10882	5,620	5,600	0,36	5,114	6,785
Bastogi	536	0,2766	0,2789	-0,82	0,1454	0,4586
Bayer	82563	42,64	42,25	0,92	39,04	48,32
Bayerische Vita	24422	12,613	12,266	2,83	6,193	12,613
Bca Carige	18125	9,361	9,358	0,03	8,514	10,138
Bca Fideuram	36731	18,970	18,920	0,26	9,957	19,720
Bca Intesa	8634	4,459	4,394	1,48	3,274	5,120
Bca Intesa Bci W	2808	1,450	1,488	-2,55	1,230	2,800
Bca Intesa Rnc	5152	2,661	2,616	1,72	1,718	2,773
Bca Intesa W 02	1761	0,9097	0,8902	2,19	0,6310	1,123
Bca Intesa W Rnc 02	944	0,4876	0,4759	2,46	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3301	1,705	1,714	-0,53	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7261	3,750	3,750	0,00	3,070	4,160
Bco Sardegna R	30012	15,500	15,556	-0,36	14,865	21,73
Beghelli	3851	1,989	1,991	-0,10	1,719	3,054
Benetton	3946	2,038	2,034	0,20	1,891	2,425
Beni Stabili	1029	0,5314	0,5318	-0,08	0,3245	0,6211
Bim	23127	11,944	11,936	0,07	3,366	13,621
Bim W	19769	10,220	11,500	-11,13	2,461	11,813
Bipop-carire	19272	9,953	9,924	0,29	7,723	12,591
Bnl	7532	3,890	3,846	1,14	3,056	4,245
Bnl Rnc	5973	3,085	3,091	-0,19	2,526	3,195
Boero	18588	9,600	9,600	0,00	8,657	10,750
Bon Ferraresi	20207	10,436	10,461	-0,24	9,410	10,806
Bonaparte	726	0,3752	0,3791	-1,03	0,2366	0,4472
Bonaparte Rnc	647	0,3340	0,3368	-0,83	0,2325	0,4002
Brembo	19994	10,326	10,323	0,03	7,743	11,613
Brioschi	723	0,3735	0,3730	0,13	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	153	0,0788	0,0789	-0,13	0,0621	0,1891
Buffetti	34146	17,635	17,480	0,89	14,226	36,89
Bulgari	26576	13,777	13,880	-0,74	8,367	14,482
Buzzi Unicem	17339	8,955	8,995	-0,44	7,999	11,026
Buzzi Unicem Rnc	10566	5,457	5,510	-0,96	3,717	5,798
Calp	5598	2,891	2,883	0,28	2,797	3,170
Caltagirone	5098	2,633	2,661	-1,05	1,420	4,020
Caltagirone Editore	27054	13,972	14,045	-0,52	13,972	16,164
Caltagirone Rnc	5625	2,905	2,960	-1,86	1,350	3,693
Camfin	5818	3,005	2,943	2,11	1,846	3,040
Carraro	6074	3,137	3,136	0,03	2,943	3,745
Cem Augusta	3175	1,640	1,640	0,00	1,573	2,000
Cem Barletta	8655	4,470	4,460	0,22	3,720	5,066
Cembre	5114	2,641	2,643	-0,08	2,618	3,101
Cementir	2957	1,527	1,518	0,59	1,216	1,731
Cent & Zinelli	3731	1,927	1,985	-2,92	1,569	2,313
Cir	6618	3,418	3,371	1,39	2,165	6,573
Cir Rnc	6485	3,349	3,299	1,52	1,967	4,428
Cirio	460	0,2376	0,2393	-0,71	0,1862	0,2529
Cirio W	117	0,0602	0,0622	-3,22	0,0437	0,1298
Class Editori	35327	18,245	18,311	-0,36	13,144	20,71
Cmi	3021	1,560	1,561	-0,06	1,450	1,904
Cofide	3623	1,871	1,866	0,27	1,033	3,625
Cofide Rnc	2658	1,373	1,373	0,00	0,7838	1,820
Comit	11298	5,835	5,781	0,93	4,230	6,059
Comit Rnc	10781	5,568	5,580	-0,22	4,158	5,922
Compart	3447	1,780	1,742	2,18	1,053	1,892
Compart Rnc	2333	1,205	1,190	1,26	0,8053	1,317
Cr. Bergamasco	34698	17,920	17,786	0,74	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	16090	8,310	8,313	-0,04	8,224	9,965
Cred. Valt. 2001 W	5354	2,765	2,800	-1,25	2,765	4,163
Credem	7927	4,094	4,113	-0,46	2,459	4,123
Credito Artigiano	5476	2,828	2,840	-0,42	2,791	3,462
Cremonini	5119	2,644	2,677	-1,23	1,897	2,989
Crespi	2684	1,386	1,388	-0,14	1,199	1,465
Csp International	9441	4,876	4,920	-0,89	4,475	5,929
Cucirini	2401	1,240	1,240	0,00	0,6760	1,806
Dalmine	650	0,3356	0,3406	-1,47	0,1824	0,3606
Danieli & C	9689	5,107	5,154	-0,91	4,477	5,386
Danieli & C Rnc	4988	2,576	2,597	-0,81	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	649	0,3350	0,3358	-0,24	0,3162	0,4958
Ducati Motor H	5166	2,668	2,650	0,68	2,496	3,277
Edison	21711	11,213	11,352	-1,22	7,631	11,952
Emak	4221	2,180	2,184	-0,18	1,660	2,398
Enel	8535	4,408	4,383	0,57	3,783	4,816
Eni	11898	6,145	6,053	1,52	4,798	6,758
Erg	6291	3,249	3,265	-0,49	2,471	3,526
Ericsson	120998	62,49	62,29	0,32	47,95	68,41
Esaote	8192	4,231	4,237	-0,14	1,821	5,484
Falck	17974	9,283	9,306	-0,25	6,948	10,643
Falck R	18414	9,510	9,510	0,00	6,900	9,983
Ferretti	8394	4,335	4,191	3,44	2,494	4,335
Fiat	51485	26,59	26,51	0,30	26,27	35,41
Fiat P	33550	17,327	17,064	1,54	12,525	21,57
Fiat Rnc	28860	14,905	14,820	0,57	13,002	17,178
Fiatavia Di Pollone	3768	1,946	1,923	1,20	1,775	2,642
Fin. Part	3652	1,886	1,863	1,23	0,9218	2,294
Fin. Part W	847	0,4374	0,4425	-1,15	0,1347	0,5819
Finarte Aste	9573	4,944	5,019	-1,49	3,507	6,865
Fincasa 44	1128	0,5825	0,6079	-4,18	0,2823	0,8096
Finmatica	118810	61,36	62,85	-2,37	27,85	175,89
Finmeccanica	2598	1,342	1,362	-1,47	1,195	1,902
Gabetti Holding	7253	3,746	3,871	-3,23	1,693	4,983
Garboli-conicos	2277	1,176	1,200	-2,00	1,0000	1,260
Gefran	7702	3,978	3,954	0,61	2,929	4,629
Gemina	3780	1,952	1,978	-1,31	1,503	3,017
Gemina Rnc	4686	2,420	2,406	0,58	1,941	4,203
Generali	70383	36,35	36,36	-0,03	28,02	36,76
Generali 01 W	82156	42,43	42,33	0,24	32,18	42,73
Gewiss	13008	6,718	6,652	0,99	5,572	8,659
Gildemeister	7346	3,794	3,925	-3,34	3,438	4,812
Gim	2480	1,281	1,275	0,47	0,8630	1,391
Gim Rnc	2709	1,399	1,389	0,72	1,043	1,399
Gr.L'espresso	26779	13,830	13,862	-0,23	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	5214	2,693	2,692	0,41	2,519	3,449
Gruppo Coin	32812	16,946	17,460	-2,94	9,881	17,713
HdP	2918	1,507	1,478	1,96	0,8335	2,273
HdP Rnc	2174	1,123	1,128	-0,44	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	2136	1,103	1,099	0,36	1,016	1,462
Idra Presse	4316	2,230	2,248	-0,80	2,027	2,784
Ifi Priv	74198	38,32	37,15	3,15	22,29	38,32
Ifil	17339	8,955	8,938	0,19	7,136	12,792
Ifil Rnc	10133	5,233	5,102	2,57	3,642	5,574
Ima	15401	7,954	7,937	0,21	6,990	8,702
Imm. Lombarda	576	0,2977	0,2985	-0,27	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	119	0,0615	0,0620	-0,81	0,0506	0,0850
Imm. Metanopoli	5269	2,721	2,740	-0,69	1,403	2,837
Immsi	2811	1,452	1,469	-1,16	0,6000	2,707
Impregilo	1175	0,6070	0,6072	-0,03	0,5474	0,7088
Impregilo 2001 W	357	0,1844	0,1812	1,77	0,1812	0,2738
Impregilo Rnc	1330	0,6868	0,6994	-1,80	0,6158	0,8365
Ina	5176	2,673	2,655	0,68	2,087	2,709
Interbanca	27205	14,050	14,196	-1,03	12,392	15,477
Interpump	9509	4,911	4,930	-0,39	4,207	5,076
Inv. Imm. Lombardi	13579	7,013	6,753	3,85	3,590	10,405
Ipi	8781	4,535	4,544	-0,20	2,947	5,033
Iride	8225	4,248	4,275	-0,63	3,154	4,374
It Holding	7265	3,752	3,713	1,05	3,223	4,728
Italcementi	18271	9,436	9,362	0,79	8,024	11,818
Italcementi Rnc	8084	4,175	4,115	1,46	3,151	4,656
Italdesign Giugiaro	17370	8,971	9,002	-0,34	8,347	11,876
Italfondiario	11341	5,857	5,864	-0,12	5,057	6,300
Italgas	9608	4,962	4,951	0,22	3,560	5,635
Italmobiliare	55706	28,77	28,43	1,20	21,56	31,36
Italmobiliare Rnc	31164	16,095	15,998	0,61	12,714	16,427
Jolly Hotel	13180	6,807	6,723	1,25	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	11714	6,050	6,140	-1,47	5,250	6,500
La Doria	4537	2,343	2,309	1,47	2,309	2,935
La Fondiaria	10837	5,597	5,596	0,02	4,430	5,911
La Fondiaria Rnc	7633	3,942	3,981	-0,98	3,122	4,085
La Gaiana	8084	4,175	4,216	-0,97	3,670	5,279
Lavorwash	10016	5,173	5,326	-2,87	4,723	5,739
Lazio S.S.	9215	4,758	4,831	-1,49	3,273	5,160
Linificio	3263	1,685	1,671	0,84	1,191	1,792
Linificio Rnc	2763	1,427	1,420	0,49	1,063	1,480
Locat	1858	0,9596	0,9642	-0,48	0,7738	1,083
Mariel	2633	1,360	1,336	1,64	1,153	1,432
Manuli Rubber	3718	1,920	1,946	-1,34	1,453	2,100
Marangoni	6312	3,260	3,256	0,12	2,800	3,299
Marcolin	3561	1,839	1,852	-0,70	1,560	2,025
Mariella Burani F.G.	12584	6,499	6,216	4,55	6,053	6,900
Marzotto	19316	9,976	9,918	0,58	7,029	10,259
Marzotto R	20550	10,613	10,322	2,82	7,300	11,325
Marzotto Rnc	10700	5,526	5,495	0,56	4,280	5,526
Mediaset	33408	17,254	16,960	1,73	13,164	26,25
Mediobanca	23537	12,156	12,066	0,75	8,300	12,233
Mediobanca W 2000	3642	1,881	1,866	0,80	0,7152	1,983
Mediolanum	37254	19,240	19,126	0,60	10,726	19,512
Merloni	9434	4,872	4,790	1,71	4,044	5,929
Merloni Rnc	4386	2,265	2,330	-2,79	1,604	2,996
Milano Ass	6723	3,472	3,458	0,40	2,315	3,721
Milano Ass Rnc	5817	3,004	2,996	0,27	2,020	3,082
Milano Ass W 2002	445	0,2297	0,2267	1,32	0,2226	0,3125
Mirato	11503	5,941	5,940	0,02	5,036	6,285
Mittel	7313	3,777	3,770	0,19	2,838	4,515
Mondadori	26488	13,680	13,467	1,58	10,885	21,97
Mondadori Risp Conv	33691	17,400	17,400	0,00	12,125	22,94
Monrif	3996	2,064	2,057	0,34	2,018	3,235
Montedison	4393	2,269	2,216	2,39	1,450	2,352
Montedison R	4405	2,275	2,101	8,28	1,690	2,344
Montedison Rnc	2310	1,193	1,175	1,53	0,8273	1,211
Montefibre	1180	0,6092	0,6287	-3,10	0,5045	0,6687
Montefibre Rnc	1005	0,5191	0,5183	0,15	0,4822	0,5634
Navigazione Montanari	3038	1,569	1,558	0,71	1,065	1,772
Necchi	1279	0,6608	0,6219	6,26	0,2570	0,6608
Necchi 00-05	904	0,4150	0,3456	20,08	0,0964	0,4150
Necchi Rnc	2614	1,350	1,310	3,05	0,8300	1,350
Olcese	1546	0,7982	0,7908	0,94	0,5210	1,101
Olidata	11159	5,763	5,840	-1,32	5,257	11,611
Olivetti	6138	3,170	3,179	-0,28	2,422	4,841
Olivetti W	5350	2,763	2,806	-1,53	2,098	4,299
Pagnossin	6287	3,247	3,321	-2,23	3,130	3,971
Parmalat	3276	1,692	1,688	0,24	1,106	1,754
Parmalat W 2003	1850	0,9555	0,9587	-0,33	0,6073	1,006
Perlier	615	0,3178	0,2990	6,29	0,2533	0,4015
Permasteelisa	27880	14,399	14,255	1,01	8,212	14,550
Pininfarina	31340	16,186	15,846	2,15	14,369	24,00
Pininfarina R	48445	25,02	25,02	0,00	23,85	26,75
Pirelli	6653	3,436	3,297	4,22	2,406	3,436
Pirelli & C.	6142	3,172	3,050	4,00	2,187	3,172
Pirelli & C. Rnc	4845	2,502	2,457	1,83	1,613	2,571
Pirelli Rnc	5844	3,018	2,866	5,30	1,732	3,018
Poligrafici	6688	3,454	3,482	-0,80	3,300	6,323
Premafin	3042	1,571	1,579	-0,51	1,285	1,790
Premuda	2221	1,147	1,114	2,96	0,6703	1,467
Premuda Rnc	3770	1,947	1,947	0,00	0,0737	2,036
Ras	28856	14,903	14,833	0,47	7,045	15,749
Ras Rnc	21545	11,127	11,210	-0,74	6,885	12,239
Ratti	3357	1,734	1,727	0,41	1,629	2,351
Recordati	31431	16,233	16,187	0,28	7,625	18,840
Recordati Rnc	22081	11,404	11,379	0,22	4,271	11,404
Reno De Medici	4546	2,348	2,315	1,43	2,089	2,753
Reno De Medici R	4570	2,360	2,360	0,00	2,040	2,613
Ricchetti	2215	1,144	1,149	-0,44	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	241	0,1243	0,1240	0,24	0,1140	0,2060
Richard Ginori 1735	2112	1,091	1,086	0,46	1,034	1,166
Rinascente	12450	6,430	6,365	1,02	4,674	6,908
Rinascente P	9464	4,888	4,878	0,21	3,242	5,171
Rinascente Rnc	8256	4,264	4,228	0,85	3,169	4,436
Risanamento Na	57275	29,58	29,20	1,30	19,698	31,70
Risanamento Na Rnc	32549	16,810	17,353	-3,13	9,810	17,480
Roland Europe	3524	1,820	1,816	0,22	1,787	2,515
Rolo Banca	39267	20,29	19,926	1,83	15,310	22,28
Roma A.S.	11974	6,184	6,226	-0,67	5,460	6,483
Roncadin	6632	3,425	3,478	-1,52	2,346	3,753
Rotondi Evolution	4136	2,136	2,113	1,09	2,006	2,686
Sabaf	25040	12,932	13,006	-0,57	8,412	13,044
Sadi	5857	3,030	2,978	1,75	1,617	3,916
Saes Getters	42637	22,02	21,63	1,80	12,371	23,73
Saes Getters R	18375	9,490	9,651	-1,67	5,026	10,274
Saiag	18929	9,776	9,789	-0,13	6,646	10,579
Sai	35664	18,419	18,292	0,69	15,126	21,63
Sai Rnc	16387	8,463	8,488	-0,29	7,432	9,608
Saiag	10030	5,180	5,193	-0,25	4,811	6,435
Saiag Rnc	5946	3,071	3,063	0,26	2,811	3,370
Saipem	12504	6,458	6,240	3,49	3,209	7,186
Saipem R	12516	6,464	6,464	0,00	3,305	7,195
Sanpaolo-imi	35904	18,543	18,399	0,78	11,658	20,87
Savino D. Bene	6854	3,540	3,619	-2,18	1,404	3,636
Schiapparelli	426	0,2198	0,2119	3,73	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	6051	3,125	3,152	-0,86	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	4268	2,199	2,223	-1,08	1,712	4,510
Simint	10967	5,664	5,633	0,55	4,964	7,972
Sirti	3175	1,640	1,643	-0,18	1,540	3,687
Smi Metalli	1364	0,7045	0,7043	0,03	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1388	0,7167	0,7168	-0,01	0,5194	0,7269
Smurfit Sisa	1492	0,7654	0,8000	-4,33	0,6060	0,8600
Snai	51755	26,73	26,32	1,56	10,021	32,29
Snia	4469	2,308	2,307	0,04	1,850	2,463
Snia R	4488	2,318	2,338	-0,86	1,909	2,794
Snia Rnc	3421	1,767	1,736	1,79	1,402	1,890
Sogefi	4922	2,542	2,553	-0,43	2,188	3,006
Sol	4175	2,156	2,162	-0,28	1,605	2,252
Sondel	7476	3,861	3,859	0,05	2,965	4,076
Sopaf	1735	0,8962	0,9173	-2,30	0,7789	1,286
Sopaf Rnc	1047	0,5409	0,5494	-1,55	0,5109	0,7938
Stayer	1553	0,8020	0,8210	-2,31	0,7120	0,9348
Stefanel	3055	1,578	1,572	0,38	1,439	2,229
Stefanel R	3303	1,706	1,750	-2,51	1,560	2,735
Stmicroelectronics	110116	56,87	58,63	-3,00	41,85	74,98
Targetti Sankey	10007	5,168	5,244	-1,45	3,806	5,625
Tecnost	5742	3,482	3,500	-0,51	2,899	4,633
Tecnost 99/04 W	2051	1,059	1,061	-0,19	1,035	1,576
Teknecomp	1510	0,7798	0,7800	-0,01	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1079	0,5573	0,5637	-1,14	0,4551	0,7719
Telecom Italia	23818	12,301	12,047	2,11	12,047	19,739
Telecom Italia Rn	12185	-6,293	6,173	1,94	5,694	8,858
Terme Acqui	2695	1,392	1,367	1,83	0,7726	1,713
Terme Acqui Rn	2078	1,073	1,054	1,80	0,5678	1,347
Tim	18032	9,313	9,209	1,13	9,073	14,643
Tim Rnc	10752	5,553	5,446	1,96	4,082	6,244
Toro	25896	15,440	15,454	-0,09	10,496	16,068
Toro Priv	22606	11,675	11,675	0,00	7,688	12,200
Toro Rnc	21992	11,358	11,000	3,25	7,531	12,495
Toro W	12408	6,408	5,000	28,16	2,633	7,485
Trevi	5964	3,080	3,001	2,63	2,208	4,438
Unicredito	11422

Il premier vuole sbloccare il nodo dei fondi pensione. Le altre novità contenute nella Finanziaria

Amato: «Ma ora affrontiamo il Tfr»

Meno Irpef per le nuove imprese. Tagli in vista nella pubblica amministrazione

Piazza Affari guadagna l'1,27 per cento

Borse europee in ripresa Su il petrolio, cala la benzina Tassi: riflettori sulla Fed

MILANO *Borse europee in recupero (ma il petrolio rialza la testa, l'euro perde di nuovo quota); Wall Street con il fiato sospeso in attesa della riunione della Fed che oggi riesamina il «dossier» tassi. È questo lo specchio della giornata di ieri sui mercati dove Piazza Affari ha piazzato un rimbalzo dell'1,27 per cento. A dare la spinta al rialzo dei mercati azionari del Vecchio Continente, il prezzo del petrolio, tornato a crescere sia a Londra che a New York di circa il 2%, che ha portato su i titoli petroliferi, da Shell (+1,9%) a TotalFina (+2,6%). Intanto i prezzi della benzina tornano a scendere. Le maggiori compagnie italiane hanno ridotto, fra ieri e oggi, il prezzo della super e della verde. Nei distributori Agip, IP e Q8 la super scende a 2.255 e la verde a 2.170.*

I mercati finanziari americani appaiono invece ancora titubanti. Il Dow (+0,51% in serata) ha tentato un recupero ma senza mai prendere un indirizzo sicuro. Il Nasdaq ha cercato prima un rimbalzo ma poi ha ceduto di nuovo (-2,59% verso la chiusura) aggravando le perdite rovinose della settimana scorsa e dell'intero mese di settembre.

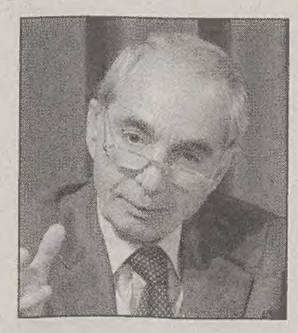
Segnali di flessione per l'euro. La moneta unica aveva retto la soglia di 0,88 sul dollaro per tutta la giornata. Nel pomeriggio di ieri il calo e la chiusura europea poco sotto 0,88 (0,8793; 0,8802 le rilevazioni della Bce). I mercati sono soprattutto in attesa della riunione di giovedì della Banca centrale europea per verificare se il tasso di interesse verrà rialzato o mantenuto agli attuali livelli. Ma la gran parte degli analisti scommette che giovedì Duisenberg e i suoi collaboratori non prenderanno nessuna decisione.

Sulla manovra spara a zero il leader di Federmeccanica Pininfarina: «È un'occasione mancata per rilanciare la competitività»

ROMA Dopo la Finanziaria subito il rilancio sui fondi pensione attraverso l'utilizzo delle quote del tfr (trattamento di fine rapporto). È il premier Giuliano Amato che ieri ha lanciato il messaggio dalle colonne di un quotidiano milanese. Bisogna sbloccare l'utilizzo del Tfr, ha spiegato il capo del governo, «consapevoli che l'unica strada percorribile è quella di un accordo interconfederale al quale aderiscano sindacati e imprenditori, visto che si va a toccare una materia contrattuale». E ha aggiunto: «Di certo lavoreremo alacremente anche sul sistema pensionistico ma qui la priorità è quella di far decollare la *seconda gamba* di un sistema misto pubblico-privato». Amato parla di una «esigenza politica» di costruire questo secondo pilastro della previdenza «sbloccando l'utilizzo del trattamento di fine rapporto prima di affrontare la verifica sul complesso della riforma pensionistica, fissata per il 2001».

Sulla Finanziaria poi le critiche non finiscono mai e stavolta a sparare a zero è il presidente dei Finmeccanica e dell'Unione industriale di Torino, Andrea Pininfarina: «È vero che questa Finanziaria è senza costi ed intende infondere un pò di respiro dopo anni di sacrifici ma resta l'impressione di un'occasione mancata per far crescere la capacità competitiva del Paese».

Cofferati, leader della Cgil, ribadisce invece il giudizio positivo sul provvedimento Amato e respinge le critiche di Confindustria: «Il nostro giudizio è positivo sulla Finanziaria 2001, perchè non solo si è accettata l'idea che bisognava premiare chi aveva con lealtà sostenuto i costi del risanamento dell'economia negli anni passati (penso a pensionati e famiglie), ma anche indirizzato in modo selettivo verso le aziende che investono in innovazione».



Ecco alcune altre decisioni.
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: La Pa dovrà tagliare di almeno il 10% la spesa per l'affitto di immobili. Inoltre, per il pubblico impiego, sono previste nuove riduzioni di personale: per ciascuno degli anni 2002 e 2003, si legge all'articolo 33 della legge Finanziaria, deve essere realizzata «un'ulteriore riduzione di personale non inferiore allo 0,5% rispetto a quello in servizio al 31 dicembre 1997».
INCENTIVI PER L'OCCUPAZIONE: Sono state poste precise condizioni alle imprese che intendono accedere agli incentivi per le nuove assunzioni. Le 800.000 lire di credito di imposta previste per ogni nuovo posto di lavoro creato, riguardano solo i contratti a tempo indeterminato. In caso di part time, il credito spetta in misura proporzionale alle ore prestate.
COLF E CONTRIBUTI: È stato previsto un fondo fino a un massimo di 200 miliardi destinato alla concessione dei contributi.
SPESA ENTI LOCALI: tetto di spesa del 3% per gli enti locali nel 2001. Regioni, province e comuni non potranno iscrivere a bilancio un ammontare di spese correnti superiore al 3% dell'importo relativo al '99.

v.d.a.

Il più potente d'Europa? Per i colossi Usa è Monti

ROMA *«Con il suo modo di parlare dai toni sottovoce ed i suoi vestiti fatti su misura, difficilmente appare come un duro. Ma per molte società americane è in realtà l'uomo più potente in Europa». È il profilo di Mario Monti tracciato in poche parole dall'autorevole quotidiano finaziario The Wall Street Journal Europe, che al commissario europeo ed alla sua ferma determinazione nel vigilare sulle operazioni potenzialmente lesive della concorrenza dedica un ampio articolo di fondo. Il Wsj ricorda il ruolo che Monti ha avuto nel bloccare alcune fusioni tra colossi Usa e nel metterne a rischio altre. «La Commissione europea ha già bloccato tre fusioni durante l'anno di vigilanza di Monti. Ed egli punta a fare di quella fra Time Warner ed Emi la numero quattro».*

IN BREVE

18 mila miliardi in settembre

Conti pubblici «virtuosi»: il fabbisogno migliora ma resta troppo pesante

ROMA Settembre si chiude bene per i conti pubblici. Il fabbisogno del settore statale si è fermato a 18 mila miliardi, con un risparmio di 2.200 miliardi rispetto a quello che erano stati i tiraggi di un anno prima. Un dato che rafforza l'ottimismo dei tecnici del Tesoro sull'efficacia dei sistemi di controllo della spesa e sul buon andamento dei conti, perchè potrebbe segnare l'inizio di una tendenza al rientro dopo il peggioramento dei mesi scorsi. Ma sul fabbisogno cumulato tra gennaio e settembre continua a pesare l'andamento dei mesi scorsi e il dato resta così alto (circa 47 mila miliardi contabilizzati dal settore statale nel periodo tra gennaio e settembre).

Malpensa, si riaprono i giochi con Bruxelles Bersani: «Siamo disponibili a negoziare»

LUSSEMBURGO «L'Italia è disponibile ad un confronto aperto - e con qualche margine di flessibilità - con Bruxelles sul dossier Malpensa, ma è convinta di aver ormai dimostrato che il nuovo scalo milanese «abbia funzionato a livelli di efficienza comparabili a quelli di altri hub»: lo ha sottolineato a Lussemburgo il ministro dei trasporti Pierluigi Bersani. «La Commissione Ue - ha detto Bersani - sta esaminando la situazione alla luce del rapporto degli esperti indipendenti su Malpensa. Poi ci sarà un dialogo ed un confronto con il governo italiano. Noi siamo pragmatici e flessibili».

C'è una sfida Italia-Germania anche per i telefonini A Bonn annunciano l'imminente sorpasso (50 milioni)

BERLINO In Germania continua il boom dei telefonini, e presto - secondo il governo - ci sarà il sorpasso sull'Italia, attuale numero uno in Europa con 39,5 milioni di apparecchi cellulari. «All'inizio del prossimo anno in Germania ci saranno 50 milioni di telefoni cellulari», ha detto il ministro dell'Economia Werner Mueller. «Noi abbiamo cominciato in ritardo rispetto ad altri paesi, ma siamo ora in fase di espansione e corriamo a grande velocità sulla cosria di sorpasso». Il ministro ha sottolineato come solo negli ultimi 11 mesi il numero dei telefonini in Germania sia quasi raddoppiato.

Da oltre un anno l'indice cresce senza sosta: in agosto i dati Istat hanno segnato un aumento del 6,5 per cento a livello tendenziale

Il rally dei prezzi alla produzione: colpa del superdollaro

Prezzi alla produzione al rialzo: colpa del superdollaro.

ROMA Prosegue la marcia dei prezzi alla produzione, anche se a ritmo leggermente più contenuto: ad agosto, rileva l'Istat, l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali è salito dello 0,1 per cento sul mese precedente (contro il +0,5 per cento di luglio) e del 6,5 % a livello tendenziale (+6,7 per cento). Con il nuovo aumento, pur se più contenuto rispetto ai due mesi precedenti da record, l'indice è arrivato a crescere senza sosta, a livello tendenziale, da ormai oltre un anno. Dopo un dato invariato segnato ad agosto '99 sullo stesso mese dell'anno precedente, infatti, da settembre '99 in poi la marcia al rialzo dei prezzi alla produzione è stata innarestabile.

L'incremento dell'indice in agosto, spiegano all' Istat, è dovuto sostanzialmente alla forza del dollaro sull' euro, che ha fatto salire ancora i prezzi dei prodotti importati. Si è sentito relativamente poco invece l'effetto del caro-petrolio poichè ad agosto vi era stato un momento di tregua per i prezzi della benzina. Il caro greggio - fanno notare i tecnici dell'Istat - farà sentire i suoi effetti presumibilmente sull'indice di settembre.

La variazione della media degli indici negli ultimi 12 mesi rispetto a quella dei dodici mesi precedenti è stata del +4,5 per cento; la media degli indici nei primi 8 mesi dell'anno è cresciuta di +5,7 % rispetto a quella dello stesso periodo '99.

Su luglio, si è avuto un aumento dello 0,2 % per i prezzi dei beni finali di consumo e dello 0,1 % per quelli dei beni intermedi, mentre per i prezzi dei beni finali di investimento non vi è stata alcuna variazione.

La società ha chiesto e ottenuto un finanziamento per 10 miliardi di euro

Enel più vicina a Infostrada

MILANO Potrebbero essere vicine alla conclusione le trattative fra Enel e Vodafone per il passaggio di Infostrada al gruppo elettrico italiano. Ormai se ne parla da giorni e la Consob, venerdì scorso, ha anche chiesto chiarimenti alla società presieduta da Franco Tatò.

L'Enel ieri si è limitata a comunicare di aver chiesto e ottenuto un finanziamento per 10 miliardi di euro (poco meno di 20 mila miliardi di lire) per effettuare investimenti nel settore delle telecomunicazioni. Insomma, la risposta è implicita: Enel e Vodafone potrebbero essere vicine alla firma del contratto. Per pagare il prestito, a brevissimo termine, l'Enel metterà in vendita le tre società (Eurogen, Elettrogen e Interpower) che ora producono 15 mila megawatt (la cessione delle centrali è un fatto obbligato in quanto l'Antitrust vieta all'Enel di superare un certo tetto in produzione di energia). Insomma, obbligata a vendere le centrali, la società elettrica impiega il ricavato nell'acquisto di Infostrada.

Nei giorni scorsi si era detto e scritto che Infostrda sarebbe stata acquistata da Wind, la società di telefonia mobile controllata dall'Enel per il 56,7% e da France Telecom per il 43,3%. Sembra invece che ad acquistare Infostrada saranno direttamente Enel e France Telecom e che l'accordo-fusione con Wind costituirà un passo successivo.

Tanta fretta nel definire l'affare sarebbe suggerita dall'avvicinarsi dell'asta per le licenze Umts (quella per i telefonini di terza generazione). All'asta, infatti, partecipano sia Wind che Vodafone, in quanto azionista di Omnitel, e tutti concordano nel dire che non è bello vedere due concorrenti ancora alle prese con trattative.

L02201K

Per investire nella New Economy, fidatevi dei consigli di due menti eccelse.

La New Economy vi tenta e vi spaventa? Volete investire, ma non conoscete i nuovi strumenti? È il momento di ricorrere ai vostri consulenti di fiducia. Torna "Risparmio & Famiglia con i Flintstones" che, quest'anno, vi spiegherà cosa è cambiato nel mondo del risparmio e quali sono i modi per investire con ottimi risultati tra Old e New Economy, senza farsi incantare dalle mode. Dieci fascicoli, da consultare e usare; concreti, facili e divertenti, sui temi del risparmio e sui nuovi strumenti di finanza personale. Scritti dalle menti migliori. Quelle del Sole 24 ORE naturalmente, cosa avevate capito?

Il Piccolo + Il Sole 24 ORE + "Risparmio & Famiglia con i Flintstones" ogni domenica, a sole 2.000 Lire*.

IL PICCOLO — Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.it

*Il Piccolo e Il Sole 24 ORE con "Risparmio & Famiglia con i Flintstones" potranno essere acquistati anche separatamente al rispettivo prezzo di copertina. Offerta valida per Trieste, Gorizia e provincia. *Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti.

Il capo del regime di Belgrado appare dopo mesi alla tivù e annuncia che il ballottaggio di domenica si farà

Anche la stampa abbandona Milosevic

Dilagano le manifestazioni di piazza. Slobo: «Sono traditori al soldo della Nato»

Milosevic è apparso ieri a sorpresa alla televisione tenendo un minaccioso discorso di 15 minuti alla nazione. Ha accusato gli oppositori di essere «dei traditori al soldo della Nato» e ha confermato che l'8 ottobre il ballottaggio ci sarà.

Kostunica critica la mediazione di Mosca: «Putin si è formalmente rivolto ai due candidati in corsa» nell'invitarci al Cremlino. Silurati i vertici della polizia

BELGRADO Milosevic è ieri apparso a sorpresa alla televisione, dopo una lunga assenza dagli schermi tv, tenendo un minaccioso discorso di 15 minuti alla nazione. Ha accusato gli oppositori di essere «dei traditori al soldo della Nato che vogliono ridurre in miseria il Paese» e ha confermato che l'8 ottobre il ballottaggio ci sarà.

Così, mentre la rivolta popolare contro il regime di Slobodan dilaga in tutto il Paese, i partiti dell'opposizione democratica si apprestano a dover gestire ora una fase cruciale per i destini della federazione e dell'equilibrio nei Balcani.

L'intera Serbia, con qualche eccezione a Belgrado, è scesa in sciopero generale contro il leader che, nonostante la sconfitta elettorale, non intende dunque chiudere la partita e rilancia. Da ieri, con la classe operaia capeggiata dai minatori, si sono schierati anche i mezzi d'informazione: il virus della libertà ha contagiato le redazioni di quelle che da sempre erano le voci ufficiali del regime. Intanto sono stati silurati i vertici della polizia speciale e delle forze di sicurezza jugoslave che hanno rifiutato di far intervenire i reparti antisommossa contro i manifestanti.

Il rapido succedersi di eventi rende dunque Milosevic sempre più isolato e vulnerabile. Il Presidente uscente, comunque, per ora sembra intenzionato a fronteggiare la tempesta; anche, e non solo, per guadagnare tempo e decidere le prossime mosse. Tanto per cominciare, Milosevic non ha chiuso del tutto le porte al Presidente Putin che, proprio ieri, ha rinnovato la mediazione proposta sabato da Mosca – offerta rifiutata da Belgrado – offrendosi stavolta di incontrare personalmente le parti.

I leader della Dos, forti della risposta ricevuta dal popolo in sciopero, hanno replicato alle accuse di Milosevic rivolgendo un appello a tutti i cittadini serbi affinché giovedì «vengano a Belgrado per finire quello che hanno iniziato il 24 settembre».

Le diplomazie occidentali, intanto, stanno cercando di capire quale linea strategica sia meglio adottare per sostenere le opposizioni. Proprio Kostunica ieri ha detto che le fortissime pressioni esercitate dall'amministrazione Usa per trascinare Milosevic davanti al tribunale dell'Aia per i crimini di guerra «hanno complicato non poco le cose». Quanto all'offerta di Putin, Kustunica l'ha accolta con freddezza accusando il Presidente russo di indecisionismo. Nel doppio invito al Cremlino Putin, si rivolge infatti formalmente ai «candidati» in corsa. Intanto il governo svizzero ha disposto il blocco di 100 conti bancari intestati a persone vicine al Presidente jugoslavo Slobodan Milosevic. Lo ha comunicato al parlamento di Berna il ministro delle Finanze Kaspar Villiger, precisando che si tratta di depositi che appartengono a persone vicine a Milosevic e non a lui stesso. Ha soltanto aggiunto che il consiglio dei ministri si riserva di valutare la situazione emersa delle recenti elezioni presidenziali in Jugoslavia, prima di decidere eventuali altre iniziative.

Al partito del premier oltre il 50% dei voti

Tirana: Fatos Nano annuncia la vittoria del socialista Meta nelle elezioni amministrative

TIRANA Il Partito socialista del premier Ilir Meta ha annunciato ieri sera a Tirana di aver vinto in tutto il Paese con oltre il 50 per cento dei voti. L'annuncio è stato fatto dal capo del partito, l'ex primo ministro Fatos Nano, che ha invitato «gli altri partiti a riconoscere il risultato». Ma il direttivo del Partito democratico dell'ex presidente albanese Sali Berisha, principale forza di opposizione, ha annunciato di non riconoscere i risultati nazionali del voto amministrativo a causa di presunti brogli. «Il livello di manipolazioni è stato inaccettabile», ha detto.

Ma i democratici di Sali Berisha (foto) parlano di brogli, peraltro negati dagli osservatori

Le elezioni amministrative in Albania si sarebbero svolte in modo regolare secondo la missione di monitoraggio internazionale Odihr, ufficio umanitario dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce). Nel rapporto degli osservatori si afferma tra l'altro che «in contrasto con le previsioni, le elezioni si sono svolte in un'atmosfera tesa ma sostanzialmente pacifica, a eccezione di pochi isolati incidenti di violenza segnalati durante la campagna elettorale e nel giorno delle votazioni».

«Il voto - prosegue il rapporto - si è svolto in modo corretto nella maggior parte delle municipalità e la polizia si è comportata in modo appropriato». Nel documento si afferma inoltre che queste elezioni amministrative «hanno segnato un progresso significativo dell'Albania in direzione degli standard per elezioni democratiche». A parere dell'Osce e dell'Odihr, dall'insurrezione del 1997, provocata dal crollo delle finanziarie truffa, la vita politica in Albania è ancora estremamente polarizzata «con il Partito democratico che rifiuta gran parte delle riforme».

Ieri intanto il nostro ministro degli Esteri Dini ha smentito con forza il resoconto dato sabato scorso dall'ex portavoce del dipartimento di Stato Usa, James Rubin, sui negoziati tenuti a Rambouillet per trovare una soluzione diplomatica alla crisi del Kosovo pubblicato sul Financial Times. In una lettera inviata al giornale, Dini ha definito «completamente falsi» alcuni passaggi delle memorie di Rubin. L'ex portavoce di Madeleine Albright - quest'ultima ha ieri chiamato personalmente Dini per smentire le affermazioni del suo ex collaboratore - aveva scritto sulla stessa testata che «francesi ed italiani agirono in modi che avrebbero potuto far deragliare gli sforzi di Washington di unire la Nato contro il regime di Belgrado».

Fra polemiche oggi a Dresda la solenne celebrazione nel decennale dell'unificazione tra Est e Ovest

Germania riunita nella discordia

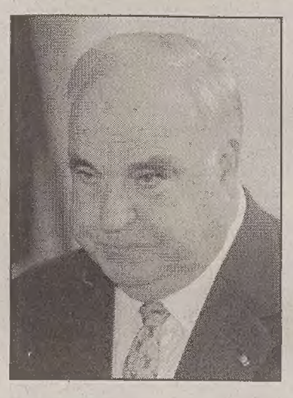
Kohl non invitato. I Länder dell'ex Ddr si sentono di serie B

BERLINO *È una festa avvelenata dalla polemica politica quella che la Germania celebra oggi per ricordare il decennale della riunificazione, un decennale al quale peraltro l'Est del Paese si presenta ancora con seri problemi e in forte ritardo nell'integrazione con i Länder occidentali.*

A innescare la spirale di accuse, critiche e controaccuse fra i due principali partiti, la Spd e la Cdu, è stato lo stesso Helmut Kohl - il Cancelliere della riunificazione - che, escluso per lo scandalo finanziario dalla lista degli oratori nella cerimonia solenne a Dresda, ha voluto prendersi una rivincita rinfacciando apertamente al cancelliere Gerhard Schröder e all'intera Spd di essere stati contrari dieci anni fa alla riunificazione, tradendo con ciò lo spirito della Costituzione che prevede tra i suoi principi fondamentali quello dell'unità tedesca. Il Cancelliere Schröder e il resto della dirigenza socialdemocratica hanno immediatamente reagito parlando di falsificazione della storia e del tentativo della Cdu di distogliere con ciò l'attenzione dallo scandalo dei fondi neri nel quale è ancora coinvolta.

All'euforia di dieci anni fa è subentrata a Est una diffusa disillusione derivante dai ritardi nel processo di integrazione sociale e economica con la parte occidentale del Paese, cosa che provoca a sua volta un generale senso di frustrazione nella popolazione che si sente di serie B. A Est, il tasso di disoccupazione si mantiene intorno al 17%, un livello due volte superiore a quello dell'Ovest, le grandi opere segnano il passo e non c'è traccia dei «paesaggi fioriti» promessi dieci anni fa da Helmut Kohl. Un panorama questo che favorisce il diffondersi dei sentimenti xenofobi e razzisti alla base dei preoccupanti rigurgiti neonazisti degli ultimi tempi. E tale situazione si riflette nel modo di pensare dei tedeschi, ancora sostanzialmente divisi mentalmente fra Est e Ovest. Un sondaggio pubblicato ieri e relativo a Berlino - città-simbolo della divisione tedesca - ha rivelato infatti che la maggioranza degli abitanti dell'Est, il 51%, ritiene di aver migliorato le proprie condizioni di vita, rispetto a appena il 20% dei berlinesi dell'Ovest che la pensa allo stesso modo. E solo il 46% all'Est è soddisfatto della democrazia.

Ma il decennale della riunificazione tedesca va festeggiato comunque. E così nella odierna cerimonia solenne a Dresda, nella splendida cornice della Semperoper, parlerà fra gli altri il presidente francese Jacques Chirac che lo scorso giugno al Reichstag di Berlino pronunciò un importante discorso sul futuro dell'Europa. Nella lista degli oratori figurano inoltre il presidente tedesco Johannes Rau, il premier della Sassonia Kurt Biedenkopf (Cdu) e Lothar de Maziere (Cdu), ultimo capo del governo tedesco orientale. Saranno presenti inoltre numerosi ospiti stranieri, compreso il segretario di Stato Usa Madeleine Albright e l'ex leader di Solidarnosc Lech Walesa. Grandi festeggiamenti all'aperto, con la partecipazione di decine di migliaia di persone, sono in programma già dal fine settimana anche a Berlino, dove a mezzanotte dal Reichstag riecheggeranno dieci rintocchi di gong.



Helmut Kohl, il cancelliere della riunificazione, non è stato invitato a Dresda.

Intanto Berlino, tornata a essere a pieno titolo la capitale tedesca, non avrà ancora collegamenti aerei con gli Stati Uniti: la Lufthansa ha ammesso che i berlinesi dovranno attendere ancora per due o tre anni per i voli diretti trans-atlantici in quanto la nuova capitale per adesso attrae troppi pochi uomini d'affari perchè il costoso collegamento si riveli un buon investimento.

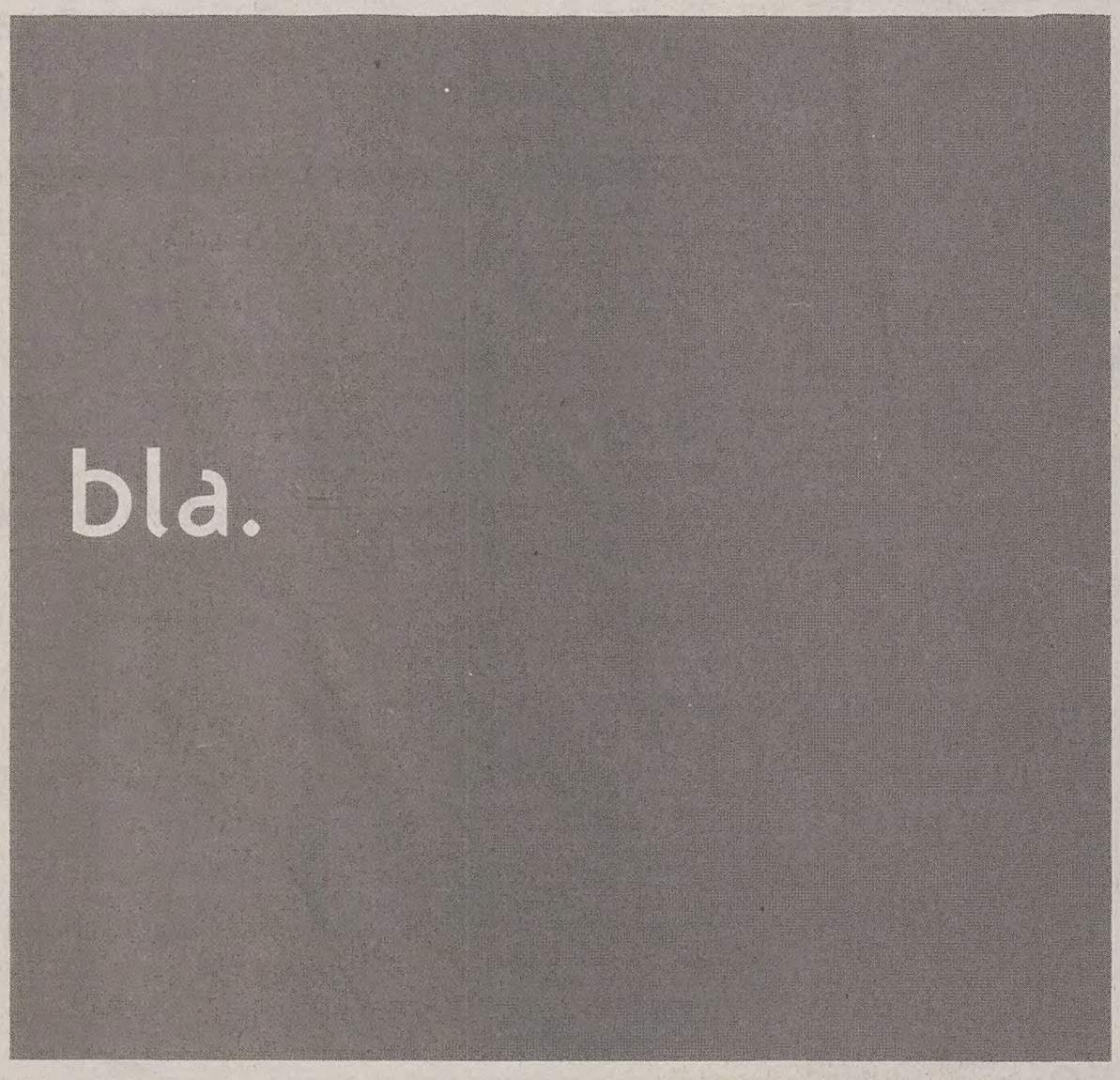
La Lufthansa conferma: per altri due anni ancora nessun collegamento aereo fra Berlino e gli Stati Uniti. «La capitale non attrae sufficienti manager»

Alluvioni nel Bengala, mille vittime. Uragano in Messico

NEW DELHI Ha superato il migliaio di vittime il bilancio delle alluvioni del Bengala, nell'India orientale. Le condizioni atmosferiche sono migliorate negli ultimi giorni dopo due settimane di piogge martellanti che hanno fatto straripare i principali fiumi della regione, tra cui il Gange e il Bramhaputra. Le autorità affermano che la situazione rimane «preoccupante» nel distretto di Nord Parganas, ai confini col Bangladesh, paese nel quale le alluvioni hanno causato la morte di almeno 20 persone e ne hanno lasciate centinaia di migliaia senza casa.

Le operazioni di soccorso dell' esercito, che finora ha portato in salvo più di 20mila persone, proseguono. Alcuni villaggi nei pressi del confine col Bangladesh sono ancora isolati e vengono riforniti di cibo e medicinali dagli elicotteri militari.

Intanto nella penisola dello Yucatan e in particolare nel Belize l'uragano Keith si è andato rafforzando nelle ultime ore coi suoi venti che raggiungono i 190 chilometri all'ora. Non si segnalano vittime ma ingenti danni materiali. Secondo gli esperti la forza del tifone è tale da sradicare gli alberi e distruggere piccole costruzioni. Keith si presenta come uno degli uragani più devastanti dell'anno. Sta seminando terrore anche nell' estremo sud del Messico, dove migliaia di persone sono state evacuate.



hai il dono della sintesi?
ti meriti blu open express,
il piano telefonico senza scatto alla risposta.

Comunicazioni brevi? **blu open express**: chiamate nazionali a fissi e mobili, sempre 395 lire al minuto + IVA, conteggio al secondo, niente scatto alla risposta. Stop.

Se invece ti piace parlare, ti ricordiamo che il piano telefonico che fa per te è **blu open**: 245 lire al minuto più IVA, più 250 lire alla risposta più IVA verso tutti i numeri di telefono nazionali, fissi e mobili. Il costo delle chiamate viene sempre conteggiato sugli effettivi secondi di conversazione.

Qualsiasi tipo telefonico tu sia, blu ha la risposta per te. Semplicemente.

www.blu.it

Per informazioni sulla rete mobile blu chiama il Numero Verde **800-000198**.

blu
il futuro che non c'era.

Si è insediato il nuovo direttore dell'ente elettrico sloveno, dopo le polemiche della scorsa settimana

Energia da Krsko, primo «sì»

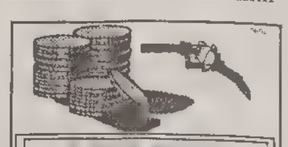
O.K. al progetto per esportare in Italia corrente dalla centrale atomica

L'operazione (che doveva essere condotta da una società triestina) dovrebbe partire nel 2001. Turk: contatti già avviati con Enichem ed Edison

LUBIANA I progetti per la vendita d'energia elettrica prodotta dalla centrale nucleare di Krsko all'Italia esistono, continuano a svilupparsi e sono a buon punto. Lo sostiene in una recente intervista al quotidiano lubianese Delo il nuovo facente funzioni di direttore della Eles (l'"Enel" slovena) Vitoslav Turk. L'ente elettrico era finito nella bufera la scorsa settimana, dopo che il governo aveva deciso di silurare il vecchio direttore, per un buco nella gestione di 200 miliardi di lire. Il deficit era dovuto alla mancata fornitura di corrente alla Croazia, comproprietaria della centrale atomica, attorno alla quale esiste un annoso braccio di ferro per la sua gestione in comune. La Slovenia da due anni non rifornisce più Zagabria, e ha un surplus produttivo da smaltire. Da qui l'idea di piazzare la corrente sui mercati esteri nel 2001, primo fra tutti l'Italia.

Come ha confermato il nuovo direttore Turk, i contratti per le forniture agli utenti italiani sono in fase di stesura. Parallelamente si sta tratta con partner austriaci per l'usufrutto della rete energetica in territorio sloveno per il 2001, da usare in transito verso l'Italia.

Il nuovo dirigente sostiene che il suo ente ha tutto il diritto di occuparsi del commercio d'energia elettrica con l'estero. Dispone di quadri qualificati in grado di gestire le forniture su un mercato che si sta liberalizzando, ma che è condizionato da norme specifiche, adeguate al particolare "prodotto" trattato. Per quanto riguarda l'accesso al mercato italiano esistono delle limitazioni imposte dalle leggi locali. L'Eles può, semplicemente, acquistare corrente elettrica dai produttori nazionali e farla giungere attraverso gli elettrodotti, sino al confine. Da qui serve un partner che la prelevi e la faccia pervenire al consumatore italiano. Gli operatori sloveni avevano preso in esame numerose offerte, optando, infine, per la slovena «Gorenje Koerting» con sede a Trieste. La società era in possesso delle autorizzazioni necessarie per operare in Italia. Questa, dopo alcuni polemici articoli apparsi sui giornali, si sarebbe però ritirata dall'affare. La settimana scorsa il suo posto sarebbe stato preso da altre due società italiane, afferma Turk: la Enichem e la Edison. Le tariffe concordate saranno meno vantaggiose per l'Eles di quanto avrebbero potuto essere, se alla semplice vendita d'energia, fosse seguito il trasporto oltre la frontiera. Turk ha, inoltre, smentito che la vendita di energia elettrica al paese vicino possa mettere in crisi il sistema energetico nazionale. In caso di necessità aggiuntive, sarebbe sempre possibile ricorrere ad importazioni a prezzi vantaggiosi dall'Austria, dove i costi della corrente elettrica sono piuttosto ridotti a causa della vasta offerta, proveniente da Svizzera, Germania, Slovacchia, Repubblica ceca e Ungheria.



SLOVENIA			
Tallero	1,00	9,29	Lire*
Tallero	1,00 =	0,0048	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00 -	257,53	Lire
Kuna	1,00 -	0,1330	Euro
SLOVENIA			
Tallero/l	167,10 =	1631,31	Lire/l
CROAZIA			
Kuna/l	6,68 =	1720,32	Lire/l
SLOVENIA			
Tallero/l	153,80 =	1501,47	Lire/l
CROAZIA			
Kuna/l	6,48 =	1668,81	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Provvedimento per controllare l'inflazione

Ridotto il prezzo del gasolio Lubiana «sconta» il diesel che scende di 67 lire il litro

LUBIANA L'inflazione s'impenna e il governo sloveno mette sotto controllo anche i prezzi del gasolio. Da domenica il carburante per i diesel costa, in media, il quattro percento in meno. Scende così di circa 67 lire e si attesta sulle 1626 lire al litro. Sino a oggi le tariffe sono congelate per dar tempo al decreto ministeriale sui metodi di calcolo dei nuovi prezzi, di entrare in vigore. Le norme sono identiche a quelle già adottate per la benzina. Ogni 14 giorni viene verificato l'andamento dei prezzi del greggio sui mercati mondiali, tenendo in considerazione il valore del dollaro rispetto alla moneta nazionale. Se le oscillazioni sono superiori ad un tallero e mezzo al litro, si procede alla modifica delle tariffe alle stazioni di servizio. Il deprezzamento di domenica per il gasolio è dovuto alla decisione di ridurre le sovrattasse sui carburanti per calmierare anche i costi del gasolio per riscaldamento, in vista della stagione fredda. Gli interventi statali sul mercato dei derivati del petrolio sarebbero, in ogni caso temporanei, non superiori al periodo di sei mesi. Per la settimana appena iniziata le autorità di Lubiana non si attendono aumenti delle benzine. Il rischio sarebbe latente, poiché il governo ha concesso un aumento del margine di guadagno dei "petrolieri" di circa venti lire al litro, il che non può restare senza conseguenze per gli automobilisti. Il ritocco dovrebbe essere graduale ed ammortizzato dai previsti ribassi del petrolio sui mercati mondiali. Scatterebbe, in qualsiasi caso, entro la fine di novembre.

Tour dell'ambasciatore italiano, che loda la convivenza etnica

Pigliapoco: «L'Istria, modello per l'Europa»

BUIE In visita ieri al Buiese l'ambasciatore italiano a Zagabria Fabio Pigliapoco. Dopo aver preso parte, domenica scorsa a Grisignana, alla cerimonia di premiazione della settima edizione della ex tempore e all'apertura della nuova sede della Comunità degli Italiani, il diplomatico italiano ha voluto prolungare il suo soggiorno in quest'area istriana che visita per la prima volta. «Per capire questa splendida realtà è necessario conoscerla, toccarla da vicino» Pigliapoco che, accompagnato dai vertici dell'Unione Italiana (i presidenti dell'assemblea e della giunta, Giuseppe Rota e Maurizio Tremul), si è commosso per l'accoglienza riservatagli dagli alunni della Scuola elementare italiana Galileo Galilei, che lo hanno salutato con un caloroso applauso intrattenendolo quindi con alcune canzoni. Ad Umago, dove è stato accolto dal sindaco Drago Kraljevic, Pigliapoco ha visitato la quasi ultimata nuova sede della Comunità degli Italiani dichiarandosi soddisfatto per gli investimenti che l'Italia garantisce alla Comunità nazionale italiana. Egli ha inoltre lodato le autorità comunali e quelle regionali istriane per la sensibilità e l'attenzione nei confronti della nostra minoranza. «Un gruppo etnico vivo e attivo, ben integrato nel territorio in cui vive e opera» ha dichiarato Pigliapoco, che ha fatto tappa quindi a Cittanova, a Verteneglio e a Buie dove ha incontrato i vertici cittadini e i rappresentanti delle istituzioni minoritarie del territorio. A Verteneglio ha potuto colloquiare con il neo-eletto sindaco Stefano Sissot che succede al dimissionario Tullio Fernetich, e che ricordiamo è al contempo pure presidente della locale Comunità degli Italiani. In tutte le occasioni l'ambasciatore italiano ha ricordato l'importate momento nei rapporti italo-croati, che mai nella storia hanno conosciuto livelli così alti. «Le ottime relazioni bilaterali non possono che influire positivamente sull'esistenza stessa e lo sviluppo della Comunità nazionale italiana» ha detto l'ambasciatore aggiungendo che l'Italia non può che essere soddisfatta e apprezzare la sensibilità dimostrata dalle nuove autorità croate, ma soprattutto da quelle istriane che hanno saputo fare di questa regione un modello di multiculturalità, convivenza e tolleranza che può venir preso da esempio in Europa. A Buie, Pigliapoco è stato ricevuto in municipio e in Comunità e ha fatto quindi visita alla Scuola media italiana «Leonardo da Vinci» e a quella elementare dove ha potuto rendersi conto di persona del disastroso stato in cui versa la sede di questo istituto scolastico. Il preside, Arden Sirotic lo ha informato dei progetti relativi alla costruzione di un edificio nuovo mentre gli alunni hanno presentato all'ospite il progetto di ricerca «La valle del Dragogna» elaborato assieme agli allievi della Scuola elementare italiana Vincenzo de Castro di Pirano e che proprio oggi sarà presentato da entrambe le scuole nella città di Tartini.

Dopo aver visitato la costruenda sede dell'etnia a Umago, il diplomatico ha incontrato i sindaci di Cittanova, Verteneglio e Buie

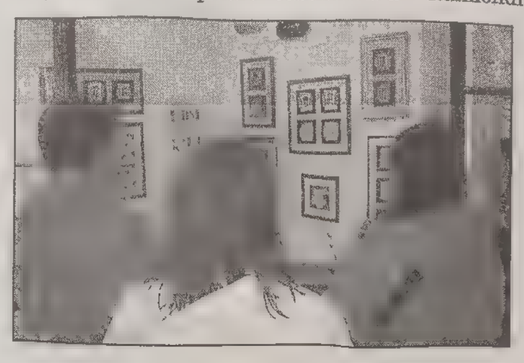
Organizzatori soddisfatti per gli oltre 250 autori e le 410 tele esposte

Grisignana, cresce l'ex tempore una «Barcolana» della pittura

TRIESTE Grande soddisfazione dell'Università Popolare di Trieste per la settima edizione dell'Ex Tempore di Grisignana che si è conclusa domenica.

La prima manifestazione d'arte in Croazia, come l'ha definita il critico d'arte Sergio Molesi, quest'anno ha davvero lusingato gli organizzatori (l'Unione Italiana e l'Università Popolare) con la partecipazione di 254 autori e 410 tele, ed è stata affiancata, nel corso della giornata di premiazione, dall'inaugurazione della nuova sede della Comunità degli Italiani di Grisignana.

Duplice, quindi, l'orgoglio del professor Aldo Raimondi, presidente dell'Università Popolare, che ha contribuito all'apertura di questa nuova sede «evento importante non solo per la Comunità degli Italiani - si legge in una nota dell'UpT - ma per tutta la città di Grisignana, punto di incontro tra maggioranza e minoranza, tra etnie, nazionalità, culture diverse». Il presidente ha espresso altresì l'auspicio di realizzare quanto prima un asilo per i grisignanesi (l'asilo più vicino per loro è quello di Buie), importante «per l'identità della propria lingua, per il senso primigenio dell'appartenenza. Ogni cosa che l'Upt ha fatto, lo ha fatto con grande abnegazione e affetto - ha aggiunto Raimondi - perché tutti abbiamo nel sangue qualche goccia di istrianità». Per la crescita della Comunità italiana l'Università Popolare «continuerà a esserle vicino nella piena trasparenza e con l'impegno e la costanza di sempre».



Grisignana, visitatori dell'ex tempore in una delle gallerie d'arte (nella foto, la galleria «La Giara»).

Tra le autorità presenti, da ricordare, anche l'ambasciatore d'Italia a Zagabria Fabio Pigliapoco, il ministro per le Integrazioni europee Ivan Nino Jakovcic, nonché il deputato al seggio specifico al Sabor croato Furio Radin. Oltre ad affermare che questo è il momento più felice delle relazioni bilaterali tra Italia e Croazia, l'ambasciatore ha elogiato l'operato di Raimondi («Sono davvero contento dell'Università Popolare di Trieste e del lavoro che ha fatto, proprio un attimo fa ho ringraziato personalmente il presidente Raimondi»). Dopo aver elogiato i vincitori e il crescente successo della manifestazione, non solo in termini di partecipazione ma anche per la qualità delle opere, ha assicurato che l'Upt, d'intesa con l'Unione Italiana, «farà sempre in modo affinché il premio abbia tutti i riscontri che merita».

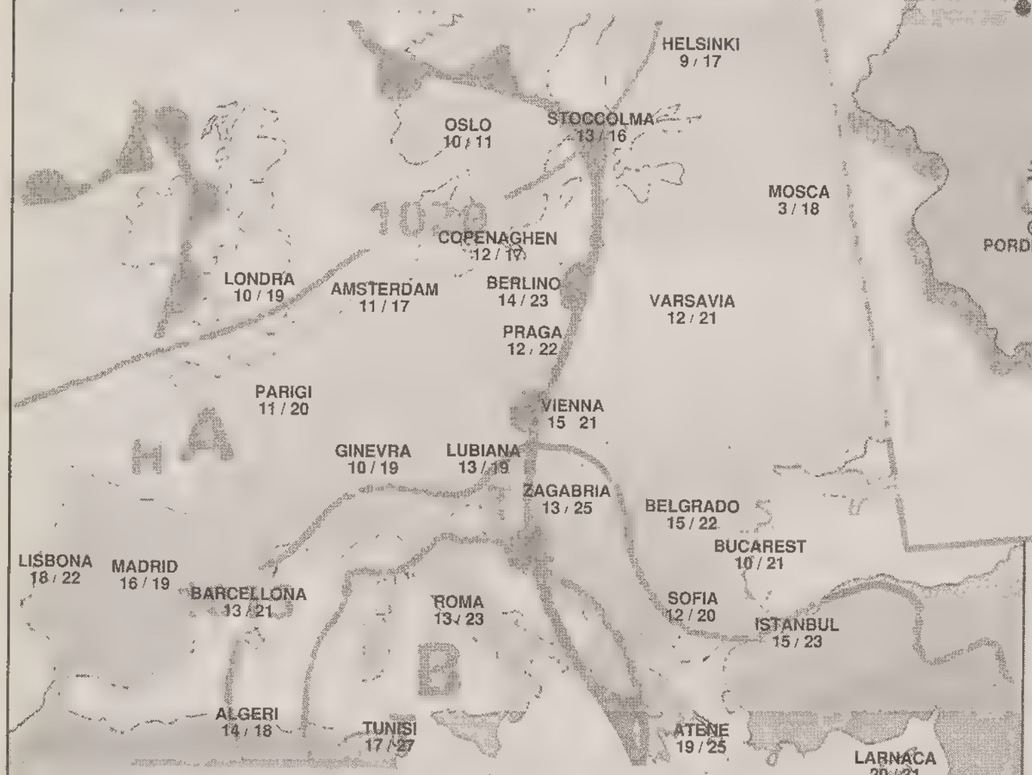
E proprio sui rapporti tra Università Popolare e Unione Italiana si è soffermato nel suo intervento il deputato Radin, secondo cui «i problemi tra Ui e Upt sono stati finalmente superati e, proprio in virtù di questo nuovo spirito, si potranno portare avanti tante cose».

Riprende il ciclo degli appuntamenti organizzati da Università popolare e Unione italiana

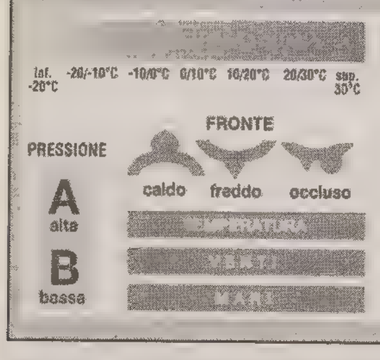
Conferenze, ecco il calendario

TRIESTE Questo l'elenco delle conferenze che si terranno a partire dalla prima settimana di ottobre per iniziativa dell'Università Popolare di Trieste e dell'Unione Italiana. **Oggi** C.I. «Pasquale Besenghi degli Ughi», ore 18, alessandro Balani su «Il cancro del retto»; C.I. di Pirano, ore 18, Olga Milotti su «I Monumenti romani di Pola»; C.I. di Sissano, ore 19, Loris Dilena su «Nuove specie animali in Istria (Nutria, Sciacallo dorato, Cavaliere d'Italia, Daino)»; C.I. di Umago, ore 18, Giacomo Scotti su «Leggende e miracoli di Santi istriani». **Domani**, alla C.I. di Cherso, ore 18, Gianfranco Sinagra su «Il trattamento dell'ipertensione arteriosa»; C.I. di Fasana, ore 19, Irene Grahor Visintini su «Le opere più recenti di Fulvio Tomizza»; C.I. di Rovigno, ore 18, Mauro Messerotti su «L'esplorazione di Marte: missioni spaziali preparatorie allo sbarco dell'uomo». **Giovedì** 5 ottobre, C.I. di Salvore, ore 19, Mauro Roseano su «Il cancro alla mammella»; C.I. di Valle, ore 19, Fabio Fischetti su «Attualità in tema di prevenzione e di trattamento dell'artrosi»; C.I. di Visignano, ore 19, Elvezio Ghirardelli su «L'inquinamento delle acque». Da segnalare infine le lezioni preparatorie ai viaggi d'istruzione. Lunedì 2 ottobre, C.I. di Cittanova, ore 19, Sergio Molesi terrà una lezione preparatoria al viaggio a «Napoli e Pompei». Martedì 3 ottobre, C.I. di Visinada, ore 19, Carlo Donato terrà una lezione preparatoria al viaggio «Dolomiti». Mercoledì 4 ottobre, C.I. di Torre, ore 19, Roberto Ambrosi su «Perugia e Assisi». Giovedì 5 ottobre, C.I. di Orsera, ore 19, Erna Toncinich su «Pisa e Lucca»; alla C.I. di Crassiza, ore 19, Carlo Donato su «Dolomiti». Venerdì 6 ottobre, C.I. di Albona, ore 17.30, Maria Paola Pagnini parlerà della città di Roma.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	32	HONG KONG	26	33	PECHINO	14	23
BOGOTA	10	18	JOHANNESBURG	11	28	RIO DE JANEIRO	21	26
BRUXELLES	11	18	KIEV	8	18	SAN FRANCISCO	13	24
BUDAPEST	14	23	L'AVANA	24	30	SANTIAGO	9	18
BUENOS AIRES	10	23	LIMA	16	20	SEOUL	18	22
CARACAS	22	31	LOS ANGELES	18	24	SINGAPORE	24	28
C. DEL MESSICO	11	23	MANILA	25	34	SYDNEY	10	23
DUBAI	27	38	MONTEVIDEO	11	15	TAIPEI	26	36
DUBLINO	9	14	NAIROBI	16	29	TEL AVIV	20	29
FRANCOFORTE	11	17	NEW YORK	14	21	TOKYO	18	22
GIAKARTA	24	26	NIZZA	14	23	TORONTO	11	23
HANOI	26	33	NUOVA DELHI	22	36	WASHINGTON	12	21



VIABILITA' **Collegamento autostradale: SS 202 «Triestina» ex Gvt.** Tronco: Cattinaria-Molo VI! Restringimenti carreggiata stradale fra i km 37 e 38. Tronco: Cattinara-Padriciano. Senso unico alternato dal km 6,9 e 7,5 **SS 354 «di Lignano».** Chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1 2 (innesto con SP «delle Bandite»). **SS 355 «della Val Degano» - Tronco:** Villa Santina-Confine Bellunese - Senso unico alternato al km 23,6. **SP** Sensi unici alternati nelle strade provinciali: n. 2 «Pieris-Monfalcone», n. 4 «Capriva-Gradisca», n. 14 «Brazzano-Dolegna», n. 15 «Strada di Doberdò» e n 20 «Raccordo di Villa Luisa» - Tronco Confine Bellunese-Innesto. **SS 646 «di Uccea» - Tronco:** Tarcento-Confine di Stato - Senso unico alternato dal km 12,1 al km 12,4 e dal km 23,6 al km 24,2 durante i giorni feriali dalle ore 8-17



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso sul settore orientale con precipitazioni sparse localmente a carattere di rovescio o temporale. Nuvolosità variabile sulle restanti zone, con isolate piogge e schiarite. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso sulle regioni adriatiche, con precipitazioni anche temporalesche; nuvolosità variabile sulle restanti zone, con locali precipitazioni. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni temporalesche, localmente di forte intensità sulle zone joniche e sulla Puglia.

senza variaz oni di rilievo

forti sulla Sardegna, moderati sulle altre regioni.

agitati il mare e il canale di Sarsegna, da mossi a molto mossi gli altri mari.

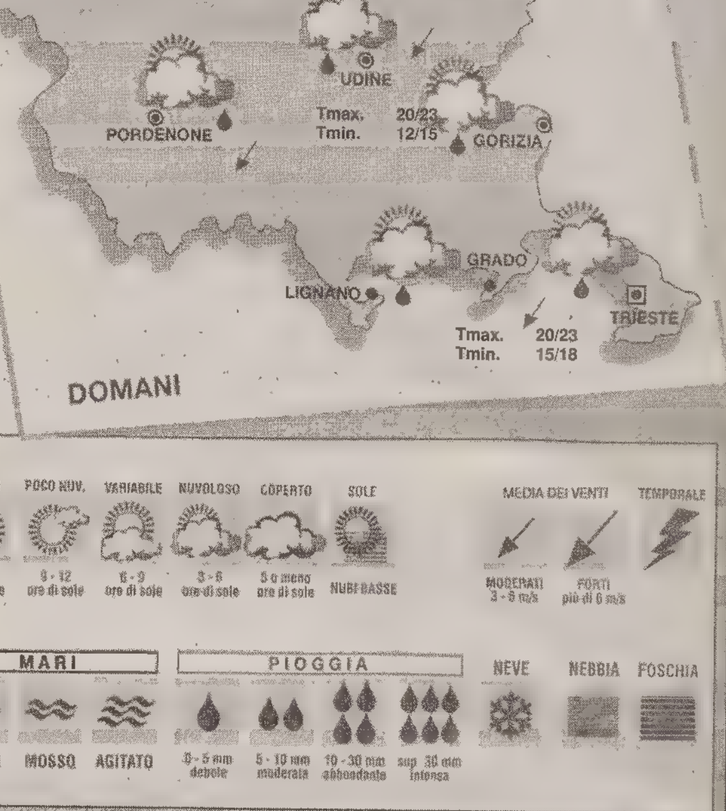
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 2 ottobre 2000

OGGI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con piogge in genere moderate (5-10mm), sui monti localmente abbondanti (10-30 mm). Possibile qualche temporanea schiarita. Soffierà Bora, moderata in pianura, da moderata a forte sulla costa.

DOMANI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche debole pioggia (0-5 mm), più probabile sui monti, ma anche di qualche schiarita, specie su pianura e costa dove, inoltre, soffierà Bora moderata.

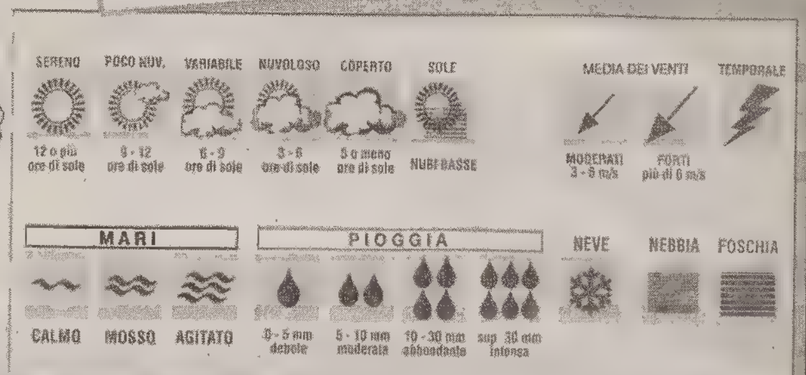
TENDENZA PER GIOVEDÌ
Cielo variabile.

IERI	min.	max.
TRIESTE	17.3	21.0
GORIZIA	15.6	21.7
MONFALCONE	15.3	22.7
UDINE	14.4	20.4
PORDENONE	13.6	21.1



	MIN.	MAX.
VERONA	12	17
VENEZIA	13	19
MILANO	12	19
TORINO	11	14
GENOVA	17	n.p.
BOLOGNA	13	20
FIRENZE	14	20
PISA	14	18
ANCONA	14	20
PERUGIA	13	20
PESCARA	15	23
L'AQUILA	11	18
CIAMPINO	13	20
FIUMICINO	14	21
CAMPOBASSO	14	19
BARI PALESE	18	18
NAPOLI	17	23
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	22
R. CALABRIA	23	23
PALERMO	19	19
MESSINA	23	24
CATANIA	23	27
CAGLIARI	15	21
ALGHERO	14	18



MODA

Il quarto di secolo della maison Armani tra mostre, video e nuovi negozi

«Re Giorgio» festeggia 25 anni con una mostra al Guggenheim

Per festeggiare i venticinque anni della sua maison il Guggenheim di New York gli dedica addirittura una retrospettiva. Dal 18 ottobre al 17 gennaio «King Giorgio», come lo soprannominò il Time, entrerà in uno dei più prestigiosi musei americani per raccontare un'eccezionale storia creativa e un'autentica rivoluzione nel mondo della moda. Chi non ha mai sognato di mettere nel guardaroba una di quelle giacche destrutturate con cui Giorgio Armani ha fatto voltare pagina al capo apparentemente più immodificabile della storia del costume? O uno di quegli abiti da sera preziosi e leggeri come veli, che fecero dire a Sophia Loren: «Ti danno sicurezza e non corri mai il rischi di sembrare un albero di Natale»?

«Re Giorgio» festeggia, dunque, e alla grande. Nei giorni scorsi è stata riaperta la prima storica boutique a Milano, in via Sant'Andrea, completamente ripensata e ristrutturata in pietra naturale dal morbido color crema. E da giovedì grandi novità anche nella vicina via Manzoni dove, al n. 31, aprirà il megastore Armani: tre piani e ottomila metri quadri di moda (Emporio e Armani Jeans), libri, fiori, arredamento, arte, prodotti hi-tech, caffè e la cucina giapponese di Nobu. L'inaugurazione sarà festeggiata domani con un cocktail, subito dopo le tre sfilate della prima linea.

L'avventura Armani comincia negli anni Sessanta con un lavoro come vetrinista e buyer per la Rinascente, allora crogiolo dell'inventiva di architetti, designer, pubblicitari, poi come stilista scelto da Cerruti per ridisegnare le confezioni della sua ditta Hitman. Nel '74 propone la sua prima collezione uomo, nel '75, con Sergio Galeotti, la prima collezione femminile. È un tale successo che appena un anno dopo nasce la Giorgio Armani. Da allora un continuo crescendo, favorito anche dalla precocità con cui l'Emporio sfonda tra le seconde linee, intercettando il mercato dei giovani consumatori di moda, che chiedono capi griffati ma dal prezzo accessibile. Armani cresce di fama. Quando nell'81, irritato da alcune polemiche su una collezione ispirata agli antichi costumi giapponesi, sulla scia dei film di Kurosawa, decide di non sfilare per una stagione, Time gli dedica la copertina (è il secondo stilista, dopo Christian Dior) e il suo fatturato, l'anno dopo triplica. Oggi, Armani «regna» su oltre duemila punti vendita in tutto il mondo, con un fatturato che, nel '97, ha raggiunto i 1900 miliardi.

Domani, alle 21, su Tele+Nero, sarà trasmesso «Un anno nella vita di Giorgio Armani», unico documentario autorizzato dallo stilista dopo quello girato da Martin Scorsese nel '90.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Siete proprio un ciclone di vitalità e di idee, soprattutto nel settore professionale. In amore dovete essere più comprensivi.

Toro 20/4 20/5
È tempo di dare il via ai progetti di lavoro che avete messo a punto ormai da parecchio tempo. Un incontro intrigante vi spiazzerà.

Gemelli 21/5 20/6
Giornata promettente dal punto di vista professionale: sta a voi fare la mossa più azzeccata. In amore periodo burrascoso di incomprensioni.

Cancro 21/6 22/7
Siete in grado di sfruttare al meglio le positive congiunture nel lavoro. In amore dopo tanti incontri sbagliati troverete la perfetta sintonia.

Leone 23/7 22/8
Dopo una perfetta programmazione siete in grado di passare all'azione e arrivare al successo. Per i singles ottime prospettive di incontro.

Vergine 23/8 22/9
Non basta essere pieni di idee, occorre soprattutto nel lavoro essere aperti ai progressi. Non fate una mossa affrettata in amore.

Bilancia 23/9 22/10
Ottimo momento per chi deve prendere importanti decisioni professionali. Cercate di frenare la gelosia se ci tenete a non perdere una persona.

Scorpione 23/10 21/11
Cercate di controllarvi per non dare un vantaggio ai vostri concorrenti professionali. Ascoltate il vostro cuore, non sta sbagliando.

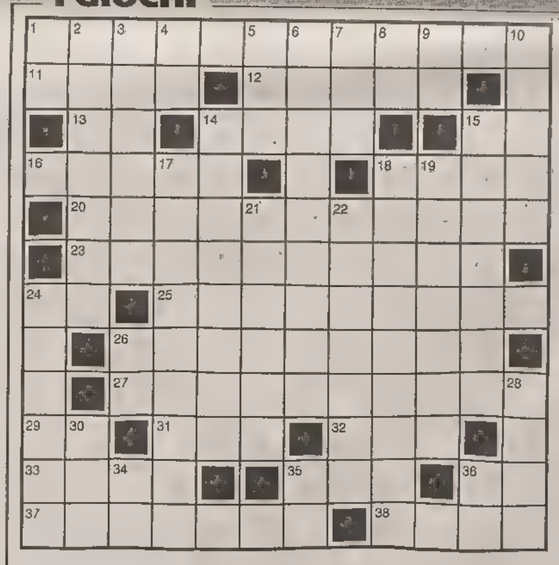
Sagittario 22/11 21/12
Una buona carica di energia può soltanto aiutarvi a realizzare un piano di lavoro, ma non fa miracoli. In amore in vista cambiamenti.

Capricorno 22/12 19/1
Le critiche non devono deprimervi, devono essere invece uno stimolo per migliorare la professionalità. Serata promettente in amore.

Aquario 20/1 18/2
Dati i cambiamenti in atti vi conviene rivedere gli obiettivi professionali e correggere il tiro. Una freccia vi ha colpito al cuore.

Pesci 19/2 20/3
Siete sempre più convinti e determinati: i progetti di lavoro non possono non decollare bene. Non abbiate paura di amare.

I GIOCHI



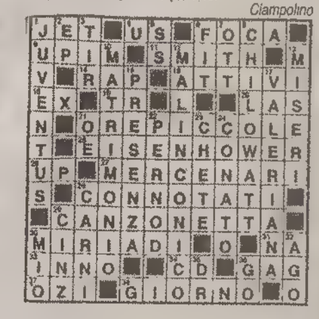
ORIZZONTALI: **1.** Operaio meccanico che mette a posto - **11.** Lo batte il poker - **12.** Il presidente argentino sposo di Evita - **13.** Articolo per scuola - **14.** Pasticcio in cucina - **15.** Sigla di Messina - **16.** Danno luogo ad effetti - **18.** È stata la capitale dello Yemen - **20.** Malattia infantile contagiosa - **23.** Prendere parte alla gara - **24.** Un fattore del sangue - **25.** Arturo, celebre «bacchetta» - **26.** Buoi artici dal lungo pelo - **27.** Primo presidente degli Stati Uniti - **29.** Aggiunta all'inizio - **31.** Donne colpevoli - **32.** Orientale in poesia - **33.** Colore coloniale - **35.** Voce onomatopeica che esprime freddo o paura - **36.** Sua Santità - **37.** Repubblica baltica – **38.** La ferma uan panne.

VERTICALI: **1.** Affresco privo di fresco - **2.** È il piatto nazionale ungherese - **3.** Ceruleo tendente al verde - **4.** Articolo in fila - **5.** Società per Azioni - **6.** Governavano su una quarta parte - **7.** Antichi altari - **8.** In testa e ai piedi di Torquato - **9.** Onorevole in breve - **10.** La bella di Troia - **14.** Lasciano il segno - **15.** L'Agrippa del famoso apologo - **17.** È meta di pellegrinaggi devoti - **18.** È stato patriarca di Costantinopoli - **19.** La scienza di Irnerio - **21.** Lo sono le figure dei figuri - **22.** Allenatore - **24.** Nuova versione di un film - **26.** Cromwell le ha in mezzo - **28.** Spicca nel profilo - **30.** È un pericolo se fugge – **34.** Estreme di Kant – **35.** Un bacio iniziato – **36.** L'inizio di una storia.

SOLUZIONI DI IERI: Scarto iniziale: *TAVOLO, AVOLO* - **Indovinello:** *L'ANGOLO.*

INDOVINELLO
Giocatrice di tennis
Così abbronzata fa la sostenuta, d'fede l'attirando a se una schiera eppur sonoramente – que.l'altera – nel «doppio» fu battuta.
M Dinucci

BISCARTO FINALE SILLABICO (6/6=4)
Stranezze delle zie
Queste fanno restare a bocca aperta: son lunatiche e apprezzano il lavoro; se per un certo verso si distinguono noi possiamo rispondere per loro.
Ciampolino



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

CNN italia.it
WWW.CNNITALIA.IT
OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.
NON C'È NOTIZIA.
SE NON C'È INFORMAZIONE.

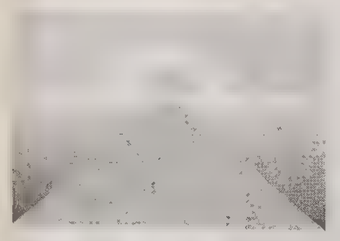
LOTTO

Su Cagliari va tenuto d'occhio il 5 in posizione finale

Molti appassionati si chiedono legittimamente come mai in una estrazione invece di uscire cinquanta numeri (cinque per ruota) ne escono meno, verificandosi la ripetizione di alcuni in due, tre o anche quattro compartimenti. Si tratta di accadimenti normali che il calcolo delle probabilità giustifica pienamente. Infatti, la probabilità che più numeri si ripetano in una estrazione è maggiore che i cinquanta numeri siano tra loro tutti diversi. Matematicamente si può stabilire che i numeri che non escono affatto, a ogni prova, sono 50,80 (dato teorico), mentre quelli che vengono sorteggiati sono – sempre teoricamente – 39,20. In evidenza per i prossimi turni a estratto e ambo: su Milano 5 25 33 80 88, su Napoli 22 41 81 50 90 e su Cagliari 11 66 55 89 - 11 66 65 85 ad ambo. Decisamente attuale il segno «5» in finale su Cagliari, specie con 55, 65, 85. Su Bari potrebbe interessare il numero della data di estrazione, coincidente col 4, puntando l'ambo con 4 13 31 34. Attuali su Torino 11 79 72 e 18 32 59 72. Il numero più ritardato su Tutte è il 54 con dieci concorsi.

Capilista: Bari 72 (74), Cagliari 56 (84) Firenze 13 (87), Genova 70 (61), Milano 68 (99), Napoli 73 (79), palermo 22 (88), Roma 35 (75), Torino 59 (85), Venezia 31 (77).

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.06**
	tramonta alle	**18.41**
La Luna:	si leva alle	**12.56**
	cala alle	**22.12**

40.a settimana dell'anno, 277 giorni trascorsi, ne rimangono 89.

IL SANTO

San Gerardo di Brogne

IL PROVERBIO

Che cosa sa fare uno sciocco? Disfare ciò che è stato fatto bene.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

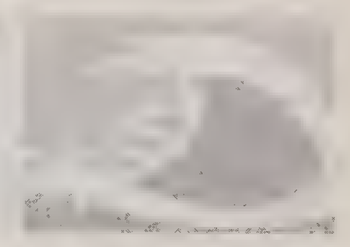
Piazza Libertà	mg/mc	**n.p.**
Via Battisti	mg/mc	**2,38**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,97**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**17,3** minima
	21,0 massima
Umidità:	**67** per cento
Pressione:	**1008,9** in dimin.
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**14,8** km/h da N-O
Mare:	**21,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	1.01	**+13**	cm
	ore	12.22	**+31**	cm
Bassa:	ore	6.07	**-12**	cm
	ore	19.31	**-28**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.57	**+4**	cm
Bassa:	ore	6.01	**-4**	cm



AUTO CAMPOMARZIO G0010
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

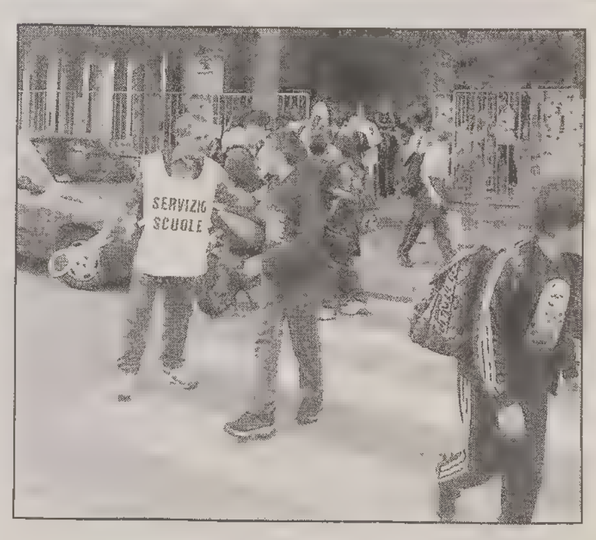
Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO G0011
CONCESSIONARIA FIAT

Reazione decisa del preside dopo la denuncia di un giovane, scoperto ad «esibirsi» davanti alla scuola muggesana

«Manderemo ronde anti-pedofili»

Segnalati altri casi analoghi. «Inviterò agenti e carabinieri nelle classi»



Gli studenti mentre escono dalla Nazario Sauro. (Lasorte)

«Manderemo le ronde fuori dalla scuola. Dovranno controllare se ci sono individui sospetti. Di questo ne parlerò con il consiglio dei docenti, perchè non possiamo sottovalutare il fenomeno della pedofilia». È perentorio, anzi più che deciso Attilio Di Battista, il preside della scuola media Nazario Sauro di Muggia. Venerdì scorso i poliziotti avevano sorpreso un carpentiere nativo d Foggia ma residente a Trieste con moglie e figli, mentre si stava masturbando nell'auto parcheggiata in viale D'Annunzio a venti metri dalla scuola media e cinquanta dalle elementari. «Si dia una sistemata e venga con noi», gli hanno detto gli agenti avvisati poco prima da due madri che avevano annotato il numero di targa. Adriano F., 32 anni, è stato denunciato, così prevede il Codice. L'accusa è di atti osceni in luogo pubblico. È rimasto in commissariato per un'ora. Poi se n'è tornato a casa dalla moglie e dai figli.

«Questa mattina - dice il preside - ho parlato a lungo con il sindaco Dipiazza. Siamo preoccupati, non posso negarlo. Questa è una città tranquilla ed equilibrata e gli abitanti sono seri. L'esibizionista è venuto da fuori e questo fatto sconcerta ed infastidisce nel momento in cui stiamo facendo tanto per vivere in un clima sereno».

E le ronde? «Serviranno per controllare. Ci sono tante voci: si racconta che un paio di anni fa si era verificato un episodio analogo. Abbiamo intenzione poi di attivarci in una serie di incontri con i rappresentanti dei genitori e con le forze dell'ordine. Ho intenzione di promuovere un ciclo di conferenze proprio con i poliziotti e i carabinieri. Vorrei che venissero nelle classi per spiegare ai ragazzi come devono agire. Bisogna essere vigili. Non possiamo nè sottovalutare, nè sopravalutare quello che è accaduto. Mi riprometto di ascoltare i ragazzi nei prossimi giorni. So che qualche insegnante ha già toccato l'argomento. L'Italia si trova in un momento particolare, stiamo scoprendo che anche il nostro paese è coinvolto in questo fenomeno....».

Suona la campanella. I ragazzi corrono giù per le scale e superano il cancello. All'altezza delle strisce pedonali è in azione un «nonnovigile». Allarga le braccia sconcertato: «Qualche vota - dice - è meglio non sapere nulla di queste cose». Eppure l'esibizionista era in azione a una ventina di metri in linea d'aria da lui.

Il bidello Luigi Parente indica con il braccio dov'era posteggiata la Golf bianca dove Adriano F. si stava masturbando. Dice la tabacchina: «Quello non è il solo. C'è un altro che abita qui vicino che non ha mai fatto niente, ma ogni giorno sta delle ore a guardare i bambini. È un po' matto». «Qui ci vuole la polizia», afferma una mamma. Aggiunge: «Non c'è stato solo quel caso, era da tanti giorni che se ne parlava. Qui gira gente che non ha nulla a che fare con la scuola e a Muggia sono anche conosciuti. Cosa aspettano a mandare un poliziotto o un carabiniere all'uscita e all'entrata dei bambini».

«Non ci faremo cogliere impreparati. Faremo di tutto per dare la massima attenzione al fenomeno ma soprattutto alla serenità dei bambini», promette il sindaco Roberto Dipiazza.

«Faremo il possibile», risponde indirettamente un poliziotto del commissariato che si trova a cento metri dalla scuola media. «Ma siamo tanto impegnati con i clandestini...».

Corrado Barbacini

Assolti due fidanzati: avevano usato tutte le precauzioni per non destare scandalo

Amore nel parco? Non è reato

Non è reato nascondersi nei cespugli del Giardino pubblico e amoreggiare appassionatamente tra le «frasche».

Lo ha stabilito ieri il giudice Franca Carlesso che ha mandato assolti due giovani triestini accusati di «atti osceni in luogo pubblico». I protagonisti di questa storia dovranno comunque presentarsi in Prefettura. Il reato loro addebitato è stato di recente depenalizzato dal Parlamento e con tutta probabilità sarà loro inflitta una sanzione amministrativa: una sorta di multa per divieto di sosta - supini e carponi- in mezzo alle frasche.

Secondo il giudice la coppia ha agito senza alcun dolo. In altri termini, come ha spiegato il difensore, l'avvocato Giuseppe La Licata, i due giovani hanno usato tutte le cautele necessarie per non destare scandalo e per non impressionare le anime pie. Hanno atteso che il Giardino pubblico fosse deserto; hanno scelto un orario in cui il sole è abbondantemente sceso sotto l'orizzonte. Hanno cercato un cespuglio piuttosto folto in una zona peraltro già ombrosa a mezzogiorno.

Purtroppo non hanno fatto i conti con un abitante di uno stabile che si affaccia sul parco. Era alla finestra e probabilmente con un binocolo ha seguito le mosse furtive dei due ragazzi in cerca di un talamo all'aria aperta. Ha telefonato indignato ai carabinieri che si sono precipitati sul posto.

Le ricerche si sono rivelate più difficili del previsto. Sotto il primo cespuglio i militari hanno trovato un gruppo di gallinelle americane già assopite assieme ai pulcini. Anche il gallo dormiva.

Di frasca in frasca la perlustrazione si è protratta per una ventina di minuti. Dai cespugli sono scappati gatti, germani reali, passeri e merli, assieme ad altri volatili non meglio identificati. Quando i carabinieri hanno sollevato l'estremità dell'ultimo ramo dell'ultimo cespuglio tenendola ben salda tra pollice e indice, si sono trovati di fronte alla coppia che non si era accorta di nulla. Estasi da frasca... Immediata denuncia alla magistratura, rinvio a giudizio e processo pubblico. I due innamorati ieri però non si sono presentati in aula. Il Giardino pubblico è a due passi dal Tribunale. Forse l'estasi continua.

c. e.

Trieste e Roma al vertice della classifica nazionale: 23 denunce ogni 100 mila abitanti

Atti osceni, brutto primato

Prima Trieste, seconda Roma. Sono queste, fra tutte le maggiori province italiane, quelle che detengono il - tutt'altro che invidiabile - primato della più elevata frequenza di denunce per «atti osceni». Nell'ultimo triennio documentato dall'Istat, in cifre assolute tali denunce sono state rispettivamente 833 nella provincia di Roma e 58 in quella di Trieste.

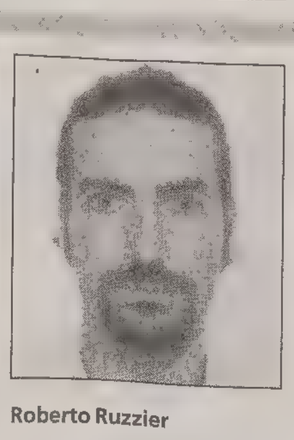
Ovviamente, nel considerare queste cifre non si può prescindere dal tener presente il grande divario esistente in termini demografici, fra le due città, vale a dire fra i 3 milioni 732 mila abitanti di Roma e i 251 mila di Trieste. In effetti, qualora si elimini il fattore distorcente rappresentato da tale divario e si rapporti il numero delle denunce a quello degli abitanti residenti, si constata che nel periodo considerato nella provincia di Trieste sono state inoltrate 23 denunce ogni 100 mila abitanti, in quella di Roma 22.

Frequenze elevate si registrano anche nelle province di Genova, Venezia, Torino, Bologna, Padova e Cagliari. Le frequenze più basse spettano invece alle province di Napoli, Bari, Catania e Palermo.

gio. p.

I difensori si sono opposti inutilmente all'uso delle «confessioni» raccolte con un microregistratore e facilitate dal ruolo di «spesino» del tecnico

Stefano Polverini



Roberto Ruzzier

Stefano Polverini, condannato per l'omicidio della fidanzata, utilizzato per raccogliere le confidenze dello squartatore

Spia in cella per far «cantare» Ruzzier

Un sistema «americano»: domande preconfezionate, registrati tutti i dialoghi

Un assassino al servizio della Giustizia. Investito del ruolo di «coadiutore di polizia».

Stefano Polverini, il giovane tecnico condannato a 13 anni di carcere per aver strangolato nel 1994 l'ex fidanzata Marina Mosca, ha avuto un ruolo determinante nell'inchiesta sullo squartatore di San Giacomo. All'interno del carcere del Coroneo nei mesi scorsi ha raccolto le confidenze di Roberto Ruzzier su preciso incarico degli investigatori. Ha cercato di farlo «cantare», senza che l'altro sospettasse alcunchè. Scopo evidente quello di chiudere il cerchio delle indagini, facendo luce su alcuni aspetti non del tutto chiari. In primo luogo sulla premeditazione dell'omicidio di Fulvio Schiavon, ucciso con uno stiletto e poi tagliato in venti pezzi in un appartamento di via dei Montecchi. Era il 7 novembre dello scorso anno.

Per raccogliere le confidenze di Ruzzier, Stefano Polverini ha usato un microregistratore fornitogli dalla squadra mobile. Se lo è nascosto addosso assieme a un microfono e ha posto le domande-trabocchetto. In precedenza gli stessi poliziotti lo avevano indottrinato su cosa chiedere all'altro detenuto dopo averne conquistato la fiducia e forse l'amicizia.

Tutto questo è accaduto perchè Stefano Polverini non è un detenuto uguale agli altri. Preciso, ordinato, rispettoso del regolamento e della disciplina. La semilibertà è dietro l'angolo; lui studia all'Università e ha già superato alcuni esami del corso di laurea di ingegneria. In più all'interno del Coroneo che tutti sanno sovraffollato, ha il privilegio di vivere in una cella tutta sua, in cui ha installato un personal computer; inoltre può muoversi con maggiore libertà degli altri detenuti perchè ha ottenuto il ruolo di «spesino». Passa così ogni giorno di cella in cella, recapitando ai compagni le povere cose che il regolamento consente di ordinare: giornali, libri, sapone, bombolette per il fornello.

Su tutto questo hanno puntato gli inquirenti coordinati dal pm Raffaele Tito. Polverini ha detto «sì» e ha iniziato la collaborazione con la Giustizia. Tecnico di registrazione, addetto alle intercettazioni, secondo la Procura. «Agente provocatore» per i difensori di Ruzzier, gli avvocati Roberto Maniacco e Giovanni Di Lullo.

I nastri con le registrazioni carpite, ora fanno parte del fascicolo processuale su cui domani dovrà esprimersi il giudice dell'udienza preliminare Cesare Zucchetto. Inutilmente i difensori hanno cercato di estrometterle dalla discussione. Ci sono e rimangono, perchè al momento tutto è regolare per la legge anche se su un piano meno tecnico le perplessità non mancano.

È eticamente corretto fingendosi amico, attirare una persona in una trappola che può portarlo all'ergastolo? Il fine giustifica sempre i mezzi? Che libertà aveva Polverini di sottrarsi al ruolo assegnatogli dagli inquirenti? Infine può la Giustizia affidarsi a un assassino che ha anche patteggiato la pena di un anno di carcere per l'accusa di aver stuprato un'altra ragazza?

C'è chi sottolinea inoltre che le norme del «giusto processo» introdotte di recente nella Costituzione non dovrebbero consentire queste iniziative all'interno di un carcere. Va detto comunque che prima che Polverini si presentasse a Ruzzier col registratore nascosto sotto gli abiti, gli inquirenti avevano cercato di carpire le parole dello squartatore con un sistema di microfoni installati nelle pareti. Non avevano funzionato a dovere. Silenzio totale. Da qui il nuovo tentativo col microregistratore affidato allo «spesino».

Domani Roberto Ruzzier comparirà davanti al giudice dell'udienza preliminare. Se sceglierà il processo pubblico in Corte d'assise rischia l'ergastolo ma potrà chiedere una nuova perizia psichiatrica. Quella del dottor Mario Novello, disposta dalla Procura, lo ha definito «capace di intendere e volere». Al contrario se chiederà di essere processato con rito abbreviato in Camera di Consiglio dove il pubblico è escluso, non potrà essere condannato a più di trent'anni. Un beneficio difficilmente rinunciabile, una situazione da cui in teoria nulla sarebbe emerso sul ruolo di Stefano Polverini: assassino al servizio della Giustizia, coadiutore di polizia.

Claudio Ernè

IDEA Studio Grafico
Scattano gli SCONTI "EXTRA"
su tutti i prodotti disponibili
in magazzino!!!
ErresseNotte
TRIESTE - VIA MILANO, 25 • TEL. 040 36.50.40

Valanga di reazioni all'ipotesi di trasferimento del nosocomio in zona Cattinara

«Più trasparenza sul Burlo»

Degano (Cpr): «I piani della giunta siano subito illustrati in aula»

Piove una serie di richieste di chiarimenti alla Regione sull'ipotesi di trasferire il «Burlo» in zona Cattinara e, più in generale, sui progetti allo studio per la sanità triestina.

Due interrogazioni sono state presentate rispettivamente da **Cristiano Degano** (Cpr) e **Bruna Zorzini Spetic** (Pdci). Degano, prendendo nota anche delle osservazioni espresse dal Polo di Trieste, chiede che «i piani della giunta siano illustrati quanto prima in aula o in commissione, specie quelli relativi al 'Burlo', tenendo conto che, essendo la Regione titolare della sanità, i consiglieri regionali avrebbero diritto ancor più di quelli comunali a essere informati su tali progetti». Il consigliere sollecita anche l'approvazione del Piano materno-infantile, che, «come dichiarato da Antonione, individui il 'Burlo' come 'primo punto di riferimento regionale'». Chiarimenti, infine, chiede Degano circa le osservazioni del Polo triestino, secondo il quale l'Agenzia regionale della sanità «prevaricherebbe l'assessorato».

La Zorzini ricorda che per il «Burlo» è prevista una radicale ristrutturazione edilizia, confermata dal piano 2000-2002 dell'ospedale infantile, illustrato di recente senza che trapelassero altre soluzioni, e chiede «a che cosa sia dovuto e da chi sia stato determinato questo repentino ed evidentemente non del tutto concordato cambiamento di programmi». Ma anche, se si concretizzasse l'ipotesi di Cattinara, «a chi saranno fatte pagare le spese per i progetti e l'inizio dei lavori di sbancamento già avviati al 'Burlo' per il nuovo padiglione».

«Non si tratta di illazioni e di allarmismi, ma di fatti confermati opportunamente dal presidente della giunta regionale Antonione, anche se in maniera tale da non diminuire le preoccupazioni per il 'Burlo', ma anzi da aumentare anche quelle per il Maggiore». Così afferma invece in un lunghissimo comunicato **Lori Gambassini**, coordinatore del Comitato permanente per la difesa della sanità triestina, organismo composto da 21 associazioni di volontariato, che - essendo interlocutore ufficiale delle due Aziende e del «Burlo» a nome degli utenti - «lamenta di non essere stato né consultato né tanto meno informato dei fondamentali mutamenti d'indirizzo sul futuro dell'ospedale infantile», mentre chiede che «il progetto 'Burlo'-Cattinara venga immediatamente reso pubblico».

Bruna Zorzini Spetic (Pdci): «Chi dovrà pagare le spese per i progetti e l'avvio dei lavori di sbancamento per il nuovo padiglione?»

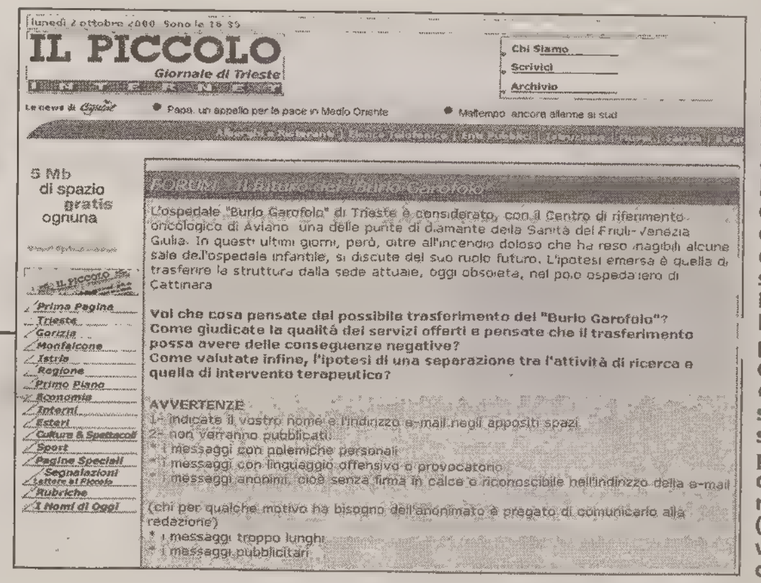
Gambassini rammenta che il «Burlo Garofolo» fu tra i primi in Italia a ottenere «il 'bollino blu' di Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico» (prima del Cro di Aviano), che attualmente ha 258 posti letto e un prestigio cui grande impulso diedero Franco Panizon e Sergio Nordio con la pediatria e la neonatologia. Quanto all'edilizia, per cui - all'epoca del commissario Guido Gerin - fu finanziata una ristrutturazione da 66 miliardi, aggiunge la nota, «come mai il cantiere è stato aperto appena nel 2000? Come mai è disattivato da parecchi mesi, nonostante uno sbancamento che ha distrutto parecchi alberi secolari? Come mai il piano triennale confermava questi lavori?».

Conclude Gambassini, criticando il fatto che «i massimi responsabili della sanità regionali e del Comune di Trieste erano al corrente del progetto di trasferimento già da mesi», «quale mostruosa illogicità di programmazione possa giustificare il fatto che all'inizio di settembre e poi alla fine dello stesso mese il commissario Elettra Dorigo abbiamo comunicato ufficialmente a tutti i primari il progetto di trasferire il 'Burlo' a Cattinara», progetto che deve «essere reso pubblico in modo che possa venir studiato 'freddamente' in ogni suo aspetto».

«Mai un incendio è stato così devastante»: così **Franco Gei** e **Luca Presot** della Segreteria provinciale dello Sdi intitolano una nota in cui affermano di temere «una manovra di riforma che non si limiti al trasferimento del 'Burlo' a Cattinara, ma si estenda a tutte le strutture cittadine accompagnata da una 'privatizzazione' di alcuni reparti ospedalieri». Dubbi, infine, sui «tempi biblici» che una nuova edificazione potrebbe comportare e «rammarico che a decidere sulla sanità triestina - si dice - vi sia una maggioranza di consiglieri friulani».

Un appello a non diminuire il livello e le funzioni dell'ospedale dei bambini viene espresso con fervore anche da **Primo Rovis** e **Luciano Sampietro** a nome dell'associazione «Amare Trieste».

g. z.



Quale futuro attende l'ospedale infantile «Burlo Garofolo»? È questo il quesito al centro del secondo Forum «on line» promosso dal «Piccolo» sul proprio sito Web a partire da questa mattina. (In Rete: www.ilpiccolo.it)

Ma prosegue anche quello su piazza Unità

Da oggi sul sito www.ilpiccolo.it via al nuovo Forum «on line» sul futuro dell'ospedale infantile

Sanità ancora al centro di un dibattito che di giorno in giorno si fa sempre più «caldo». Ad accendere la miccia è stata l'ipotesi di tasferimento dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo». Il resto lo ha fatto il timore che l'istituzione sanitaria considerata un punto di riferimento per tutta la città possa uscirne danneggiata. O, al contrario, l'idea che i cambiamenti ipotizzati possano portare a un miglioramento del servizio e dell'offerta sanitaria.

Dopo il primo Forum telematico su piazza Unità - che continua e continuerà a raccogliere pareri sul sito del «Piccolo» all'indirizzo www.ilpiccolo.it - a partire da questa mattina ognuno potrà dire la propria opinione via Internet sull'ultimo «tormento» della Sanità: il futuro dell'ospedale «Burlo Garofolo».

Da oggi, infatti, il sito del giornale ospiterà un secondo Forum «on line» dedicato appunto al «Burlo». Un parere sull'ipotesi del trasferimento, un giudizio sulla qualità dei servizi offerti dall'ospedale infantile, un suggerimento sull'idea della separazione tra l'attività di ricerca e quella terapeutica. Sono questi solo alcuni degli argomenti sui quali il grande «popolo» del Web potrà intervenire collegandosi in Rete.

In seconda battuta, dopò la pubblicazione su carta stampata delle opinioni inviate dai lettori al sito del «Piccolo», al Forum potranno partecipare anche i lettori «tradizionali», chi, ad esempio, non può o non vuole navigare in Internet. In questo modo il dibattito, i botta e risposta tra i lettori, potranno diventare «globali».

Partecipare al Forum on line, comunque, è facile. È sufficiente accedere al sito del «Piccolo», leggere il contenuto del Forum, e seguire tutte le indicazioni che vengono fornite ad ogni clic del mouse. È garantita la massima semplicità: anche chi non ha gran confidenza con i computer e, in genere, con Internet non avrà particolari problemi ad inserirsi nel dibattito.

Una volta inviato il messaggio (la procedura è ancora più semplice di quella necessaria per inviare una e-mail, un messaggio di posta elettronica), accedendo di tanto in tanto all'«archivio» del Forum, si potrà verificare se qualcuno ha risposto al proprio messaggio, sostenendone le ragioni o al contrario contestandole. E, naturalmente, si potrà replicare, o intervenire nella conversazione tra altri cyber-lettori.

Il consigliere regionale Bruno Zvech (Ds) interviene nel dibattito sul piano

«Ezit, è vitale collaborare»

«Non comprendo l'ennesima querelle fra l'Autorità portuale e l'Ezit sul piano regolatore e di sviluppo di quest'ultimo». Bruno Zvech, consigliere regionale dei Ds, interviene nel dibattito sugli ampliamenti dello scalo portuale ricordando che lo sviluppo della città è legato a un insieme di settori – porto, industria, terziario e ricerca – come è emerso dall'ultima Conferenza economica provinciale.

«E' decisiva dunque – rileva Zvech – l'ottimizzazione dell'uso di un territorio ristretto come il nostro, attuata con criteri di flessibilità. E d'altra parte è logico che i soggetti istituzionali con funzioni programmatorie si attengano a progetti concreti e cantierabili, che significano certezza dei finanziamenti e tempi coerenti».

Entrando nel merito della portualità, il consigliere Ds ricorda che i traffici sono tornati a livelli accettabili e con buone prospettive. «E' doveroso perciò – sostiene – ragionare su nuovi insediamenti che consentano il massimo risultato nel minor tempo possibile e a costi sostenibili. E' necessario che la città tutta creda in questi investimenti, e tra questi penso allo Scalo legnami, all'insieme del Porto nuovo e a un nuovo terminal contenitori».

La proposta per la gestione del Molo Settimo che vede il Porto di Capodistria parte importante, aggiunge Zvech, è strategica per il raggiungimento di un sistema organico della portualità dell'Alto Adriatico. Se la trattativa dovesse andare a buon fine, una tale gestione può sicuramente essere utile anche per risolvere il tracciato del Corridoio 5, avendo presente gli interessi nazionali oltre che triestini.

«Potremo anche per questo recuperare traffici – continua il consigliere Ds –. E' chiaro per raggiungere l'obiettivo serve da subito un porto ordinato, e in prospettiva un nuovo terminal.

Il piano Ezit, per come presentato, è assolutamente compatibile con queste esigenze, così come è attento a quelle di altre importanti realtà economiche, nonché suscettibile di modifiche di fronte a progetti concreti e approfonditi sul versante portuale. E' un piano che ha avuto il concorso di tutti i soggetti interessati. Oggi abbiamo quindi cose concrete su cui discutere».

La collaborazione tra i soggetti istituzionali, conclude Zvech, non è un optional, ma un elemento strutturale del loro mandato, tanto più in una realtà economica come la nostra dove nessuno può rivendicare ruoli esclusivi o diritti di veto.

I risultati del Convegno al «Savoia» sul ruolo di sostegno delle associazioni di categoria nello sviluppo della «new economy»

La «Rete» fa crescere piccole e medie imprese

In questa fase di transizione l'Amministrazione regionale assicurerà il suo appoggio

Il ruolo delle associazioni di categoria può garantire alle piccole e medie imprese un sostegno importante durante la crescita di quel nuovo e complesso fenomeno che si suole definire «new economy». Questa la tesi di fondo per quel convegno promosso ieri all'hotel Savoia Excelsior dalla Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa - Sezione di Trieste, una delle iniziative che l'associazione sta portando avanti a livello nazionale e a livello locale per dare nuovi spunti e riflessioni sui nuovi sviluppi «virtuali» dei mercati in rete. Nella sua sintetica introduzione, il presidente della locale Cna, Roberto Cosolini, ha puntualizzato come il comprensorio triestino – caratterizzato da una forte concentrazione di enti e imprese di servizi, di infrastrutture e di istituzioni avezze a sostenere cultura e indirizzi informatici – possa divenire un terreno fertile per la crescita della nuova economia.

«L'evoluzione delle piccole e medie imprese triestina – ha sostenuto l'assessore regionale Sergio Dressi – sta portando gli operatori a impegnarsi non solo nella creazione del "prodotto" ma anche nel seguire le diverse fasi del ciclo di produzione. È un cambiamento di mentalità che la Regione intende sostenere, senza peraltro dimenticare che al di là della new economy, le nostre imprese sanno confezionare dei prodotti tangibili. In questa fase di transizione, l'ente regionale sta vicino a quelle associazioni di categoria davvero capaci di sostenere gli imprenditori con una giusta consulenza e informazione».

Mauro Tommasini, assessore al Comune di Trieste, ha portato un contributo sulla capacità delle amministrazioni locali nel processo di cambiamento verso un'operatività moderna e informatizzata. «Dati aggiornati – ha detto Tommasini – dicono che in Italia cresce la cultura della "rete". Il 30 per cento degli italiani entra in Internet, e di questi una percentuale del 50 per cento ne fa ormai un uso quotidiano. Cosa può fare una pubblica amministrazione per aiutare le aziende in questo nuovo mondo? Innanzitutto sostenere il lavoro di divulgazione promosso dalle associazioni di categoria, precisando, a ogni modo, che sui progetti di grossa portata c'è bisogno di un supporto a carattere nazionale. A livello comunale, si è favorita l'informazione e l'alfabetizzazione interna. La rete civica locale è ormai una realtà che conta su un'utenza quotidiana di cinquemila "entrate".

Entro l'anno poi tutti i ricreatori triestini avranno disponibile un punto multimediale». «Attualmente il risultato più eclatante della new economy nel Paese riguarda i rapporti che intercorrono tra imprese e imprese. Tutto da costruire invece – ha affermato il segretario generale della Cna, Giancarlo Sangalli – il rapporto imprese-consumatori. Attenzione tuttavia agli scenari futuri. La nuova rete infatti potrebbe giocare dei brutti scherzi a quelle piccole imprese che vi entrano e trovano un mercato dove si naviga all'insegna di una marcata concorrenza. Necessari pertanto gli investimenti sulle reti e sulle conoscenze».

Maurizio Lozei

Assegnati i tradizionali riconoscimenti a esponenti di diverse categorie

Gran festa per 24 maestri artigiani

Gran festa artigiana, ieri sera, alla Marittima, dove si è svolta la tradizionale premiazione degli artigiani che si sono distinti per aver contribuito allo sviluppo della piccola impresa nella città. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione artigiani-piccole e medie imprese (Confartigianato), va ad inserirsi nell'ambito delle sei giornate di manifestazioni, che si stanno svolgendo in questi giorni, che dopo l'arte orafa, metteranno in vetrina sfilate di moda e di acconciature. A condividere le parole di Fulvio Bronzi, presidente di Confartigianato, c'erano tanti artigiani e autorità cittadine. Hanno portato il loro saluto l'assessore regionale Venier Romano, il presidente della Provincia Renzo Codarin, il vicesindaco Roberto Damiani e il presidente camerale Adalberto Donaggio.

Dopo la relazione introduttiva del presidente della Confartigianato, i convenuti hanno sottolineato il ruolo dell'artigianato nell'economia cittadina. È seguita poi la premiazione dei 24 artigiani che rappresentano «una testimonianza del lavoro e della capacità del mondo artigiano, nonché uno stimolo per le nuove leve», ha affermato ancora Bronzi. I lavori sono stati conclusi dal presidente nazionale della Confartigianato, Ivano Spalanzani. Ma ecco i nomi dei premiati: Pasquale di Toro (categoria falegnami, parchettisti, vetrai); Paolo Olisio (fabbri meccanici), Giovanni Malalan (meccanici d'auto), Domenico Michelin (carrozzieri), Mario Russignan (pittori), Paolo Binetti (installatori, bruciatoristi, frigoristi), Mario Flego (elettricisti, ascensoristi), Paola Soliman (abbigliamento), Adriana Simonovich (pulitintolavanderie), Luciano Kokorovec (calzolai), Vincenzo Panzini (fotografi ottici), Angelo Pittao (odontotecnici), Morena Rocco (parrucchieri uomo), Tullio Geric (acconciatori femminili e misti), Antonio Radetti (attività varie), Claudio Pesamosca (edili), Walter Bizjak (trasporti), Franco Folla (alimentaristi), Claudio Manià (tecnici impiantisti elettronici), Massimo Tassini (grafici), Aldo Romio (comitato comunale di Muggia), Guerrino Stepancich (comitato comunale di Duino-Aurisina), Pietro Cella (orafi). Alla memoria: José Juan Murkovic, creazione aree verdi.

da. cam.

Dopo l'indagine interna sui computer di servizio

Multe sparite o non pagate? La comandante dei vigili porta i documenti in Procura

Qualcosa non quadrava nel computer che gestisce le multe dei vigili urbani: multe sparite, multe pagate ma soldi non incassati. Di questo si occuperà la magistratura perchè la comandante Mantovani ha presentato i risultati dell'inchiesta alla procura della Repubblica.

Da qualche mese c'erano state segnalazioni di sospette discrepanze erano state segnalate nei conti della polizia municipale e l'assessore Salvatore Vindigni ha voluto vederci chiaro e di mettere fine a voci maliziose. Ha ordinato un'inchiesta interna alla quale hanno lavorato un paio di sottufficiali del corpo. La loro relazione è finita sul tavolo della comandante che, con la discrezione che caratterizza la polizia giudiziaria, ha deciso di presentare il documento ai magistrati. Solo dopo ha informato l'assessore Vindigni, sollevando il titolare dell'indirizzo politico del settore Vigilanza da responsabilità e competenza nella spinosa questione.

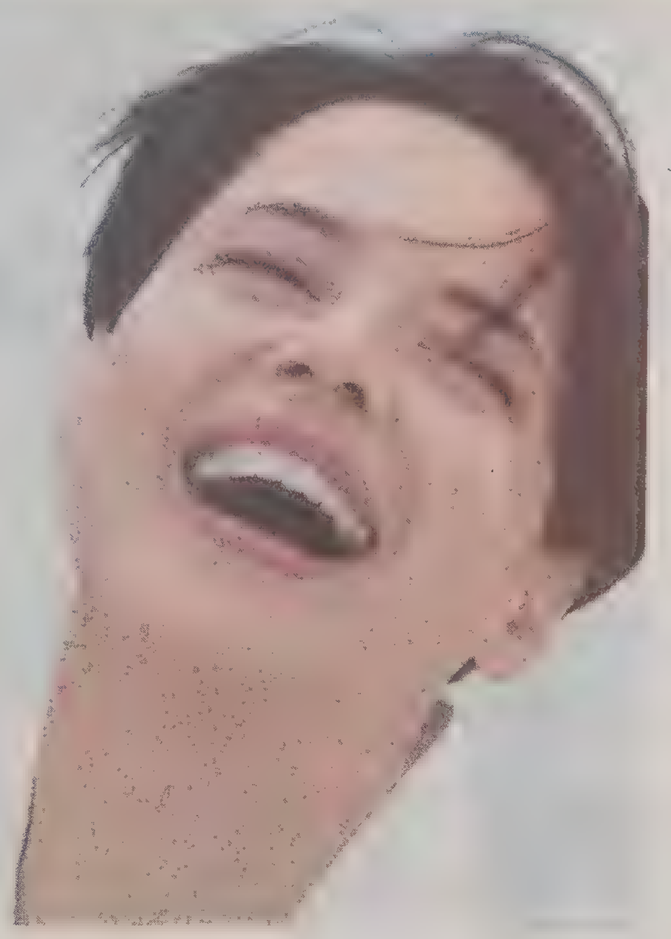
La comandante è stata secca: «La questione è delicata e va trattata con riservatezza. Non ho nulla da aggiungere».

L'assessore spiega qualcosa di più, ma si sente tagliato fuori dalla decisione della comandante: «C'era l'impegno di interessare la magistratura se si fossero riscontrate della anomalie sospette. Sono stato informato a cose fatte che era stata depositata una nota, una relazione, un esposto o altro alla procura della Repubblica. So che anche il sindaco era stato informato per sommi capi. Non so altro».

L'indagine è stata fatta all'interno del corpo dei vigili, sono stati verificati i dati a campione. Si poteva pensare alla vetustà del precedente sistema informatico, responsabile dell'invio di circa settemila contravvenzioni estinte. Ma la funzionalità dei computer non c'entra per nulla. È stato riscontrato un numero di operazioni tale da giustificare l'intervento dei magistrati. Prima che schizzi di fango cadano sulle divise dei vigili urbani.

b. l.

I FILM IMPERDIBILI!
AMBASCIATORI
GIOTTO CINEMA MULTISALA
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
SUPER
Walt Disney FANTASIA 2000
OGGI INGRESSO A SOLE L. 9000
GEORGE CLOONEY MARK WAHLBERG SENTI LA SUA FURIA TEMPESTA PERFETTA
ENTRA NELLA MENTE DI UN SERIAL KILLER THE CELL LA CELLULA
RISATE GRANDI QUANTO UN PALAZZO DI 12 PIANI! JIM CARREY RENÉE ZELLWEGER Io me la rene
PIG UNIVERSITY ROAD TRIP Per chi dice che all'università non ci si diverte
WOODY ALLEN "non ho fatto niente di male" MARIA GRAZIA CUCINOTTA CHEECH MARIN DAVID SCHWIMMER KIEFER SUTHERLAND HO SOLO FATTO A PEZZI MIA MOGLIE CON LA PARTECIPAZIONE DI SHARON STONE un film di ALFONSO ARAU
GLI ALTRI FILMS: • ANIMAL FACTORY • FUORI IN 60 SECONDI • TENTAZIONI D'AMORE
• CINEMA DINAMICO 3D Ingresso L. 5000 (al Giotto)

PiùConsigli
entra nelle cosulich profumerie e scopri che ti siamo più vicini. approfitta dei preziosi consigli del nostro personale
COSULICH
COSULICH PROFUMERIE
trieste
gorizia
udine
pordenone
monfalcone
"La celebrazione di ciò che abbiamo."


ISABELLA ROSSELLINI S
vivi il tuo MANIFESTO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

BARCOLA terreno di 700 mq con vista mare possibilità singola o bifamiliare. (A00)
FORO ULPIANO appartamento al 3.o piano ascensore perfette condizioni salotto pranzo matrimoniale stanzetta cucina arredata bagno wc due poggioli. (A00)
HABITAT 040/314747 Chiarbola semirecente quinto piano con ascensore luminoso vista aperta scorcio mare: camera cucina bagno balcone cantina. 75.000.000. (A00)
HABITAT 040/314747 Giulia recente V piano ultimo soleggiato vista aperta buono: soggiorno cucina matrimoniale singola bagno terrazza ripostiglio cantina 140.000.000. (A00)
HABITAT 040/314747 Longera casetta tranquilla soleggiata accostata 20 mq ampliabile da ricostruire possibilità 3 piani + 200 mq di terreno edificabile. 70.000.000.
HABITAT 040/314747 Monfalcone recente tranquillo soleggiato perfetto ultimo piano ascensore: soggiorno cucina tre camere doppi servizi poggioli box termoautonomo. 250.000.000. (A00)
HABITAT 040/314747 via Padovan recente con ascensore III piano tranquillo luminoso buono: ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno - ripostiglio balcone. 112.500.000. (A00)
NOVITÀ via Frescobaldi, stabile recente, ottime condizioni, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, balcone ed ampia terrazza abitabile. Lire 170.000.000. L'Igloo 040/661777. (A00)
NUOVA ACQUISIZIONE Commerciale appartamento primingresso su due piani al piano inferiore soggiorno matrimoniale bagno 90 mq di giardino cantina garage vista mare. (A00)
NUOVA ACQUISIZIONE via del Pucino villa su tre piani, al piano terra taverna cucina studio bagno al primo piano salone con terrazzo cucina office studio camera bagno al terzo piano tre camere due bagni terrazzo. (A00)
PROGETTOCASA Barriera appartamento come primo ingresso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, possibilità doppio garage, 405.000.000. Cod. 362 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA posizione silenziosa via Udine, ottime condizioni, autometano, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, cantina, 180.000.000. Cod. 392 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Roiano appartamento ultimo piano senza ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale con soppalco, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 125.000.000. Cod. 398 040/368283. (A00)
ROTONDA del Boschetto, piano alto panoramico, ottimo, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazzino e balcone verandato. Lire 220.000.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

BORSA IMMOBILIARE
VENDITE SENZA RISCHI
La Camera di Commercio tutela i cittadini offrendo servizi di consulenza, stima, vendita.
Informazioni: **040.6701281**

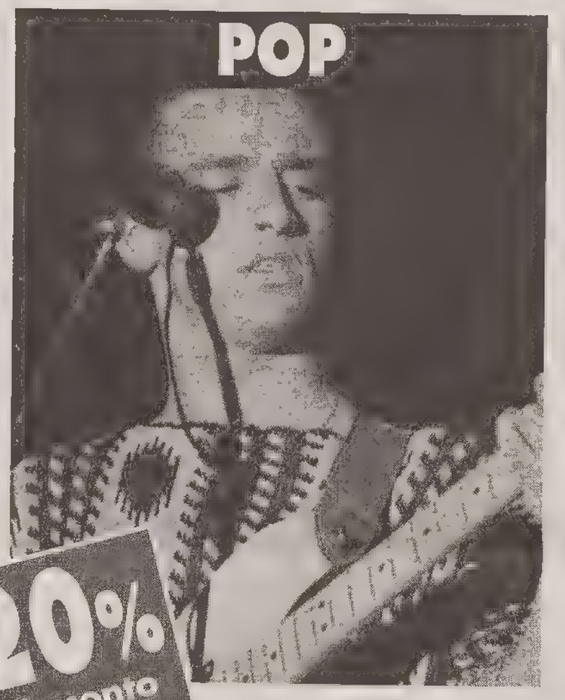
Continua in 24.a pagina

SCAVOLINI è vicina
è fino al 30 ottobre più tua
con finanziamenti 12 mesi a tasso zero
TAN 0% - TAEG 0%
in collaborazione con COMPASS
santarossa GINO ARREDAMENTI ESSEGI
Villanova - Prata di Pordenone
Via della Chiesa, 24 - Tel. 0434.626071
Di Luch arredamenti
Tricesimo (Ud)
Strada Statale 13 - Tel. 0432 853121
COMPOSITA L'ARREDAINTERNI
Udine
Piazzale Osoppo, 1/A - Tel. 0432.21651
ZETA arredamenti
Orsaria di Premariacco (Ud)
Viale Aldo Moro, 4 - Tel. 0432.720384
MOBILI ROSIN
Campolongo al Torre (Ud)
Piazza Manzoni, 1 - Tel. 0431.99051
Gienne Mobili s.r.l.
Gorizia
Via Aquileia, 46 - Tel. 0481.521010
ARREDAMENTI LANZA
Trieste
S.S. 202 Bivio Prosecco
CENTROLANZA - Tel. 040.225498
DR MOBILI DEI RossI
Trieste
Via Brunner, 10
angolo Via Ginnastica - Tel. 040.662606

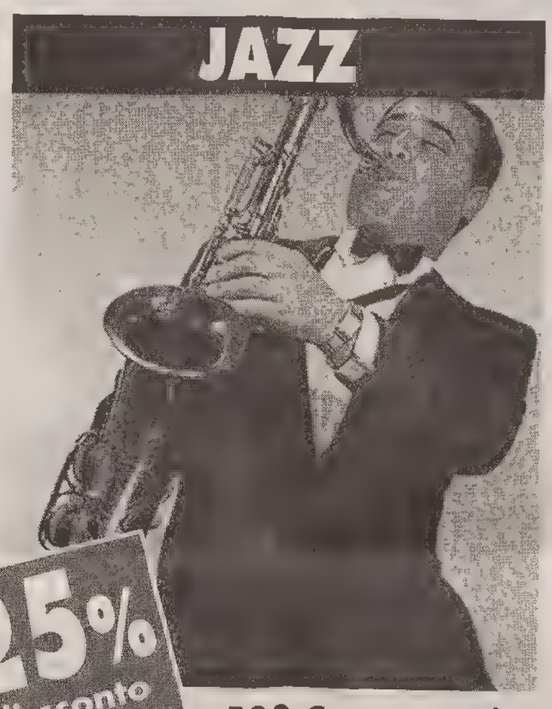
E ADESSO MUSICA!

5000 COMPACT DISC E DVD SCONTATI FINO AL 30%.

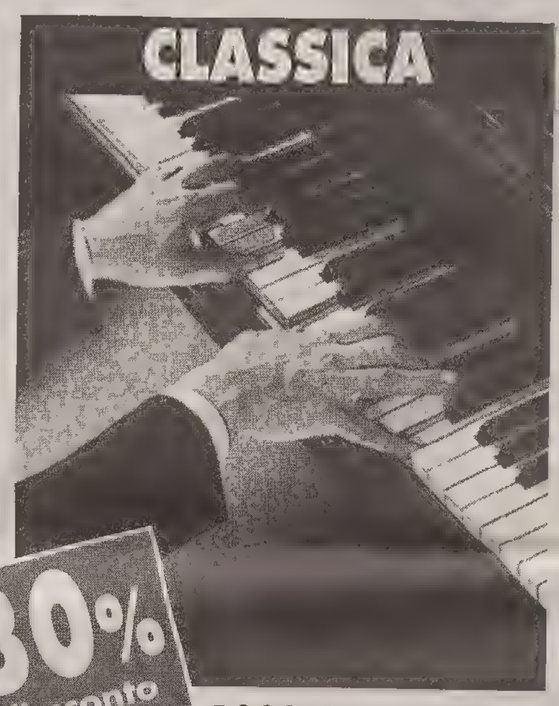
All'**Angolo della Musica** e nei punti vendita SIDE sono disponibili 5000 Compact Disc e DVD a prezzi irripetibili. L'offerta si conclude il 31/10/2000.....**AFFRETTATEVI!**



1000 Compact Disc

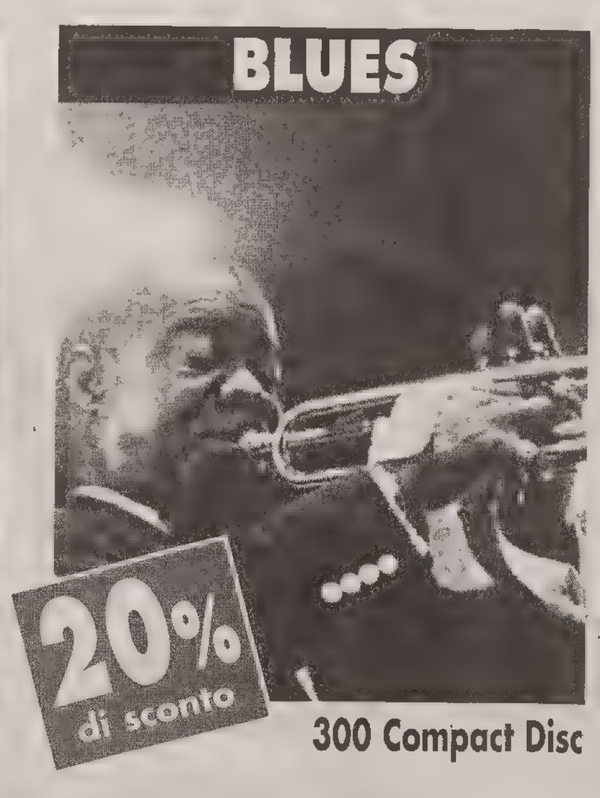


500 Compact Disc



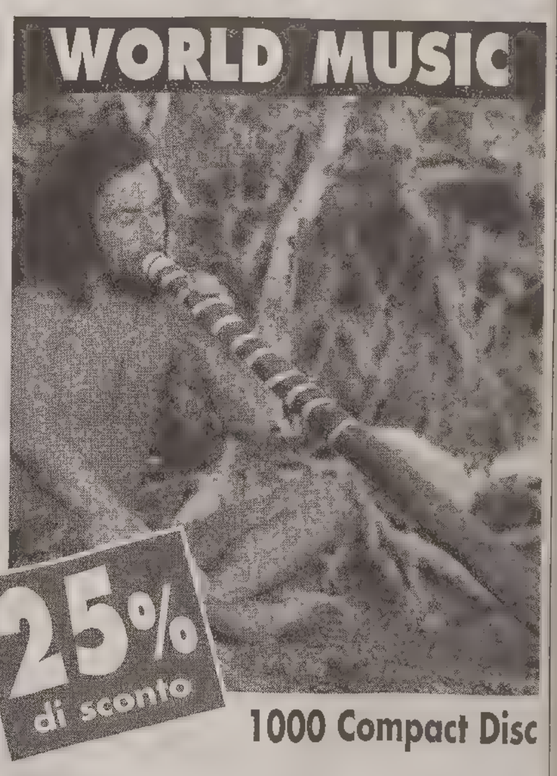
1000 Compact Disc

500 Compact Disc



300 Compact Disc

700 DVD



1000 Compact Disc

Rac. spedita al Comune - Disc. legge 80 del 19/03/80 e altre regionali.

SIDE

LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

Cerca le offerte cliccando su **www.sideonline.it**

UDINE	Via Aquileia, 89	Tel. 0432 505745
TOLMEZZO	Via Torre Picotta, 6	Tel. 0433 2115
CASSACCO	S.S. Pontebbana km. 144 c/o Centro Comm. Alpe Adria	Tel. 0432 880325
TAVAGNACCO	Via Nazionale, 131	Tel. 0432 651930
UDINE	V.le Palmanova, 413	Tel. 0432 601018
TRIESTE	Via Giulia, 75/3 c/o Centro Comm. Il Giulia	Tel. 040 54441

Il giudice Sansone ha giudicato decaduto il diritto di prelazione dell'impresa udinese Rizzani de Eccher

Edile Adriatica, la spunta Riccesi

L'azienda friulana ha presentato un'offerta ritenuta non adeguata al bando

L'Edile Adriatica è dell'impresa Riccesi. Lo ha stabilito ieri il giudice Giovanni Sansone che ha dichiarato decaduto il diritto di prelazione dell'impresa udinese «Rizzani de Eccher». Quest'ultima ieri in mattinata aveva esercitato comunque il proprio diritto, presentando non un'offerta di acquisto su tutta l'Edile, bensì solo sui rami d'azienda che aveva affittato il 13 luglio scorso, il giorno antecedente la dichiarazione di fallimento.

Il giudice Sansone ha ritenuto l'offerta non corrispondente al bando e ha proclamato vincitrice l'impresa Riccesi a cui si sono associate prima la «Palazzo Ralli», poi la «Cividin Costruzioni». Per perfezionare l'acquisto entro tre giorni la cordata vincitrice dovrà fornire al Tribunale le garanzie finanziarie richieste. Il prezzo di acquisto è di 13 miliardi e 600 milioni. La «Rizzani de Eccher» per il ramo affittato a luglio aveva offerto ieri poco più di quattro miliardi.

Ora inizieranno le consultazioni sindacali e a brevissima scadenza i 18 dipendenti che con l'affitto, dall'Edile erano passati alla «Rizzani de Eccher», rientreranno a Trieste. In pratica saranno alle dipendenze della cordata vincitrice. Come si comprende il giudice Giovanni Sansone ha agito a spron battuto, in tempi compatibili sia con le necessità economiche del mercato, sia con la tutela dei diritti dei creditori. Organizzando la gara è riuscito anche a far entrare nelle casse del curatore fallimentare Giovanni Turazza una somma più alta di quella prevista: da 12 miliardi e mezzo a 13 e 600 milioni.

«La gara - aveva spiegato il magistrato-rappresenta il modo migliore per tutelare i creditori. Ha inoltre il pregio di assicurare a tutta l'operazione il massimo della trasparenza».

Com'è noto l'Edile Adriatica aveva vinto la gara per la costruzione del parcheggio sotterraneo di Piazza Ponterosso. Settecento posti per cui ci sono già 1200 domande. Il prezzo di vendita per posto- auto, in questa situazione di mercato potrà lievitare da 35-40 milioni a quote ben superiori ai cinquanta. Dunque la cordata di cui l'impresa Riccesi è leader ha messo le mani su un affare da 30 miliardi. Allo stesso tempo ha rafforzato la propria presenza sul mercato triestino in vista dei grandi lavori previsti per la riconversione del Porto vecchio. Un affare da 120 miliardi che nasce all'ombra della nuova sede della «Evergreen», di un maxi albergo e della nuova Fiera di Trieste con annessa «marina».

Va anche detto che i lavori per la costruzione del parcheggio sotterraneo di piazza Ponterosso non dovrebbero subire ulteriori rallentamenti e rinvii. L'impresa «Carena» che aveva contestato la vittoria dell'Edile, sembra sia intenzionata a non entrare in rotta di collisione con la Riccesi. Il ricorso ai giudici amministrativi dovrebbe essere dunque ritirato.

L'aggiudicazione alla Riccesi dovrebbe anche scongiurare il rientro in scena del Comune. L'amministrazione Illy avrebbe potuto in caso di lungaggini nell'appalto o nelle vicende giudiziarie collegate al fallimento dell'Edile, riprendere l'iniziativa, acquisendo il progetto vincitore redatto dall'architetto Carlo Borghi per riproporre subito dopo un appalto a livello europeo.

Ora si tratta di capire quali garanzie verranno offerte ai tanti acquirenti di alloggi targati «Edile Adriatica». I debiti con le banche sono ingenti e il riparto del ricavato dalla vendita potrebbe coprire solo una parte dei crediti. Salveranno l'alloggio o riceveranno dopo la vendita fallimentare solo il 25-30 per cento del valore dell'appartamento?

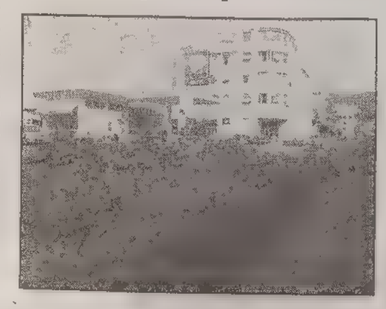
Claudio Ernè

Una serie di interventi (previsti e imprevisti) sulle strade

Caduta sassi sulla Costiera e ruspe in corso Cavour

Disagi sulla strada Costiera per gli automobilisti. L'arteria è l'alternativa alla grande viabilità per uscire ed entrare a Trieste e anche un restringimento di carreggiata, come successo ieri mattina, crea soste non preventivate e nervosismi in chi ha fretta - e tutti hanno sempre e comunque fretta - di arrivare a destinazione.

Le piogge scroscianti di sabato e domenica mattina hanno fatto smottare il terreno e alcuni sassi sono caduti sulla strada Costiera. L'Anas ha fatto intervenire una squadra di lavoratori che, restringendo la carreggiata, hanno scostato i sassi provenienti da un muro di un fondo privato. Tra l'altro i tecnici dell'Anas non sono riusciti a sapere subito a chi appartiene il fondo da cui sono scivolati i sassi.



Non bastasse il restringimento, si può viaggiare in senso alternato all'altezza della strada che congiunge Santa Croce ai Filtri perchè si sta scavando per la congiunzione del collettore per le acque che interessa la zona adiacente la strada Costiera e Santa Croce. Sono i lavori del terzo lotto - si sta scavando in sotterranea per tutto il Carso per il progetto fognario deliberato dal Comune - che vanno completati. L'assessore Uberto Fortuna Drossi assicura, se il tempo sarà clemente, che in un paio di giorni la mezza carreggiata sarà scavata, i tubi posati, e la strada ripianata. «Sono lavori che possono dar fastidio, ma bisogna pur farli. E' come mandare una bella donna dal dentista: a cura completata, la si potrà baciare con maggior gusto». Più o meno questo l'esempio dell'assessore.

Con l'assessore giova fare il punto sui consistenti lavori in città. Barcola sta andando meglio di quel che si potesse pensare. Si sta operando già col terzo lotto relativo alla pavimentazione e alla riqualificazione della pineta. In anticipo sui tempi preventivati. In corso Cavour, completata l'opera su una striscia di strada, si prosegue sul lato opposto e ci vorranno forse tre mesi per completare l'opera. «Ma stiamo attenti. Quella che sembra una pausa ingiustificata, è solo l'opera per i sottoservizi - dice Fortuna Drossi - Cioè la posa in opera dei tubi e dei cavi per gas, elettricità acqua. Ci vuole qualche giorno per i collaudi e le prove tecniche a scavo aperto. Non è tempo perso».

In piazza Unità i tempi, più o meno, vengono rispettati e già la parte sottostante il municipio sarà presto ripavimentata. «Mano a mano che le porzioni di piazza saranno completate, la recinzione si ritirerà e lo spazio rinnovato tornerà a disposizione di tutti».

Poi ci sono i lavori in piazza Cavana e quelli relativi all'ennesimo - ahimè, non forse l'ultimo - tentativo di completare Stream. Drossi Fortuna si chiama fuori: «Piazza Cavana appartiene al piano Urban e su Stream non ho alcuna competenza.»

Resta l'ultimo cantiere riaperto, quello relativo a viale Romolo Gessi. «Stiamo dando attenzione al verde, alla valorizzazione di alcune zone di pregio. Davanti a edifici esteticamente belli, ci deve essere anche un verde piacevole per tutti». Il belvedere con la fontana è agibile da un po' di tempo. Ora si tratta di pavimentare i marciapiedi con masselli. Sulla carreggiata verranno sistemati i sampietrini in porfido, le aiole avranno la cordonatura in cemento bianco. E già si pensa al prosieguo con percorsi tra le aiole e la definitiva sistemazione della strada nel tratto che va verso il palazzo della Marineria.

b. l.

Organizzato dal circolo Cossetto dell'Unione degli istriani per ricordare i venticinque infoibati dell'ottobre '43

Primo pellegrinaggio alla foiba di Surani

Domani verrà celebrata una messa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario

L'Unione degli istriani ricorderà in questi giorni, con due distinte cerimonie, i suoi morti vittime di deportazioni e infoibamenti iniziati nell'ottobre 1943 sotto il regime di Tito. La Famiglia Parentina, domani alle 18.30, farà celebrare una messa nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario per ricordare gli infoibati e i deportati durante la Seconda guerra mondiale.

Il giorno successivo, giovedì 5 ottobre, il circolo «Norma Cossetto» organizzerà il primo pellegrinaggio alla Foiba di Surani (nelle vicinanze di Pisino) dove nella notte tra il 4 e il 5 ottobre 1943 furono gettati venticinque istriani inermi. La semplice cerimonia avrà luogo alla 10.30 con la deposizione di fiori e la recita di una preghiera di suffragio.

In una nota l'Unione degli istriani invita tutti gli esuli «a ricordare i nostri martiri, partecipando alle cerimonie di suffragio previste in questo periodo in cui vengono ricordati quanti con il sacrificio della propria vita hanno pagato la propria fedeltà ai loro principi».

Ferriera: clima teso sui rinnovi sindacali

Clima teso alla Ferriera alla vigilia del rinnovo delle Rappresentanze sindacali. In una nota della Confsal-Snalm, infatti, si afferma che «nella competizione elettorale per il rinnovo delle Rappresentanze sindacali unitarie alla Ferriera di Servola previsto per oggi, domani e dopodomani, anche l'Azienda è entrata nel clima elettorale, assumendo una propria posizione sulla candidatura di alcuni nostri lavoratori nella lista Confsal-Cisal che sono stati chiamati dal responsabile del personale; la Direzione ha espresso la propria contrarietà alle candidature per il ruolo che rivestono in Azienda ed eventuali ripercussioni nel rapporto di lavoro in caso di elezioni ad Rsu».

«All'azione intimidatoria - prosegue il comunicato sindacale - la Confsal denuncia il comportamento discriminatorio dell'Azienda come un fatto di estrema gravità , un attentato alla Costituzione, nonostante il patto sociale con il governo sulla regolamentazione delle "libere elezioni"».

Subentra a Spina

Il colonnello Nicoletta neocomandante della Tributaria

Il colonnello Quirino Nicoletta è da ieri il nuovo comandante del nucleo regionale di polizia tributaria che ha sede in via Giulia. Subentra al colonnello Ferdinando Spina che ha retto l'incarico fino allo scorso mese di giugno.

Il neocomandante proviene dal nucleo regionale del Veneto dove ha ricoperto l'incarico di responsabile del Gico. In precedenza il colonnello Nicoletta ha retto importanti comandi tra i quali il gruppo provinciale di La Spezia e quello di Rovigo.

Nicoletta è laureato in scienze politiche all'Università di Padova ed è insignito della medaglia d'oro al merito di lungo comando.

Alla cerimonia avvenuta alla presenza di tutti gli ufficiali, sottufficiali, appuntati e finanzieri, è intervenuto il generale Sabino Gervasio, comandante regionale della Finanza.

In piazza della Borsa un giovane picchiato da alcune persone se la prende con gli agenti

Risse a raffica, colpa dell'alcol

Botte in un bar di piazza Foraggi tra «amici di vecchia data»

Cazzotti e alcol. Il weekend è stato caratterizzato proprio dal connubio tra questi due elementi.

Quattro le risse che si sono scatenate in città. La più spettacolare è iniziata domenica sera in piazza della Borsa. Roberto Rossetti, 31 anni, banconiere, era stato trovato a terra dolorante dalle pattuglie dei carabinieri e della polizia dopo essere stato picchiato da un gruppo di persone. Pare che all'origine della rissa ci siano stati alcuni apprezzamenti un po'audaci nei confronti di una ragazza. Ma alla vista degli agenti Rossetti se l'è presa proprio con questi.

È stato accompagnato prima al Maggiore e poi a Cattinara dove è stato medicato e infine, ieri mattina, al carcere del Coroneo. È accusato di rissa, minacce e danneggiamenti.

Altra rissa in un bar di piazza Foraggi. Alla polizia hanno detto di essere «amici di vecchia data», ma il loro comportamento non ha avvalorato l'affermazione: Cinque giovani si sono picchiati in un bar, tanto da costringere uno di loro a ricorrere a cure ospedaliere e da provocare danni al locale dove è scoppiata la lite.

Il terzo episodio movimentato si è verificato in via Udine. Gli agenti del commissariato di Opicina hanno fatto scattare le manette ai polsi di Mauro Rossi, 26 anni, che dopo essersi reso responsabile di varie molestie in un bar, se l'è presa con gli agenti della squadra volante.

Con le stesse accuse è stato arrestato Alan Zettin, 22 anni, che se l'è presa con il titolare di un bar del centro. Ha picchiato pure uno degli addetti del locale e infine ha reagito verso i poliziotti della volante.

Ruba una moto per i ricambi

Il motore della moto si rompe? Poco male, basta procurarsene un altro esattamente uguale. È sufficiente rubare una moto e poi smontarla in mille pezzi. Nei guai per aver agito proprio in questo modo è finito Fabio V., 19 anni. Gli agenti del commissariato di San Sabba lo hanno scoperto in sella a una Cagiva che era sua ma soltanto per... metà. Il motore infatti era quello, sempre di una Cagiva, che era stata rubata alcuni giorni prima a R. S. di 28 anni.

Sono stati denunciati con l'accusa di ricettazione anche due amici di Fabio V., Alessandro K. di 21 anni e Giuliano Z.

Fuga per amore dalla Sicilia

In fuga dalla Sicilia per un amore contrastato. I carabinieri di Muggia lo hanno trovato che vagava senza meta nella zona di Chiampore. Vilardo S., 33 anni, era scappato da un paesino della provincia di Messina cinque giorni fa.

Se n'era andato perchè i suoi familiari avevano ostacolato una sua relazione sentimentale con una ragazza del posto che, orami sconsolata, lo aveva lasciato. Il giovane «Romeo» è stato accompagnato in caserma dove nella tarda serata di ieri sono arrivati il padre e il fratello. Forse il suo sogno d'amore sarà realizzato.

Appello di Anna Franca, moglie dell'ingegnere scomparso in Grecia

«Mio marito è stato rapito: chiedo di ricevere una foto»

«Chiedo agli uomini del gruppo greco che hanno detto di aver rapito mio marito di darmi una prova tangibile che è vivo e che si trova nelle loro mani. Io mi impegno, una volta ottenuta tale prova, a battermi, in tutti i modi, affinchè le loro richieste sia soddisfatte». Anna Cocchiara Franca, moglie dell' ingegnere triestino Tommaso Franca, 60 anni, scomparso il 9 agosto del '99 nell'isola di Skopelos, dove si trovava ospite di alcuni amici con la moglie, ha lanciato un nuovo appello.

«Gli investigatori greci e italiani - ha affermato la donna - non hanno preso in considerazione l'ipotesi che Tommaso sia stato rapito da un commando greco, fatto però rivendicato con due telefonate anonime il 3 settembre '99 alla Grandi Motori, dove mio marito lavorava, e il 26 aprile 2000 alla Polizia dell' aeroporto di Brindisi. Entrambe le persone che telefonarono - ha spiegato Anna Franca - nel dare notizia del rapimento di mio marito chiedevano uno scambio tra lui e un giovane anarchico, detenuto nelle carceri di Atene per una serie di attentati in Grecia. Il 26 aprile - ha aggiunto - alla Polizia dell' aeroporto di Brindisi l'anonimo telefonista chiese uno scambio tra mio marito e il giovane incarcerato. La Polizia italiana però ha considerato la telefonata inattendibile e troppo generica e ha lasciato cadere la pista».

«Credo nel rapimento di mio marito – ha proseguito Anna Franca – anche perchè un uomo non può scomparire nel nulla. Chiedo perciò agli uomini che lo hanno rapito di farmi avere o una sua fotografia o di riferirmi qualcosa su un nostro viaggio: un episodio che solo io e Tommaso possiamo sapere. Dopo mi impegno a battermi in tutte le sedi perchè le loro richieste siano accolte».

Per Anna Franca, «la Polizia doveva approfondire la vicenda delle rivendicazioni telefoniche. Sento che mio marito è ancora vivo e si trova nelle mani di quegli uomini. Non smetterò mai di lottare fino a quando il caso non avrà una soluzione».

Decine di pezzi trafugati alla ditta Velox che ha sede in via Rio Primario

Prosciutti crudi fatti sparire

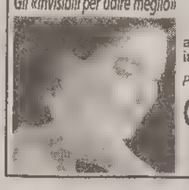
Ladri gastronomi all'opera. Questa volta hanno preso di mira la ditta «Velox» in via Rio Primario e hanno fatto sparire decine e decine di prosciutti crudi per l'ammontare di oltre cinque milioni di lire.

I malviventi sono entrati nel magazzino dopo aver forzato una porta sul retro del capannone. Poi hanno scelto con cura i pezzi più buoni e quindi li hanno caricati, verosimilmente, su un furgone.

A dare l'allarme è stato ieri mattina un addetto della «Velox» che ha trovato la porta forzata. È entrato nel magazzino e lo ha trovato mezzo vuoto. L'uomo ha subito avvisato la polizia.

Sul posto è arrivata una volante del commissariato di San Sabba. Ma le indagini non sono facili. Nessun testimone avrebbe assistito al trasporto dei prosciutti fuori dal deposito.

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

Gli «invisibili per udire meglio» SENTIRE E NON FAR VEDERE

apparecchi acustici digitali in miniatura automatici
PHILIPS
Prove e controlli gratuiti presso.
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
Da lunedì a venerdì 9.30 - 12.30

PAVIMENTI RIVESTIMENTI
SPAGNOLETTO FRANCO & C. s.a.s.
Presentiamo:
SKEMA
LA LINEA COMPLETA DEI PAVIMENTI PREFINITI IN LAMINATO AD ALTISSIMA RESISTENZA DALL'IMBATTIBILE RAPPORTO QUALITA' PREZZO
Easy Fit System
IL NUOVO LAMINATO EASY FIT
MATERIALI PRONTI A MAGAZZINO A PARTIRE DA 27.000 lire /mq
POSA SPECIALIZZATA
PER IL «FAI DA TE» UNA GAMMA COMPLETA DI ATTREZZATURE E UNA SALA PROVA A VOSTRA DISPOSIZIONE
500 MQ DI ESPOSIZIONE E VENDITA A TRIESTE IN VIA PIRANO 4 - TEL. 040.381906

MARINA preziosi
Via Roma, 11 Ang. via Machiavelli
Trieste 040 362483
OREFICERIA 18 KT
OREFICERIA 14 KT
BIGIOTTERIA IN ARGENTO
Il più vasto assortimento ai prezzi più bassi del mercato
ACQUISTO ORO - MASSIME VALUTAZIONI

* La Banca si riserva la facoltà di non accettare la richiesta. Offerta valida fino al 17/10/2000. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Salvo approvazione. Per le condizioni contrattuali, fogli informativi e documento di sintesi, relativi alla concessione di finanziamenti, rivolgersi presso le filiali aderenti all'iniziativa. Offerta valida per richieste pervenute entro il 31/12/2000 salvo proroga. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale n.Nº MP/140308/00 del 13/07/2000 scade il 31/12/2000 con le condizioni contrattuali.

1

IMPRENDO

PENSATO PER LAVORARE COME TE.

Taglia i costi, semplifica l'attività, pensa a familiari e dipendenti:
ecco il collaboratore che mancava alla tua impresa.

CreditExpress

Per semplificare più rapidamente la gestione quotidiana della tua impresa, per avere più tempo da dedicare ai tuoi affari, per sostenere la tua crescita, per tutto questo e molto altro ancora, Imprendo è la soluzione che fa per te. Un prodotto completo, flessibile e conveniente. Ma anche semplice, perché ti offre la più ampia gamma di servizi bancari e finanziari pensata appositamente per le piccole imprese. Imprendo: perché la tua impresa cresca sempre di più, e perché ogni giorno ti resti più tempo per fare quello che ti piace davvero.

Vai in filiale o chiama il numero verde 800-88.11.77 per avere tutte le informazioni su Imprendo e sulle altre soluzioni del Gruppo.

800-88.11.77

1

Gruppo UniCredito Italiano

PARLIAMO CON I FATTI

IMPRENDI LO TROVI

I BANCA CRT · caritro · ROLO BANCA · Locat

Il governatore organizza una festa per gli 80 anni dell'appartenenza della Carinzia all'Austria

E Haider invita Illy al suo gala

Ma sindaco e vice declinano, ufficialmente per altri impegni

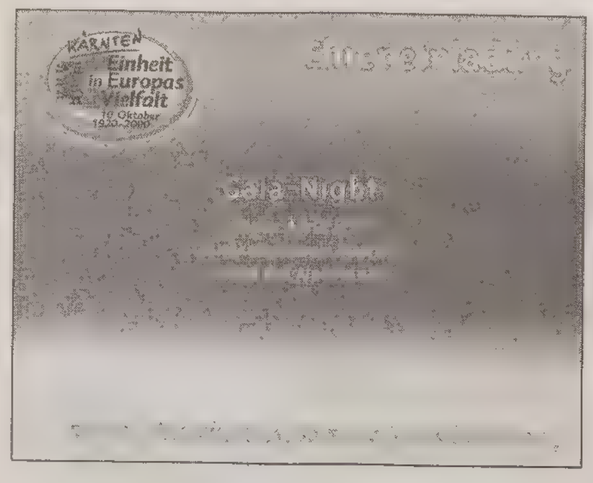
Jörg Haider ha ufficialmente invitato, nella sua veste di governatore della Carinzia, il sindaco Illy e il vicesindaco Damiani a una festa notturna di gala per venerdì 6 ottobre, alle 20.30, a Klagenfurt. Si tratta, come si legge nell'invito, di una manifestazione Alpe Adria organizzata in occasione dell'ottantesimo anniversario del referendum che sancì definitivamente l'appartenenza della Carinzia all'Austria, dopo la caduta dell'Impero asburgico e dopo le tensioni con il neonato Regno di Slovenia, Serbia e Croazia.

L'invito è un cartoncino prestampato che annuncia in tre lingue (tedesco, sloveno e italiano) la Festa dell'Alpe Adria, ed è stato inviato a molti rappresentanti delle istituzioni regionali e della vicina Slovenia (per la cronaca, il presidente della Regione, Roberto Antonione, ha già detto che comunque non ci potrà andare, «perché impegnato a preparare la Barcolana», con una barca sulla quale prenderanno posto i presidenti delle regioni del Nord governate dal Polo). E - «ad personam» - l'invito è stato recapitato anche a Illy e Damiani. Cosa faranno, ci andranno?

Jörg Haider

Il primo, Illy, fa semplicemente sapere di «aver già un fitto calendario di appuntamenti per quel giorno». E altro non vuole aggiungere. Il secondo, senza nascondere un ironico sorriso, dice che non ci andrà perché non può «assolutamente mancare alla Conferenza comunale dello sport in programma proprio venerdì». «Per quanto mi riguarda - continua però Damiani - ringrazio Haider dell'invito: è stato gentile, sotto il profilo istituzionale, e devo dire che se come ospite non conosce l'etichetta, in quanto si presenta dove non è invitato *(il riferimento è alla visita ad Opicina di qualche settimana fa, ndr)*, come anfitrione dimostra di essere quantomeno cortese». «Vorrei anche ringraziare Haider - continua il vicesindaco sempre sul filo dell'ironia - perché grazie a lui le visite alla Risiera di San Sabba sono aumentate del 25 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso». «Ed è curioso constatare - aggiunge Damiani - come da un evento negativo ne sia scaturito uno positivo, visto che il nostro sforzo costante è proprio quello di richiamare i valori custoditi nel dramma della Risiera, e la pubblicità indiretta che ne ha fatto Haider ha portato un maggior numero di persone, soprattutto giovani, a voler conoscere da vicino il lager».

pi. spi.



L'invito di Haider recapitato a Illy e Damiani.

La struttura registra il tutto esaurito

Piscina terapeutica, è boom C'è un'invasione di utenti, via al «raddoppio» dei turni

Tutti «impazziti» per la piscina terapeutica: a poco più di un mese dalla sua inaugurazione i frequentatori si sono moltiplicati a vista d'occhio tanto che la direzione è stata costretta ad ampliare l'orario per venire incontro alle richieste. Va tenuto presente che, per motivi di sicurezza, l'accesso alla piscina è consentito a un numero limitato di persone (una quarantina per ogni turno). Così in questo ultimo periodo è accaduto che qualcuno abbia dovuto aspettare il turno successivo per poter entrare.

Ora questi inconvenienti non dovrebbero più ripetersi: in ottobre infatti la piscina rimarrà aperta Il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 8.30 fino alle 21.30 unicamente per il nuoto libero con ben otto turni di un'ora e mezzo ciascuno (dalle 8.30 alle 10, dalle 10 alle 11.30 e così via, ininterrottamente, fino alle 21.30).

Il martedì e il giovedì i turni per il nuoto libero saranno quattro: 10-11.30; 11.30-13; 15.30-17 e 17-18.30. Due turni anche al sabato, dalle 8.30 alle 10 e dalle 10 alle 11.30. Sempre il martedì, il giovedì e il sabato nelle fasce orarie lasciate libere dal nuoto sono in programma corsi di ginnastica acquatica della durata di 40 minuti diversificati per intensità (Terza età, dolce, intermedia, intensa). Anche questi corsi, hanno scatenato l'entusiasmo e le prenotazioni in molti casi hanno fatto registrare il tutto esaurito. E per completare l'offerta sono stati attivati anche i seguenti servizi: vasca idromassaggio, biosauna, sauna, bagno turco.

«Adeguare la struttura alle esigenze della gente con progressivi e continui aggiustamenti per una crescita continua, questa è la nostra filosofia» dice il dott. Canciani che coordina la gestione della struttura. «Settembre doveva essere un mese di rodaggio - aggiunge - e invece siamo stati costretti a funzionare a pieno regime, anzi abbiamo dovuto rinforzare gli uffici e altri servizi. Ritenevamo che settembre, con clima ancora mite e giornate assolate avrebbe evitato l'affollamento, ma così non è stato. La risposta della gente è stata davvero superiore a ogni previsione».

c. g.

Chi si iscrive adesso potrà optare per il titolo triennale che sarà formalmente attivo nel 2001

Pronta la laurea breve in Ingegneria

Ingegneria, la laurea breve è ormai una realtà.

Ci vorranno ancora alcuni mesi per mettere a punto il regolamento nel nuovo corso di studi, ma la strada è aperta fin d'ora. Chi si iscrive adesso potrà infatti, nel 2001, optare per il titolo triennale che sarà formalmente attivato nel prossimo anno accademico: i crediti didattici saranno pienamente riconosciuti. Gli studenti che puntano invece alla laurea di cinque anni potranno invece proseguire tranquillamente il loro corso di studi.

A impedire il debutto ufficiale fin da quest'anno, della nuova laurea di tre anni, è il ritardo nella registrazione – avvenuta appena il 18 settembre – da parte della Corte dei Conti del relativo decreto ministeriale (che fra breve sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale).

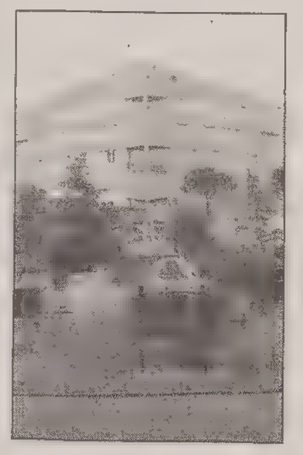
Già nell'anno accademico 1999/2000 – spiega Paolo Alessi, docente di Ingegneria chimica – si era però provveduto a un complessivo riassetto dei corsi del primo anno, così da adeguarli ai nuovi percorsi formativi. «Gli studenti che quest'anno si iscrivono a Ingegneria – prosegue il professor Alessi – hanno ora a disposizione un'importante scelta: completare gli studi puntando al diploma di laurea quinquennale o passare alle nuove lauree brevi, per poi eventualmente proseguire in una laurea specialistica».

In base al recente ordinamento, il programma di studi proporrà nei primi tre anni una preparazione di tipo professionale. I corsi a carattere più spiccatamente culturale saranno invece al centro del secondo biennio. L'auspicio è che il nuovo titolo, che garantisce una professionalità di tipo intermedio rispetto alla laurea tradizionale, possa contribuire a potenziare le nuove iscrizioni, oggi secondo le prime stime a quota 300.

Ad attirare gli studenti potrebbero giocare un ruolo non secondario alcune opportunità messe in campo dalla facoltà per sostenere i ragazzi nel corso degli studi. Dalla parte delle matricole si segnalano i tutor: studenti particolarmente preparati del IV e del V anno che, con il supporto di alcuni docenti, seguono i «novellini» nelle prime peripezie accademiche mentre un programma di didattica assistita offre un aiuto per la preparazione degli esami del primo anno. «Nel '99 – sottolinea il professor Alessi – grazie a queste innovazioni, gli studenti che hanno superato lo scoglio dell'esame di Analisi matematica entro il primo anno, sono stati più dell'80%».

A completare l' offerta didattica si segnalano i tirocini in industrie locali e regionali, oltre alla rete dei progetti Socrates, per completare o integrare gli studi in altri atenei d'Europa.

Daniela Gross



Convegno

Proposta una segreteria degli uffici turistici europei

Una segreteria permanente, per creare un collegamento concreto, e utile, tra gli uffici turistici dell'Est e dell'Ovest Europa. Questo l'impegno preso ieri a Trieste, a conclusione del convegno internazionale dell'Euto, l'Unione europea dei direttori di aziende turistiche, organizzato dall'Apt di Trieste con il supporto dell'Azienda regionale per Promozione turistica e dalla Fondazione Crt.

Tre giorni di lavori, presieduti da Paolo de Gavardo, direttore dell'Apt e vice presidente di questa organizzazione internazionale, che mantiene un contatto tra i direttori turistici dell'Ovest Europa e che adesso guarda all'Est con particolare interesse, visto che la strategia di mercato appare univoca: «catturare» i nuovi turisti dai nuovi bacini orientali. A Trieste sono giunti circa una settantina di direttori turistici provenienti da Italia, Germania, Austria, Inghilterra, Svezia, Norvegia, Olanda e Danimarca.

E il convegno ha dato un'ampia panoramica delle realtà economiche, politiche e sociali della nuova Europa che si affaccia all'Occidente: relatori sono giunti oltre che dalla vicina Slovenia dall'Ungheria, dalla Polonia, mentre le Assicurazioni Generali e la facoltà di Economia e commercio dell'Università hanno messo a disposizione il know how dei rispettivi esperti in termini di polizze di assicurazione in campo turistico e di marketing rivolto all'Est. Un convegno, insomma, tra politica e comunicazione, che ha interessato tutti gli intervenuti, a partire dal sindaco Riccardo Illy, che nel corso della cerimonia di apertura, svoltasi al Museo Revoltella, ha voluto sottolineare il ruolo strategico della nostra città nei rapporti internazionali di carattere economico con l'Europa Orientale.

Così, dopo tre gioni di lavori e un «post study tour» in Slovenia e Croazia, per toccare con mano la realtà locale, i delgati hanno visto nella nostra città il luogo ideale, per aprire la propria organizzazione all'Est: hanno firmato un documento che nei prossimi giorni verrà inviato alle autorità italiane ed europee per chiedere il sostegno economico per realizzare la segreteria permanente di questo importante organismo transnazionale, che da 25 anni, ormai dialoga in campo turistico e crea strategie sinergiche per lo sviluppo del comparto.

Una società paleontologica di Trieste era stata accusata di aver «rubato» un fossile dai terreni federali

Vinta la causa contro gli... Stati Uniti

Il Governo americano ha dovuto restituire il reperto. Con tante scuse

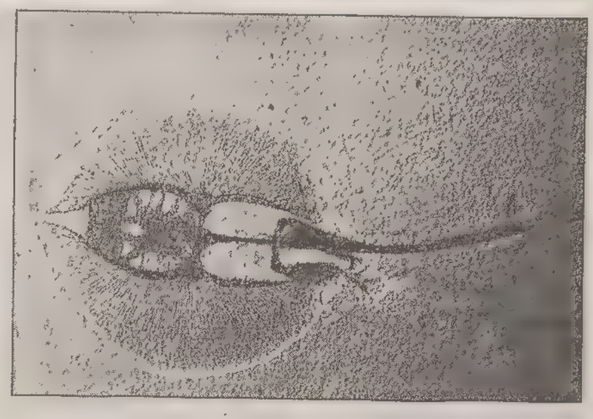
Una società triestina di ricerche paleontologiche ha vinto una causa legale contro il governo degli Stati Uniti. Motivo del contendere: un prezioso reperto fossile, sequestrato alla società triestina perché ritenuto di provenienza illegale, e che adesso è stato restituito con tante scuse. Non solo, ma la vicenda ha messo in subbuglio anche l'ambiente dei paleontologi americani, da tempo in lotta con il governo Usa in seguito al famoso «caso Sue», il grande esemplare di Tirannosaurus Rex venduto per una cifra miliardaria al Field Museum di Chicago.

Da oltre vent'anni i geologi e i tecnici triestini della Stoneage (è la stessa società che si occupa attualmente del recupero del dinosauro di Duino), cercano e scavano fossili negli Stati Uniti, soprattutto nel Nord Ovest: Utah, Wyoming e Sud Dakota. La legge americana al riguardo consente la ricerca e il commercio solo del materiale rinvenuto in terreni di proprietà privata. La campagna di scavi del 1995 aveva fruttato, tra i numerosi reperti, anche uno stupendo esemplare di Heliobatis, un pesce fossile dell'Eocene, rinvenuto nella proprietà di Rick e Gale Hebdon, vicino a Kemmerer, in Wyoming. Il fossile, di grandezza eccezionale, era stato restaurato sul posto e messo in vendita dal corrispondente americano della Stoneage, Glenn Rockers.

Durante un mostra-mercato a Tucson, Rockers fu avvicinato da uno strano personaggio che si mostrò interessato all'acquisto del prezioso fossile. L'uomo contrattò sul prezzo, poi chiese che gli venisse consegnato a Cheyenne, sempre in Wyoming. Rockers accettò e, qualche tempo dopo incontrò l'acquirente per consegnargli il reperto. A quel punto l'uomo si qualificò come lo sceriffo Steve Rogers, confiscando il reperto e accusando Rockers di furto di una proprietà dello Stato, sostenendo che il fossile proveniva da terreni federali.Rockers venne sottoposto a lunghi interrogatori e scoprì poche settimane dopo, quando il National Geographic mandò in onda un programma speciale, che usando le riprese video eseguite a sua insaputa con una telecamera nascosta durante gli interrogatori, la polizia era riuscita a sostenere la colpevolezza di Rockers.

Insomma un vero e proprio complotto, secondo Rockers, architetatto sulla scia delle polemiche seguite al «caso Sue», e che ha coinvolto in pieno la Stoneage. A quel punto però è scesa in campo l'American Association of Paleontological Suppliers che si è costituita parte civile a fianco della società triestina con uno stuolo di avvocati capeggiati da Keith Goody. «Documenti alla mano - racconta adesso Flavio Bacchia della Stoneage -, sentite varie testimonianze fino a quel punto ignorate dei proprietari del terreno dov'era stato trovato il reperto, nel corso di sole due udienze Goody ha capovolto la situazione: la Corte di Giustizia ha riconosciuto l'infondatezza delle prove dell'accusa e ha ordinato al restituzione del fossile; adesso toccherà allo sceriffo spiegare alla stessa Corte i motivi della sua condotta».

p.sp.



L'Heliobatis, il fossile «conteso» della società triestina.

Laurea «honoris causa» in Scienze naturali a Ricardo Miledi, padre della neurobiologia

Oggi alle 11 nell'Aula magna dell'Università in piazzale Europa 1 si terrà la cerimonia per il conferimento della laurea «honoris causa» in Scienze naturali al professor Ricardo Miledi. La cerimonia sarà aperta da un saluto del professor Domenico Coccoplamerio, decano del Senato accademico. Seguirà la lettura della motivazione da parte di Mauro Graziani, preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali e la «laudatio» che verrà pronunciata dal professor Ruzzier, del Dipartimento di Fisiologia e Patologia.

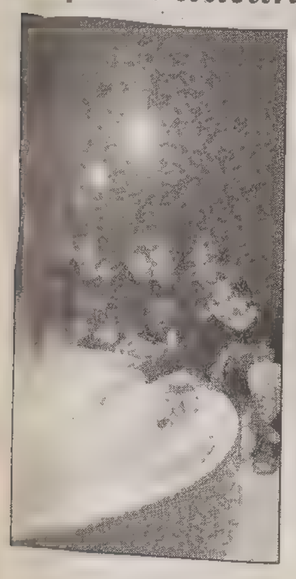
Dopo il momento solenne del conferimento della laurea e della consegna del diploma, il professor Ricardo Miledi terrà la «lectio doctoralis» dal titolo «How to study the brain using frogs».

Ricardo Miledi, uno dei padri della Neurobiologia, è nato in Messico nel 1927. Dal 1984 è professore al Dipartimento di Psicobiologia, Scuola di scienze biologiche dell'Università della California.

Il laboratorio interattivo di Grignano ha vinto il premio Ape per la divulgazione scientifica

Medaglia d'oro all'Immaginario

E per l'autunno-inverno in arrivo altri giochi didattici



Medaglia d'oro all'Immaginario scientifico di Trieste. Il Lis ha vinto la sua «olimpiade» tra i divulgatori della scienza, nell'ambito della terza sezione del Premio Ape, prestigioso riconoscimento riservato alle iniziative di divulgazione tecnologica e scientifica. La cerimonia di premiazione si è svolta a Milano, e la medaglia d'oro è stata consegnata al direttore esecutivo del Lis, Fabio Carniello. Per il Laboratorio si tratta di un riconoscimento importante, che premia gli sforzi computi soprattutto nel '99, anno in cui il Lis ha inaugurato la nuova sede di Grignano, passando dalla funzione di «semplice laboratorio» a un vero e proprio «science centre», un museo della scienza dell'ultima generazione.

E il premio Ape giunge nel momento del rilancio - con l'apertura delle scuole - dell'attività del Lis, che collabora e opera in accordo con i maggiori centri di ricerca, dall'Area Science Park al Museo di Storia naturale, all'Osservatorio astronomico, senza contare gli enti nazionali e internazionali: Cnr, Cern, Nasa, Esa ecc. «Quest'estate - spiega Paolo Budinich, presidente della Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la Libertà delle scienze (che patrocina il Lis) - abbiamo lanciato nuove iniziative, dalle attività con i centri estivi a quelli degli "Scienziati della domenica", il cui successo ci induce a proseguire l'esperimento; abbiamo da poco terminato le riprese per un programma di 13 puntate realizzato in collaborazione con Rai3 in lingua slovena e abbiamo ridefinito e ampliato i pacchetti di attività didattiche rivolte alle scuole nell'intento di rispondere meglio alle esigenze di insegnanti e ragazzi, mentre stiamo avviando specifici progetti rivolti a gruppi non scolastici, ad esempio quelli della terza età». Il calendario autunno-inverno del Lis propone dunque diverse novità. Compresi una nuova serie di «exhibit hands-on», vale a dire quei giochi didattici fatti apposta per metterci le mani sopra, per sperimentare e capire. «Pezzi forti, spettacolari e sorprendenti», li definisce Budinich, acquisiti anche grazie al finanziamento del Comune.

MUGGIA Infuocata seduta dell'Assise comunale dove alla fine non si è potuto proseguire per mancanza del numero legale

Parole grosse e il Consiglio «salta»

Il sindaco ironizza e attacca - Tarlao stigmatizza le offese - Gasperini ammette gli errori

Consiglio comunale sospeso per mancanza del numero legale, ieri sera a Muggia, nel bel mezzo della discussione sul piano regolatore. L'opposizione è uscita dall'aula e, a causa delle numerose assenze nelle file della maggioranza non si è potuto proseguire. Le avvisaglie di una seduta scoppiettante c'erano tutto, ma nessuno aveva previsto che si ritornasse agli antichi «fasti» delle battaglie ideologiche che avevano caratterizzato i primi due anni dell'amministrazione Dipiazza.

Un comunicato stampa dell'Ulivo – pubblicato su queste pagine – che criticava in maniera piuttosto aspra le scelte della maggioranza in materia di piano regolatore ha fatto andare su tutte le furie il primo cittadino di Muggia. Il suo intervento di replica in apertura di seduta ha dato il «la» alle roventi risposte di Ulivo e Avanti Muggia. «...macchinose congetture, accuse prive di logica, insostenibili sotto il profilo amministrativo o penale». Così ha risposto Dipiazza alle accuse dell'Ulivo di aver favorito «gli amici degli amici» e di aver commesso diversi errori di carattere formale. Dipiazza si è poi ironicamente rivolto ai «compagni» accusandoli ancora una volta di aver accumulato debiti, di non saper riconoscere chi sa governare meglio e concludendo con una difesa dall'attacco degli «utili imbecilli e dai consapevoli sprovveduti».

«È da quattro anni che l'area del centro sinistra riceve offese da lei, signor sindaco – ha replicato un insolitamente pacato Tarlao, consigliere di «Avanti Muggia» – A Muggia ci sono state persone che hanno dato la vita per i loro ideali e da loro ho imparato ad accettare le opinioni diverse dalle mie, ma per lei non è così. Solo perché la pensiamo diversamente veniamo offesi. Io posso venir etichettato come si vuole, ma mai come un ladro».

Hanno rincarato la dose i consiglieri Rizzi e Valentich. Il primo in particolare con considerazioni di carattere tecnico che sono state riconosciute valide dallo stesso assessore all'urbanistica Lorenzo Gasperini, che ha ammesso tre errori nelle votazioni della precedente seduta. Sempre secondo Rizzi però, altre inesattezze stavano per essere commesse nelle modalità di voto.

A questo punto due lunghe sospensioni della seduta (la prima chiesta dalla maggioranza e l'altra dall'opposizione) hanno fermato il consiglio tre quarti d'ora. Al rientro in aula ancora bagarre sulle votazioni delle osservazioni – che erano all'ordine del giorno – e poi la decisione della consigliera di maggioranza Mara Scheriani (ex presidente della commissione urbanistica) di abbandonare l'aula perché non aveva compreso cosa si stava votando. Le assenze di due assessori e altri consiglieri hanno poi fatto decidere all'Ulivo di abbandonare l'aula ottenendo così, grazie alla sospensione per mancanza del numero legale, quel rinvio che era stato richiesto fin dall'inizio della seduta.

r. c.

MUGGIA Dura critica degli ambientalisti

«Si crea un futuro di cemento e quel campo da golf inquinerà tutto coi diserbanti»

Zone di straordinaria importanza naturalistica sono messe a rischio dal nuovo piano regolatore di Muggia, è in progetto la realizzazione di un campo da golf nell'ambito del bosco di Punta Ronco che comporterà un apporto di 750 chilogrammi all'anno di fertilizzanti e diserbanti - con conseguente inquinamento «del terreno, dell'attiguo Rio Ronchi, della falda e, data la vicinanza, del mare stesso».

Una durissima valutazione sul documento urbanistico di cui si stanno discutendo in consiglio comunale le osservazioni pervenute è stato emesso dalle associazioni ambientaliste Wwf, Legambiente e Acli «Anni verdi», reduci ieri da un incontro con l'assessore all'Urbanistica del Comune di Muggia, Lorenzo Gasperini.

«Il turismo di cemento - affermano - incentivato dal nuovo piano regolatore di Muggia danneggerà l'ambiente, ma anche le prospettive di un turismo intelligente ed eco-sostenibile». Riconoscendo che alcune delle osservazioni presentate dalle associazioni sono state accolte (per esempio quella che chiedeva di «vietare la collocazione di caravan, roulotte e simili nelle zone agricole, di creare attracchi per le imbarcazioni in servizio di linea e di prevedere fasce di rispetto per gli elettrodotti più ampie rispetto a quanto previsto dalle leggi statali»), Wwf, Lega e Acli contestano il futuro deciso per il bosco di Punta Ronco, naturalisticamente importante, dopo che «con l'incredibile motivazione: "al fine del rispetto dei riscontri economico-gestionali richiesti dalla Società", è stata concesso di aumentare complessivamente da 165 a 196 mila i metri cubi edificabili, ed è stata prevista la realizzazione di un campo da golf».

Il quale «consiste in una monocoltura intensiva»: «Un campo da 18 buche necessita dai 1600 ai 2000 metri cubi di acqua al giorno, pari al fabbisogno di 7-8 mila abitanti, e di oltre 750 chilogrammi all'anno di fertilizzanti e diserbanti».

Inoltre, aggiungono le associazioni, «le edificazioni "turistiche" nel bosco di Punta Ronco sono state anche sottratte al vincolo che le legava alla realizzazione del "by pass" nel centro storico». Infine, nel bosco Boeri (anche «aula all'aperto» per le scuole) sono consentite «edificazioni residenziali con elevati indici», e il piano stesso è calcolato su un grande aumento di popolazione, «pari quasi al 50 per cento».

In fondo, gli ambientalisti si richiamano alla maggior tutela che il vecchio piano regolatore offriva sul rifiuto del deposito di Gpl, rispetto «alle intese raggiunte con l'Ezit e con l'Autorità portuale, sulla difesa delle quali il Comune rimane fermo».

«Pulizia» rinviata per troppa pioggia

Troppa pioggia, domenica mattina: l'operazione di bonifica ambientale prevista dall'associazione Amici della Terra tra Prosecco e Borgo Grotta Gigante non si è potuta svolgere. La pulizia della zona, da parte dei volontari, è stata perciò rimandata e si svolgerà domenica 15 ottobre.

Porto, nuova denuncia dei diportisti al Tar

L'Associazione diportisti Muggia-San Rocco mette altra carne al fuoco nella vicenda della concessione del porticciolo di Muggia, alla luce anche della recente nomina del segretario e della richiesta di pagamento dei canoni. Secondo i diportisti, «la cifra richiesta è esagerata. A nostro avviso – affermano in un comunicato – ci sono numerose inadempienze di ordine legale. Per questo abbiamo deciso di inoltrare un ulteriore ricorso al Tar».

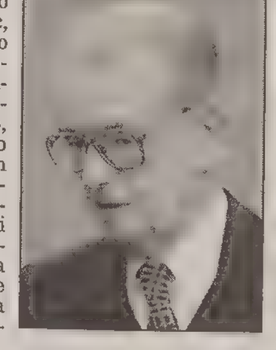
Ma se finora invitavano i soci a non pagare nulla, in attesa degli sviluppi, ora invece raccomandano «di pagare quanto richiesto entro il 5 ottobre, visti i tempi lunghi per arrivare ad una sentenza del tribunale, e non essendo possibile chiedere la sospensiva della delibera». I diportisti ricordano che il loro impegno è di «ottenere la concessione dello specchio acqueo, come accade in tutti i porti nazionali, dove si possono vedere le migliorie apportate dalle associazioni. A Muggia invece – concludono – il Comune non ha fatto nulla, neanche per motivare le esagerate tariffe imposteci, e sta perseguendo un oscuro programma sperimentale, lesivo secondo noi degli interessi degli utenti».

s.re.

SAN DORLIGO Convegno dei Democratici

Una «regione della pace» a cavallo dei confini Parlamentari a confronto

Una «regione della pace», da creare a cavallo dei confini fra Italia, Slovenia e Croazia. E' questo l'intendimento emerso ieri sera, nel corso del dibattito organizzato dai Democratici di Trieste, intitolato «Trieste, città per la pace?» e svoltosi nel municipio di san Dorligo della Valle, alla presenza di parlamentari dei tre paesi. «Si tratta di operare prevalentemente per prevenire i conflitti» aveva detto nella sua introduzione il padrone di casa, il sindaco Boris Pangerc, subito seguito dal coordinatore dei Democratici, Alessandro Capuzzo, che ha ripreso il concetto in qualità di moderatore, ricordando vari esempi di guerre scaturite da situazioni che derivano da conflitti interetnici.



Il sen. Fulvio Camerini.

«Il ruolo politico dell'Unione europea - ha sottolineato da parte sua il senatore dell'Ulivo, Fulvio Camerini - è ancora troppo scarsamente definito, anche perché, sullo specifico argomento della difesa comune, bisogna preliminarmente risolvere le problematiche relative alle sovranità interne di ciascun paese aderente. Le forze militari dell'Ue - ha aggiunto - hanno, oltre ai compiti di difesa comune, mansioni umanitarie».

Aurelio Juri, ex sindaco di Capodistria e attualmente parlamentare alla Camera di Lubiana, ha ricordato com'è nato l'esercito sloveno, al termine del processo di disfacimento della ex Jugoslavia: «E' stato utilizzato un principio oramai superato - ha affermato - cioè quello della leva. Sarebbe invece più giusto arrivare a un esercito di professionisti, ai quali affiancare un corpo di volontari, ma con una regola ben determinata: togliere gli eserciti dai confini con i paesi vicini». Juri ha poi parlato di principi come «la convivenza effettiva fra popolazioni diverse, la collaborazione e la fiducia reciproche, la mutua solidarietà. Non è possibile arrivare a una crescita sociale e culturale - ha concluso - se non c'è paritetica tra popoli diversi e volontà di collaborare».

Sulla stessa falsariga ha espresso il proprio parere anche il membro del Sabor croato, Dino Debeljuh, sindaco di Buie: «L'euroregione è un progetto sul quale bisogna lavorare - ha detto - perché va ricordato che i signori della guerra riescono a scatenare conflitti soprattutto là dove esistono conflitti. Bisogna perciò, per contrastare questo processo - ha ribadito - creare delle autentiche zone di pace. E non dobbiamo accontentarci di mere dichiarazioni d'intenti, ma dobbiamo operare concretamente in questa direzione». Elvio Ruffino, parlamentare dei Ds ha infine parlato di «cattivo funzionamento dell'Onu».

u. sa.

MONRUPINO Saranno pagati, secondo stima, 100 mila lire l'uno

Esproprio: 3000 metri quadrati per poter allargare la piazza

Il sindaco Krizman intende consultare la popolazione, ma il progetto gli sembra importante anche per ospitare al meglio le «Nozze carsiche»

Rupingrande, un grande impegno del piccolo Comune.

Presto si potrà procedere alla stesura del progetto esecutivo per la ristrutturazione e l'ampliamento della piazza di Rupingrande, che prevede anche la creazione di una zona verde attrezzata per l'attività culturale, sportiva e ricreativa. Venerdì, in sede di consiglio comunale a Monrupino, sono state, infatti, approvate le direttive che permetteranno ora ai progettisti di integrare il primo progetto di massima, che era stato elaborato per richiedere i finanziamenti.

«È nostra ambizione sistemare in modo decoroso la piazza, in modo che dia lustro alla località e possa essere apprezzata, ad esempio, dai tanti turisti che vengono alle nozze carsiche», ha dichiarato il sindaco Alessio Krizman. «Gli aspetti più estetici e funzionali del progetto saranno discussi anche con i cittadini. Riteniamo sia importante sentire il loro parere, anche se poi, ovviamente, la scelta sarà influenzata anche dai costi dei vari progetti».

Le direttive approvate in aula (contrario, da sempre, solo il consigliere Guerra, per «il timore che si tratti di una spesa e un impegno eccessivi per un comune così piccolo») delineano le priorità di intervento (anche la sistemazione del pozzo, che doveva svolgersi a parte, sarà inserita nel progetto globale, dopo che è andata deserta la gara d'appalto, «lavoro troppo poco remunerativo perché una ditta voglia aprire un cantiere», così Krizman) e stabiliscono il prezzo massimo per l'acquisto dei quasi 3000 metri quadrati di terreni, di proprietà di privati, sui quali si amplierà la piazza: «Tenendo conto della stima da parte di un professionista, abbiamo stabilito la cifra di 100.000 lire al metro quadrato».

Il sindaco, in apertura, ha ricordato anche che si sono iniziati i lavori di metanizzazione e che «si dovrà ampliare la rete prevista, viste le molte richieste di allacciamento. Per questo ci incontreremo con l'Acegas per stabilire i nuovi costi e le ripartizioni di spesa». Il sindaco ha rilevato che i cartelli che segnalano i cantieri e le interruzioni stradali non sono bilingui, e quindi non conformi allo statuto comunale, e per questo ha chiesto di sostituirli.

Riguardo, invece, all'ampliamento della scuola materna comunale (spesa prevista 240 milioni, con parziale finanziamento regionale, per l'aggiunta dell'asilo nido), i progetti sono stati rivisti, su richiesta della Regione, e presto verranno riproposti. Il nido poi sarà utilizzato anche dai residenti nel comune di Sgonico, come da accordi iniziali, ma l'amministrazione intende proporlo anche ai cittadini di Opicina e zone limitrofe, accordandosi con il Comune di Trieste. Nella seduta si è proceduto tra l'altro all'approvazione della variazione al bilancio annuale e pluriennale, dovuta anche a nuove entrate, e all'approvazione in via definitiva del piano regolatore.

Sergio Rebelli

Ieri i funerali

Tutti insieme per l'addio a don Giorgio parroco di tutti

Tutta Muggia si è stretta attorno a don Giorgio Apollonio per tributargli l'estremo saluto: si sono svolti ieri, infatti, i funerali del sacerdote che era stato per ben 34 anni parroco della cittadina.

Non sono mancati momenti di autentica commozione nel corso dei riti che hanno accompagnato l'ultimo viaggio di don Giorgio. Il parroco di tutti, come veniva ricordato per la sua disponibiità al dialogo e per la sua apertura mentale, era assai ben voluto a Muggia e in molti ieri hanno ricordato episodi e aneddoti legati alla vita della cittadina sulla quale ha inciso con coraggio e altruismo.

MUGGIA Assegnato il Trofeo a due cani provenienti dalla Slovenia

Una passerella con l'ombrello per i rottweiler da premio

Sotto una pioggia inclemente e un prato di gara ridotto quasi a un pantano, domenica mattina, presso il campo Wimdof di Muggia, si è svolto il raduno nazionale di cani rottweiler, trofeo Città di Muggia, organizzato dalla delegazione regionale del Rottweiler club italiano con il patrocinio del Comune di Muggia.

Ottantuno i cani partecipanti, provenienti da Italia (le iscrizioni sono arrivate anche dalla Sardegna), Germania, Austria, Slovenia e Croazia, che hanno sfilato davanti alla giuria, impegnata nel giudicare i migliori, dal punto di vista morfologico, in varie categorie, dai «baby» ai «veterani». Giudizi di cui gli allevatori fanno tesoro «per la scelta del prossimo cucciolo o per decidere con chi coronare le nozze della nostra cagnetta». I trofei Città di Muggia, uno maschile e l'altro femminile, invece erano riservati solo alla categoria «lavoro». Trofei, per così dire, provvisori, che vengono assegnati definitivamente solo al cane che ha vinto per due volte, anche non consecutive, in questa classe.

Solo il maltempo ha guastato la festa, costringendo a un ritardo dell'inizio della gara, e spingendo molti a rifugiarsi sotto i gazebo, mentre i cani rimanevano al coperto nelle automobili, continuamente accuditi dai loro padroni.

«I rottweiler sono a rischio in moltissime nazioni – affermano gli organizzatori – ed è necessario che noi, allevatori e proprietari di questi cani, ci impegniamo a essere molto responsabili nella loro gestione. Se vogliono sopravvivere, i nostri "amici" devono essere tre volte più "buoni" degli altri cani, soprattutto ora che i mass-media non mancano di enfatizzare, a volte distorcendolo, ogni episodio di aggressività dei rottweiler. Vogliamo ricordare però che i rottweiler vanno d'accordo con i bambini, con gli altri animali, sono utili come cani da catastrofe, hanno successo nella "pet therapy" e nell'assistenza ai disabili, oltre ad essere adatti per la guardia e difesa».

Il Trofeo Lavoro (provvisorio in attesa della seconda conferma) è stato vinto da due rottweiler - maschio e femmina - provenienti dalla Slovenia, di Gorizia e Pisa i vincitori nella categoria «Baby», di Vienna il maschio della categoria «Giovani», di Trieste il più bello fra i «Cuccioloni», così come il maschio e la femmina della sezione «Libera».

s. re.

Corsi di lingue dal 16 a Duino Aurisina

Il Comune di Duino Aurisina organizza dei corsi di lingua e informa che sono ancora aperte le iscrizioni.

Le lezioni, che riguardano le lingue tedesca, slovena e inglese, si svolgeranno nella biblioteca comunale di Aurisina. L'inizio dei corsi è fissato per lunedì 16 ottobre.

MUGGIA Da oggi al 10 ottobre una serie di conferenze con medici, pediatri, psicologi

Donne e salute in menopausa

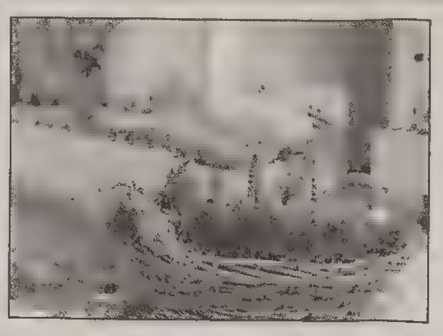
«La salute della donna: i problemi della menopausa» è il titolo di una serie di incontri informativi che si terranno oggi, il 6 e il 10 ottobre nella sala del centro «Millo» di Muggia, a cura dell'Andos e col patrocinio e la collaborazione dell'assessorato alla cultura del Comune.

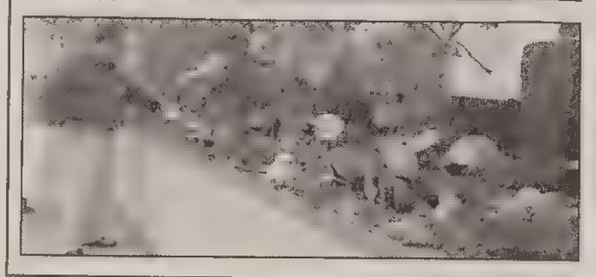
Questa sera alle 17.30 Luisa Nemez, coordinatrice nazionale dell'Associazione donne operate al seno, e Fulvio Bratina, docente di Istologia, introdurranno l'argomento che sarà sviluppato dall'ostetrica e ginecologa Eva Grimaldi: «La fisiologia e i disturbi della menopausa».

Il 6 ottobre l'angiologo Euro Ponte parlerà di «Modificazioni metaboliche e vascolari»; Gabriele Toigo e Roberta Situlin, specialisti di Scienza dell'alimentazione affronteranno «Il problema del sovrappeso (dieta, stile di vita, movimento)»; l'ostetrico e ginecologo Pier Luigi Ceccarello spiegherà «La terapia ormonale sostitutiva»».

Infine il 10 ottobre l'ostetrico e ginecologo Roberto Pregazzi parlerà dei «Disturbi genito-urinari»; la psicologa e psicoterapeuta Giulia Tarabocchia svilupperà l'argomento degli «Aspetti psico-affettivi» e la pediatra Marina Spaccini terrà una relazione su «Ri-orientare la propria vita».

L'iniziativa, alla quale aderiscono anche l'Associazione interculturale «Donne assieme» e il Coordinamento donne dello Spi di Muggia, è stata voluta dall'Andos come ulteriore servizio alle donne, anche quelle non operate al seno: dai questionari svolti in tutta Italia è risultato infatti che questo periodo della vita - ancora pienamente felice per la persona - è difficile da inserire pienamente nel contesto sociale, e che i problemi della menopausa sono comunque molto sentiti.





Nelle foto di Lasorte, due immagini della mostra micologica che si è svolta nei giorni scorsi a Muggia.

Stagione di funghi in mostra Dopo Muggia, altre date

La stagione dei funghi è al suo apice e per tutto il mese si susseguono le mostre. Si è conclusa ieri a Muggia la mostra dei funghi organizzata dall'Associazione micologica Bresadola, da tempo attivissima sul territorio, ma altri appuntamenti sono previsti in seguito in tutta la provincia.

Il 14, 15 e 16 ottobre un'esposizione di funghi si terrà infatti a San Dorligo, al Circolo giovanile Dolina, con orario 17-20 il primo giorno, 9-13 e 15-20 il secondo e 9-13 l'ultimo. Poi la mostra si aprirà a Opicina, e questa è una novità (quella di Muggia è ben la diciannovesima edizione, quella di San Dorligo la decima, quella di Opicina la prima). L'esposizione dei funghi avverrà al Circolo culturale sloveno Tabor di via Nazionale 51 dal 21 al 23 ottobre. Orari, nei tre giorni: 16-20, 9-13 e 15-20, 9-13.

Infine, da oggi (e fino al 7 ottobre) sarà aperta nelle gallerie del «Giulia» a Trieste la 25.a «Mostra micologica del Carso» (10-19.30), organizzata dal Museo di storia naturale e dal gruppo triestino dell'associazione Bresadola.

Poste: la parola al sindacato

A proposito dell'inaugurazione del nuovo ufficio postale di Opicina le Rsu Cgil precisano:

1) I lavori di ristrutturazione si sono iniziati il 17 aprile e si sono conclusi (parzialmente) con il taglio del nastro il 25 settembre, con due mesi di ritardo sul periodo preventivato. Nel frattempo i lavoratori, trasferiti nei locali della ex Cassa Rurale, dismessa da 11 anni, hanno dovuto sopportare più di un disagio e qualche difficoltà. Sarebbe stato elegante e doveroso da parte di chi ha pronunciato il discorso inaugurale ricordarsi di questo piccolo particolare.

2) La ristrutturazione dell'ufficio ha contribuito a diffondere un'immagine dell'Azienda per certi versi rassicurante in quanto sulla via di una celere modernizzazione, per altri stereotipata in quanto fondata su irrisolti elementi di contraddizione, che è nostra intenzione sottolineare.

Se il restyling del lay-out ha «americanizzato» il front-line, costringendo gli operatori a divenire «meno postali» e «più bancari», non per questo sono migliorate le loro condizioni lavorative; semmai sono peggiorate visti l'aumento dei carichi di lavoro, la ripetitività delle mansioni cui si sommano altre incombenze di tipo burocratico, statistico e propagandistico. Niente poi è cambiato e cambia per la retroguardia, i portalettere che lavorano nello stesso ufficio e il cui lavoro reputiamo sia ancora indispensabile a Poste Spa. Non sono stati nemmeno citati in quella cerimonia, né una sola volta si è sentito parlare di recapito.

3) In tutta Italia tali modernizzazioni degli uffici vengono però esaltate come logica conseguenza del piano d'impresa e della nuova (?) filosofia che mette davanti a tutto non più il servizio universale da garantire a ogni cittadino ma il profitto aziendale e il ritorno d'immagine finalizzati all'acquisizione di maggiori spazi sul mercato. Ciò ha comportato i tagli al personale, la chiusura e la dismissione di intere strutture operative, la svendita del servizio recapito pacchi – di cui s'è accorto anche qui a Trieste più di un utente, stanti talune lettere al «Piccolo» – e le assunzioni di personale a termine con la diffusione strisciante del precariato anche in settori operativi strategici per l'azienda (come è appunto il recapito)... e infine il mancato rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro (scaduto il 31.12.'97!)

4) Non è retorico affermare, come ha fatto il vescovo Ravignani intervenuto all'inaugurazione dell'ufficio, che «l'intelligenza che la scienza è oggi in grado di dare deve essere posta al servizio del progresso civile» e ha sottolineato il diritto dell'utenza (altri hanno inopinatamente usato il termine «clientela») a godere di tali servizi.

È bene ricordare ai nostri colleghi e ai cittadini che la ristrutturazione prima dell'ufficio Pt di Opicina e ora di quelli di Muggia, viale Sanzio, via Pascoli, ecc. sono possibili in quanto pagati anche col mancato rinnovo del Ccnl, col taglio di migliaia di posti di lavoro, con lo scadimento qualitativo di taluni servizi.

Gli eletti Slc/Cgil delle Rsu di Poste Spa/Filiale
Marino Calcinari
Roberto Caputi

Foibe: gli esuli e il processo

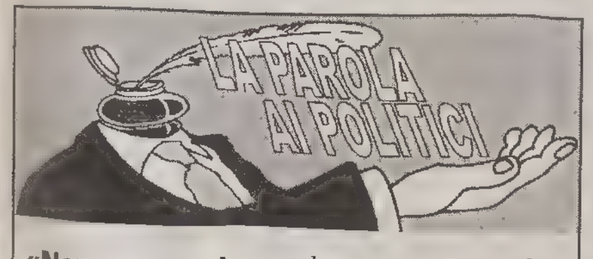
Meno male che il processo, sia pure ormai nei confronti dell'unico imputato superstite, il malandato partigiano titino Oskar Piskulic, prosegue davanti alla II Corte d'Assise di Roma, anche se la difesa dell'imputato ha ricusato la Corte stessa per pretesa violazione dei suoi diritti, cosicché sul punto dovrà ora decidere la IV Sezione di Corte d'Appello. Il processo è stato rinviato al 16 ottobre.

È evidente che i numerosi ostacoli procedurali che il processo ha incontrato e le lungaggini che lo hanno caratterizzato, anche con provvedimenti poi annullati dalla Corte di Cassazione per fondamentali errori di diritto, hanno avuto l'effetto di lasciar morire nel frattempo i principali imputati e parti lese, riducendo le accuse a pochi episodi sanguinari che rappresentano un millesimo dell'intera tragedia vissuta dalle genti giuliane ed emersa nel corso delle indagini preliminari. Se dietro questa serie di lungaggini c'era una «manina», complimenti!

Amarezza intanto esprimono le Associazioni degli esuli, che non sono state ammesse come parti civili con una interpretazione molto restrittiva delle relative norme del codice di procedura penale. In altri processi, associazioni che si trovano in situazioni analoghe – almeno agli occhi del comune cittadino – sono state ammesse. Ad esempio, davanti alla I Corte d'Assise di Roma nel processo sui «desaparecidos» contro l'ufficiale argentino Guillermo Suarez Mason, si sono costituite la Cgil e le Regioni di «provenienza» degli antenati delle vittime che certo hanno con quei fatti criminosi rapporti assai meno diretti e dolorosi degli esuli istriani e fiumani.

In altri procedimenti che fine faranno le costituzioni di parte civile di associazioni delle vittime di stragi, sorte anch'esse, certamente, dopo le stragi stesse? L'avvocato Francesco Caroleo Grimaldi, che difendeva due delle Associazioni escluse, si è detto sorpreso ed amareggiato da questa scelta processuale assolutamente non condivisibile ed esprime la sua solidarietà ai familiari delle vittime, la cui ansia di giustizia resterà mortificata. A sua volta, l'avvocato Augusto Sinagra, le cui parti lese sono state ammesse, ha dichiarato che «per rispetto della toga e dei parenti delle vittime che egli rappresenta», seguirà ancora questo processo. Ma al suo termine farà sue le parole dell'avvocato americano Thompson nel processo contro Sacco e Vanzetti e «non metterà più piede in un'aula di giustizia italiana».

Lucio Toth
presidente nazionale
Anvgd



«Non gareggerò a chi è più fascista»

Assente da Trieste per lavoro, solo in ritardo ho letto il comunicato del signor Foti di Fascismo e Libertà, apparso nell'edizione del 20 settembre sul giornale.

Non capisco chi critica le manifestazioni altrui in luogo di organizzarne delle proprie (forse per mancanza di ascoltatori). L'ossessiva polemica contro chi si oppone al bilinguismo, da parte di tale movimento farà rivoltare nella tomba il povero Giorgio Pisanò, ben altrimenti orientato rispetto al suo tardivo epigono.

Non ho mai ostentato la qualifica di «fascista» per un problema di pudore; finito in tragedia, il fascismo non risorgerà certo nella farsa di chi propone in alternativa l'accettazione del bilinguismo o la riconquista della Zona B (ignorando forse che non esiste più da moltissimi anni). Non farò pertanto la gara con Foti a chi è più fascista; mi rammarico soltanto che come lui non l'abbiano pensata i tre giudici (di diverse città) i quali appunto di ricostituzione del Partito nazionale fascista mi vollero sistematicamente imputare. La prossima volta chiedano, i presuntuosi, il permesso al signor Foti.

Quanto alla ricerca di posticini alla corte di Berlusconi la mia storia, e quella del mio partito, documentano proprio il contrario; chi ha usato la politica come ricerca di sistemazione personale ha fatto – da sempre – scelte diverse dalle nostre.

La Fiamma Tricolore di Trieste, comunque – al di là delle pretestuose contestazioni di chicchessia – continuerà nella sua lotta senza quartiere contro la Legge di Tutela, che assegna privilegi agli sloveni ai danni degli italiani, e ciò senza alcuna verifica della loro reale entità.

Manlio Portolan,
segretario regionale
Movimento sociale
Fiamma Tricolore

Ma che angoscia rinunciare alla tv del Grande Fratello...

Di ritorno da una breve vacanza all'estero, mi sono reso conto, con angoscia, di non aver potuto assistere alle prime trasmissioni del «Grande fratello»; il senso di angoscia è progressivamente aumentato mano a mano che prendevo visione degli orari in cui questa finestra sulla vita di un gruppo di persone sarebbe stata trasmessa.

Di solito questi orari coincidono con il momento in cui la mia famiglia e io ci sediamo a tavola per la cena, in cucina, dove – lo confesso con un po' di vergogna – non c'è un televisore; si potrebbe accendere quello del soggiorno ma lo spettacolo deve essere visto e non solo ascoltato! Non ci si può nemmeno assentare a turno perché le bimbe hanno ancora bisogno di essere incoraggiate a mangiare e magari, a tavola, ci scappa anche la stupida e, purtroppo, mai perduta, possibilità di scambiare tutti quanti quattro parole.

Avevo pensato di spostare l'orario della cena più tardi il che, però, avrebbe comportato il successivo spostamento della preparazione delle bimbe per la notte e il loro addormentamento; per mantenere le stesse ore di sonno avrebbero dovuto svegliarsi più tardi al mattino e di conseguenza ho valutato anche la possibilità di chiedere alla scuola materna di posticipare l'accoglimento del mattino con slittamento anche dell'uscita del pomeriggio il che avrebbe generato...

Così ho preso una decisione drastica, dovrò rinunciare alla visione del programma anche se mi terrò debitamente informato con la stampa; ho considerato l'opportunità di acquistare altri quotidiani (un di più ai due che già acquistiamo) e altre riviste, modificando il budget familiare mensile e optando per questa spesa invece di sprecare del denaro per un futile corso di nuoto per la nostra bimba più grande, la cosa, però potrebbe comportare anche una modifica di... lasciamo perdere.

C'è un'unica cosa che in tutto questo mi preoccupa: ma se non vedo il «Grande fratello» riducono anche a me l'aliquota Irpef di un punto o devo continuare a pagare quella di sempre?

Furio Rodella

Quell'antenna a Muggia

Il 19 settembre leggo che il capogruppo dell'Ulivo di Muggia ha rivolto al sindaco, in consiglio comunale, un'interpellanza per sapere se «il sindaco intende bloccare la costruzione dell'antenna per telefoni cellulari e ritirare la concessione edilizia» e se «non consideri rischiosa l'installazione del trasmettitore in prossimità di abitazioni e centri scolastici». Mi sembra una richiesta fatta troppo tardi, dal momento che un mese fa le stesse cose se le erano chieste i 350 firmatari di una petizione che, a vedere il risultato ottenuto, penso non sia stata neanche presa in considerazione.

Silva Lepore

La nuova mensa dei Cappuccini

Sono felice. Ho avuto l'opportunità di intervenire all'inaugurazione (annunciata attraverso il Piccolo e la radio) della nuova struttura, donata dalla Cassa di Risparmio di Trieste, del complesso inerente la mensa dei frati cappuccini di Montuzza. Ci vorrebbe un poeta per descrivere quello che è successo. Una meraviglia. Tanti e tanti bambini portati dalle suore. Bambini che hanno cantato, bene e senza stonare, accompagnati da una chitarrista (alla quale vanno i miei complimenti).

Gli interventi dei rappresentanti sono stati brevi, simpatici e umani. Sono stati toccati tutti i valori umani ma si è cercato di sintetizzare e accorciare quanto più possibile in quanto alle 11.30, come al solito, si apriva la mensa e incominciava la distribuzione dei pasti. Complimenti a quanti hanno contribuito alla riuscita dell'inaugurazione.

Un grazie particolare al nostro vescovo che ha dato prova d'aver capito i triestini e ha partecipato all'inaugurazione con entusiasmo. Personalmente avrei desiderato un maggior numero di presenti di tutte le categorie. Comunque i frati cappuccini stanno sempre a Montuzza e sono molto contenti quando ci si ricorda di loro e di quelli che loro accettano e aiutano nel loro nuovo complesso. Buon lavoro a tutti i collaboratori e auguri per una sempre maggior disponibilità del prossimo.

Maria De Vittor

Un ricordo dell'avvocato

Ero una buona conoscente e amica dell'avvocato Devescovi da tantissimi anni. L'ho conosciuto quando lui era ancora molto giovane, quale procuratore nell'ex studio avv. Columba. Da allora siamo rimasti in ottimi rapporti, mantenendo una buona amicizia e gli sono grata per le sue premurose assistenze prestatemi, con tanto impegno e pazienza, nonostante le sue precarie condizioni di salute e senza chiedere mai alcun onorario. Era un valente avvocato: buono, rispettoso, onesto e disinteressato, sapeva ascoltare, dando giusti consigli per le sue doti professionali e umane.

Mi sento in dovere di scrivere queste righe che siano di conforto e di riconoscenza alla moglie Licia, per dire che un uomo di tanta stima e rettitudine come l'avvocato Devescovi lascerà un grande vuoto e rimpianto per tutti quelli che gli hanno voluto bene. Sia come amico, sia come professionista.

Sergia Ambrosi Napolitano

Nel giardino di via San Michele

Venerdì 8 settembre ero nel rifatto giardino di via San Michele. Sto in questo rione da 59 anni e frequentavo con i miei bambini e la nipote il giardino che non aveva giochi pericolosi. C'erano tre altalene, un bellissimo pattinaggio, il gioco del portone fatto in cemento, un lungo scivolo. E poi alberi coi ciuffi rosa profumati e tante rose. Ora con centinaia di milioni spesi allegramente – si usa – non tutto va bene. Non tutti gli accompagnatori hanno la pazienza di sorvegliare attentamente i bambini dai pericoli. Ho visto, e così gli altri, un bambino piccolissimo arrampicarsi sull'impalcatura, mentre la mamma lontana in conversazione s'avvicinava con ritrosia dopo le mie insistenze e rispondeva... intelligentemente? ci vorrebbe la difesa dei minorenni.

Il guardiano mi disse che il giardino chiudeva alle 19.30. Sono andata alla chiesa di San Giusto su per quella salita, pericolosa a ogni passo, e al ritorno alle 19.12 il cancello era chiuso, ho un testimone. Il giardino in basso era aperto, si vedeva la gente. Chiamai a squarciagola – ho voce – il guardiano ma senza risposta. Pensai di prendere la scala ripida ch'è parallela, ma era chiusa pure questa.

Emma e Bruno

Sposi nell'ottobre del 1960, Emma e Bruno festeggiano in questi giorni i 40 anni di vita insieme. Ai coniugi mille auguri di cuore da parte della figlia Eleonora e del genero Angelo.

Sì, da 40 anni

Qui ritratti davanti alla torta nuziale, Fioretta e Arduino Bortoli hanno appena festeggiato i 40 anni di matrimonio: ai coniugi mille auguri da parenti e amici.

50 ANNI FA

3 ottobre 1950

● È deceduta venerdì scorso sulla soglia dei 70 anni la scrittrice Mafalda Contin, meglio nota con lo pseudonimo di Maria Stelvio e autrice del libro di ricette «Cucina triestina».

● Con la benedizione del parroco del rione, don Malabotti, e la visita del prosindaco ing. Visintin e dell'assessore dott. Franzil, è stata festeggiata ieri mattina a San Giacomo l'ultimazione dei lavori di ricostruzione, ad opera dell'Impresa Tamanini, di un edificio di complessivi 30 appartamenti sito in via Giuliani n. 44, angolo via Montecchi.

● I vincitori del Concorso Enal 1950 per una novella o racconto sono stati, rispettivamente, il dott. Giuseppe Roverelli con il racconto «La Martinella», per la categoria intellettuali, ed il fattorino Valentino Perna con il racconto «La prima notte», per quella dei lavoratori manuali.

Archivio storico

Livio Saranz

Ecco un'altra foto custodita dall'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz: questa volta si tratta del Coro di Elleri, località oggi in Slovenia. Chi si riconoscesse o potesse fornire informazioni in merito può contattare il Saranz telefonando allo 040370727.

La protesta di un cliente

Alla fine di maggio ho portato la mia macchina fotografica Canon con contenitore a riparare nel rinnovato negozio «Dottor Foto» in via Polonio. Alla fine di agosto (dopo ben tre mesi) era finalmente pronta.

Mi veniva consegnata la macchina e un contenitore che non era assolutamente compatibile con la stessa. Alle mie rimostranze, mi veniva risposto che era l'unico rimasto e perciò era il mio.

Ho rifiutato il contenitore, e mi chiedo: chi ritira un oggetto da riparare non deve essere responsabile anche del contenitore? Ora io mi trovo costretto ad acquistare un nuovo contenitore. Come si comprende, non metterò più piede in detto negozio né inviterò altri a farlo. Non è certo trattando in tal modo i clienti che ci si fa pubblicità.

Alfredo Pricoco

Storia: il ruolo della Lega nazionale

Il segretario provinciale dei Ds, Stelio Spadaro, nell'ansioso tentativo di apparire un uomo nuovo della nuova sinistra, non nuovo a queste imprese, si è messo a corteggiare... la Lega nazionale. Dice infatti che la Lega nazionale ha avuto ragione nell'opporsi all'annessione alla Jugoslavia, sulle foibe e sull'esodo istriano diciamo le stesse vostre cose. Il Partito comunista di Trieste di allora, dominato dagli sloveni, ha sbagliato tutto!

Ma vorrei ricordare un episodio che mostra come avvenne questa opposizione della Lega nazionale. Il 6 ottobre del '46 due uomini della Lega nazionale spararono a una festa del circolo operaio Arte e Cultura di Staranzano colpendo un mio zio acquisito, Matteo Grego, operaio dei cantieri di Monfalcone, ex deportato in Germania, e un altro operaio dei cantieri, Giuseppe Franceschini. Franceschini morì dopo qualche mese, mentre a Teo dovettero amputare una gamba negli ospedali jugoslavi nei quali passò cinque anni e morì dieci anni dopo, a 48 anni. Il primario di Monfalcone, Amedeo Viglione, li aveva inviati in Jugoslavia perché era oggetto di attentati. Infatti dopo qualche giorno dei patrioti, anch'essi della Lega nazionale, gettarono nella sua abitazione una bomba a mano.

Un particolare: zio Teo non era iscritto al Partito comunista come invece lo era suo fratello, già militare in Africa, all'epoca convalescente di una ferita, che dopo l'8 settembre andò coi partigiani della Garibaldi Natisone la quale, come noto, per sfuggire al grande rastrellamento del dicembre 1944, si spostò in territorio jugoslavo continuando la lotta coi partigiani jugoslavi (vedere a pag. 679 le due noticine in fondo pagina del lungo elenco di noticine, diciannove pagine, di simili misfatti della Lega nazionale per il solo Monfalconese, nel II volume di Nazionalismo e neofascismo nella lotta politica al confine orientale 1945-'75 edito dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia).

Questi italiani erano dei rinnegati? Avrebbero dovuto difendere l'italianità assieme alle camicie nere al servizio dei nazisti, come ha fatto Gambassini?

Aveva ragione la Lega nazionale, foraggiata da Roma con lauti finanziamenti? (Gli assegni portavano una firma illustre: Giulio Andreotti. Questa notizia la si apprende dallo stesso testo citato).

Fabio Mosca

Sanità che funziona

Vorrei ringraziare pubblicamente il cardiochirurgo dottor B. Zingone dell'ospedale Maggiore, che il 10 agosto mi ha sostituito la valvola mitrale del cuore, assieme al personale medico e infermieristico del reparto di Terapia intensiva. Ringrazio inoltre le dottoresse Bollini, Drease e Paoletti che mi hanno curato con pazienza e professionalità dopo l'intervento, come pure la caposala signora Marisa e tutto il personale del reparto. Un grazie ancora al primario della Divisione di cardiologia, dottor G. Sinagra, per il suo cortese interessamento.

Nella Bortolotti

Tutti svegli in via dei Porta

Sveglia alle 5.30 per gli abitanti di via dei Porta. Ce la danno quotidianamente, all'infuori delle feste comandate, i camionisti che riforniscono il supermercato Despar di via dei Leo, i quali, mentre avviene lo scarico delle merci, chiacchierano fra di loro ad alta voce incuranti tanto del fracasso prodotto dai loro camion, quanto di quello prodotto da uno scivolo-pedana metallico attraversato dai carrelli di trasporto, e soprattutto incuranti dell'altrui diritto al riposo. Quando qualche volta abbiamo protestato, specie durante l'estate con le finestre aperte, siamo stati tacitati e non certamente con bel garbo.

Che fare allora? Rivolgetevi alla polizia urbana, ci si dirà! Ma nessuno a quell'ora, sebbene richiesto, interviene. Anche i vigili urbani hanno diritto di dormire a quell'ora. Tutti lo hanno. Tutti fuorché gli abitanti di via dei Porta.

Sicché noi vegliamo mentre tutti gli altri dormono, mentre chi dovrebbe vegliare affinché non siamo turbati nel nostro sonno... dorme.

Seguono una ventina di firme

Rubriche a cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Ultime iscrizioni

Liscio, latini, cubani, danza ventre, moderno, funk, flamenco, ginnastica, aerobica. 040/638542.

Ass. Shiatsu Il giardino

Corso di shiatsu professionale durata triennale. Inoltre corsi di yoga, Feldenkreis, lab. di movimento, Qi Gong. Per inf. tel. allo 040/366568 o allo 0333/4691092 dal lun. al ven. dalle 17 alle 20.

Scuola di Musica 55

Via Carli 10/a. Mercoledì 4 ottobre ore 18 presentazione del corso di violino di Furio Belli. Per informazioni: www.scuoladimusica55.it.

Corsi d'inglese per bambini

Sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali con frequenza bisettimanale, per bambini dai 3 ai 12 anni. Inizio corsi 9 o 10 ottobre. Insegnanti madrelingua. BRITISH INSTITUTES, via Donizetti 1, tel. 040/369222.

Associazione italo-americana

Corsi d'inglese a vari livelli con insegnanti di madrelingua (16 ottobre 2000-31 maggio 2001) per adulti, ragazzi e bambini. Rassegna di successi del cinema americano in lingua originale (10 film) al Cinema Ariston (12 ottobre 2000-31 maggio 2001). Iscrizioni all'A.I.A. via Roma 15, tel. 040/630301 da lunedì a venerdì 16-19.

Nonna Adriana

Casa di riposo via Torrebianca 8 una struttura moderna per la terza età, donne e uomini parzialmente non autosufficienti. Un ambiente confortevole e luminoso. Una proposta speciale in questo periodo: 1 posto letto disponibile, prova gratuita 3 giorni. Per informazioni telefonare allo 040/362961 e chiedere della sig.ra Emanuela Cigui.

Bomboniere articoli da regalo

Sconti fino al 50% su fine serie. Marina Bomboniere, via Carpineto 16. Tel. 040/822210.

Corso serale all'Istituto professionale «de Sandrinelli»

L'Istituto professionale per il commercio «de Sandrinelli» di Trieste organizza, in collaborazione con l'Enaip, corsi gratuiti in orario serale. La partecipazione al corso consente l'ottenimento del diploma di «Tecnico della gestione aziendale» con specializzazione in «Contabilità, tributi e paghe». Per informazioni telefonare al numero 040/309210.

Corsi intensivi gratuiti informatica e lingue

Ultimi giorni di iscrizione ai corsi gratuiti per nuovi soci (adulti, ragazzi e bambini dai 3 anni in su) di computer (varie proposte, anche Access con programmazione) e inglese. Inoltre croato, sloveno, russo, arabo, cinese, giapponese, italiano per stranieri, tedesco, francese, spagnolo e portoghese. Assoc. cult. Orizzonti dell'Est, via della Geppa 2, tel. 040/3480662.

Taglio-cucito, ricamo, maglia, corsi Sitam

Via Coroneo 1, tel. 040/630309 ore 10-12, 16-19.

Corsi gratuiti di lingue Ass. Ibero Latino Americana

Spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano. Via F. Venezian 1, da lun. a ven. 10-12, 16-20, sab. 10-13. Tel. 040/300588.

Corsi gratuiti di informatica Associazione «Click»

Corso d'informatica multimediale propedeutico a livelli base, medio e avanzato su Windows, Office Automation e Internet. Via F. Venezian 1, dal lun. al ven. 16-20. Tel. 040/3220908.

Scuola di ballo in Carso

Avete una voglia pazza di ballare? Mercoledì 4 ottobre presso il Centro Benessere Avalon, a Borgo Grotta Gigante, iniziano i corsi di ballo-base latino americani e base caraibici. L'appuntamento è per ogni mercoledì dalle 20 alle 23. Per informazioni chiamare lo 040/327431.

MOSTRE

Art Gallery
via S. Servolo 6
FINESTRA D'AUTUNNO

ORE DELLA CITTÀ

Anziani Pro Senectute

Oggi alle ore 17 al Club Primo Rovis Franco Viezzoli illustrerà e commenterà le diapositive «La Dalmazia, il baluardo di una civiltà» prima parte. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19. Alle 16.30 prove del coro. Nel pomeriggio una volontaria è a disposizione per la biblioteca aperta a tutti i soci.

Poesie in cornice

Oggi alle 17 nella galleria «Il Coriandolo», via Udine 55/a, si inaugura la mostra «Delle poesie in cornice», visitabile oggi e domani dalle 17 alle 19.30.

Università delle Libereta

Le lezioni di oggi: Lingua e cultura inglese, III livello (J.C. Trovato) 16-17; Lingua e cultura francese, I livello (J.C. Trovato) 17-18; Lingua e cultura inglese, I livello (M. Tramontina) 18-19; Il benessere con le erbe, (L. Gioseffi) 16-17; La Costituzione italiana (B. Mannino) 17-18; Cucito, base (M. Buggini) 15-17; Pianoforte, (N. de Simon) 15-17; Coro (C. Macchi) 17-19; Aquagym (piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1) (A. Furlan) 14-15.

Incontri di poesia

Oggi alle 18.30 nella sede del Club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato, via delle Beccherie 14, si svolgerà il Laboratorio di scrittura incontro tra poeti. Gli incontri sono rivolti a tutti gli appassionati e a coloro che amano la lettura e la scrittura, e in particolare a chi tiene i propri scritti nel cassetto. Ingresso libero. Per informazioni tel. 040/365687 dalle 15 alle 18 da lunedì a venerdì.

Associazione Panta rhei

Oggi nella sede dell'associazione (via Roma 23) presentazione dei corsi di inglese (alle 17) e francese (alle 18), con la partecipazione dei rispettivi insegnanti. Per informazioni tel. 0339.4167310.

Associazione dirigenti

Oggi alle 16.30 in sede prima riunione dell'anno sociale. Tema: programmazione dell'attività nel corso dell'anno.

Aggregazione giovanile

Nell'ambito delle iniziative promosse dal Pag - Progretto di aggregazione giovanile, a partire da oggi delle 20 alle 22, al Centro di aggregazione giovanile di via Colautti 3, si terrà un corso di disegno. Per iscrizioni e informazioni: Pag, via Colautti 3, tel. 040.301601.

Incontri Acnin

Oggi alle 18, all'associazione «L'Arnia» (piazza Goldoni 5), avrà luogo una conversazione a cura di Fabio Burigana su «Naturopatia e medicina ufficiale». Seguirà la presentazione dei corsi di naturopatia. Ingresso libero.

Circolo «Siddharta»

Oggi alle 20.30, al Circolo «Siddharta» (via S. Francesco 34), serata introduttiva al corso di erbe selvatiche in cucina. Ingresso libero.

Federazione monarchica

Riprendono oggi (inizio alle 18.30) le videoserate storico-culturali organizzate dai Club reali triestini nella sala Vittorio Emanuele di via Imbriani 4. Il nuovo ciclo è dedicato agli eventi politici della 1.a Repubblica dal 1946 al 1968. Tema della prima serata «La ricostruzione». Ingresso libero.

Società Maria Theresia

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini Generali di via Trento 8, organizzata dalla Società triestina di cultura «Maria Theresia», si terrà la conferenza del ricercatore storico Roberto Todero «I musei all'aperto della grande guerra: esperienze sul fronte dell'Isonzo».

Centro Letterario

L'incontro con soci e simpatizzanti del Centro Letterario del Friuli-Venezia Giulia si terrà al Caffè «Tommaseo» oggi alle 17.

Chitarra flamenca all'Actis

Ricominciano i corsi di chitarra flamenca all'associazione culturale Actis. Oggi alle 19 in via Corti 3/A presentazione.

Alcolisti anonimi

Cercate un aiuto per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Se volete saperne di più sul recupero di migliaia di alcolisti, siete invitati alle riunioni informative pubbliche che si tengono ogni primo martedì del mese al gruppo Alcolisti anonimi «Il Giardino» di via Pendice Scoglietto 6, dalle 19.30 alle 21.30 (tel. 040/577388).

Università della Terza età

Le lezioni s'inizieranno il 16 ottobre, mentre continuano le iscrizioni nella sede di via Corti 1/1 (da lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e il giovedì dalle 16 alle 18).

Amici della lirica

L'associazione invita i soci interessati al rinnovo dell'abbonamento alla stagione lirica 2000/2001 a fornire i nominativi, giornalmente in sede dalle 10 alle 12, escluso il sabato (tel. 0339/3606726).

Wwf, fondi per i grandi alberi

Continua la raccolta di fondi a favore dei grandi alberi e delle foreste al Wwf in via Rittmeyer 6 (tel. 040/360551); con un'offerta sarà consegnata una pianta e ai nuovi soci anche una maglietta disegnata da Piero Pelù.

Facoltà di Lettere e Filosofia

Le lezioni della facoltà di Lettere e Filosofia avranno inizio a partire dal 9 ottobre. Il preside presenterà la facoltà l'11 ottobre alle 10 nell'aula piano terra di via Università 1.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'associazione culturale Mitteleuropa organizza per martedì 10 ottobre una gita in pullman a Klagenfurt (Austria) per la Grande festa della Carinzia, nell'ottantesimo anniversario dell'autodeterminazione. Informazioni e iscrizioni nella sede di via Coroneo 15 martedì e giovedì dalle 18 alle 20 o telefonando allo 040/772286 o 040/910945.

Rena Cittavecchia

L'associazione informa i soci che il 16 ottobre alle 17 nella sede di via Donota 36/a avrà inizio il corso su come usare il computer per imparare l'inglese (nozioni base). Per ragioni organizzative gli interessati sono pregati di comunicare anche telefonicamente la propria adesione.

Difensore civico volontario

Riprende domani l'attività del Difensore civico volontario Gianfranco Gambassini che è gratuitamente al servizio dei cittadini per consulenze. L'ufficio, in c.so Saba 6, è aperto lunedì dalle 17 alle 18, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Per appuntamenti tel. 040/761040 (fax 040/636022).

PICCOLO ALBO

Manca da casa da sabato gatto tigrato adulto con pelo lungo di nome Strudel, senza collare, zona Gabrovizza-Sgonico (strada interna vicino alla ferrovia). Telefonare allo 040/229310 o 040/209085.

Smarrita chiave automobile Opel con telecomando nero zona S. Giacomo. Telefonare allo 0347/8735449 o 040/636802 o 040/3595501.

Il riconoscimento sarà consegnato il 20 ottobre al regista ligure

Operetta, va a Vito Molinari il Premio internazionale 2000

Contrada: al «Galilei» la seconda parte del seminario teatrale

Sarà presentato oggi alle 12 nell'aula magna del liceo Galilei il progetto «Contrade aperte» per la seconda fase del seminario «La fascinazione teatrale. Lineamenti dello spettacolo». Il seminario, progettato e coordinato per il biennio dalla regista Elena Vitas con la collaborazione dei docenti del Galilei e del personale amministrativo e tecnico della Contrada, in questo secondo anno scolastico porterà all'allestimento di uno spettacolo realizzato dagli stessi ragazzi che durante lo scorso anno hanno appreso invece elementi di regia, recitazione, scenografia e costumistica. L'ingresso alla presentazione è libero.

È stato assegnato a Vito Molinari *(foto)* il Premio internazionale dell'operetta 2000. La commissione giudicatrice ha premiato il regista ligure – in occasione dei cinquant'anni del Festival della piccola lirica, nato su iniziativa del Teatro Verdi al castello di san Giusto nel 1950 – per la sua lunga e vasta carriera teatrale e televisiva. «Ogni volta – ha commentato il presidente dell'Associazione internazionale dell'operetta Danilo Soli – il premio ha una propria funzionalità. Quest'anno abbiamo scelto il cinquantenario del Festival per proporre un personaggio che potesse identificare questo mezzo secolo. Il premio è andato a Molinari, nome storico per il teatro musicale italiano, che a Trieste ha firmato una ventina tra regie e produzioni tv».

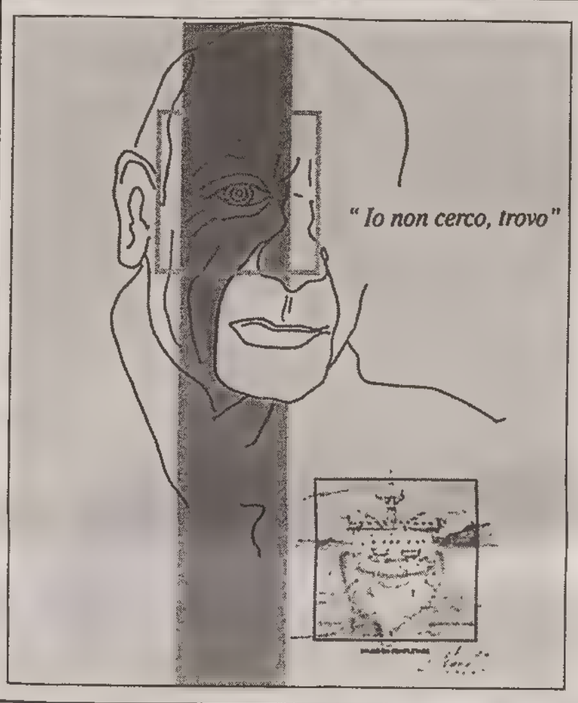
I componenti della commissione hanno sottolineato inoltre il trasferimento da parte di Molinari sul piccolo schermo, negli anni Cinquanta, del «Cavallino bianco» triestino, con interpreti come Elvio Calderoni, Nuto Navarrini e Rosy Barsony. E fu proprio col «Cavallino bianco» che Molinari riportò, nel 1970, il Festival al Politeama Rossetti lanciando contemporaneamente Massimini e Pandolfi. «L'operetta – ha aggiunto Soli – è stata sempre l'elemento qualificante della sua attività».

Il curriculum di Molinari è di tutto rispetto: già nel 1953 venne chiamato dalla neonata tv italiana per dirigere la trasmissione inaugurale che si svolse il 3 gennaio 1954. Ne seguirono oltre duemila trasmissioni nei generi più svariati: qualcuno si ricorderà ancora di «Un, due, tre», «L'amico del giaguaro», «Ti conosco mascherina»... Sotto la direzione di Molinari passano comici di fama come Aldo Fabrizi, Renato Rascel, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Walter Chiari, tanto per citarne alcuni; ma anche soubrette come Delia Scala e Wanda Osiris. Sua la celebre «Canzonissima» del 1962-63 co Dario Fo e Franca Rame, s spesa dalla censura. Ha di retto inoltre quasi tutte l operette televisive e, alla ra dio, la serie «Operette i trenta minuti». Quanto all regia, ha collaborato con Teatri di Roma, Napoli, Cagliari, Palermo e naturalmente con il Festival triesti no a partire dal 1954-55. Teatro Verdi lo chiamò n gli anni Sessanta per dirige re alcune operette tra cui «Pipistrello» del 1965, poi r petuto con successo nell'8 e nell'88 sempre al Verdi.

La cerimonia di consegn del Premio internazionale dell'operetta 2000 a Vit Molinari si svolgerà nell sala azzurra dell'hotel Sav ia il 20 ottobre.

Stefano Crisafulli

MOSTRE



L'Opera interattiva di Cescutti nella sala di piazza Unità

Lo scultore Giò Pomodoro, l'architetto Boris Podrecca, l'attore Carlo Verdone, il velista Cino Ricci... Ma anche rapresentanti delle assemblee elettive, il vescovo Ravignani, il ministro Pecoraro Scanio. Sono alcuni dei protagonisti della mostra «L'Opera interattiva» che si inaugura oggi alle 18 nella sala comunale di piazza Unità. Ideata da Fabio Cescutti, giornalista del Piccolo e pittore, la rassegna è promossa dal Gruppo giuliano cronisti e dall'assessorato comunale alla cultura.

Nel 1999, in occasione del conferimento del San Giusto d'oro (premio assegnato dai Cronisti giuliani a personalità di spicco), Cescutti ha ricevuto dai Cronisti stessi l'incarico di ideare la grafica che il Gruppo offre ogni anno alla città. L'artista, che ha già realizzato alcune personali in Italia e all'estero, ha realizzato una serigrafia con una figura di Picasso e accanto la celebre frase del genio spagnolo «Io non cerco, trovo»: sotto, un quadrato con uno spazio da completare. Dagli spazi completati da vari personaggi (qui accanto la «mano» è quella di Boris Podrecca) è nata la mostra che si apre oggi, e che resterà aperta fino al 10 ottobre (feriali e festivi 10-13 e 17-20): nell'occasione saranno in vetrina anche alcune altre opere di Cescutti.

FARMACIE

Dal 2 al 7 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

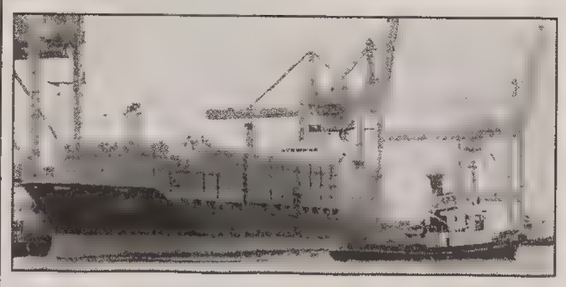
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14, largo S. Vardabasso (ex via Zorutti 19) via Giulia 1, via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
3/10	7.00	Gr	LEFKA ORI	Igoumenitza	57
3/10	8.00	Tu	UND TRANSFER	Istambul	31
3/10	8.00	Bs	ALFA GERMANIA	Banias	Siot
3/10	8.00	Ma	GRECIA	Durazzo	22
3/10	8.00	Sy	EDDA	Bandar Imam	Sia
3/10	10.00	Tu	UND AKDENIZ	Istanbul	31 B
3/10	12.00	It	ISTANBUL	Tekirdag	39
3/10	16.00	Tu	UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
3/10	20.00	Sy	MAYSSAA I	Vasto	45
3/10	22.00	Pa	CIC SPLENDOUR	Nouadhibou	Afs

TRIESTE - PARTENZE

3/10	6.00	Li	KIM JACOB	Ordini	Siot 4
3/10	8.00	Ue	URGENCH	Ordini	42
3/10	14.00	Gr	LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
3/10	14.00	Ma	GRECIA	Durazzo	22
3/10	20.00	Tu	UND TRANSFER	Istanbul	31
3/10	21.00	Tu	UND AKDENIZ	Istanbul	31 B
3/10	23.00	Tu	UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47

TRIPMAVISO

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	

* corsa supplementare | * corsa supplementare

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido per il periodo **dall'1 SETTEMBRE al 31 OTTOBRE 2000** *(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)*

TARIFFE

CORSA SINGOLA ..... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse.. L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse ..... L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori ..... come per i passeggeri
BICICLETTE ..... L. 1.000 - Euro 0,52

DIOMAR ADRIATICO

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TABELLA ORARIA PARTENZE

TRIESTE Molo Audace	BARCOLA Porto
09.00	08.30
10.00	09.30
11.00	10.30
12.00	11.30
15.00	14.30
16.00	15.30
17.00	16.30
18.00	17.30
19.00	18.30

Orario valido per il periodo **dal 21 SETTEMBRE all'8 OTTOBRE**

Dal giorno martedì 3 ottobre al giorno domenica 8 ottobre in occasione della manifestazione velica «Barcolana» si effettuerà anche la sosta presso il molo sito sul terrapieno della societa velica Barcola Grignano

TARIFFE

CORSA ANDATA O RITORNO L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO 10 corse ..... L. 14.000
CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

ACCOSTI

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA DUINO - MONFALCONE

TABELLA ORARIA (valida fino al 10/10/2000)

ACCOSTI TRIESTE: Molo Pescheria
GRIGNANO: Molo Centrale
SISTIANA: Molo Centrale
DUINO: Porticciolo
MONFALCONE: Porticciolo N. Sauro

p. TRIESTE	8.55	15.00
a. GRIGNANO	9.25	15.30
p. GRIGNANO	9.30	15.35
a. SISTIANA	9.50	15.55
p. SISTIANA	9.55	16.05
a. DUINO	–	16.20
p. DUINO	–	16.30
a. MONFALCONE	10.25	17.00
p. MONFALCONE	10.30	17.10
a. DUINO	10.55	17.40
p. DUINO	11.00	17.50
a. SISTIANA	11.15	18.15
p. SISTIANA	11.25	18.30
a. GRIGNANO	11.45	18.50
p. GRIGNANO	12.00	19.00
a. TRIESTE	12.30	19.30

AVVISO: Il giovedì sarà soppressa la corsa delle 8.55 per manutenzione alla MT/N

TARIFFE - Biglietti e abbonamenti a bordo

TRIESTE-GRIGNANO L. 3.000; abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35 000. TRIESTE-SISTIANA E/O DUINO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000. GRIGNANO-SISTIANA E/O DUINO L. 3 000; 10 corse L. 15 000; 50 corse L. 35 000. SISTIANA-DUINO L. 1.000. TRIESTE-MONFALCONE L. 8 000, 10 corse L. 40 000; 50 corse L. 90 000 MONFALCONE-GRIGNANO L. 5.000, 10 corse L. 35 000, 50 corse L. 55 000 MONFALCONE-SISTIANA E/O DUINO L. 3 000, 10 corse L. 15 000, 50 corse L. 35 000

Il disegno navale Pagine in vetrina all'Albo pretorio

Sarà inaugurata oggi all 17 nella sala dell'Albo pre torio del Comune la rasse gna «Navi in un mare di li bri». Per il terzo anno con secutivo l'istituto Nautico con il patrocinio di Comu ne, Biblioteca civica e Ar chivio di Stato — organizz così una mostra sui «tesori della sua biblioteca storic Scelti tra i circa tremila vo lumi della biblioteca, que st'anno i libri esposti r guarderanno il disegno na vale, arte empirica possed ta dai «maestri d'ascia» di venuta nel corso del Sette Ottocento scienza e inge gneria dei materiali e del forme. Oltre ai libri saran no in vetrina anche stru menti meccanici «preisto ci» per il calcolo delle gra dezze d'interesse navale, i uso sino a qualche decen nio fa. La mostra reste aperta fino a domenic giornata della Barcolana.

ELARGIZIONI

– In memoria di Lidia Furlan ved. Fortuna (22/9) dalla famiglia Ramondino 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Stefania Bizjak ved. Copi nel 77.o compleanno (2/10) dalla figlia Nadia 30.000 pro Pro Senectute.
– In memoria di Bruno Belaz nel II anniv. dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Andos.
– In memoria di Rita Camocino nel trigesimo da Tito e Marisa Perlini 100.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Argia Cesca Davanzo nel XIV anniv. dal figlio Piero e famiglia 100.000 pro Missione cattolica di Ramaghat (Bengala, India).
– In memoria di Paolo Perz nel XIII anniv. (3/10) da Gianni e Nino 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Tarcisio Faidutti dalle famiglie Biecker, Coslovi, Mislei, Mezzina, Gubertini, Chiodini, Beccari, Zubin, 80.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Dora Gabrieli da Mariuccia, Adriana, Anita, Maria Albina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rita Fonda Giraldi da Mariuccia Amodeo 20.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Francesca Mattiazzi dalla fam. Fabris 150.000 pro Ass. malattie rare «Azzurra»; da Marinella, Sigmund e famiglia e Lorenzo Cavicchi 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Silvia Obersnel in Biamonti da Annamaria, Arnaldo Solimano 50.000, da Bruno e Ave Coceani 100.000, da Fulvio Bidoia 100.000 pro Cai XXX Ottobre.
– In memoria di Roberto Pennone da Luciana, Roberto, Fabia 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Cristina Pizziga ved. Crevatin da Anita Bacher, colleghe ed ex colleghe di Liana 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Polo dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Michele Possenelli da Jolanda Possenelli 50.000 pro Pro Senectute.
– In memoria del prof. Nereo Salvi da Beppe, Giovanna, Giorgio e Marina 200.000, dalla fam. Primosi 100.000 pro Ass. Il Cenacolo.
– In memoria di Maria Sauved. Degrassi da Riccardo Beltrame 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Lina Suttora Soletti da Nino e Livia Comandini 100.000, da Anita Mareglia de Luyk 100.000 pro Comunità di Lussinpiccolo.
– In memoria di Ernesta Ursini da Bruna Nardin 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Claudio Zuliani da Antonella, Loriana, Paola, Paolo, Stefano 100.000 pro Airc.
– In memoria di Giuseppe Zulian dalla moglie e dai figli 300.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Michele Spena 100.000 pro Casa sollievo della sofferenza (San Giovanni Rotondo).
– In memoria di Eugenio Andreini da Alby e Gianni 100.000, da Marina e Dario 300.000 pro Chiesa Ss. Ermacora e Fortunato.
– In memoria di Ada Babich Pacor da Paolo, Elena e Alberto 150.000 pro La Via di Natale (Aviano).
– In memoria di Aldo Bachi dalle famiglie Contento e Criso 100.000 pro La Via di Natale (Aviano).

MONTAGNA

Domenica con la XXX Ottobre nella verdeggiante Val Fleons

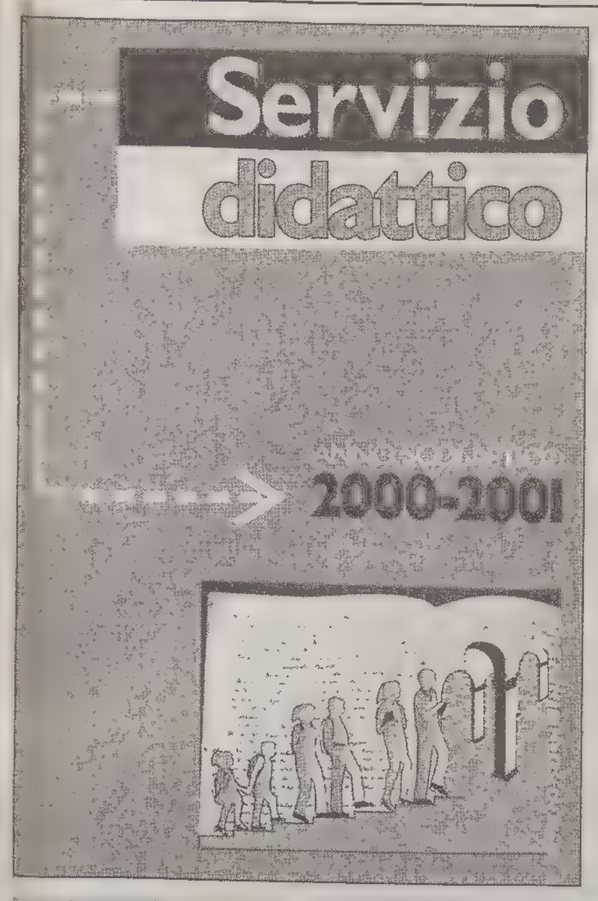
La commissione gite della XXX Ottobre – sezione Cai di Trieste – organizza per domenica un'escursione nella Val Fleons partendo da Pierabech (1032 m), passando per la stretta di Fleons (1400 m) e risalendo la valle fino a Passo Sesis (2316 m), da dove si scenderà al Rifugio Calvi (2164 m), proseguendo lungo il sentiero che porta alla Casera di Casa Vecchia (1683 m), per tornare a Pierabech.

Da Pierabech si prenderà il percorso 140 che segue la rotabile che fiancheggiando il Degano arriva fino alla vecchia cava di marmo. Da qui parte il tracciato montano che s'inerpica lungo una forestale. Si giungerà alla stretta di Fleons, con visibili fortificazioni della Grande guerra. Poco oltre la strettoia si entra nella verde e ampia Val Fleons delimitata a Nord dalla lunga cresta del Monte Fleons e a Sud dalle poderose pareti calcaree dei Monti Navastolt, Avanza e Chiadenis.

La carrareccia giunge alla Casera Fleons di Sotto (1571 m) e ancora per pascoli fino alla Fleons di Sopra (1864 m), dove si sosterà per il pranzo al sacco. Ancora 400 metri di dolce salita per puntare all'ampio solco fra il Peralba e il Chiadenis, il Passo Sesis. Questo varco, assieme a quello dell'Oregone e del Giogo Veranis, era usato per i collegamenti fra Sappada e la valle del Gail da dove le popolazioni cisalpine provenivano e ancora oggi i sappadini effettuano ogni anno un pellegrinaggio che attraverso il passo raggiunge il Santuario di Maria Luggau.

Seguendo le indicazioni del sentiero 132 si scende al rifugio dedicato a Pier Fortunato Calvi, eroe della resistenza cadorina nelle rivoluzioni del 1848. Dal rifugio rapidamente all'asfaltata e poi si prenderà sulla sinistra una carrareccia militare realizzata nella Prima guerra mondiale dall'esercito italiano. Con essa si scenderà alla casera di Casa Vecchia, malga ancora attiva, e poi seguendo il vecchio acciottolato si entrerà nel lussureggiante bosco Avanza, seguendo un rio che porta il medesimo nome si scenderà ancora giungendo al pullman.

Capogita: Alessandra Bertoni. Programma: alle partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai; a Pierabech alle 9; alla Casera Fleons alle 12; al Passo Sesis alle 13.30; ritorno a Pierabech alle 17; a Trieste circa alle 20. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040347453 tutti i giorni dalle 18 alle 20, o 040635500, escluso il sabato.



Prende il via la nuova annata del servizio didattico che, attivo dal 1986, si rivolge agli alunni di tutti gli istituti

Scuola, si riparte con le lezioni ai Civici musei

Ed entro la metà del 2001 il Comune vuole organizzare visite guidate alle Foibe

Prenotazioni già partite: gli insegnanti potranno scegliere tra 19 percorsi curati come sempre da specialisti dei diversi settori

Il Comune vuole organizzare per le scuole, entro la prima metà del 2001, un servizio di visite guidate alle Foibe, rendendo così giustizia storica ai morti che vi hanno perso la vita.

Nel frattempo – si pensa il prossimo mese – verranno realizzati diecimila dépliant informativi (altrettanti ne saranno in seguito prodotti in ristampa) per fare conoscere ai giovani il dramma delle Foibe usando lo stesso impegno scientifico con cui si è fatta conoscere la realtà della Risiera. Per il testo si sta pensando a due studiosi come Roberto Spazzali e Raul Pupo. I contenuti del testo saranno anche visionati dalle associazioni dei rappresentanti le famiglie dei caduti delle Foibe.

Lo ha annunciato il vicesindaco Damiani ieri, in sede di presentazione del servizio didattico 2000-2001 offerto dai Civici musei di storia e arte e dal Civico museo teatrale Schmidl. Attivo dal 1986 e coordinato da Stefano Bianchi, il servizio, che guida i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado alla scoperta dei musei, riparte ora sulla base dei lusinghieri dati di affluenza (gli studenti arrivano da tutta la regione) registrati lo scorso anno. Addirittura unico il bilancio del servizio nell'annata 1999-2000 per quanto riguarda il museo della Risiera, che ha visto un vero boom di presenze e un raddoppio di richieste per il servizio informativo che il vicesindaco attribuisce al «caso Haider», motivo di incremento di curiosità nei confronti dell'unico lager italiano. Più in generale, ha spiegato il direttore dei Civici musei Adriano Dugulin, il servizio per le scuole ha registrato lo scorso anno più di 17 mila presenze (cui però vanno aggiunte quelle del servizio informativo della Risiera con ben 15 mila accessi).

Una delle caratteristiche introdotte in questa edizione è costituita dal nuovo allestimento degli spazi espositivi del Civico museo di storia e arte di via Cattedrale. Qui il piano terra presenta ambienti completamente rinnovati con un ampliamento della sezione

egizia, un nuovo allestimento della collezione romana e una nuova sala didattica. Grazie al recupero dei locali in precedenza chiusi ai visitatori si sono potuti mettere in vetrina molti materiali mai esposti. Nuovo anche il percorso dedicato al Giardino del capitano annesso all'Orto lapidario *(nella foto qui sopra)*. Altra importante novità, il percorso didattico dedicato ai mezzi militari e civili della collezione di Diego de Henriquez *(nella foto sotto)*, nella sede di via Cumano.

Gli insegnanti potranno dunque disporre di ben 19 percorsi museali curati, come di consueto, da specialisti del settore. «Complessivamente il servizio didattico è stato ampliato del 25%, con 1500 ore di lezione e 350 visite guidate», ha puntualizzato Dugulin, che ha anche annunciato il via, a breve, di un nuovo corso di aggiornamento per gli operatori impegnati nel progetto didattico comunale.

Il servizio di prenotazione anche quest'anno è centralizzato: con un'unica telefonata è possibile sin d'ora prenotare interventi in sedi museali e con operatori didattici diversi. Le prenotazioni per tutte le sedi museali si ricevono il lunedì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17, telefonando ai numeri 040636969 (anche fax) e 040630443.

Daria Camillucci

Indirizzi e orari

Scoprire i luoghi del sapere cittadino: come, dove, quando

Ecco tutti gli indirizzi, recapiti telefonici, orari di apertura al pubblico e prezzi dei biglietti d'ingresso relativi ai Civici musei di storia e arte..

1. Civico museo di storia e arte - Orto lapidario Piazza della Cattedrale, tel. 040310500 o 040308686. Orario: martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 13; mercoledì dalle 9 alle 19; lunedì chiuso. Ingresso lire 3000, ridotto lire 2000.

2. Civico museo del Castello di San Giusto Piazza della Cattedrale 3, tel. 040309362. Orario: feriale e festivo dalle 9 alle 13; lunedì chiuso. Ingresso lire 3000, ridotto lire 2000.

3. Civico museo Sartorio Largo Papa Giovanni XXIII 1, tel. 040301479. Orario: feriale e festivo dalle 9 alle 13; lunedì chiuso. Ingresso lire 5000, ridotto lire 3000. Attualmente il museo è visitabile solo su prenotazione (tel. 040310500, 040308686, fax 040300687) a causa di lavori di ristrutturazione.

4. Civico museo Morpurgo Via Imbriani 5, tel. 040636969. Orario: martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 13; mercoledì dalle 9 alle 19; lunedì chiuso. Ingresso lire 3000, ridotto lire 2000.

5. Civico museo teatrale Carlo Schmidl Via Imbriani 5, tel. 040366030. Orario: martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 13; mercoledì dalle 9 alle 19; lunedì chiuso. Ingresso lire 3000, ridotto lire 2000.

6. Civico museo di storia patria Via Imbriani 5. L'archivio si può consultare su prenotazione, telefonando al numero 040310500.

7. Civico museo del Risorgimento e Sacrario Oberdan Via XXIV Maggio 4, tel. 040361675. Orario: feriale e festivo dalle 9 alle 13; lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

8. Civico museo della Risiera di San Sabba Ratto della Pileria 43, tel. 040826202. Orario: feriale e festivo dalle 9 alle 13, lunedì chiuso; dal primo aprile al 15 maggio e dal primo al 5 novembre; feriale dalle 9 alle 18; festivo dalle 9 alle 13, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

9. Civico museo di guerra per la pace Diego de Henriquez Via Revoltella 37, tel. 040948430. Orario: martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13; lunedì e mercoledì dalle 9 alle 16. Ingresso gratuito.

Nella scorsa tornata l'iniziativa, ora ulteriormente ampliata, ha fatto registrare più di 17 mila presenze

Viaggio a tappe nella memoria storica

Tra le novità il riallestimento espositivo nella sede di via della Cattedrale

Dagli affascinanti oggetti di età preistorica alle mura che rievocano la città scomparsa

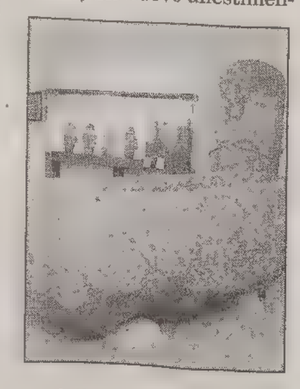
Le proposte al **Museo di storia e arte**.

Preistoria. Aperto da una sintetica introduzione sulla Preistoria, l'intervento prevede l'analisi di oggetti caratteristici in pietra, osso e ceramica, alcune riproduzioni dei quali è possibile maneggiare direttamente. L'esame degli oggetti in esposizione, di cui vengono illusrate caratteristiche, storia e funzioni, permette di compiere un ideale percorso attraverso le principali fasi della Preistoria, dal Paleolitico all'Età del Rame. Una serie di diapositive esemplifica i contesti di rinvenimento degli oggetti e illustra i metodi della ricerca archeologica (durata 120', lire 3000).

Protostoria. Dopo una breve introduzione sul concetto di Protostoria e i suoi caratteri significativi vengono esaminate ceramiche, oggetti votivi e d'uso, armi e ornamenti dell'Età del Bronzo e del ferro provenienti da abitati, necropoli e depositi regionali. L'intervento permette di conoscere la problematica dei castellieri e la tipologia del rito funerario anche attraverso la proiezione di un'ampia scelta di diapositive relative ai siti di rinvenimento (durata 120', lire 3000). *Percorsi a cura di Anna Crismani*

Egitto antico. L'intervento inizia nella sala didattica dove, dopo aver messo in evidenza come la piccola ma significativa raccolta sia un tipico esempio di collezionismo triestino, si delineano, con l'ausilio di una cartina, le principali caratteristiche geografiche dell'antico Egitto e i momenti più significativi della sua storia. Si passa poi all'analisi degli oggetti esposti nella sala egizia (sarcofagi, papiri, stele e amuleti, per un totale di oltre 600 reperti), attraverso i quali si ricostruisce uno spaccato della vita quotidiana degli Egizi, con particolare attenzione alla religione e al culto dei morti. Infine, una proiezione di diapositive volta a favorire una più accurata lettura degli oggetti in esposizione (durata 120', lire 3000).

Le sale romane. L'intervento illustra i materiali di epoca romana, molti dei quali non visitabili da decenni, nel nuovo allestimento delle due sale al piano terra del Museo. Oltre mille reperti provenienti da località diverse testimoniano il circuito emporiale triestino, soprattutto ottocentesco. L'intervento è integrato da una proiezione di diapositive finalizzata a una più attenta lettura dei reperti più significativi (durata 120', lire 3000). *Percorsi a cura di Paolo Casari*



La civiltà greca attraverso i vasi. L'intervento presenta la raccolta di ceramica greca, proveniente dalla straordinaria collezione di vasi figurati creata da Ottavio Fontana nei primi decenni dell'Ottocento e quindi appartenuta a Giuseppe Sartorio. L'illustrazione della particolare tecnica di decorazione e cottura dei vasi antichi, nonché delle forme e di alcune immagini ricorrenti nella pittura vascolare, permette di comprendere usi e tradizioni della civiltà greca e magnogreca. La classe viene quindi coinvolta nel riconoscimento di alcune tipologie di vasi e di personaggi mitologici, anche attraverso attività (per i bambini delle scuole materne ed elementari) di disegno e alcuni giochi (durata 120', lire 3000). *Percorso curato da Anna Moscatelli*

Orto lapidario. L'intervento prevede un percorso nel rinnovato Orto Lapidario alla scoperta dei più significativi reperti lapidei. Con l'uso di tabelloni e disegni ricostruttivi, vengono illustrate la lingua e la scrittura, la composizione di una dedica con la sua destinazione e l'onomastica dei dedicanti. La classe può quindi scegliere uno dei tre percorsi di approfondimento (monumenti onorari, dediche sacre o monumenti funerari), verificando poi, attraverso apposite schede, le conoscenze acquisite (durata 120', lire 3000). *Percorso a cura di Giovanna Bolaffio*

Il giardino del capitano. Il percorso conduce, attraverso un'estesa area verde, sulle mura e sulle torri quattrocentesche della città di Trieste, di recente rese fruibili al pubblico. Sculture, lapidi e iscrizioni, conservate nel Lapidario medievale-moderno, rievocano squarci della città scomparsa (durata 60', lire 3000). *Percorso curato da Michela Messina*

Segreti d'un castello Nella fortezza di San Giusto

Il Castello da fortezza a museo. L'intervento illustra le varie fasi costruttive e le modifiche subite dal Castello di San Giusto fino ai restauri degli anni Trenta e all'allestimento del museo. L'itinerario comprende il giro dei bastioni e la visita agli interni della Casa del Capitano, comprendenti la Cappella, la Sala Caprin e l'Armeria (durata 120', lire 3000). *A cura di Michela Messina*

I mille ricordi di un Risorgimento che sfociò nell'Italia

Trieste dal Risorgimento all'unione con l'Italia. L'intervento al Museo di via XXIV Maggio sviluppa, attraverso materiali conservati dal Civico museo del Risorgimento e dal Civico museo di Storia Patria, un percorso complesso e articolato che si snoda lungo la storia di Trieste. Il periodo è quello che vede formarsi e consolidarsi il sentimento di appartenenza nazionale italiana con la partecipazione attiva di gruppi cittadini al movimento risorgimentale, fino ad arrivare al contributo di un numero elevato di volontari giuliani alla Prima guerra mondiale nelle file dell'esercito italiano, come testimoniato in particolare dal nuovo allestimento della Sala delle Medaglie d'oro (durata 60', gratuito). *A cura di Franco Cecotti*

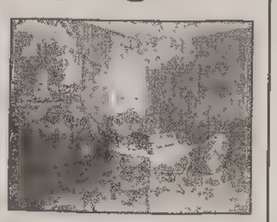
La preziosa Villa Sartorio Uno scrigno neoclassico

Una villa altoborghese e le sue preziose collezioni. L'intervento è focalizzato sul significato del collezionismo e del mecenatismo in rapporto alla costituzione del Museo Sartorio. Con il commento di alcune diapositive viene presentata la storia dell'elegante villa neoclassica che dal 1840 e per ben quattro generazioni ospitò la famiglia Sartorio. Divenuta nel 1947 proprietà del Comune per legato testamentario della baronessa Anna Segrè Sartorio, la dimora mantiene inalterato il suggestivo piano di rappresentanza, tipica espressione del «sentimento dell'abitare» borghese. La visita ragionata delle singole stanze e la lettura degli oggetti d'arte conservati (frutto anche di successive donazioni, quali la straordinaria collezione Rusconi-Opulich) vengono condotte attraverso l'attiva partecipazione della classe (durata 120', lire 4000). *A cura di Daniela Mugittu*

Il Trittico di Santa Chiara. Una proiezione di diapositive illustra tecnica, genere, storia e restauro del più importante dipinto su tavola posseduto dai Civici musei di storia e arte. La classe viene poi accompagnata a visitare la sala in cui è conservato il grande trittico, capolavoro della Trieste trecentesca, allo scopo di offrire la giusta chiave di lettura di un'opera pittorica medievale, stimolando le osservazioni della classe (durata 120', lire 4000). *A cura di Michela Messina*

Disegni di Giambattista Tiepolo. Viene presentata la collezione di 254 disegni del Tiepolo appartenuti a Giuseppe Sartorio e donati al Comune nel 1910. Nell'incontro viene affrontato il «caso» della fortunosa acquisizione di questi preziosissimi fogli, nonché alcuni interessanti aspetti tecnici, facendo osservare le differenze tra disegni finiti, prime idee, progetti per opere maggiori, appunti e studi di singole figure. I disegni sono conservati nelle Sale Tiepolo entro apposite vetrine e cassettiere realizzate grazie al dono in memoria di Giorgio Costantinides da parte della sua famiglia (durata 60', lire 4000). *A cura di Lorenza Resciniti*

Le principesca residenza dei borghesi Morpurgo

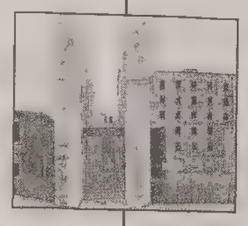


Una casa principesca per i mercanti. L'intervento al Museo Morpurgo parte con la narrazione delle vicende di Carlo Marco e Giacomo Morpurgo e delle loro famiglie. Si visita poi la sontuosa dimora che – realizzata nel palazzo costruito nel 1875 su progetto di Giovanni Andrea Berlam – preserva intatte la fisionomia degli ambienti e le opere d'arte scelte per un appartamento borghese dal gusto principesco. La classe viene coinvolta nell'analisi delle caratteristiche tecnico-stilistiche di arredi e oggetti della collezione Morpurgo (durata 120', lire 3000). *A cura di Daniela Mugittu.*

Collezione de Henriquez Mille armi per la pace

Una collezione tra guerra e progresso civile. L'intervento, nella sede temporanea del museo de Henriquez in via Revoltella, illustra la straordinaria varietà di materiali dell'imponente collezione creata da Diego de Henriquez. Attraverso uniformi, modellini navali, oggetti di sanità militare, documenti d'archivio, materiali librari e iconografici, la classe è guidata alla scoperta di fatti di rilevanza decisiva nella storia e nella cultura europee dell'Otto e del Novecento (durata 60', gratuito).

Macchine belliche e tecnologie di pace. La recente inaugurazione dei ricoveri restaurati nel comprensorio di via Cumano ha aperto le porte di quella che sarà la definitiva sede del museo. La classe è guidata a scoprire mezzi militari e di uso civile, e a riflettere sugli opposti esiti dell'impiego dell'ingegno umano a fini bellici e a fini di pace (durata 60' gratuito). *Percorsi a cura di Antonella Cosenzi*



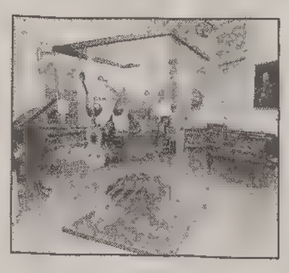
Lungo le celle della Risiera in un orrore senza oblio

Trieste e la seconda guerra mondiale. L'intervento sviluppa un itinerario storico che, partendo da alcuni eventi e aspetti dell'antisemitismo e della politica di discriminazione nel ventennio fascista, approda all'occupazione nazista del 1943-'45. Ci si sofferma sulle attività di sterminio, deportazione e repressione poliziesca organizzate dai nazisti nel Litorale adriatico e sulle vicende cittadine legate all'immediato dopoguerra. Particolare attenzione è rivolta al percorso giudiziario che ha permesso di processare i carnefici implicati nelle atrocità commesse alla Risiera di San Sabba. Segue la visita lungo un percorso che attraversa la cella della morte, le celle di detenzione, la sala delle croci e la mostra storica. Alla fine della visita è possibile assistere alla proiezione di un video storico-documentario della durata di 30 minuti. Il servizio viene svolto anche in lingua slovena (durata 60' più la proiezione del video; gratuito). *A cura di Alessandro Volk*

Tra gli strumenti musicali e il palcoscenico Dietro le quinte nel nome dello «Schmidl»

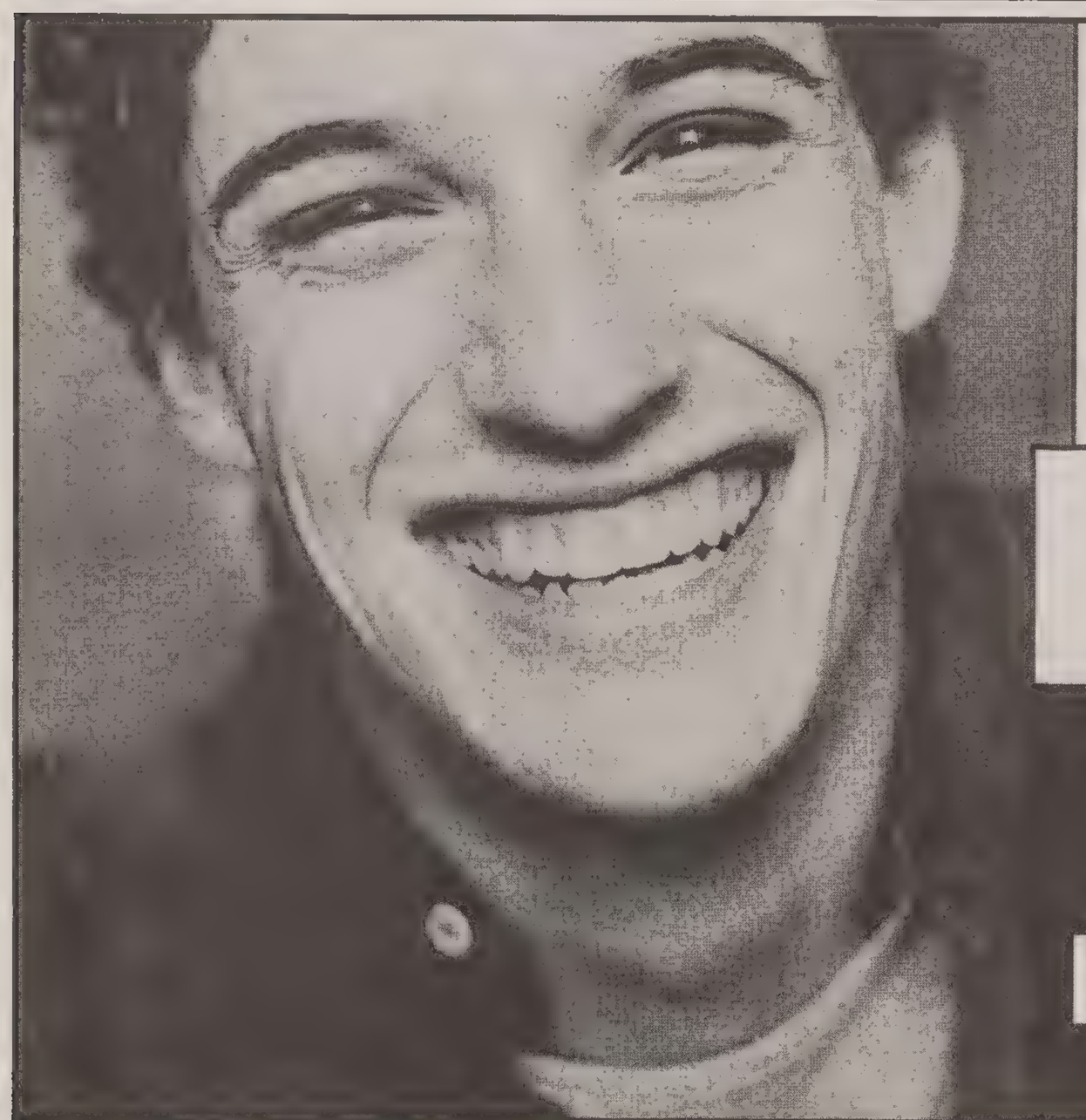
Questi gli interventi proposti al Museo Schmidl.

Gli strumenti musicali. Vengono illustrate storia, caratteristiche e qualità timbriche degli strumenti europei ed extraeuropei del museo, anche con la pratica e l'audizione dirette. Visita al laboratorio di liuteria di Francesco Zapelli (durata 120', lire 3000).



Alla scoperta dei teatri triestini. I documenti in possesso del museo (testimonianze d'archivio, programmi di sala, manifesti, libretti d'opera, bozzetti, figurini, foto) illustrano storia e vita dei teatri triestini dal Settecento a oggi. Gli studenti delle superiori, anche su suggerimento tematico dei docenti, possono svolgere indagini archivistiche che aprono prospettive interdisciplinari (durata 120', lire 3000).

Il cantiere dello spettacolo. Visita guidata ad alcuni teatri, alla scoperta di ciò che succede davanti e dietro il palcoscenico: storia, architettura e scenotecnica in un intervento propedeutico nel museo (durata 120') ed esplorazione del Teatro Verdi, della Sala Tripcovich e del «Cristallo» (durata 60'). Visite ai teatri in collaborazione con Fondazione teatro Verdi, Teatro stabile e La Contrada (intervento nel museo lire 3000; visita al teatro gratuita). *Percorsi a cura di Marta Finzi.*



L02158

Se stai cercando un lavoro vero, chiama Manpower. Senza nessun costo da parte tua, sarai indirizzato verso il lavoro più adatto alle tue capacità e potrai essere assunto regolarmente, nel pieno rispetto della legge italiana sul lavoro temporaneo. Sono più di due milioni in tutto il mondo i lavoratori che, soltanto nello scorso anno, si sono rivolti con successo a Manpower. Perché Manpower, con oltre 50 anni di esperienza e un capitale sociale di 70 miliardi, è un punto di riferimento per le migliori aziende di tutti i settori che cercano persone proprio come te. Per questo Manpower ha ottenuto dal Ministero del Lavoro l'autorizzazione n.1 per l'esercizio del lavoro temporaneo. Se vuoi sapere qual è la filiale Manpower più vicina a te, chiama 800 44 66 44.

Continuaz. dalla 15.a pagina

SERVOLA, immersa nel verde, unità abitativa in bifamiliare con giardino e posti macchina. Ampia metratura su due livelli, ristrutturata e rifinita molto bene. Impianti a norma. Lire 320.000.000 trattabili. L'Igloo 040/661777. (A00)
VENDESI Trieste via Caboto, capannone industriale mq 2844 completo attrezzature filatura cavi banco prova carichi rottura cavi officina revisione zattere. Rivolgersi Cianciola Bari, tel. 080/5235260, fax 080/5212730.
VIA CAPODISTRIA vendesi locale d'affari di 90 mq in perfette condizioni con bagno-doccia. (A00)
VIA COLOMBO vista mare, piano alto con ascensore, ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, ripostiglio, servizi separati. Prezzo ottimo. L'Igloo 040/661777. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 260.000.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
APPARTAMENTO semicentrale cercasi : soggiorno cucina una-due camere bagno poggiolo. Definizione immediata Cuzzot 040/636128.
CANTÙ Castagneto-Ospedale militare cercasi cucina camera bagno poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00/2)
CASETTA con giardino cercasi: soggiorno cucina due camere servizi posto auto. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00/2)
CERCHIAMO centrale, S. Vito, Scorcola, Viale Miramare appartamento di 150 mq da restaurare in palazzo d'epoca di pregio max 340.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
CERCHIAMO S. Vito soggiorno camera cucina bagno recente con asensore max 150.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
CERCHIAMO uno o due appartamenti centrali uso investimento da affittare poi a studenti max 500.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA cerca urgentemente personale max 35enne anche senza esperienza libero subito per sede Monfalcone, nuove aperture Gorizia – Udine. Vari livelli. Possibilità di carriera. Tel. 0481/476287. (C00)
A. AZIENDA offre 2.142.000 a persone libere subito per filiali Monfalcone Gorizia-Udine. Anche prima esperienza. Vari livelli. Inquadramento di legge. 0481/476287. (C00)
A. AZIENDA valuta disoccupati disponibili subito, max 50enni. No vendita. Tel. 040/2158100 (A12859)
AZIENDA audioprotesica ricerca per Trieste e provincia un/a venditore/trice da inserire nella propria struttura commerciale. Offresi fisso più provvigioni. Breve corso di formazione. Per appuntamento tel. 0481/46983. (C00)
AZIENDA livello nazionale ricerca responsabile telemarketing per la sede di Trieste ottimo trattamento economico. Tel. numero verde 800-665533. (Fil7007)
AZIENDA metalm. Monfalcone cerca giovani diplomati tecnici da avviare dopo adeguata formazione all'assistenza macchine frigorifere. Scrivere a fermo posta c.i. AA8190591 34074 Monfalcone centrale. (C00)
AZIENDA seria ubicata nell'Isontino cerca urgentemente magazziniere venditore età tra i 25 e i 30 anni per colloquio telefonare ore ufficio al numero 0481/48064.
CANTIERE nautico cerca giovane volenterosa per operazioni di banchina e assistenza ormeggi. Scrivere fermo posta CI AA004972, 34019 Sistiana. (C00)
CERCASI capogruppo pratico distribuzione pubblicità e ragazzi 18-30 anni per distribuzione volantini. Lungo periodo. Presentarsi lunedì, venerdì ore 18-19 via Gravisi 1/1. (A12836)
COMMERCIALE prodotti largo consumo seleziona ambosessi da inserire nel proprio organico. Fisso mensile e ampie possibilità guadagno. Supporto + incentivi. Richiediamo serietà e ambizione. Telefonare per appuntamento 0481/474525. (C00)
COMMESSO/A con esperienza ambito fotografico ed informatico. Inviare curriculum: Attualfoto fax 773006 (040). (A12587)
IMPIEGATO/A pratica Office ed in MOBILITA' cercasi. No perditempo. Scrivere a fermo posta Trieste centrale C.I. AB7624995. (A12770)
MULTINAZIONALE leader del settore cerca per il proprio distributore esclusivista di zona: agente per Trieste e provincia. Il candidato ideale è un/a giovane diplomato/a che ha maturato significative anche se brevi esperienze di vendita di beni e/o servizi preferibilmente nell'ambito del settore industriale e/o collettività - convivenze ed ha un forte orientamento al lavoro per obiettivi. E' richiesta la residenza in Trieste o provincia, auto propria, disponibilità immediata. Per la posizione sono previsti un interessante trattamento provvigionale ed il completo rimborso delle spese per lo svolgimento del lavoro. I professionisti interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae siglato su busta e lettera al seguente indirizzo: Fermo Posta CI AD2725848 34074 Monfalcone (Go). (C00)
PIZZERIA cerca pizzaiolo pratico forno a legna presentarsi in via Corti 4 dalle 11 alle 12.30. (A12492)
RAGAZZI/E età max 30 anni ricerchiamo per villaggi turistici Italia/estero da inserire come animatori sportivi (nuoto, accompagnatori sci, tennis, arco, aerobica) miniclub, hostess/assistenti con conoscenza lingue, scenografi, costumiste, coreografe, deejay, pianobar. Per colloquio telefonare 041/958695. (Fil48)
RAGIONIERA/E capace inserimento prima nota e dati contabili in computer studio commercialista cerca. Scrivere a Fermo Posta Trieste centrale C.I. AA6211665.
RESIDENZA sanitaria anziani assume infermieri/e professionali, assistenti per anziani e fisioterapisti a Trieste. Si garantisce interessante trattamento economico superiore ai pubblici dipendenti. Per informazioni telefonare allo 040/3220215-3220735 051/313974-75. (A12763)
RISTORANTE-BIRRERIA a Monfalcone cerca banconiera/e. Lavoro fisso non stagionale. Tel. 0380/5098101. (C00)
SCOUTING per produzioni pubblicitarie, cinetelevisive, seleziona aspiranti attori, attrici, modelli, modelle, giovani, adulti, bambini, non facciamo corsi. Telefona numero verde 800900897. (Fil17)
SOCIETÀ coop.va ricerca personale qualificato amministrativo pratico uso computer. Scrivere a fermo posta Ts centrale c.i. n. AA1465664. (A12766)
SOCIETÀ impianti elettrici isontina ricerca da inserire nel proprio organico elettricisti con minimo di esperienza nel ramo civile-industriale-navale. Inviare curriculum alla casella postale n. 272. 34074 Monfalcone. (C00)
STRUTTURA sanitaria cerca segretaria/o Computer Office e prima nota. Presentarsi 9-12 via Madonna del Mare 16 da lunedì a venerdì. (A12765)
TRATTORIA cerca cuoca/a esperienza carne/pesce, tel. lunedì mattina 040/413470.

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

ADDETTA all'assistenza diplomata e discreta cuoca italiana senza problemi familiari cerca lavoro stabile in casa di riposo oppure in famiglia con vitto alloggio telefonare 0347/5823207. (A126191/5)
MONTATORE allestimenti mobili arredamenti civili/navali offresi a serie ditte presso Fincantieri su navi passeggere. Te. 0431/31802. 0347/6450666. (C00)
SIGNORA 47enne referenziatissima pratica offresi come collaboratrice domestica 3 mattine alla settimana zona centro no sabato e domenica. Tel. 040/771916. (A12709/5)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000 040/634025.
A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. tel. 0041/91/9308300. (Fil1)

EURO Fin finanziamenti
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
040 3478670
L00080

A tutte le categorie finanziamenti mutui e leasing immediati riconversione di qualsiasi prestito già in corso senza limite di cifre esito assicurato n. verde 800901614.
FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 – 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (FIL17)
FINANZIAMENTI risposta immediata 10.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 004191/6901920 (FIL1)

L00259
Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
Numero verde Gratuito
800-929291
FORUS SpA
FINANZIAMENTI A TUTTA
TAEG 14,39% al max consigliato dalla legge
Prodotti finanziati da SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)

PRESTIT
PERSONALI
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
Inoltre MUTUI CASA
• TASSO 4,20% • RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
040-772633
L00201

FINANZIAMENTI/MUTUI finee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000 - 520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045/8601034. (FIL7026)
MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041919249004. (Fil7027)
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)
SVIZZERA società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3% es. 50 ml = 360.000 per 180 mensilità tel. 0041/91/9249813. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi massaggi completi ed antistress ambiente soft 0349/6352389. (A12913)
AMANTE giochi d'annunziani cerca malizioso, passionale, anche non libero. 0338/1685827. (A00)
BELLA giovane, carina, bionda, cerco amici 0347-7172722 anche domenica. (A12888)
BODY massage il thailandese eseguito da due massaggiatrici tel. 0360/791669. (A12889)
CARLA bella ragazza giovane carina simpatica cerca amici. 0338-9539486. (A12886)
DEISY simpatica carina riceve tutti giorni dalle 9 alle 21. 0338-4799104. (A12494)
ELENA focosa la donna del desiderio tutta pepe piena di energia tutti giorni 0338/1281839. (A00)
ERIKA nuova ragazza cerca amici dalle 10-23. 0347/9935911. (A12842)
ITALIANA carina e comprensiva ti dà tanto amore e passione, chiamami. Tel. 0338/4337885. (A12900)
MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A12902)
MALIZIOSA femmina ribelle cerca uomo raffinato abile nel domarla. Tel. 0330221307. (Fil52)
NUOVA ragazza bella prosperosa ti aspetta tel. 0339/1139560.
PROFESSIONISTA rieducazione relax riceve a Trieste tutti i giorni tel. 0349-6053002. (A12893)
RAGAZZA giovanissima sensuale cerca amici 9-21 tel. 0347/1682313 tutti giorni. (A12595)
SEXY e spumeggiante, cerca uomo da rimettere in vita. 0349/3591448. (A00)
TATIANA nuovissima bellissima e affascinante ti aspetta tutti giorni 10-23. 0349/6178138. (A12821)
TRIESTE Alessia bella, simpatica, carina, ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875. (A12629)
TRIESTE Silvana dolce giovane tutti giorni 0339-4809603 sempre valido. (A12493)
TRIESTE sono Leydi ti aspetto tutti i giorni dalle 10 alle 23, tel 0339-4221539. (A12824)
TRIESTE sono Noheli bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183. (A12495)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

FELICEINCONTRO l'ideale per trovare l'anima gemella. Incontri immediati 040/4528457-0481/550413.

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (FIL1)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTO quadri mobili soprammobili lampade antiquariato in genere. Tel 040/367723 0347/183248.
OCCASIONISSIMA vendesi banco falegname seghe nastro combinatina 7 lavorazioni legno Bevilacqua via Conti 9/1. (A12697/13)

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

L02156

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

1. Ente appaltante: «Autorità Portuale di Trieste» - Sezione Servizi Portuali - Punto Franco Vecchio - 34135 Trieste - tel. 040/6731 - fax 040/6732406 - telefax 460257 EAPT D - sito Internet www.porto.trieste.it. **2. Categoria di servizio:** 16 - Riferimento CPC 94. *Servizi di interesse generale.* Affidamento in concessione del servizio di asporto rifiuti di varie categorie da bordo delle navi ormeggiate e in rada nel porto di Trieste. Il **valore della concessione**, da considerare come valore del contratto, è stimato in lire 600 milioni annui, pari a Euro 309.874,14, totalmente a carico degli utenti. **3. Criterio di Aggiudicazione:** prezzo più basso determinato dal massimo ribasso percentuale sull'elenco delle voci di tariffa, in applicazione all'art. 23, comma 1, lett. a) e all'art. 25, del D.Lgs. 17/3/1995 n. 157 e succ. mod. **4. Offerte:** da formulare e presentare secondo le modalità previste nel bando integrale cui si fa rinvio, unitamente alla documentazione ivi indicata; dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto 1. entro le ore 12 del giorno 21 novembre 2000. **5. Aperture plichi e luogo di gara:** ore 9.30 del 22 novembre 2000 nella sede di cui al punto 1. Il bando di gara integrale viene pubblicato sul Supplemento alla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee, sul Foglio Inserzioni della Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, all'Albo pretorio del Comune di Trieste, su un quotidiano a diffusione nazionale ed è visibile sul sito Internet, di cui al punto 1. Per estratto su un altro quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione regionale. Ulteriori informazioni e copia del bando integrale possono essere richieste a questa amministrazione - sezione servizi portuali della direzione lavoro: tel. 040/6732308. **Data di invio del bando:** 29 settembre 2000. **Data di ricezione** del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 29 settembre 2000.

Trieste, 28 settembre 2000 IL PRESIDENTE (prof. Maurizio Maresca)

TrieSTe
www.comune.trieste.it
comune di Trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

Servizio Contratti e Grandi Opere

RETTIFICA E INTEGRAZIONE BANDO DI GARA E PROROGA TERMINI

A modifica del bando di gara del 31 agosto 2000 relativo all'affidamento, per il periodo dall'1.11.2000 al 31.12.2002, dei servizi socio-assistenziali di sostegno e promozione della domiciliarità, si comunica che l'importo massimo previsto dell'appalto è di Lire 5.118.181.800 anziché Lire 5.067.000.000 al netto dell'IVA. Inoltre in caso di Raggruppamento d'Imprese il fatturato richiesto dovrà essere posseduto nel suo complesso. Ferme restando tutte le altre modalità e condizioni specificate nel bando di gara suddetto, il termine per la presentazione delle offerte viene prorogato alle ore 12 del giorno 12 ottobre 2000. La presa d'atto del pervenimento delle offerte si terrà alle ore 10 del giorno 13 ottobre 2000. Eventuali offerte già pervenute potranno venir ritirate e riformate.

Trieste, 29 settembre 2000 IL DIRETTORE DEL SERVIZIO (dott. Walter TONIATTI)

MANZ35
Quest'anno per fare pubblicità
su Il Piccolo ricordatevi di chiamare
A.MANZONI&C. S.p.A.
Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311
Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432
Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

CULTURA & SPETTACOLI

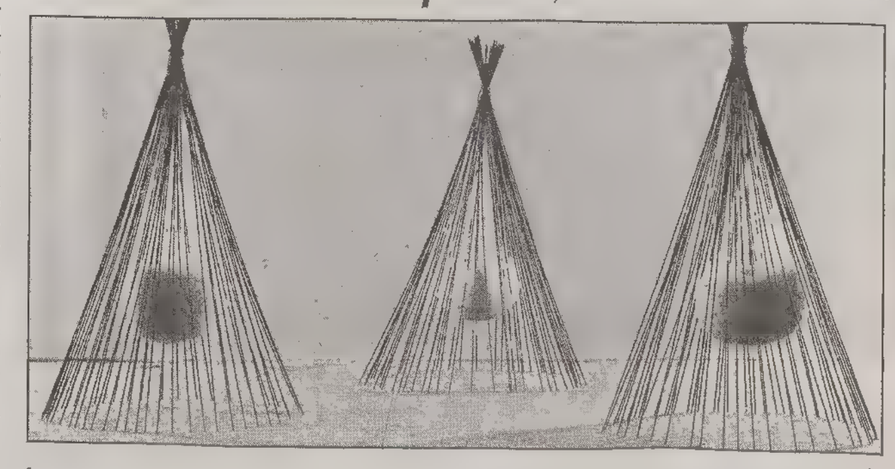
ARTE *La collezione del raffinato editore milanese, morto l'anno scorso, esposta al Circolo «La Scaletta» di Matera*

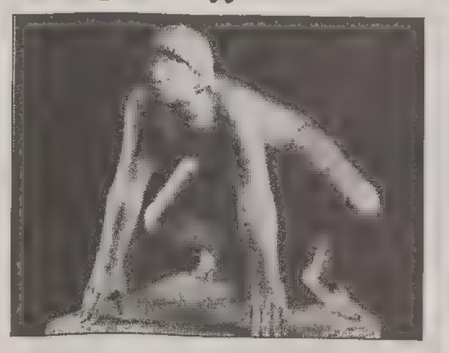
Scheiwiller, una vita di libri e sculture

E nelle chiese rupestri, in mostra talenti già affermati e giovani promesse

Ancora una volta i Sassi di Matera divengono singolari contenitori di opere d'arte d'oggi. La seconda edizione del «**Periplo della scultura italiana contemporanea**» (la prima si è svolta 12 anni fa) mette in mostra nelle chiese rupestri di Madonna delle Virtù e di San Nicola dei Greci un manipolo di scultori della generazione di mezzo e dei più giovani, costituendo un variegato percorso che per lo più si scosta dal concetto tradizionale di scultura. L'intento è quello, appunto, di analizzare le modalità attuali di fare scultura, che, dopo le avanguardie storiche, con gli incentivi forniti, ad esempio dai russi Pevsner e Gabo, non poteva che battere altri sentieri, disegnando lo spazio, immettendovi spesso aerei segnali. E impiegando nuovi materiali.

Qui nella varietà delle proposte, tra artisti molto noti, come Nunzio, Habicher, Cerone ed altri meno, si potrebbe dire che prevale la ricerca spaziale con liberi e leggeri segni che si librano nell'aria. Cioè l'esatto contrario di ciò che la scultura è stata nei secoli, un corpo pieno contrapposto al vuoto. Ad esempio, Alberto Timossi di Napoli (classe 1965), un po' sulle orme di Fausto Melotti, sviluppa con grande grazia dei «disegni» tridimensionali fatti di fil di ferro, di rame, corda, nylon, spesso investiti, nella loro rarefazione, dal soffio della poesia. Così Eduard Habicher (classe 1956, della Val Venosta) lancia nello spazio dei nodi slentati di acciaio, in scala gigante, che talvolta stringono tra le loro spire trasparenti fogli di vetro e anche Ernesto Porcari (di Latina, 1951) ama più circoscrivere lo spazio con linee di ferro, che riempirlo. Una menzione a parte merita la giovane Marialuisa Tadei (Rimini, 1964) che suggerisce una personale, inquietante fruizione dello spazio, costruendo enormi strutture attraversate dal vuoto.





Da sinistra, e in senso orario: «Senza titolo» di Marialuisa Tadei; «Il centometrista» di Arturo Martini; «Genesi n. 2» di Antonietta Raphaël.

Sull'altro versante di una scultura intesa ancora come corposità, ma con intenti ben diversi dalla classica statua, sta un Giacinto Cerone (Melfi/Potenza, 1951), che indaga nella malleabilità di un materiale duttile e molle come il gesso, ottenendo una vibrante plasticità di ascendenza organica. E Giuliano Giuliani (Ascoli Piceno, 1954) che usa ancora il travertino, unitamente ad altri materiali, ma per costruire curiosi anfratti, strutture tagliate o forate che risucchiano l'ombra.

Nella rinnovata sede del Circolo La Scaletta, sempre a Matera, e per la cura di Giuseppe Appella, un'altra mostra che coinvolge la scultura. È dedicata a **Vanni Scheiwiller**, il singolare, raffinato e insostituibile editore, scomparso l'anno scorso, amante dell'arte in genere di tutti i tempi, e della scultura in particolare. La mostra è costituita dalle sculture raccolte dall'editore in tanti anni di appassionato dibattito sull'espressività contemporanea, che nella sua casa/studio a Milano, contendono lo spazio alla massa di libri dislocati ovunque.

«Ut sculptura poesis» titola il saggio introduttivo di Appella nel libricino/catalogo, modulato nello stile dell'editore, che ribadisce l'amore parallelo per i due linguaggi, nel «riconoscimento – testimoniato da Carlo Bertelli – della poeticità, come categoria assoluta, anche nelle arti plastiche». Tant'è che l'ultima sua pubblicazione «12 poesie per 12 scultori» si snoda sul principio di un rispecchiamento della poetica nell'immagine tridimensionale e viceversa, specie in quegli artisti che hanno praticato entrambi i linguaggi come Melotti, Munari, Messina... La mostra è un susseguirsi di piccoli e grandi capolavori della scultura del '900, dove compaiono molti dei suoi nomi più altisonanti, da Picasso a Vedova, da Depero a Calder.

Maria Campitelli

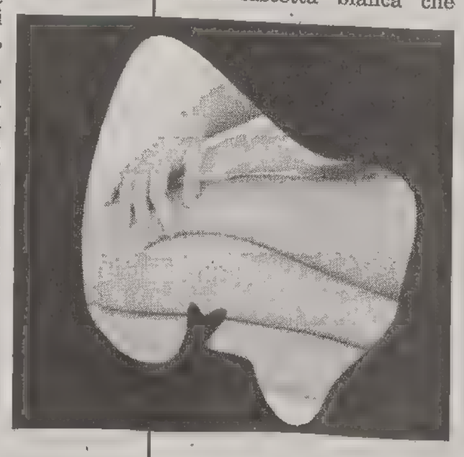
SCRITTORI *Con il «Manuale di ipocondria fantastica» debutta la triestina Marina Mander, che vive a Milano*

Lasciatemi raccontare: c'è il male di vivere in me

Nove storie per guardare in faccia la realtà con feroce ironia e stile magistrale

Sono storie. Racconti inventati a tavolino. Eppure, mentre le pagine scorrono rapidamente, a poco a poco quei frammenti narrativi cambiano. Si trasformano. Diventano specchi, pronti a riflettere la realtà che, malgrado tutto, siamo costretti a frequentare giorno dopo giorno. Diventano fasci di luce potente, che ti scrutano dentro l'anima. Che ti invitano a guardare nell'abisso, con il sorriso sulle labbra.

Storie, nove storie di malattie. Immaginarie, s'intende. Sono i racconti con cui **Marina Mander**, triestina che da molti anni vive a Milano, debutta nella narrativa. Il titolo dice tutto e niente, ma sintetizza in maniera perfetta un percorso letterario dallo stile implacabile, originalissimo: «**Manuale di ipocondria fantastica**» (**Transeuropa, pagg. 151, lire 18 mila**).



«Questa è l'era delle malattie auto-immuni, del corpo che si fa male da solo», fa dire Marina Mander al protagonista della «Sindrome di Pickwick». Quell'uomo non sa vivere nella realtà. Inseguendo un amore impossibile, una Ninotchka bella e sfuggente come la Greta Garbo del film di Ernst Lubitsch, finisce per nutrirsi solo di libri. Ingurgitando carta: romanzi immortali, volumi che fanno tappezzeria nei salotti di mezzo mondo.

Quella sindrome è solo un piccolo segnale. Uno dei tanti messaggi oscuri che arrivano dal profondo. Guardandosi attorno, Marina Mander scopre persone tormentate dai malesseri più impensabili. Che si nascondono sotto nomi assurdi: coprolalia, anosmia, psittacosi, somatofrenia fantastica, e avanti così.

Un Gino e una Gina trovano il punto G, «quella cosa che la gente ci mette anni a cercarla», quando il crepuscolo della vita è vicino. Una ragazza raggiunge il successo grazie a un paio di scarpe sporche di merda, che sulla suola recano versi di Tennessee Williams. Un grigio e inutile amico dei piccioni si rivela inafferrabile serial killer.

Il mondo è tutto qui. E Marina Mander lo racconta con feroce lucidità. Giocando con le parole, inventando cortocircuiti linguistici. Creando uno stile che rende le sue storie urticanti e preziose.

a.m.l.

Punteggiatura impeccabile, struttura intrigante, sfarzo creativo. Come dire: comprate il libro di Marina Mander. Ve lo consigliano Elio e le Storie Tese, che per il «Manuale di ipocondria fantastica» hanno scritto una minuscola, ma osannante prefazione. Pubblicata da Transeuropa non all'interno del volume, ma su una fascetta bianca che adorna la copertina verde bottiglia.

Per essere una scrittrice esordiente, Marina Mander, triestina di nascita, milanese d'adozione, laurea in Lettere e mestiere di copywriter tra le mani, parte con il piede giusto. «È l'erede naturale di Charence Harper. Non commettete l'errore marchiano di sottovalutarla», chiosano ancora, con il consueto, roboante entusiasmo, i musicisti della band più strampalata e graffiante d'Italia.

E anche se Elio & company non sono dei togati critici letterari, il «Manuale» merita davvero d'essere letto. Perchè è capace di rivoltare il lettore come un calzino.

«La storia di questo libro è un po' particolare - dice Marina Mander - perchè, in realtà, prima ne avevo scritto un altro. Che uscirà l'anno prossimo».

Altri racconti o un romanzo?

«Racconti sull'Africa. Molto poetici, assoluti, completamente diversi da quelli del "Manuale". Poi, per una serie di motivi, quel libro è rimasto fermo lì. Casualmente. Dovrebbe uscire in primavera dell'anno prossimo per Theoria. Così, ho cominciato a pensare: perchè non provare a misurarsi con delle cose più quotidiane, metropolitane? Vicine alla nostra quotidianità, insomma».

E allora?

«Sono abbastanza ipocondriaca. Nel senso che ho paura delle malattie. Leggo un sacco di cose, libri, riviste, che ruotano attorno a questo argomento. E, così, ho provato a scrivere dei racconti: prima uno, poi due».

Funzionavano?

«Soprattutto ho scoperto che potevo parlare delle malattie traendo dalle storie dei risvolti surreali. E che, pensando di focalizzare l'attenzione su una cosa, finivo sempre per concentrarmi su un'altra. Il "Manuale", in fondo, fa finta di parlare di sesso, di strane malattie, ma, in realtà, è una sorta di viaggio in quello che chiamiamo il male di vivere».

Malesseri esistenziali raccontati con uno stile raffinato e immaginifico.

«Al di là della trama, per me il piacere di scrivere si concretizza nell'uso delle parole. Non mi interessano tanto le storie, gli intrecci. Quello che conta più di tutto è lo stile. Anche quando leggo un libro».

Le parole sono maltrattate...

«Siamo assediati, devastati dal linguaggio che troppe persone usano. Ormai, parliamo come personaggi da telefilm. Il problema maggiore è proprio questo: come tradurre questo "slang" in una scrittura sensata e contemporanea, ma che abbia uno stile».

Com'è finita a Milano?

«Sono quasi vent'anni che sto a Milano. Ormai mi considero mezza triestina e mezza milanese, anche se la mia famiglia vive a Trieste. Ho sempre avuto voglia di scrivere. E, dopo aver collaborato per un breve periodo, con un settimanale, mi sono trasferita a Milano. Anche perchè ero riuscita a trovare delle collaborazioni con alcuni giornali».

Non campa scrivendo per i giornali?

«No, è praticamente impossibile. Non se sei uno che sta fuori dalle redazioni. Ho iniziato a fare la copywriter. Cioè a scrivere testi per la pubblicità».

È riuscita a fare quello che desiderava?

«Sì. Alla fine, attraverso percorsi contorti, come spesso capita nella vita, ho trovato il modo e il tempo per fare quello che desideravo».

Non ha scritto un libro «giovanilista».

«Assolutamente no. Anzi, lo definirei "adultista". Cioè, che va dal "giovanilismo" in poi, Non ci sono i riferimenti classici utilizzati da molti altri scrittori italiani che hanno fatto capolino negli ultimi anni. L'unica presenza forte è quella della letteratura, in un racconto in particolare: "Sindrome di Pickwick". La musica, ad esempio, non entra nelle mie storie».

Non le interessa?

«No, anzi. Penso che certa musica contemporanea sia una delle poche cose interessanti che si sentono e si vedono in giro. Il fatto è che io volevo riprodurre alcuni mondi attuali, alcuni modi di vivere, senza partire dal contorno, dagli stimoli esterni: la musica, il cinema, la televisione. Se ci sono, sono subliminali».

Marina Mander, che ha scritto il «Manuale di ipocondria fantastica». A sinistra, «Corpo» di Roberta Benedetti.

Come definirebbe le sue storie?

«Credo che siano racconti anti analitici. Invece di interpretare i malesseri dell'uomo secondo lo stile classico della psicoanalisi, qui è il corpo a "leggere" i malesseri del suo proprietario. Le mie storie parlano di un mondo interiore che si specchia nella realtà esterna».

Una scrittura non proprio «femmminile» la sua...

«Per me la scrittura è scrittura. Non so dire, e non mi interessa, che cosa sia una scrittura "maschile" e "femminile". Nei miei racconti non c'è indulgenza, non c'è censura. Forse il mio modo di guardare la realtà non ha molto da spartire con uno stile più intimista, più dolce, che caratterizza lo stile di tante narratrici».

Ironica e disincantata?

«Ci sono già tante donne che scrivono in un certo modo. Non c'è bisogno di replicanti. E poi, se devo raccontare delle cose, se devo guardare negli occhi delle situazioni, è inutile addolcirle, è stupido travestirle. Qualcuno ha detto: chi non ride non è una persona seria».

Meglio, allora...

«Non prendersi troppo sul serio. Ma, al tempo stesso, non prendere in giro se stessi e gli altri fingendo che la realtà che ci circonda sia più bella, più zuccherosa».

La vita è un'altra cosa?

«Nella vita non puoi rivedere le pagine una, dieci, cento volte. Non puoi riscrivere niente. Devi vivere, e basta».

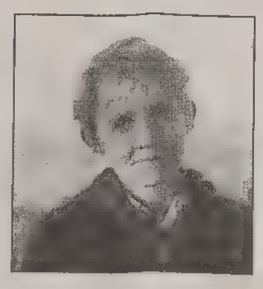
Alessandro Mezzena Lona

Claudio Pezzin ha scandagliato a fondo, in un saggio pubblicato da Cierre Edizioni, l'opera dell'autrice di «Anima Mundi»

Le storie di Susanna Tamaro? Sono dominate dalle ragioni del cuore

Quando ci si trova di fronte a un best seller è difficile darne un giudizio spassionato: non è raro che il critico, in questi casi, preferisca illustrare le disinvolte logiche commerciali complici del successo piuttosto che le ragioni estetico-letterarie capaci di attrarre ampie fasce di lettori. Anche per questo si distingue l'agile monografia di **Claudio Pezzin** su «**Susanna Tamaro**» (**Cierre Edizioni, pagg. 110, lire 18mila**), che ha avuto l'avventura, rara peraltro, di essere una delle poche donne italiane a conquistare un pubblico mondiale. Non un solo granello della polvere sollevata sui campi di battaglia della critica militante s'insinua in un apparato predisposto a seguire lo sviluppo della narrativa tamariana.

Non si possono dimenticare, infatti, le forti riserve sollevate dalle recensioni, più o meno complesse, che accusavano la scrittrice triestina di aver costruito il successo di «Va' dove ti porta il cuore» e «Anima Mundi» su meccanismi narrativi vecchi e scontati e su atmosfere sentimentaloidi o spiritualistiche largamente condivise da un pubblico un po' attardato. In anni di crisi delle ideologie, Susanna Tamaro ebbe la ventura di evocare, seppur brevemente, almeno i loro fantasmi. Claudio Pezzin, in questo senso, non si schiera, ma non nasconde neppure il suo apprezzamento per una produzione letteraria che in quanto tale viene analizzata e che ha la capacità di esprimere tutta l'ansia di un cuore giovane che stenta a trovare la via per dipanare il groviglio tra pulsioni distruttive e sogni pacificanti. Libro dopo libro, da una concezione della vita come enigma, in cui bene e male coesistono, l'autrice trova la sua via per approdare a lidi dove regna l'amore universale e pacificante. Parallelamente, scarnificando al massimo il suo universo immaginativo personale, avrebbe conquistato un linguaggio «semplice»; cioè umile e didascalico, da «parabola».



Susanna Tamaro

Il contributo più interessante del saggio di Pezzin è l'aver mostrato il filo rosso che unifica le prove giovanili di «Per voce sola» o della «Testa tra le nuvole», attraverso «Cuore di ciccia», fino ai romanzi maturi: dall'inizio alla fine la Tamaro non avrebbe fatto altro che cercare la propria identità. È ciò che normalmente fanno tanti, ma con una differenza, capace di spiegare il successo e, forse, ora, il silenzio che sembra essere sceso sul mondo di una scrittrice che ha sempre privilegiato i temi della fiaba, presenti, sotto mentite spoglie, in tanti suoi lavori. Questi non farebbero che riproporre, in situazioni rammodernate, il conflitto antico come il mondo con i genitori, ovvero con quell'orco o con quella strega da vincere per conquistare la propria autonomia.

Le vicende dell'esistenza di nonna Olga tratteggiano i rapporti conflittuali tra madre e figlia, tra la vischiosità della convenzione e la spinta alla trasgressione, seppur aggiornati alla luce di temi più attuali come l'incomunicabilità emotiva tra gli individui. Biancaneve, invece, aveva potuto trovare un valido aiuto dai suoi amici nanetti e non ha esitato ad affidarsi ciecamente a quel principe che nelle fiabe ha il compito di traghettare le fanciulle dall'infanzia alla maturità. Ma, dopo essere approdata alla pace di «Anima Mundi», non doveva essere semplice per la Tamaro riattivare conflitti e far ripartire la ricerca di se.

Ancora un'osservazione mi pare degna di essere segnalata. Pezzin afferma, con una certa nonchalance, come l'originalità della scrittrice nasca dalla volontà di essere antiletteraria e in qualche maniera alternativa, tanto è vero che la sua forma espressiva privilegiata è quella del diario o della lettera: ebbene, forse senza rendersene conto, il critico ha toccato uno dei temi su cui si gioca la differenza storica della scrittura femminile, all'inizio costretta a un monologo che mette in evidenza «l'elemento dominante e comune della comunicazione tronca, dell'atto comunicativo che si interrompe prima di pervenire a un destinatario, restando incollato-pressato dall'Io emittente, nell'ambito di un'incomunicabilità di fondo». La Tamaro sembra ereditare, in anni non più sospetti, la propensione della scrittura femminile a mimare il destino della scrivente, ovvero l'esclusione dalla vita della comunità. Calvino lo aveva capito benissimo quando nelle Cosmicomiche mostrava donne coraggiose, ma solo fino al punto in cui l'osare non comporti il rischio di perdere il proprio passato e la memoria della propria origine.

Cristina Benussi

TEATRO Dura condanna di Dario Fo, che dal 5 al 14 ottobre, presenta il suo Francesco al Quirino di Roma

Un giullare contro la pena di morte

Franca Rame inserirà il dramma della pedofilia nella problematica del sesso

Dario Fo e Franca Rame da giovedì in scena al Quirino.

ROMA Dario Fo presenta a Roma «Lo santu jullare Francesco» in scena al Quirino dal 5 al 14 ottobre, e partendo dall'amore del santo poverello per l'umanità approda alla dura condanna contro la spietata pratica della pena di morte in uso negli Stati Uniti. «Sarebbe ora che il popolo-bambino degli Usa mettesse i pantaloni lunghi. L'opinione pubblica americana - aggiunge Fo affiancato e sostenuto da Franca Rame - viene gestita sul tema della pena di morte con una fragilità estrema. Di fondo c'è un problema culturale che è la lettura della Bibbia solo in alcuni passi: quelli della vendetta. In America il Vangelo non si legge». E per essere conseguenti, il premio nobel e sua moglie preannunciano che devolveranno in «solidarietà» al Fondo Barnabei l'incasso che riscuoterà la prima serata.

In alternanza a Fo, la Rame presenterà invece «Sesso? Grazie, tanto per gradire», riscrittura del testo, datato 1995, di Jacopo Fo «Lo Zen e l'arte di scopare».

Dario Fo parla del suo spettacolo: «Quello che è stato più bello è la scoperta graduale di Francesco, il santo più censurato della storia della Chiesa. Codici e scritti su di lui sono riaffiorati solo dopo mezzo millennio. Anche il suo più importante testimone, Tommaso da Celano, era sconosciuto ai contemporanei: lo stesso Giotto ha affrescato le Storie di Francesco senza conoscerne la fonte diretta, proprio perchè la Chiesa diede ordine di distruggere qualsiasi materiale su di lui».

Franca Rame, invece, affronta la problematica del sesso: «Non c'è più comunicazione tra i sessi. Andare a letto con una persona è un tabù. Non esiste confidenza nelle famiglie: un ragazzo non confesserà mai ai genitori di soffrire di eiaculazione precoce ma resterà in silenzio a considerarsi un ammalato. Il mio spettacolo vuole far ridere ma soprattutto farà andare via la gente con la parola confidenza in tasca. Abbiamo all'attivo più di mille repliche, e questo perchè il pubblico ascolta cose che non può sentire da altre parti».

«Vorrei trovare un finale per lo spettacolo - prosegue - sull'argomento pedofilia. È un fenomeno sconvolgente, ma nessuno si muove per proteggere i minori. Berlusconi si accanisce su famiglia e tradizione e poi (segnalando un film trasmesso qualche sera fa su Retequattro; ndr) non vigila su quello che le sue reti mandano in onda. Ma neanche la giustizia si muove: certi giudizi della Cassazione non arrivano a capire le cose neanche con la fantasia. E alla fine le sentenze lo dimostrano: non è reato per un transessuale molestare un minore, non è reato abusare di un minore se lo si fa 'per gioco'. Tutto ricorda la famosa sentenza sui jeans. Questi alti magistrati dovrebbero capire».

Delusa dalla tv, questa sera al «Manzoni» di Milano l'attrice affronta per la prima volta il palcoscenico

Alba Parietti, finalmente un bell'uomo

MILANO «Grazie al teatro, non ho più bisogno dell'analisi. E nemmeno di un uomo». Parola di Alba Parietti che, delusa dalla tv, ha deciso, dopo varie proposte rifiutate, di affrontare per la prima volta il palcoscenico con la commedia «Nei panni di una bionda», testo di George Axelrod riscritto da Luigi Lunari, regia di Gino Zampieri.

Lo spettacolo, nel quale la 39enne Parietti interpreta il ruolo di un uomo che, dopo la morte per mano di un marito cornuto, ritorna sulla terra nel corpo di una donna, debutta questa sera in «prima» nazionale al Teatro Manzoni di Milano. Sarà perchè il ruolo ambiguo di donna-uomo la attira particolarmente, sarà perchè il teatro «è infinitamente più serio della tv», fatto sta che la provocante Alba ha scoperto una passione per le scene e si è buttata a capofitto in questa nuova avventura.

«La tv? - dice - A me cose belle non ne hanno mai proposte, se si esclude 'Galagol' e 'Macao'. Ho avuto resistenze a cimentarmi col teatro perchè sapevo che avrei faticato mille volte di più e guadagnato 10 mila volte meno. Ma, per la prima volta, ho sentito che stavo facendo qualcosa di serio».

Al suo fianco, recita Franco Oppini, suo ex marito. E tutta la compagnia (da Oppini a Gerardo Amato, fino al regista) sottolinea quanto Alba, a dispetto della sua immagine aggressiva e «tosta», sia umile, seria, fragile. Il suo personaggio, Charlie, diventato poi Charlotte, sulle scene è già stato interpretato da Laureen Bacall, e nel cinema da Ellen Barkin.

«Avevo paura dei problemi di memoria - confessa la Parietti - ma, in realtà, in dieci giorni sapevo già tutta la parte. Non so come andrà a finire, ma, in verità, non me ne importa molto».

Alba Parietti (da «Chi»).

ARTE

Sì, la «Dama» è di Raffaello ma la completarono gli allievi

ROMA È sicuramente di Raffaello Sanzio la «Dama con Liocorno» custodita alla Galleria Borghese, ma il grande pittore urbinate non terminò mai il ritratto che fu invece portato a termine da suoi allievi nei decenni successivi.

L'attribuzione certa, i pentimenti di Raffaello, gli interventi di altri artisti e quello assai nefasto del restauro del 1935 sono stati portati alla luce da un'avanzatissima teconologia (usata dalla Nasa per le missioni su Marte), illustrata ieri durante la presentazione del cd rom «Raffaello Dama con Liocorno. Scheda clinica».

Questo tipo di diagnosi clinica digitale - ha detto il direttore della Galleria Borghese Alba Costamagna - permette di ripercorrere tutta la fase creativa dell'artista con tecnologie a ultrasuoni, radiografiche, stratografiche e stabilire i successivi interventi. Così si è visto che Raffaello ritrasse la Dama, ma non la completò. Suoi sono il volto e il busto, ma le maniche e le mani, nonchè parte della capigliatura, le colonne e il paesaggio di sfondo sono stati successivamente dipinti da allievi. Inoltre il liocorno che dà il nome all'opera all'origine era un cagnolino.

IN BREVE

Remake del celebre film con Jane Fonda

Drew Barrymore nuova Barbarella

NEW YORK Drew Barrymore *(nella foto)* sarà la nuova Barbarella: in bikini di pelle e pistola laser, la giovane attrice sarà la protagonista di una versione aggiornata del celebre film di Roger Vadim che fece di Jane Fonda il sex symbol degli anni Sessanta. La nuova pellicola dovrebbe essere prodotta dalla Warner Bros. e, stando a indiscrezioni di Hollywood, anche Jane Fonda dovrebbe recitarvi una piccola parte.

Barbarella è un'eroina spaziale intergalattica che manda in corto circuito una macchina fantascientifica chiamata Orgasmatron all'alba del quarantunesimo secolo.

Nel film originale, che costò 9 milioni di dollari, Jane Fonda fu «svestita» dallo stilista Paco Rabanne. Nel cast spiccavano anche John Philip Law, Ugo Tognazzi, Milo O'Shea, David Hemmings, Romolo Valli e il mimo Marcel Marceau.

Nuovo fidanzato (professore) per Carla Bruni che si prepara al debutto nella musica leggera

PARIGI C'è un nuovo amore nella vita di Carla Bruni *(nella foto)*: secondo la rivista «Voici», la più famosa supermodella italiana fa coppia fissa con Raphael, un giovane e aitante professore di filosofia, conosciuto in maggio a Parigi. Nuovo amore ma anche nuova vita per la bella Carla che in passato ha fatto perdere la testa persino a Mick Jagger dei Rolling Stones e che fino all'inizio del 2000 era legata all'attore Charles Berling: a 33 anni la Bruni si prepara infatti al debutto nel mondo della musica leggera. Ha scritto le parole di 12 canzoni che figureranno nel prossimo album di Julien Clerc, «Si j'etais elle», in uscita a novembre. Vorrebbe esordire lei stessa come cantante, incidendo un cd con la sua voce rauca e sensuale.

«Sangue vivo» dell'italiano Edoardo Winspeare premiato al Festival del cinema di San Sebastian

ROMA È un film italiano, l'unico selezionato quest'anno dal Festival di San Sebastian, ad aggiudicarsi il «Premio per i nuovi autori» assegnato al cinema giovane da una apposita giuria internazionale in cui l'Italia era rappresentata dal critico Fabio Ferzetti. «Sangue vivo» di Edoardo Winspeare si aggiudica così, con il suo dolente melodramma una famiglia di fratelli-coltelli salentini al ritmo delle musiche tradizionali della «pizzica», il riconoscimento più ambito del maggiore festival spagnolo.

DISCHI

S'intitola «Warning» il quarto album dell'irriverente trio americano esploso nel '94 con «Dookie»

Green Day, abili punkettoni di ritorno

Novità anche da Laura Pausini e dalla Pfm (con un testo della Pivano)

Da sinistra: i Green Day e Laura Pausini, il cui disco è uscito in italiano e in spagnolo.

GREEN DAY: «Warning» (Wea). Quarto album per gli irriverenti punkettoni americani, esplosi nel '94 con «Dookie» (successo bissato nel '96 da «Insomniac»). Ultimamente, nonostante i venticinque milioni di dischi venduti in pochi anni in tutto il mondo, gli abili furfantelli avevano mostrato qualche segno di cedimento e d'incertezza. Il successo, si sa, è una brutta bestia, soprattutto se incassato da tre giovanissimi. Ma stavolta Billie Joe, Mike Dirnt e Tre Cool sembrano aver ritrovato la strada che ne aveva miracolato il debutto. In queste nuove canzoni c'è infatti la vecchia grinta, si intuisce l'antico sarcasmo, si respira insomma aria di ribellione. E il loro mito potrebbe dunque riacquistare nuovo vigore.

LAURA PAUSINI: «Tra te e il mare» (Wea). Brusco cambio d'atmosfera con il nuovo disco della massima cantante pop italiana da esportazione. Preceduto dal brano scritto da Biagio Antonacci da cui prende il titolo, questo album è uscito contemporaneamente in italiano e in spagnolo: un dato che la dice lunga sulle potenzialità commerciali della ventiseienne artista di Solarolo, paesotto in provincia di Ravenna, ormai popolarissima in Europa ma anche in Sudamerica. Qui sforna una manciata di brani che le stanno addosso come un vestito cucito su misura: temi sentimentali, produzioni «de luxe», il tutto sorretto dalle solite, notevolissime doti interpretative.

PFM: «Serendipity» (S4). Trent'anni dopo gli emozionanti esordi, è bello ritrovare ancora Francone Mussida, Franz Di Cioccio, Flavio Premoli e Patrick Djivas (che per la verità non faceva parte della primissima formazione: entrò nel '73, in sostituzione di Giorgio Piazza). È bello ritrovarli ancora tonici e creativi, con la voglia di confrontarsi con il nuovo e magari di rimettersi in discussione. Qui lo fanno collaborando con Daniele Silvestri (coautore di cinque degli undici brani del disco), Pasquale Panella (l'ultimo, stralunato ma geniale paroliere di Battisti), Franco Battiato (in coppia con il monaco-cantautore Juri Camisasca). Un testo («Domo dozo») è stato addirittura scritto da Fernanda Pivano, massima divulgatrice della Beat Generation in Italia, nonchè giovanissima ottuagenaria. Il risultato è un buon disco, che unisce la navigatissima professionalità musicale dei quattro ai variegati stimoli e spunti apportati dai testi scritti dai succitati signori. Nel nome di quell'arte di trovare qualcosa cercando qualcos'altro, che è appunto la «serendipity».

Ca.m.

TELEVISIONE Roberta guida la classifica di Jumpy su Internet

Grande Fratello: tra i superstiti comincia ad affiorare lo stress

ROMA Si muore di noia nella casa del Grande Fratello. Spente le luci della diretta in prima serata, dimenticata Francesca, ai nove concorrenti resta un unico stimolo per scuotersi dall'apatia: complottare per le nomination che porteranno all'esclusione numero due. «Tra Marina e Roberta chi salterà fuori?» si interroga Pietro davanti al gran consiglio riunito in soggiorno. Lorenzo, Marina e Rocco, sempre al limite di una crisi di nervi, votano la pr milanese. Il superego di Pietro, che ha fatto scintille con Roberta per la divisione di una bistecca a favore della comunità, lo spinge ad andare allo scontro diretto per dimostrare a tutti chi è il più forte. Maria Antonietta nicchia. Salvatore non si immischia. Sergio è quello che rischia di più (è ultimo in quanto a gradimento del pubblico). Soltanto Cristina solidarizza con Roberta che si compiace nel ruolo della provocatrice.

I veleni covano fra crisi di pianto e slanci di affetto. Assorbire le tensioni diventa sempre più faticoso. Affiorano i primi segni di cedimento psicologico. Maria Antonietta si abbandona alla malinconia («Mi manca mio padre» confessa in lacrime). Lorenzo ha una crisi di identità: «Ci sarà qualcuno del pubblico che pensa a me?» Le idee si confondono. Marina riporta tutti con i piedi per terra: «Al pubblico non interessa la vincita di 250 milioni. Vuole che ci ammazziamo». Per esorcizzare la fine si scaricano le energie con balli frenetici. Tutti, meno Roberta, cercano nel contatto fisico, anche rude, qualcosa che li unisca.

Il macho Pietro e Cristina

Intanto si trascina la love story tra Pietro e Cristina. Le condizioni del gioco li hanno obbligati a fare strano. Ma, dopo l'attrazione fisica, è in agguato il sentimento. Rischia lei, la più fragile. Che in un momento di lucidità ha trovato il coraggio di ammettere «Non posso innamorarmi di Pietro». Lui, dopo averla blandita, la tratta da amica. «Non è una soap opera. Se ne parla tanto, perchè è una storia moderna, strana». Finora è stato il protagonista assoluto, ma il gradimento del pubblico è in calo (occupa il penultimo posto nella classifica Jumpy, mentre in testa sono Roberta e Lorenzo. Però è l'unico in grado di spezzare la monotonia dell'attesa. Palestrato, guascone e macho di provincia.

NARRATIVA

Giuliana Iaschi e, a destra Ugo Vicic e Luciano Comida.

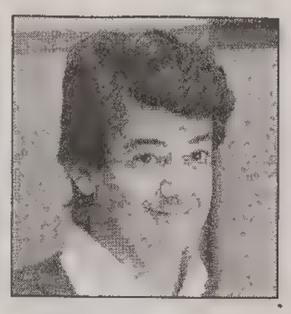
Successo oltre le previsioni per la prima edizione del premio letterario regionale «Vileg novella dal Judri», conclusasi domenica a San Giovanni al Natisone

Scrittori triestini abilissimi nello scolpire «parole di legno»

UDINE Con la cerimonia di premiazione, svoltasi domenica a Villa de Brandis di San Giovanni al Natisone si è concluso il primo premio letterario regionale e transfrontaliero «Vileg novella dal Judri» (intarsiatura tra Vilegnove in friulano e novella quale piccolo racconto), intitolato «Parole di legno» con sottotitolo «Il legno: da Pinocchio alla sedia» motivato dal contesto economico e sociale del triangolo della sedia.

Il concorso, al quale sono pervenuti una novantina di racconti (suddivisi in tre sezioni), ha registrato un successo superiore alle migliori aspettative e la giuria – presieduta da Livio Sossi – ha sottolineato anche l'ottimo livello qualitativo dei lavori proposti.

Considerato l'ottimo livello delle opere giunte nella seconda sezione dedicata alla letteratura per i ragazzi, la giuria ha deciso di assegnare il premio ex aequo a tre racconti presentati rispettivamente da Zlata Jurin di Udine («Il trono a dondolo»), Angelo Signorelli di Capriva («Fra Baldone e Pomolino») e Ugo Vicic di



Trieste («La casa del porcello furbo»). Il secondo premio è stato assegnato a Luciano Comida («Testa di legno») ex aequo con A. M.

Fabbroni («Cuori di legno»). Terzo posto, sempre ex aequo, a Ivi Tsamopulos di Trieste («La fiaba del bosco verde») e Giacomo Vit di Cordovado («Nonna sedia»).

La terza sezione, quella dedicata ai racconti per adulti, è stata dominata dagli autori triestini. Il primo premio è andato al racconto «Il parquet di rovere non ama la marsigliese» di Giuliana Iaschi, mentre Luciano Comida e Ugo Vicic hanno condiviso il secondo posto, rispettivamente con «Lavoro notturno» e «Acceso da subita passione». Terzo classificato Ugo Pierri con «Il caso Sox» ex aequo con Eleonora Gregorat («Otello») di Terzo d'Aquileia.

Quanto alla prima sezione, quella riservata ai tredici Comuni limitrofi del comprensorio della sedia successo personale del cormonese, ma marchigiano di nascita, Alessandro Pesaola, che ha piazzato tre suoi racconti ai primi tre posti, con un ex aequo al terzo posto sempre a opera di una cormonese, la sedicenne Elisa Fain.

Le opere vincitrici e quelle più meritevoli sono state raccolte in un'antologia edita dalla Colors di Genova in un libro di 144 pagine con una prima tiratura di qualche migliaio di copie.

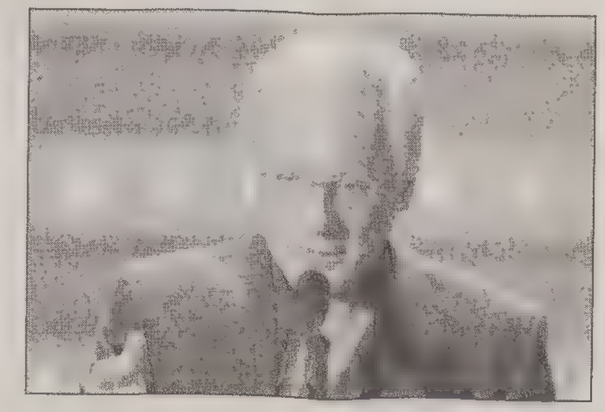
RASSEGNA Si terrà dal 12 al 15 ottobre a Udine la seconda edizione de «Il teatro delle lingue, le lingue del teatro»

Andiamo tutti a scuola da Eduardo

Si cercheranno gli echi dei suoi insegnamenti nella giovane scena italiana

UDINE Quanto dell'insegnamento e delle «lezioni» di due grandi del teatro italiano come Dario Fo ed Eduardo De Filippo trova echi nella giovane scena italiana? Ruota attorno a questa domanda il nucleo tematico di partenza della seconda edizione della rassegna «Il teatro delle lingue, le lingue del teatro», che si terrà a Udine dal 12 al 15 ottobre tra l'aula magna dell'Università e l'auditorium Zanon.

La manifestazione, che si articola in un convegno nazionale, in un master per insegnanti di scuola superiore e in diversi eventi spettacolari, viene promossa con l'obiettivo di gettare un fascio di luce sui nuovi fermenti della scena italiana, con una particolare attenzione, e in ciò sta l'originalità dell'iniziativa, per gli intrecci, le implicazioni e le infinite possibilità di valorizzazione delle lingue e dei dialetti regionali in ambito drammaturgico. La direzione artistica de «Il teatro delle lingue» è affidata per il secondo anno consecutivo a due esperti: il critico Mario Brandolin e la storica del teatro Angela Felice. Ad aprire la manifestazione sul versante spettacolare saranno, giovedì 12 ottobre all'auditorium Zanon (ore 21), Mario Pirovano, erede riconosciuto di Dario Fo, con scene da «Mistero buffo», ed Enzo Jannacci



Da Enzo Jannacci (foto) arriverà un omaggio a Dario Fo.

con parole, musiche e ricordi in omaggio al «padre» degli affabulatori italiani.

La sezione «dimostrativa» farà seguito alla prima parte del convegno dedicato a Dario Fo, che si terrà lo stesso giorno in mattinata presso l'ateneo (dalle ore 10), con la presenza, al tavolo dei relatori, di illustri studiosi e «testimoni» come Ettore Capriolo, Roberto Cuppone e Joe Farrell (autore tra l'altro di una recente traduzione in scozzese di «Mistero buffo» per un video della Bbc). Al termine, una proiezione di video selezionati dagli archivi della Bbc e della Biennale di Venezia. Si prosegue venerdì 13 nell'aula magna con una sessione dedicata a Eduardo De Filippo, con un nutrito pool di addetti ai lavori (docenti e critici di livello nazionale, teatranti). In mattinata gli interventi di Claudio Meldolesi, Franca Angelini e Aggeo Savioli; nel pomeriggio quelli di Stefano De Matteis, Antonio Calbi, Renata Molinari, Giovanni Raboni ed Enzo Moscato, che presenterà un monologo sull'eredità lasciata da Eduardo. Dopo la proiezione del video «La città nuova» di Ottavio Romano, che annovera tra gli interpreti il drammaturgo Annibale Ruccello, serata di spettacolo allo Zanon con «Compleanno» di e con Enzo Moscato.

Sabato 14 ottobre la riflessione si concentrerà sui linguaggi dell'immaginario giovanile, «strettamente collegati – spiega Brandolin – ai possibili rapporti tra le nuove generazioni e ciò che di nuovo si muove in ambito teatrale». Sull'argomento si confronteranno il sociologo Bruno Tellia, lo scrittore Pino Roveredo, il massmediologo Carlo Infante, il musicologo Pierfrancesco Pacoda, il magistrato e scrittore Giancarlo De Cataldo. Le conclusioni saranno affidate a Giuseppe Petronio e a Claudio Meldolesi. Nel pomeriggio, allo Zanon, dalle 16, happening spettacolare dedicato al meglio del «nuovo teatro» italiano che si esprime nelle lingue regionali: il catanese di Enzo Alaimo, il friulano di Giuseppe Battiston e Massimiliano Speziani, il milanese di Giovanni Crippa (che leggerà poesie di Franco Loi), il partenopeo di Davide Jodice (che si cimenterà ne «La tempesta» ambientata nei bassi napoletani) e di Francesco Silvestri, il calabrese di Saverio La Ruina e Dario De Luca (autori di «Viados»), il sardo di Pierpaolo Piluddu, il triestino della Compagnia instabile di Pino Roveredo, il messinese di Spiro Scimone e Francesco Sframeli, il romagnolo di Nevio Spadoni e Luigi Nadina del Teatro delle Albe (che presenteranno una «rilettura» dell'Ariosto). In conclusione, alle 21, «Mille lingue per il Cantico dei cantici», spettacolo a sorpresa di Moni Ovadia in esclusiva per il convegno.

Alberto Rochira

«Nuovo», il violino di Kremer tiene a battesimo la stagione

UDINE Tutto è pronto, al Teatro Nuovo, per alzare il sipario sulla nuova stagione di prosa, musica e danza. Oggi e domani alle 20.45, infatti, sarà il celebre violinista Gidon Kremer a firmare l'attesissimo evento inaugurale: la prima serata viaggiando nel territorio insolito delle «Stagioni», affascinante gioco di simmetrie tra i percorsi sonori di Piazzolla e di Vivaldi; la seconda interpretando le splendide partiture cinematografiche di Kancheli, Schnittke, Hermann, Dunayevsky e dello stesso Piazzolla...

Protagonista dei due concerti, assieme a Kremer, l'Orchestra da camera Kremerata Baltica, vera e propria isola formativa per giovani musicisti della Lettonia, dell'Estonia, della Lituania, fondata nel 1997 e già applaudita nei più importanti festival del mondo (l'età media dei componenti è di 22 anni). Nato a Riga, in Lettonia, Gidon Kremer si è affacciato alla ribalta internazionale nel 1976 al Concorso Regina Elisabetta di Bruxelles, cui hanno fatto seguito i primi premi al Concorso Paganini di Genova e al Tchaikovsky di Mosca. Ora si esibisce con le orchestre più importanti, dirette da grandi direttori come Muti, Giulini, Abbado, Metha, Maazel e si distingue per l'assiduo impegno a favore dei compositori contemporanei russi e dell'Europa orientale. Ma Kremer è uno di quei personaggi che non hanno certo bisogno di troppe presentazioni: lo sanno bene i suoi estimatori e non tarderanno a scoprirlo i curiosi.

Ricordiamo che il doppio appuntamento musicale è stato introdotto, ieri pomeriggio, dal professor Roberto Calabretto: nella sala stampa del Giovanni da Udine, infatti, ha preso avvio il ciclo di approfondimenti intitolato «Incontri con il pubblico», che resterà in programma fino a maggio.

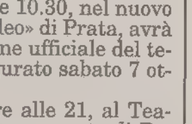
APPUNTAMENTI

Serata reggae con i Faraway Babylon

Non ci resta che ridere con l'Assemblea Teatrale Maranese, a Gorizia

TRIESTE Oggi alle 22, ai Macaki, serata reggae con i Faraway Babylon.

Giovedì, nel Porto Vecchio, per il Barcolana Festival 2000, è in programma lo Zelig Show, presentato da Giancarlo Bozzo, che ospiterà Natalino Balasso, Ale & Franz, Max Pisu e Mr Forest. Venerdì suonano Subsonica, Super B e Max Gazzè; sabato Alexia, Articolo 31 e Dj Dado.



Giovedì alle 18, al Circolo delle Generali, concerto del David Jarh *(nella foto in alto)* Jazz Quintet, «Omaggio a John "Dizzy" Gillespie».

Giovedì per le anteprime al cinema Ariston sarà proiettato «L'apostolo» di Robert Duvall. Il 19 ottobre «Il cielo cade» di andrea e Antonio Frazzi con Isabella Rossellini; il 26 ottobre «Il manoscritto del Principe» di Roberto Andò con Jeanne Moreau e Leopoldo Trieste.

Venerdì, alle 20.30, al Teatro Cristallo, s'inaugura la stagione di prosa della Contrada con «Un nido di memorie» di Tullio Kezich per la regia di Francesco Macedonio.

Sabato alle 22, ai Macaki, serata con la cantante Deborah Duse.

Sabato e domenica, alle 15 e alle 16.30, nel Porto Vecchio di Trieste andranno in scena le repliche dello spettacolo itinerante «Aprit!porto - La spedizione», sempre riservate a un massimo di 40 spettatori per volta. Prenotazioni e conferme: 0347/8434541.

GORIZIA Domani alle 20.45, al Kulturni Dom, l'Assemblea Teatrale Maranese presenta «Non ci resta che... ridere!» e «Le furberie di Scapino».

PORDENONE Oggi alle 10.30, nel nuovo teatro comunale «Pileo» di Prata, avrà luogo la presentazione ufficiale del teatro, che sarà inaugurato sabato 7 ottobre.

Venerdì 13 ottobre alle 21, al Teatro Verdi di Maniago, concerto di Peter Hammil.

MONFALCONE Lunedì 16 e martedì 17 ottobre, alle 20.45, al Teatro Comunale, va in scena «L'opera buffa del Giovedì Santo», scritta e diretta da Roberto De Simone *(nella foto in basso)*.

Oggi a Trieste

Il sax di Castelli improvvisa jazz ed entra nell'Orchestra 55

TRIESTE Oggi alle 18, alla Scuola di musica 55 (via Carli 10), il sassofonista veneziano Marco Castelli presenta il suo nuovo laboratorio di improvvisazione jazz. Alle 20, lo stesso Castelli e il pianista triestino Roberto Magris presenteranno l'Orchestra Stabile della Cinquantacinque. Da quest'anno tale formazione - che in passato riuniva una selezione di allievi e insegnanti della scuola - si apre anche a musicisti che operano al di fuori della struttura didattica triestina, per ampliare il proprio organico e offrire a tanti giovani la possibilità di un'esperienza professionale.

MUSICA Si conclude con due concerti, oggi e domani al Molo IV, la rassegna «Triestelive»

Anche qui c'è una città per cantare

Maurizio Fabrizio ha firmato l'inedito brano incluso nel cd

TRIESTE Il conto alla rovescia è terminato. Dopo l'uscita della compilation di «Triestelive», la due giorni di concerti al Molo IV (20.30, questa sera e domani) conclude la rassegna musicale portata avanti con coraggio e determinazione dello studio Scenario, Radioattività, Sintesi e In Orbita con l'appoggio fondamentale del Comune di Trieste. Uno degli aspetti più interessanti dell'intera operazione è stato il coinvolgimento di Maurizio Fabrizio per la realizzazione del brano «Trieste è dentro noi», l'inedito incluso nel cd, cantato da una All Star Band formata da membri dei vari gruppi triestini.

Maurizio Fabrizio è universalmente considerato uno dei migliori compositori di musica leggera italiana. La lista delle sue produzioni comprende personaggi del calibro di Renato Zero, Angelo Branduardi, Eros Ramazzotti, Mia Martini, Rossana Casale tanto per fare qualche nome. Senza dimenticare la sua presenza, dietro le quinte, in quasi tutte le ultime venti edizioni del Festival di Sanremo che ha confermato le sue doti di straordinario arrangiatore.

Le caratteristiche del suo modo di scrivere musica le ritroviamo anche nel brano commissionatogli per Triestelive: una canzone-inno che parla di positività con il linguaggio più popolare possibile, senza essere banale.

Maurizio Fabrizio e Franco Ghietti (foto Bruni).

«Sono molto soddisfatto del risultato finale – commenta – è stato stimolante e direi divertente confrontarmi con dei giovani musicisti con tanta voglia di fare, ma soprattutto con una realtà che non conoscevo, prima di questa occasione non ero mai stato a Trieste».

La canzone è nata nella sua casa ad Arezzo, a che cosa si è ispirato mentre la componeva?

«Devo dire che mi sono state fornite delle indicazioni molto precise sia per la musica sia per il testo scritto da mio fratello. Il lavoro in solitudine è stato abbastanza facile e piacevole, ma la parte più gratificante è stata il confronto con i musicisti, è qui che il cuore di "Trieste è dentro noi" ha iniziato a pulsare».

Dopo averla conosciuta e frequentata, anche se per pochissimo tempo, quale opinione si è fatto della scena triestina?

«La scena è molto diversificata nei generi musicali, le proposte sono numerose e mi hanno stupito per la grande creatività e professionalità. I gruppi che hanno partecipato a Triestelive, se ancora non l'hanno avuto, meritano un riconoscimento istituzionale perché rappresentano la città nel migliore dei modi».

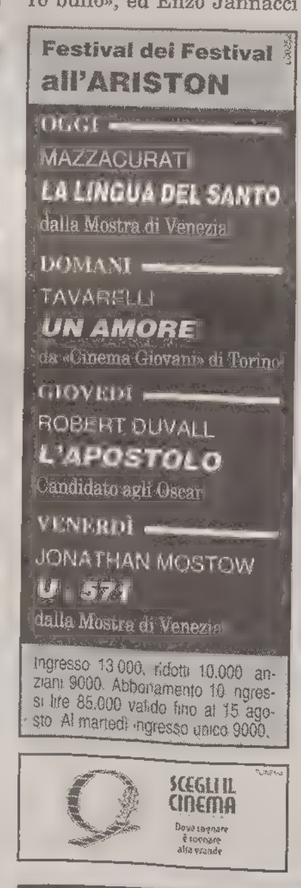
Quali sono gli impegni futuri di Maurizio Fabrizio?

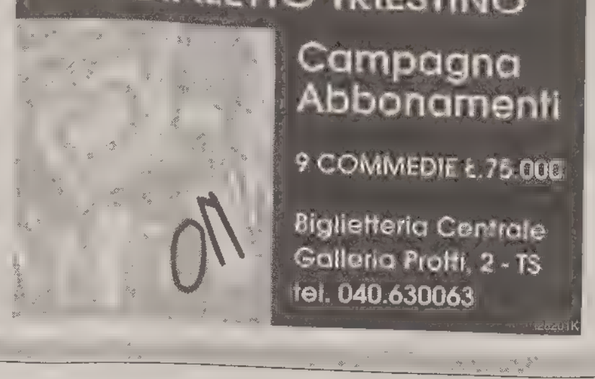
«In questo periodo sto lavorando al disco nuovo di Fabio Concato. Teatro, musical e musica classica saranno i nuovi campi d'azione senza comunque dimenticare quella musica cosiddetta leggera che mi ha accompagnato nella mia crescita d'artista e soprattutto di uomo».

Ricky Russo

L'Operetta di Trieste premia il regista ligure Vito Molinari

TRIESTE Il regista ligure Vito Molinari, 70 anni, autore di oltre 2000 trasmissioni tra prosa, sceneggiati, opere, operette (oltre quaranta titoli) e riviste, è il vincitore dell'edizione 2000 del Premio Internazionale dell'Operetta di Trieste. Il premio sarà consegnato il 20 ottobre a Trieste. Fra i vincitori delle precedenti edizioni: Pietro Garinei, Gino Landi, Marcel Prawy, Otto Schenk, Nicolai Gedda, Elisabeth Schwarzkopf, Marta Eggert, Alfredo Kaus, Marika Roekk, Einzi Stolz e Zizi Jeanmaire.





TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2000. Terzo concerto venerdì 6 ottobre 2000 ore **20.30** (turno A) e domenica 8 ottobre 2000 ore **18** (turno B), direttore Yuri Ahronovitch. Campagna abbonamenti e vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. Campagna abbonamenti. Conferme e nuove richieste da oggi martedì 3 ottobre. Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani **18** prolusione allo spettacolo di Tullio Kezich «Un nido di memorie». Salone Circolo Generali. Ingresso riservato Amici Contrada e soci Circolo Generali. Tesseramenti in corso. 040-390613.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Venerdì 6 ottobre **20.30:** «Un nido di memorie» di Tullio Kezich, regia Francesco Macedonio, con Ariella Reggio e Orazio Bobbio.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti stagione di prosa 2000/2001. Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040-390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «La tempesta perfetta» con George Clooney. **Oggi a sole L. 9000.**

ARISTON. NOVEMILA. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.20:** «La lingua del santo» di Carlo Mazzacurati, con Antonio Albanese, Fabrizio Bentivoglio. Due sfigati del Nordest nel giallocomico veneto applaudito alla Mostra di Venezia. **Ultimo giorno** a Trieste. Oggi ingresso L. 9000.

ARISTON. A RICHIESTA. Solo domani ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Un amore» di G.L.M. Tavarelli, con Lorenza Indovina e Fabrizio Gifuni. Un'appassionante storia d'amore dal 1982 al 2000 a Torino, punteggiata dalle poesie di Umberto Saba.

ARISTON. ANTEPRIMA. Solo giovedì ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «L'apostolo» di e con Robert Duvall, Farrah Fawcett, Miranda Richardson. Predicatori pentecostali e pastori d'anime alle prese con le donne, l'amore, la gelosia: i drammi della provincia americana.

ARISTON. GUERRA SUI MARI. Da venerdì: «U-571» di Jonathan Mostow. Dalla Mostra di Venezia una battaglia di sottomarini in Atlantico durante la Seconda guerra mondiale.

SALA AZZURRA. Oggi ingresso L. 9000. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Il cerchio» di Jafar Panahi. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia. Giovedì: «La vergine dei sicari».

EXCELSIOR. Oggi ingresso L. 9000. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Il Dottor T & le donne» di Robert Altman, con Richard Gere.

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The cell» (La cellula) con Jennifer Lopez. Entra nella mente di un serial killer. **Oggi a sole L. 9000.**

GIOTTO 2. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Animal factory» di e con Steve Buscemi e con Willem Dafoe e Mickey Rourke. **Oggi a sole L. 9000.**

GIOTTO DINAMICO. 17.15, 17.45, 18.45, 19.30, 20.45, 21.45: «Viaggio intergalattico in 3D».

MIGNON. Solo per adulti. **16**, ult. **22:** «Confessioni immorali».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Io, me & Irene» con Jim Carrey. Risate grandi quanto un palazzo di 12 piani! **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 2. 16, 17.15, 18.30: dalla Disney «Fantasia 2000». **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 2. 20 e **22.15:** «Tentazioni d'amore» con E. Norton. Una deliziosa e divertentissima commedia! Film D.O.C. (Ciak). **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Road trip». Questo film è come una lametta che vi farà tagliare dalle risate! **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Fuori in 60 secondi». Adrenalina pura con Nicolas Cage e Angelina Jolie. **Oggi a sole L. 9000.**

SUPER. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Ho solo fatto a pezzi mia moglie» con W. Allen, Maria Grazia Cucinotta, Kiefer Sutherland e Sharon Stone. Il nuovo straordinario film di Alfonso Arau. **Oggi a sole L. 9000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Lavagne» di S. Makhmalbaf. Premiato a Cannes. Prima visione. Prezzi normali. Ultimo giorno.

CAPITOL. Ore **17.40, 20, 22.10:** «Ragazze interrotte» con W. Ryder. Solo martedì e mercoledì. Oggi a L. 5000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 2000/2001. Sottoscrizione nuovi abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat - Trieste, Appiani - Gorizia, Acus - Udine.

EXCELSIOR. 17.30, 20, 22.20: «La tempesta perfetta».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001. 3 ottobre (abb. 17; abb. «8+1» formula A): Kremerata Baltica - Gidon Kremer violino solista e direttore, «Stagioni» musiche di Vivaldi, Piazzolla. **4 ottobre (abb. «8+1» formula B):** Kremerata Baltica - Gidon Kremer violino solista e direttore: «Cinema» musiche di Kancheli, Schnittke, Hermann, Piazzolla, Dunayevsky. **9, 10, 11, 12, 13, 14 ottobre (abb. a 10; abb. «5+1» formula A):** L'opera buffa del Giovedì Santo di Roberto De Simone, regia Roberto De Simone. Orario biglietteria: 9-12.30 (apertura ore 8 per ritiro biglietto segnaposto) e 16.30-19.30 (domenica chiusura ore 12.30).

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Campagna abbonamenti stagione di prosa e concertistica 2000/2001. Riconferma dei posti: 3-4 ottobre. Sottoscrizione nuovi abbonamenti 9, 10, 11, 14, 16, 17, 18 ottobre. Orario biglietteria: lunedì, martedì, mercoledì 16-18; sabato 10-13. Informazioni: 0431-370273, 370216.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Il dottor T e le donne» con Richard Gere.

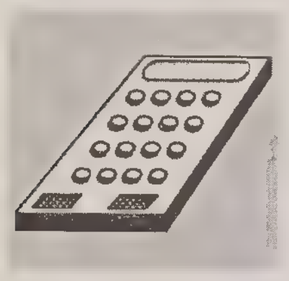
Sala blu. 18, 20, 22.15: «Ho solo fatto a pezzi mia moglie» con Woody Allen.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «La cellula» con Jennifer Lopez.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «La tempesta perfetta» con George Clooney.

Sala 3. 16.30, 18.15: «Titan A.E.». **20, 22:** «L'uomo che pianse» con Johnny Depp.

TELECOMANDO



Si rivede Raffaella Carrà, la vera e sola «grande zia»

di **Giorgio Placereani**

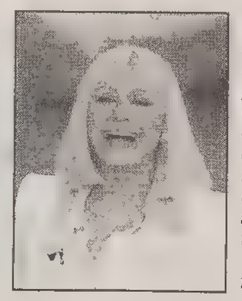
In tempi non sospetti – prima che neanche il suo papà olandese pensasse a un programma quale «Grande fratello» – questa rubrica aveva già opinato che il vero Grande Fratello è Raffaella Carrà: anzi, avevamo scritto, la Grande Zia; la Carrà che sabato, puntuale come ogni autunno, ha riportato nelle nostre case «Carràmba! Che fortuna» (Raiuno), prima puntata della nuova serie.

Allora ci riferivamo all'originario «1984», il romanzo di George Orwell, nel senso dell'onnipresenza video, del controllo totale.

Le prerogative della Carrà di sapere tutto sulla vita dei tapini che aggancia e di apparire in video ovunque (dal distributore di benzina al ristorante dove uno crede di cenare in pace).

Ora però che esiste con questo titolo lo sciagurato programma di Canale 5, possiamo confermarlo: la Carrà è il vero Grande Fratello. Quel programma mette in scena la pornografia dei sentimenti: la telenovela applicata a gentuccia «reale». E «Carràmba! Che fortuna», invece? Esattamente la stessa cosa.

Vedi ad esempio, sabato, il primo dei suoi beneficiati-vittima, quel povero Daniel, ex drogato, la cui vita disgraziata viene sadicamente (pornograficamente) squadernata davanti ai telespettatori, mentre lui suda come un dannato (e poi è da un pezzo che la trasmissione lo prende a gabbo: pensiamo allo sciocco scherzo del divano).



Peggio ancora: non prendeteci per insensibili, ma quando un simile campionario di sfortune viene rovesciato in un racconto di due minuti, nella voce monotona e intimamente soddisfatta della Carrà, l'effetto è di accumulazione accelerata – cioè comico. Non per i fatti: per la modalità del racconto.

Che una sottile malvagità attraversi «Carràmba!» lo mostra anche un dettaglio marginale come il fatto di costringere una ragazza, fan dei Lùnapop, a mangiare un cibo che le fa ribrezzo se vuole incontrare i suoi idoli (chi sa quanto possono essere radicati gli odi alimentari capirà). Per onestà bisogna ammettere che quest'ultima è una malvagità inconscia (a differenza del dispositivo freddamente, lucidamente provocatorio di «Grande fratello»), come quella di un bambino che strappa le ali a una farfalla.

Nota a margine: intervistate qualunque farfalla e vi dirà che farsi strappar le ali fa male allo stesso modo, quale che sia l'intenzionalità.

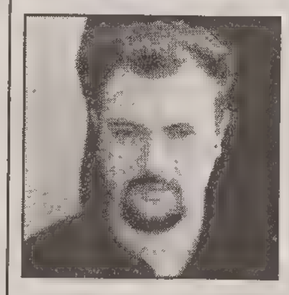
Vecchia storia, l'innegabile successo di «Carràmba!» si basa su un «appeal» doppio: quello della telenovela che s'incarna nella gente comune e quello della distribuzione di miliardi in diretta telefonica. Operazione peraltro che in «Carràmba!» risulta di tale noia da farci sempre dubitare che sia rimasto qualche telespettatore vivo a guardarla (oh, ma ce ne sono, ce ne sono).

A proposito del tran tran carraesco, comunque, ci preme un'annotazione. Con un piccolo scherzo, a inizio programma al posto della Carrà è apparso Fiorello, poi rimasto come ospite. Da non crederci: con lui la trasmissione si era sensibilmente sollevata (la sua litania pro-Carrà era audace e spassosa). Fiorello funziona meglio della Carrà! Motivo, quella sua aria da impunito che non si prende troppo sul serio, in contrapposizione all'altra, che quando compare al confronto appare pesante, come quelle vecchie zie aggressive per voler essere spiritose che tutti detestano.

Ma allora, come male minore, il programma accoppiato alla Lotteria di Capodanno non potrebbe essere «Fiorello! Che fortuna»?

(Nella foto, Raffaella Carrà)

OGGI IN TV



Programma di Carlo Lucarelli su Raitre

I delitti irrisolti di «Blu notte»

Non solo gialli insoluti, anche un serial killer e un caso risolto nelle nuove tredici puntate di «**Blu notte**», il programma condotto dallo scrittore Carlo Lucarelli *(nella foto)*, che prende il via oggi, alle 23.10, su Raitre con l'omicidio della commercialista romana Antonella Di Veroli. «In questo momento - dice Lucarelli - la letteratura di genere sta sperimentando molte cose nuove, lo abbiamo voluto fare anche noi inserendo i casi del serial killer veronese Stevanin (nella seconda puntata), quello di un'omicidio risolto l'anno scorso dalla mobile di Palermo e la storia dei misteri di Alleghe. L'impostazione del programma resta la stessa, ma abbiamo dato più spazio all'aspetto narrativo perchè crea più tensione». A «Blu notte», che per la prima volta va in onda in ottobre, anzichè in primavera, tornano anche i due giornalisti-investigatori Alessandro Riva e Lorenzo Viganò e il commissario della polizia scientifica Silio Bozzi. Le tredici storie proposte sono state selezionate tra cinquanta. «Tutto quello che raccontiamo - afferma Lucarelli - viene scrupolosamente verificato. Abbiamo selezionato i casi più misteriosi e per i quali ci fosse la disponibilità ad accedere a tutte le informazioni. Alcuni ci sono stati segnalati dalle famiglie, con le quali c'e sempre maggior collaborazione. Non abbiamo risolto nessun caso, ma qualche indagine ha fatto dei passi in avanti».

Tra i film di oggi

«SuperFantozzi» o Brosnan 007

Tra i film in programma oggi, segnaliamo: «**SuperFantozzi**» (1986) di Neri Parenti (Retequattro, ore 20.45) con le avventure nella Storia, protagonista Paolo Villaggio; «**Goldeneye**» (1996) di Martin Campbell (Raidue, ore 20.50) con Pierce Brosnan nei panni dell'agente segreto 007; «**Scappo dalla città**» (1991) di Ron Underwood (Retequattro, ore 22.35), ironica e nostalgica rivisitazione del mito del West con Billy Cristal e Jack Palance; «**Bull Durham - Un gioco a tre mani**» (1988) di Ron Shelton (Tmc, ore 20.45), sport e amore in una commedia molto «americana» interpretata da Susan Sarandon, Kevin Costner e Tim Robbins.

Radiotre, ore 14

Decennale della Germania unita

Il 3 ottobre in Germania è festa nazionale. A dieci anni dalla nascita della Germania unita, «Fahrenheit» ospita una discussione sull'importanza storica di quell'evento e sulle prospettive per l'Europa e il nuovo secolo. Intervengono la regista Margarete von Trotta, Angelo BOlaffi, studioso di letteratura e società tedesca, e Giovanni Di Lorenzo, direttore del quotidiano berlinese «Tagesspiegel».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.05 NOTTE DI NOZZE. Film (drammatico '35). Di King Vidor. Con Gary Cooper, Anna Sten.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 L'ISPETTORE DERRICK
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO - CIAO AMICI. Con Paolo Limiti.
14.40 RICOMINCIARE. Telenovela.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
18.50 IN BOCCA AL LUPO. Con Amadeus.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO
20.45 INCANTESIMO 3. Film tv. Di Tommaso Sherman. Con Alessio Boni, Valentina Chico.
22.45 TG1
22.50 UNA VOCE PER PADRE PIO. Con Katia Ricciarelli e Paola Saluzzi, Tiberio Timperi.
0.10 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.15 SOTTOVOCE: NICOLA PIEPOLI. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAINOTTE
1.43 VIDEOCOMIC
1.55 AMBER WAVES. Film.
3.30 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
4.20 SENATOR. Telefilm.

RAIDUE

6.50 RASSEGNA STAMPA DEI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.45 I GENI DEL COMPUTER
10.10 PORT CHARLES. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 SHOUT
14.30 AL POSTO TUO
15.20 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panicucci.
16.00 RAIDUEBOYSANDGIRL
17.45 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 JAG AVVOCATI IN DIVISA
19.30 FRIENDS. Telefilm.
20.00 GREED. Con Luca Barbareschi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 GOLDENEYE. Film (spionaggio '95). Di Martin Campbell. Con Pierce Brosnan, Sean Bean.
23.15 SCIUSCIA'
23.50 TG2 NOTTE
0.25 TG PARLAMENTO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 LA CITTA' DEGLI ANGELI. Film tv (drammatico '80). Di Philip Leacock. Con Ralph Waite, Paul Winfield, Mitchell Ryan.
2.15 RAINOTTE
2.17 ITALIA INTERROGA
2.25 OMAGGIO A TOTO'. Documenti.
2.55 IL MEGLIO DI... QUESTA ITALIA - CINEMA
3.25 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
3.30 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - CAPIRE L'ECONOMIA
9.00 RAI EDUCATIONAL - CAMMIN LEGGENDO
9.30 COMINCIAMO BENE
11.30 TG3 ITALIE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 METEO
12.55 TG3 PARI E DISPARI
13.10 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 SARO' GRANDE NEL 2000 TELETUBBIES - LA MELEVISIONE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.10 CICLISMO: 2. GIRO PROVINCIA DI LUCCA
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 BLOB
20.05 BALDINI E SIMONI
20.30 UN POSTO AL SOLE
20.50 CHI L'HA VISTO?
22.45 TG3
23.10 BLU NOTTE. Documenti.
24.00 TG3 - TG3 EDICOLA - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL - L'OMBELICO DEL MONDO
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP
1.30 NEWS - METEO - APPROFONDIMENTO (2.00-3.00-3.30)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (2.30-3.15-3.45)
2.15 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 MOSAICO
20.30 TGR regionale in lingua slovena

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Gli sperduti" - prima parte
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Un padre invadente"
12.20 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 DISTRETTO DI POLIZIA (REPLICA). Telefilm. "L'agguato" - "Il ricatto"
17.55 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
18.50 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
19.45 GRANDE FRATELLO (SECONDA PARTE)
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA. Telefilm. "Turno di notte" - "Lo spacciatore"
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.50 VERISSIMO (R)
3.20 TG5 (R)
3.50 TOP SECRET. Telefilm. "Asciugacapelli pericolosi"
4.45 WONDER WOMAN. Telefilm. "Il fantasma del luna park" - prima parte
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.45 GENITORI IN BLUE JEANS
9.15 CHIPS. Telefilm. "Un caso di emergenza"
10.20 SUPERCAR. Telefilm.
11.20 HIGHLANDER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 FUTURAMA. Telefilm.
14.35 CANDID & VIDEOSHOW. Con Samantha De Grenet e Gianmarco Pozzecco.
15.05 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Scherzi telefonici" - prima parte
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm.
16.00 ROSSANA
16.45 POKEMON
17.30 BAYWATCH. Telefilm.
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Radio San Francisco"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 MACCHEMU'. Con Paola Barale.
23.15 DANGER BRIVIDO MAGICO. Con Marco Berry.
0.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Letti separati"
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.10 FRASIER. Telefilm.
1.40 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Un bacio contagioso"
2.10 BIGODINI (R)
2.45 C'ERA DUE VOLTE (R)
3.10 TI PRESENTO UN'AMICA. Film (commedia '87). Di Francesco Massaro. Con Michele Placido, Giuliana De Sio, Luca Barbareschi.
4.50 KARAOKE. Con Fiorello.
5.15 NON E' LA RAI
6.10 BENNY HILL SHOW
6.15 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Ritorno alla vita" - "Un nuovo amore"

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Un uomo poco raccomandabile" - prima parte
6.30 STEFANIE. Telefilm.
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LA RAGAZZA DEL METRO'. Film (commedia '88). Di Romano Scandariato. Con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA
20.45 SUPERFANTOZZI. Film (commedia '86). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Liu' Bosisio.
22.35 SCAPPO DALLA CITTA'. LA VITA, L'AMORE E LE VACCHE. Film (avventura '91). Di Ron Underwood. Con Jack Palance, Daniel Stern.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 IL SERGENTE KLEMS. Film (avventura '71). Di Sergio Grieco. Con Peter Strauss, Tina Aumont.
3.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 QUEL NOSTRO IMPOSSIBILE AMORE. Film (drammatico '63). Di Alfonso Balcazar. Con Sara Montiel, Antonio Cifariello.
5.10 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
5.30 PROTAGONISTI (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 DEL VECCHIO. Telefilm.
9.30 DUE VITE IN UNA. Film (drammatico '85). Di Christopher Cain. Con Peter Firth, Richard Burton, Morgan Freeman.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 FURIA. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 EUTANASIA DI UN AMORE. Film (drammatico '78). Di Enrico Maria Salerno. Con Ornella Muti, Tony Musante.
16.20 DRAGNET. Telefilm.
16.50 IL SANTO. Telefilm.
17.55 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
18.25 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.25 TMC NEWS - METEO
19.55 TG IN... OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA
20.45 BULL DURHAM - UN GIOCO A TRE MANI. Film (commedia '88). Di Ron Shelton. Con Susan Saradon, Kevin Costner, Tim Robbins.
22.50 TMC NEWS
23.10 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.40 ROXY. IL RITORNO DI UNA STELLA. Film (commedia '90). Di Jim Abrahams. Con Winona Ryder, Jeff Daniels.
1.30 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.15 IL SANTO. Telefilm.
3.15 THE PROFESSIONALS

TELEQUATTRO

6.30 DICK VAN DYKE. Telefilm.
7.00 TOTO' CONTRO I QUATTRO. Film (commedia '62). Di Steno. Con Toto', Macario, Aldo Fabrizi.
8.35 CALEIDOSCOPIO
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 BELLAMY. Telefilm.
12.00 SESTO SENSO. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO - FLASH
14.15 BASKETIME
15.00 AUTOMOBILISSIMA
16.00 STAR TREK
16.30 FACCE DA RICREATORIO
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.50 SPAZIO SPORT
17.55 PONZIANA CALCIO: SINTESI DI UNA PARTITA
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 MUOVERSI IN CITTA'
20.30 SFILATA ARTIGIANI "TRA CIELO E MARE"
22.00 MUOVERSI IN CITTA'
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 VIAGGIO VERSO BOUNTIFUL. Film.
1.15 IL NOTIZIARIO
2.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
2.30 CALCIO SERIE C2: TRIESTINA - MEDA
4.30 CALEIDOSCOPIO. Documenti.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 ARGOS. Documenti.
6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.

TELEFRIULI

13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE
13.52 L'EDICOLA
16.45 GRUNT. Film (fantastico '82). Di Andy Luotto.
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.40 TOTOSCOMMESSE
19.50 SPORT IN... OGGI
20.30 DETECTIVE IN MINIGONNA. Film (thriller). Con Leah Ayres, Mary Margaret.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.35 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.05 IL TRIANGOLO DELLA PAURA. Film (avventura '88).

RETE A

10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 HIT LIST UK
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST UK
21.00 TRIGUN
21.30 SLAM DUNK
22.00 MASTER OF MOSQUITON
22.30 MAD 4 HITS
23.30 UNDRESSED. Telefilm.

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO E'...
15.00 ISTRIA E... DINTORNI
15.30 MOON MASK RIDER
16.00 MEDITERRANEO. Documenti.
16.30 ALICE
17.00 SPECIALE ELEZIONI POLITICHE IN SLOVENIA
17.45 CAMBIATE CANALE!
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 ELEZIONI POLITICHE IN SLOVENIA
19.30 MOON MASK RIDER
20.00 ALPE ADRIA.
20.30 DRAGNET. Telefilm.
21.00 IL SECOLO DI FROST: SCONTRO DI TITANI. Documenti.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 ANTEPRIMA
22.10 MAPPAMONDO. Documenti.
22.40 IL CERCHIO DI SANGUE. Film (poliziesco '68). Di Jim O'Connolly. Con Joan Crawford, Ty Hardin.
0.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
0.25 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.40 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 CRAZY DANCE
19.00 QUESTION TIME CONSIGLIO COMUNALE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 BIANCO CELESTE
20.15 GLI SPECIALI DI A3
20.30 DI QUA O DI LA
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO

TELEPORDENONE

12.00 COMMERCIALI
12.15 CASA COOP
12.25 OROSCOPO
12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
14.00 VIVENDO, PARLANDO
15.20 COMMERCIALI
17.40 CARTONI ANIMATI
18.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 OROSCOPO
20.20 COMMERCIALI
21.25 CIAO NORDEST
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.25 OROSCOPO
23.30 CASA COOP
23.40 COMMERCIALI

TMC2

12.00 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.05 HOT LINE
16.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
17.00 1+1+1=3 DEDICATO A ANDY WARHOLS
17.15 BEST GRAN BRETAGNA
18.00 FLASH
18.05 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
19.00 COME THELMA E LOUISE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.00 ASPETTANDO DIVAS
20.40 FLASH
20.45 MRS. PARKER E IL CIRCOLO VIZIOSO. Film (biografico '95).
23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

13.15 TNE GIORNALE
13.30 FREGOE
13.55 COMINGSOON
14.10 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
14.20 TNE CONSIGLIA
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
19.45 TNE GIORNALE
20.15 LE INTERVISTE DELLA SERA
20.30 AREA DI RIGORE
22.30 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 POLIZIOTTO A LOS ANGELES. Film tv (giallo '92). Di Kurt Anderson. Con Lorenzo Lamas, Cyndi Pass, Matthias Hues.
22.40 P.S.I. I LUV YOU. Telefilm.
23.40 T.N.T.. Telefilm.
0.10 NEWS LINE 16/9
0.25 COMING SOON TELEVISION
0.40 MILIONARI A BEVERLY HILLS. Film tv.
2.30 NEWS LINE 16/9
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.50 AZZURRA SPORT
23.30 ON LINE

TELECHIARA

11.30 SUPER DOG. Telefilm.
12.00 VIVENDO PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Telenovela.
15.00 GIUBILEOSAT
15.30 ROSARIO
18.00 BUON POMERIGGIO
18.15 SUPER DOG. Telefilm.
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEO SAT
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.30 SAT 2000
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.10: Sydney 2000 - Speciale Olimpiadi 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.10: GR1 Radio anch'io; 10.00: Milievoci; 10.10: Il baco del Millennio; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1, 13 27: Parlamento news; 14.00: GR1 Med cina e società 14.08. Con parole mie; 15.00: GR1; 15 05: Ho perso il trend; 16 00: GR1 in Europa 16.05: Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Borsa; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: Zona Cesarini; 22.40: Uomini e Camion; 23.05. All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e Camion; 24: Il giornale della mezzanotte, 0.33: Bolmare, 0.38. La notte dei misteri; 2.00: Non solo verde; 5 30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30. GR2; 6.45: Il Cammello di Radiodue; 7.30: GR2, 8.00. Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2, 8.45: Fuibol; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10 30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di RadioDue; 12.30: GR2; 12.50: GR Sport; 13 00: Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Acquario: L'uovo e la gallina; 15.30: GR2; 16 00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillac 19.00: Fuori giri; 19 30: GR2; 19.55: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2 20.39: Il Cammello di Radiodue; 20.45: Incantesimo - in onda media, 21.30: GR2 22.00: Boogie Nights; 24: Il Pittore; 2.00 Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00. Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 98.5 MHz/1032 AM

6.00: Mattinotre - 1a parte, 6 45: GR3 7.15 Radiotre Mondo, 7.30 Prima Pagina, 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo; 10 45: GR3; 11.00: Mattinotre Concerto; 12.45: Tournee; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Da Via Panisperna allo Sputnik, 16.45: GR3; 18.00: Cento Lire; 18.45: GR3; 19.00. Hollywood Party; 19 50: Radiotre Suite Festival; 20.00. Teatrogiornale; 20.30: Concorso Ca 22.30. Umbria Jazz 2000: Gabriele Mirabassi; 24: Notte classica;

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda verde - Tg3 Giornale radio; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio; 14: Nordest Italia: Pomeridiana; 15. Tg3 Giornale radio; 15:15: Nordest Italia: Almanacco; 18.30: Tg3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Pagine scelte da L'Arena di Pola; 16.30: Pagine scelte da L'Arena di Pola; 17.30: Pagine scelte da L'Arena di Pola; 18.30: Pagine scelte da L'Arena di Pola; 19.30: Pagine scelte da L'Arena di Pola; 20.30: Pagine scelte da L'Arena di Pola; 21.30: Pagine scelte da L'Arena di Pola; 22.30: Pagine scelte da L'Arena di Pola; 23.30: Pagine scelte da L'Arena di Pola.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 - 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendario; 7.30: La Fiaba, 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka, 8.40. Revival; 9.30: Pagine di musica classica; 11 Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15: Oda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Programma serale: Libro aperto - Noi e la musica - Incontri; segue L'ospite musicale; 19: Segnale orario Gr; 19 20 Programmidomani

Radio Punto Zero Trieste 101.1 o 105.5 MHz/ Gorizia 98.2 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10 45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 12 «Good Morning 101» con Leda e Andrea Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10. «Hit 101 Italia» **Ogni domenica:** alle 11 05 e alle 19 05 «Hit 101 tal a la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

RadioAttività 97.5 o 97.9 MHz/ Sport 97.0 o 96.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 15 55, 16.55, 17 55, 18.55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07. Il primo oroscopo; 7.10: L'almanacco di Radioattività 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichemo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli

L'ARBITRO DISPERATO

Migliora, anche se non è stata ancora sciolta la prognosi, il giovane arbitro di Teramo che domenica, dopo avere sospeso l'incontro che stava dirigendo si è gettato da un viadotto. Secondo il racconto di un amico, la settimana scorsa il giovane aveva incontrato all' Aquila - città dove studia Economia e commercio - la sua ex fidanzata, una ragazza di Rieti. L' incontro lo aveva turbato.

OGGI IN TV

12.00 Raitre: TG3 - Rai Sport Notizie
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
12.50 Radiodue: GR Sport
14.15 Telequattro: Basketime
16.00 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.10 Raitre: Ciclismo: 2. Giro Provincia di Lucca
17.50 Telequattro: Spazio sport
17.55 Telequattro: Ponziana calcio
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.34 Telefriuli: Sport sera
19.50 Telefriuli: Sport in... Oggi
19.55 Radiodue: GR Sport
20.00 Antenna 3 TS: Bianco Celeste
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Antenna 3 TS: Di qua o di la
20.30 Diffusione Eur.: Area di rigore
21.05 Radiouno: Zona Cesarini

SAMPRAS SPOSO

La stella del tennis Pete Sampras ha sposato la stellina del cinema Brigette Wilson. Le nozze si sono tenute sabato nella casa di Beverly Hills del campione, dopo un fidanzamento durato quattro mesi. La sposa ha 26 anni e alla cerimonia ha indossato un abito di Vera Wang e gioielli per circa 1 miliardo di lire firmati Fred Leighton.

TRIESTE GRADO CONGRESSI
CAMPIONATO NAZIONALE
SERIE B
SOSTENETECI CON
GLI ABBONAMENTI

SPORT

TRIESTE GRADO CONGRESSI
INTERI LIT. 100.000
RIDOTTI LIT. 50.000
Via S. Cilino 5 - Tel. 040/5706840
Cell. 0347/9681598

IL CASO Inter nella bufera ma il presidente nerazzurro prende tempo. Denunciato il tecnico per istigazione alla violenza

Moratti non sa cosa fare di Lippi

Il petroliere: «L'allenatore ha le sue buone ragioni per scagliarsi contro i giocatori»

MILANO Forse i «non so» pronunciati a ripetizione domenica sera dal vicepresidente Peppino Prisco, e ieri mattina ripetuti in varie forme dal presidente Massimo Moratti sono la cosa più vera di tutta la travagliata vicenda nerazzurra.

Non si sa. Nessuno sa bene quale sia il male oscuro di questa squadra e di questa società che da due anni filati (ultima fase) vivono nel tormento. Nessuno sa bene perchè troppe stelle del calcio vengono all'Inter per sparire nelle infermerie, perchè gli allenatori sono condannati alle dimissioni in sequenza o alla sofferenza perpetua, perchè presunti campioni si trasformano spesso in autentici bidoni. Nessuno sa, infine, ciò che adesso più conta per tutti: che cosa Moratti abbia intenzione di fare con Lippi.

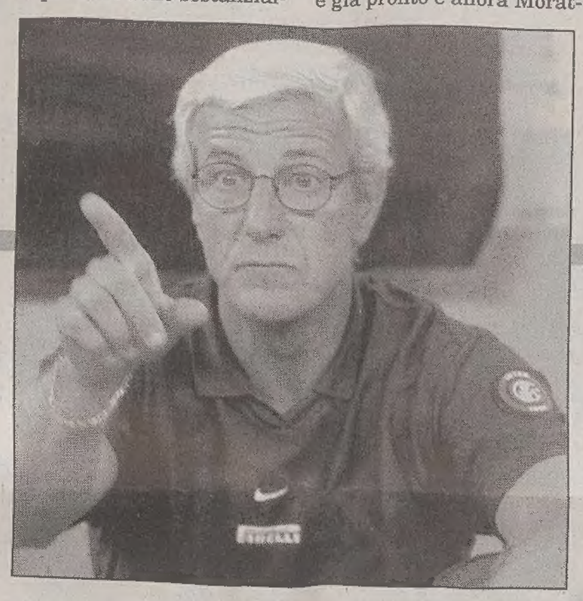
È presumibile che lo stesso Moratti non lo sappia ancora, visto che l'attesissimo incontro fra lui e l'allenatore ancora non era avvenuto nel tardo pomeriggio, nonostante l'accertata presenza di Lippi a Milano. Il quale solo a metà pomeriggio ha messo in funzione il telefono, per dire che non aveva «nulla da aggiungere» alla esternazione di domenica.

«Tra oggi e domani» l'incontro, ha detto ieri mattina il presidente in una delle diverse interviste-lampo raccolte per strada.

Moratti sembra voler prendere tempo, dice che non è necessario decidere a breve, ha ripetuto che Lippi aveva «le sue buone ragioni» per scagliarsi contro i giocatori. È duro con i giocatori, il presidente («Non li ho incontrati e non ho nessuna intenzione di farlo») e al contrario sembra voler indicare tutte le attenuanti per Lippi, che pure lo ha invitato a cacciare via tanto l'allenatore quanto i giocatori. Cosa peraltro tecnicamente possibile solo nei riguardi dell'allenatore.

Posto che una svolta ci vuole per ridare un barlume di luce a questa Inter sempre al buio, le correnti di pensiero sono sostanzialmente tre: 1) Lippi resta, con un ennesimo rinnovo di fiducia e un contemporaneo segnale duro alla squadra (sanzioni, cessioni, lunghe panchine per qualcuno); 2) Lippi resta, ma si naviga a vista in attesa del successore a breve; 3) il successore è già pronto e allora Moratti e Lippi si incontrano, si stringono la mano e addio.

Tutto per ora ruota attorno al solito non si sa. Anche perchè la rosa dei probabili successori è striminzita e le vie sono tutte praticabili con difficoltà. Forse l'occasione di un più semplice ricambio è stata perduta qualche settimana fa, quando all'epoca della clamorosa eliminazione dalla Champions League tutto fece ritenere che ormai Lippi fosse a un passo dall'esonero. L'Associazione eugubina «Gesù Bambino» ha intanto denunciato Lippi per istigazione alla violenza.



Marcello Lippi sembra dire ai giocatori: «Guai a voi...».

Tutti i colleghi, da Eriksson ad Ancelotti, hanno assolto il tecnico viareggino

Solidarietà al «fustigatore»

FIRENZE La sconfitta dell'Inter a Reggio Calabria e il duro sfogo di Marcello Lippi al termine della gara, che ha sollevato l'ennesimo polverone in casa nerazzurra, sono stati l'argomento del giorno nei corridoi del Centro tecnico di Coverciano. Tutti i tecnici presenti hanno fatto quadrato attorno all'allenatore viareggino manifestandogli piena solidarietà e comprensione. Forse nessuno avrebbe usato parole così forti ma l'atteggiamento sarebbe stato quello assunto da Lippi.

Persino **Alberto Zaccheroni**, il tecnico della squadra rivale per eccellenza dell' Inter, non ha potuto tirarsi indietro: «Io seguo da vicino solo il Milan e quindi quello dei nerazzurri non è un problema che mi riguarda. Posso dire però che l' Inter ha uno dei migliori allenatori del mondo». Solidale, dunque, Zaccheroni nei confronti del collega, così come **Sven Goran Eriksson**: «Durante la scorsa stagione Lippi è stato fra i tecnici più sfortunati, aveva Ronaldo e Vieri e mai i due hanno potuto giocare assieme». «Anzi - sottolinea il tecnico della Lazio - spesso entrambi sono stati indisponibili a lungo e lo sono tuttora, mentre la forza dell' Inter doveva essere rappresentata proprio da questi due campioni». **Alberto Malesani** non è sorpreso più di tanto dalle polemiche scaturite da questo scivolone nerazzurro: «Non è facile digerire una sconfitta contro le cosiddette piccole squadre, figuriamoci per l' Inter, che aveva già accumulato, in questo periodo, alcune delusioni. Ma a Reggio sarà dura per tutti.

«Il campionato è solo all' inizio ma si annuncia più nevrotico di sempre: tutti vogliono vincere e alla fine però soltanto due squadre faranno festa».

L' allenatore del Bari **Eugenio Fascetti** non ha dubbi: «La prima giornata di campionato ha detto essenzialmente una cosa: o le grandi giocano al massimo o rischiano di perdere ovunque. Riguardo all' Inter, pensavo che dopo la delusione dell' eliminazione dalla Champions League fosse sulla strada della ripresa, tanto che avrei scommesso su un suo risultato positivo contro la Reggina: invece mi sono dovuto ricredere. Ha ancora alcuni problemi da risolvere».

«Secondo me Lippi è stato caricato di troppe responsabilità», chiude **Carlo Ancelotti** facendo capire che forse sono state eccessive le aspettative nei confronti del collega dell' Inter, in conseguenza delle tante vittorie da lui raccolte in passato.

Secondo un sondaggio effettuato via Internet, il 51% dei tifosi è ancora con Lippi.

Secondo un sondaggio on-line i tifosi sostengono la panchina.

Nell'incontro di Coverciano

Gli allenatori agli arbitri: «Guerra ai simulatori» Chiesta la panchina lunga

FIRENZE Guerra ai simulatori: gli allenatori di serie A e B si schierano compatti e rinnovano agli arbitri la richiesta di pene più severe verso chi nel calcio inganna, bluffa, ricorre a stratagemmi e atteggiamenti fuori regola per cercare a tutti i costi il risultato. La richiesta, seguita anche da quella di allungare la panchina, per poter utilizzare gli organici sempre più ampi e sempre meno... gestibili, è stata lanciata ieri durante la riunione organizzata a Coverciano dal settore tecnico della Figc in collaborazione con la Can (Commissione arbitri nazionale). Con il presidente del Settore tecnico Mario Validutti, i due commissari della Can e designatori Paolo Bergamo e Pierluigi Pairetto e tutti i 36 direttori di gara, hanno dialogato il ct della Nazionale Giovanni Trapattoni, quasi tutti gli allenatori e i capitani, o i vice, di serie A e B. Non s'è fatto vedere Lippi, che sembra sia rimasto a Milano nonostante fosse annunciato a Coverciano e poi a Viareggio per una premiazione, ed erano assenti anche Zdenek Zeman e il tecnico viola Fatih Terim, volato a Istanbul. Tra i presenti anche i rappresentanti sindacali degli allenatori Azeglio Vicini e dei calciatori Sergio Campana. Quasi due ore di discussione, nel corso delle quali Bergamo e Pairetto si sono sentiti avanzare fondamentalmente tre richieste, prima fra tutte una maggiore severità verso i simulatori.

«I tecnici hanno chiesto di sanzionare tutti i casi evidenti a prescindere dalle decisioni dei direttori di gara, quindi anche quelli evidenziati dalle immagini tv - spiega Pairetto - e il giudice sportivo dovrebbe applicare squalifiche pesanti, anche di diverse giornate». Al contrario, i tecnici ritengono eccessivo punire un fallo da ultimo uomo in area sia con l' espulsione di chi lo commette sia con la concessione del calcio di rigore. Per gli allenatori basterebbe forse solo il secondo provvedimento. Un' altra questione sollevata all' unanimità: allungare la panchina come agli Europei, con 11 riserve. «Questo li aiuterebbe a gestire meglio le loro squadre - dice Bergamo - è stata una richiesta unanime che intendiamo valutare al più presto. Per quanto ci riguarda i tempi saranno tecnicamente brevi».

Ma per tutte e tre le proposte il settore tecnico dovrà chiedere il parere della Fifa e per questo i tempi non si annunciano brevissimi. Tra le altre questioni, recuperi, fuorigioco attivo e passivo, falli da espulsione per i portieri e archivio tecnico di cui quest' anno saranno dotati gli arbitri per impedire la ripetizione di certi errori e per conoscere più da vicino le abitudini in campo dei giocatori.

Nel posticipo del campionato di serie B

Una prodezza di Ferrante lancia il Torino, ferma la Samp Il Genoa ha silurato Bolchi

TORINO Nel posticipo del campionato di serie B il Torino ha superato per 1-0 la Sampdoria (pt 20' Ferrante).

La classifica: Siena punti 11, Cagliari, Chievo e Cosenza 10, Piacenza e Venezia 9, Sampdoria, Pistoiese, Cittadella e Ancona 8, Salernutana, Ternana, Empoli 7, Monza 6, Torino 5, Treviso 4, Genoa e Crotone 3, Ravenna 2, Pescara 1.

Intanto l'allenatore del Genoa Bruno Bolchi è stato sollevato dall' incarico; la squadra viene temporaneamente affidata al tecnico della Primavera Guido Carboni. La notizia, nell' aria da domenica dopo la sconfitta interna della squadra rossoblù ad opera della Salernitana, è stata resa nota ufficialmente ieri mattina con un comunicato della società.

Bolchi, che evidentemente non era stato ancora informato delle intenzioni della dirigenza genoana, si è regolarmente presentato ieri mattina al campo di Pegli per dirigere l'allenamento. Ora tra i candidati a sostituire Bolchi sulla panchina rossoblù si fanno i nomi di Mauro Sandreani, Nedo Sonetti, Renzo Ulivieri e Giovanni Galeone.

Treviso e Ravenna si scambiano le punte

RAVENNA Scambio di attaccanti tra Ravenna e Treviso. Roberto Murgita, 32 anni, ex Napoli, Piacenza, Vicenza e Genoa, giocherà nella squadra veneta con la quale si è già accordato; Roberto Colacone, 26 anni, si aggregherà alla squadra romagnola questo pomeriggio.

Scambio a titolo definitivo Maltagliati-Delli Carri tra Piacenza e Torino. A renderelo noto è un comunicato della società emiliana. Roberto Maltagliati verrà presentato dal Piacenza domani alle 11.30 al Garilli.

Genova: si allarga l'inchiesta sui passaporti

GENOVA Si chiama Jean Claude Pagal, è un ex difensore della Nazionale del Camerun, giocò i mondiali in Italia ed ora è procuratore sportivo di giovani talenti africani. E' la chiave di volta dell' inchiesta avviata nei confronti di tre calciatori della Primavera della Samp trovati in possesso di, un passaporto portoghese falso e due belgi risultati rubati. Pagal è infatti il procuratore dei diciottenni Francis Zè, camerunense, del connazionale Thomas Ivock Job e di Mecongo Ondoa di Capo Verde.

Convocato anche il giovane Coco ma la grande sorpresa è il difensore dell'Udinese Bertotto. Torna Buffon ma come vice di Toldo

Il Trap dà alla Nazionale una pennellata di rossonero

Il cittì azzurro lascia invece a casa Simome Inzaghi. Esclusi anche Conte e Pessotto

ROMA A un mese dall'opaca prima di Budapest Giovanni Trapattoni rimette in moto la sua nazionale e, per il doppio impegno casalingo con Romania e Georgia, richiama i suoi fidi, assesta i reparti con adeguamenti e novità. Due i volti nuovi per la maglia azzurra, uno previsto (l'esterno milanista Coco), l'altro sorprendente (il difensore friulano Bertotto). Ma le novità più consistenti riguardano il reinserimento di Buffon, chiamato per ora a fare il vice Toldo, e quello di Tacchinardi, convocato al posto dell'infortunato Baronio. Non c'è invece Simone Inzaghi, che sembrava in procinto di tornare in azzurro, ma il Trap si sente coperto con il quintetto degli europei.

Il tecnico sa che dopo il mezzo passo falso con l'Ungheria ora ci vogliono sei punti e, in particolare, è necessario superare lo scoglio romeno, l'avversaria principale del girone.

E proprio per questo motivo cercherà di ridurre al minimo gli innesti di formazione, anche se l'assenza del motorino Zambrotta lo costringerà comunque ad un rimpasto. È probabile che Maldini torni a far parte del trio difensivo al posto di Iuliano mentre tutto da definire è l'assetto del centrocampo: Albertini guiderà il reparto in zona centrale in coppia con Tacchinardi o Ambrosini, mentre, assente Zambrotta, il Trap potrebbe optare nei ruoli esterni per Gattuso e Coco.

A San Siro il pubblico potrebbe quindi trovare la piacevole sorpresa di un reparto interamente rossonero per la gioia della dirigenza che ha invertito la rotta di mercato puntando massicciamente sugli italiani. In attacco invece l'Italia dovrebbe ripartire con Totti rifinitore alle spalle di Inzaghi e Del Piero. Bertotto è, come Adani, un onesto professionista della difesa e la sua convocazione è un segnale per tutti: la maglia azzurra è a portata di mano di chi sa mettersi in mostra. Più significativa è la convocazione di Coco, giovane di talento in un ruolo che in Italia è scoperto. Buffon prende il posto di Abbiati, Bertotto quello di Negro mentre Coco e Tacchinardi rilevano gli infortunati Zambrotta e Baronio. Rimangono fuori gli juventini Conte e Pessotto.

I 22 in azzurro

I convocati per gli incontri con Romania e Georgia del 7 e 11 ottobre validi per le qualificazioni ai Mondiali 2002

PORTIERI	
Buffon	(Parma)
Toldo	(Fiorentina)
DIFENSORI	
Adani	(Fiorentina)
Bertotto	(Udinese)
Cannavaro	(Parma)
Iuliano	(Juventus)
Maldini	(Milan)
Nesta	(Lazio)
Pancaro	(Lazio)
CENTROCAMPISTI	
Albertini	(Milan)
Ambrosini	(Milan)
Coco	(Milan)
Di Biagio	(Inter)
Di Livio	(Fiorentina)
Fiore	(Udinese)
Gattuso	(Milan)
Tacchinardi	(Juventus)
ATTACCANTI	
Inzaghi	(Juventus)
Del Piero	(Juventus)
Montella	(Roma)
Totti	(Roma)
Delvecchio	(Roma)

ANSA-CENTIMETRI

La felicità di Valerio Bertotto dirottato in Friuli da Vittorio Fioretti

«Merito di Zac e di De Canio»

UDINE Una mezza soffiata l'aveva ricevuta da Gigi De Canio, ma se n'è rimasto zitto zitto fino alla notizia ufficiale. Che gli è stata comunicata direttamente a Coverciano, dove ieri partecipava a una riunione tecnica e tornerà oggi agli ordini di Trapattoni. Valerio Bertotto porta un altro pezzo di Friuli in nazionale, confermando l'Udinese come eccezione alla regola delle sorelle anche in azzurro. Dopo Giannichedda, sedotto e abbandonato da Zoff, e Fiore, titolare prima, durante e dopo Euro 2000, in azzurro arriva anche il capitano. Una specie di premio fedeltà al bianconero di più lunga militanza, all'uomo che arrivò a Udine 7 anni fa, visse praticamente da titolare l'ultima retrocessione in serie B, per poi rifarsi ampiamente con una pronta risalita targata Galeone, due qualificazioni Uefa nei tre anni di era Zac e altre due con Guidolin e De Canio. Il giorno successivo all'esordio vincente in campionato e all'ennesimo, piccolo miracolo bianconero, 4 gol su un campo ridotto a palude, la prima volta di Bertotto in nazionale ruba la scena a Walem, Gargo, Sosa e Iaquinta, grandi protagonisti della vittoria sul Brescia. I primi pensieri sono stati per Trapattoni - Bertotto lo ha ringraziato di persona – e agli allenatori della sua maturità: «Sapevo della stima del cittì nei miei confronti. Con lui ringrazio anche Zaccheroni e De Canio, che mi hanno insegnato tanto». Guidolin non c'è, e non è un caso, perché il rapporto tra i due non era dei migliori. Un piccolo grazie anche a Piazzolla, il diesse che lo portò a Udine dall'Alessandria (si dice su consiglio di Vittorio Fioretti, allora presidente del club piemontese), e uno grande per l'Udinese: «Se penso a una grande squadra? Ci gioco già: è all'Udinese che devo questa convocazione». E forse la devo anche al fantastico gol segnato dieci giorni fa al Piacenza in Coppa Italia, il quarto in bianconero, seguito a breve distanza dalla fortunosa deviazione vincente in Uefa contro il Polonia. Si tratta comunque di una convocazione che arriva relativamente tardi, a quasi 28 anni, in un reparto di cui Nesta è già leader a 24 anni. Giocare sarà un'impresa, e Bertotto lo sa: «Non ho niente da chiedere – dice – già così è una gioia immensa. Per ora penso soltanto a festeggiare con mia moglie e la mia bambina».

Riccardo De Toma

Il difensore dell'Udinese Valerio Bertotto.

BASKET Il memorial McRae ha posto un interrogativo: Trieste ama ancora la pallacanestro?

E la «bella» Telit restò sola

Pubblico scarso al palasport nonostante l'ottimo livello tecnico

TRIESTE Pochi ma buoni verrebbe da dire. Ma sempre pochi erano. Il riferimento è agli spettatori, o meglio ai vuoti evidenti sugli spalti del PalaTrieste che hanno caratterizzato il memorial McRae. Dove sono spariti gli appassionati triestini di basket? E' forse un segno della disaffezione dei tifosi verso la Telit? Domande legittime, soprattutto la seconda alla luce delle recenti critiche pubbliche rivolte da alcuni sostenitori alla società. Domande e dubbi che le ultime, ottime prestazioni della squadra di Banchi hanno scacciato. Il memorial McRae (vinto dall'Olympiakos, seconda la Telit e terza l'Efes Pilsen che ha battuto 72-71 l'Olimpia Lubiana) ha offerto al pubblico quanto di meglio si potesse pretendere in termini di qualità tecnica in periodo di Olimpiadi, dunque con tante stelle impegnate a brillare (nel caso di quelle azzurre, si fa per dire) a Sydney. Nemmeno 1500 presenze domenica sera, meno di mille in media nelle giornate precedenti. Più o meno era andata così al Rocco, alla vigilia di Ferragosto, quando la già allora ridicola Inter affrontò il Maiorca. E la tendenza dell'«affetto» attorno alla capolista Triestina aggiunge altra amarezza.

Una spiegazione ai vuoti del PalaTrieste la propone Roberto Cosolini, dirigente-pensatore della Pall. Trieste: «Diciamo la verità: le emozioni che offre una partita di campionato sono una cosa, quelle di un torneo sono altra cosa. Anche se in campo giocano squadre di assoluto livello. Temo che anche nei primi turni di Korac non avremo il pienone».

Un'altra spiegazione forse banale ma essenziale è relativa ai soldi. Ventimila lire l'ingresso, moltiplicate per quattro serate, fanno 80 mila lire. Tante, anche in considerazione del fatto che molti appassionati stanno rinnovando l'abbonamento.

«Non ne farei un problema - spiega Alessandro Martelli, referente dei tifosi organizzati nel club Dragons - La gente arriverà puntuale per il campionato. Anche le nostre adesioni sono in costante aumento, abbiamo già superato quota 400 (in totale gli abbonamenti sono più di 3000). L'importante è che questo torneo abbia mostrato una Telit in evidente crescita. Il lavoro di Banchi sta dando i suoi frutti, soprattutto perché abbiamo visto in campo tanta volontà e tanta grinta. Credo sia soprattutto questo quello che vuole vedere il tifoso». Il memorial McRae, trasmesso parzialmente in diretta da Tmc2, ha comunque promosso la Pall.Trieste sotto l'organizzazione (curata dalla Group Italia) e le ha dato la possibilità di abituarsi all'atmosfera europea. Insomma, società e squadra stanno crescendo. Ma ne varrà la pena?

ro.co.

Nel momento in cui la squadra di Banchi ha mostrato gli attesi progressi sono mancati i tifosi

Il nuovo play della Telit, Penn, tra i migliori del memorial McRae. (Bruni)

IL CASO

Martinelli: «Pantani non lascia l'azzurro»

BOLOGNA Marco Pantani non ha alcuna intenzione di rinunciare alla maglia azzurra e ai mondiali. Lo sostiene il suo d.s. Giuseppe Martinelli. «Marco non si tira fuori - spiega - Mi ha detto "io non rinuncio alla maglia azzurra". Ora tocca a Fusi scegliere se portarlo o meno. Fusi un mese fa, comunque, aveva detto che i cinque delle Olimpiadi erano sicuri di fare anche il mondiale. Se le cose dopo Sydney sono cambiate non lo so, però dispiacerebbe se così fosse». Ma perchè non correrà il Giro della Provincia di Lucca? «Non c'è perchè non è mai stato nei suoi programmi e dopo Sydney vuole recuperare fatica e fuso orario». Il ct Fusi parlerà a breve con Pantani. «Ho con lui un appuntamento telefonico - ha spiegato - le conclusioni le trarrò oggi, vedendo anche lo svolgimento del Giro della Provincia di Lucca».

FORMULA UNO

Verso il Gp di Suzuka Schumi: «Vinceremo»

MILANO Le Ferrari F1-2000 che parteciperanno domenica al Gp del Giappone sono già a Suzuka. Le varie parti delle monoposto erano state inviate in Estremo Oriente fin dall'indomani della vittoria di Indianapolis, ma i nuovi motori Ferrari sono stati gli ultimi a partire da Maranello. Entro oggi arriveranno piloti e tecnici. Mentre Schumacher è in viaggio, dopo aver partecipato alla giornata conclusiva dei Ferrari racing days di Hockenheim, Barrichello è già a Tokyo. L'umore è alle stelle e il sogno è che il sole rosso della bianca bandiera giapponese sia color Ferrari. «A Suzuka cercheremo la vittoria - ha ripetuto Schumi - perchè in Formula 1 non si sa mai cosa può accadere. So bene che basterebbero due secondi posti, però per essere sicuri è meglio cercare di vincere».

OLIMPIADI

Da ieri azzurrini in ritiro e il ct esterna

Tardelli ancora deluso: «La beffa olimpica non mi fa più dormire»

ARONA (NOVARA) L'Under 21 azzurra di Marco Tardelli riparte: in cinque giorni giocherà due partite delle qualificazioni per gli Europei del 2002, venerdì a Novara con la Romania, martedì prossimo a Fermo con la Georgia. Da ieri gli azzurrini sono in ritiro ad Arona, sul lago Maggiore, dove hanno trovato grande entusiasmo. Ma il pensiero di Tardelli è ancora a Sydney, alla beffarda rete di Gabri che ha mandato nella semifinale dell' Olimpiade gli spagnoli e a casa gli azzurrini. «Da quando siamo rientrati dall'Australia – dice il tecnico dell' Under 21 – dormo poco: colpa del fuso orario da smaltire, ma ancora di più dell' epilogo dell'Olimpiade. Resta ancora una grandissima amarezza ed è difficile dimenticare quando senti parlare di fallimento, quando c'è un giornale che ci ha dato 1 in pagella».

AZZURRI DA CIAMPI. Gli azzurri della spedizione olimpica e i dirigenti del Coni saranno ricevuti dal Presidente della Repubblica, Ciampi, al Quirinale, l'11 ottobre alle 11. Lo ha annunciato il presidente del Coni Gianni Petrucci, nella conferenza stampa finale dei Giochi a Casa Italia. «Ciampi ci è stato sempre vicino – ha detto Petrucci –. Ha spesso chiamato gli atleti. Noi siamo stati di parola: avevamo promesso che avremmo riportato a casa i 13 ori di Atlanta, e lo abbiamo fatto».

AEREO A TERRA. È rientrato nel primo pomeriggio in Italia con quattro ore di ritardo sull'orario previsto l'aereo dell'Alitalia AZ799 che a Bangkok ha dovuto fare un rientro improvviso, dopo lo scalo tecnico previsto, per una sospetta avaria ad un motore. Sull'aereo viaggiavano numerosi atleti italiani, tra cui la medaglia d'oro di windsurf, Alessandra Sensini, il presidente della Rcs, Cesare Romiti, i due figli di Francesco Rutelli, Giorgio e Francisco, l'assessore allo sport della giunta capitolina, Riccardo Milana, ed alcuni giornalisti.

PUGILATO. «Io resterei volentieri in nazionale ma c'è un punto interrogativo che dipende dalle garanzie che mi darà la Federazione». Sven Paris, il superleggero che aveva fatto cullare sogni olimpici, poi frantumatisi ad un passo dalle semifinali, guarda avanti e chiede alla federazione di chiarire il suo futuro. «Non ho ancora deciso niente – dice – Comunque, se la federazione mi dà garanzie bene, altrimenti passo professionista».

Marco Tardelli

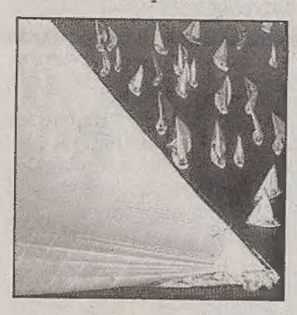
OLANDESI ASSETATI. Gli atleti olandesi, oltre a fare un buon bottino di medaglie (ottavo posto, dietro l'Italia), si sono rivelati campioni di bevute. A Heineken House a Darling Harbour, centro di incontro degli atleti olandesi, di vip e loro ospiti, sono stati prosciugati 500 barili della birra-sponsor, pari a 25 mila litri.

ASTA. È dominata dal costume integrale «a pelle di squalo», autografato, di Ian Thorpe (120 milioni di lire) l'asta Internet di beneficenza di cimeli donati dagli atleti, organizzata da Olympic Aid, un ente umanitario che finanzia attività sportive per bambini poveri in Australia e nei campi profughi in tutto il mondo (www.olympicaid.com).

FANTAGIOCHI. Uno stadio da 100.000 posti nel cuore di Manhattan, in mezzo ai grattacieli, potrebbe essere lo scenario della cerimonia di inaugurazione dei Giochi olimpici del 2012. Sydney ha appena abbassato il sipario, ma a New York è già cominciata la rincorsa verso un obiettivo ambizioso. A dicembre il comitato olimpico americano raccoglierà le proposte delle otto città degli Usa che intendono candidarsi per le Olimpiadi del 2012.

ORO AI VOLONTARI. Mavis Symonds ha 82 anni. Quando ha chiesto, un anno fa, di poter essere volontaria ai Giochi, non credeva che l'avrebbero mai presa a causa della sua età. Invece il suo sogno di «orgogliosa» australiana si è avverato. Il suo compito, all'Ibc – il centro dove lavoravano le televisioni di tutto il mondo – era quello di controllare i pass, sorridere e dire «buon giorno».

BIGLIETTI RECORD. A Sydney è stato venduto l'8[illegible] per cento dei biglietti, la percentuale più alta mai raggiunta per un'Olimpiade con un incasso di 780 milioni di dollari australiani, circa 1000 miliardi di lire.



• 5 Prima edizione della SuperOpen Uniflair nel golfo riservata a scafi da mare e da lago

Sfida tra barche dolci e salate

Da giovedì comincia la Fincantieri Cup per i top ten

TRIESTE Lo ha detto il Comandante Chersi, il meteorologo ufficiale della Barcolana. Domenica bora leggera (si dice «borinel») e sole. A cinque giorni dalla regata l'attendibilità è di certo bassa, ma Chersi, di solito, non sbaglia.

Anche le previsioni dei principali centri meteo confermano: oggi e domani bora forte, poi qualche giornata di vento leggero, fino a lunedì, quando dovrebbe arrivare - a Barcolana 2000 conclusa - una nuova perturbazione.

TRIESTE Dopo il successo di Barcolana Young è tempo di SuperOpen Uniflair, la seconda delle regate collaterali alla Coppa d'Autunno in programma quest'anno. Si tratta di una manifestazione nuova e innovativa, che mette a confronto le imbarcazioni più accreditate alla vittoria della Barcolana e i velocissimi scafi da lago, che mai prima avevano messo lo scafo in acqua di mare.

Giunte ieri ai Cantieri San Rocco a bordo di grossi camion - praticamente dei trasporti eccezionali - questi missili del mare scenderanno in mare questa mattina, pronte per la sfida tra mare e lago. La regata - organizzata da Società velica di Barcola Grignano, Yacht Club Adriaco e Promosail - si svolgerà su due giorni di percorsi sotto costa: oggi e domani, guardando il mare, potrà capitare di vedere queste imbarcazioni regatare gomito a gomito tra Muggia, Duino, Sistiana e le Rive.

Su tutto pesa l'incognita delle condizioni meteo: se ci sarà vento e onda sanno favorire le imbarcazioni «tradizionali», mentre se il mare sarà piatto saranno le lacustri ad avere una marcia in più. I quattro scafi provengono tutti dal lago di Garda, protagonisti solo tre settimane fa della Centomiglia, la regata più affollata del Lago, che quest'anno si è praticamente gemellata con la Barcolana.

Per la squadra delle barche di mare, si schierano @dria.com, TuttaTrieste!, Esimit (con Stefano Rizzi, ex di Luna Rossa), Veliki Viharnik di Dusan Puh, la slovena Pozeidon, Pegaso e Goose&Gander (ex Gaia Legend), mentre Riviera di Rimini e Cometa hanno dato forfait per affinare la preparazione in vista della Barcolana. Dal Lago sono giunte invece Principessa, Zeta Line, Raffica II e Telebox, che tenteranno di provare al mondo velico che le barche da lago (e questo è un argomento in discussione da sempre, in banchina) sono più veloci delle altre.

Ma non sarà solo SuperOpen: ieri mattina ha aperto i battenti davanti alla Stazione Marittima l'InfoPoint Barcolana, la struttura che offre informazioni ai regatanti e funge, grazie alla collaborazione con il nostro giornale che ha allestito la sala stampa, da base logistica per i giornalisti. La struttura è stata inaugurata con una conferenza stampa, che ha presentato gli eventi collaterali alla Coppa d'Autunno, e in particolare la Fincantieri Cup, regata a invito che si svolgerà da giovedì a sabato nel Golfo giuliano. Rispettata la formula tradizionale: dieci prove a bastone a bordo di monotipi di 7 metri e mezzo (i Blue Sail 24). Numerosi gli olimpionici invitati a partecipare, dai fratelli Bodini a Matteo Ivaldi (a Sydney in 470) fino a Larissa Nevierov. Ma la star della manifestazione arriverà da tutt'altri lidi: si tratta di Cristiana Monina, una delle tre protagoniste dello spot estivo della Tim. E da stasera, alle 19, su Radio Punto Zero via alle trasmissioni dedicate alla Barcolana.

fr.c.

SUPEROPEN UNIFLAIR

Golfo di Trieste oggi e domani

Gli iscritti

Barche da lago	*Barche da mare*
Principessa	@dria.com
Zeta Line	TuttaTrieste!
Raffica II	Pegaso
Telebox	Esimit
	Pozeidon
	Goose&Gander
	Veliki Viharnik

Raffica II, una delle barche da lago che parteciperanno alla SuperOpen Uniflair.

Le iscrizioni hanno già raggiunto quota 743

TRIESTE Iscritti a quota 743, e l'arrivo della regina 1999, @dria.com, che ha depositato la propria iscrizione ieri mattina, dopo il successo della Coppa Bernetti. Le iscrizioni, a Barcola, proseguono a gran ritmo, mentre è stato messo a punto ieri il piano di sicurezza e soccorso in una serie di riunioni con Capitaneria di Porto, Carabinieri, Polizia, Finanza, Vigili del Fuoco e 118 per il coordinamento dei mezzi di assistenza: in totale, quest'anno, a lavorare per sicurezza saranno quindici motovedette e cinque rimorchiatori Tripmare e Giuliana Bunkeraggi, uno spiegamento di forze davvero imponente. La Barcola-Grignano ha perfezionato ieri, con gli altri circoli velici, il piano di ospitalità, poiché è ormai imminente l'arrivo di circa 1000 imbarcazioni, con una novità che riguarda il Porto Vecchio, che sarà aperto al pubblico con ulteriori 100 posti barca in più. Anche al bacino IV verrà affondato la catenaria e poste le tirelle, per cui ci sarà, quest'anno, ancora più disponibilità di ormeggi sicuri e riparati. Saranno poi a disposizione tirelle e catenarie all'interno Molo Audace, Bacino San Giusto e Bacino San Marco, dove però gli ultimi arrivati non esiteranno a ormeggiare in seconda fila. Ancora da fissare i dettagli del piano del traffico: una riunione tra Autorità Portuale, Comune e organizzatori si svolgerà questa mattina. Sul fronte presenze, infine, è confermato l'arrivo di un veliero di 38 metri e tre alberi proveniente da Fiume: si chiama Monar, e non vincerà la regata, ma sarà una delle più belle affascinanti al via.

fr.c.

CICLISMO

Coppa Città di San Daniele: tra le stelle anche Pontoni

TRIESTE Prende il via oggi alle 13.15 dalla Loggia di San Daniele del Friuli la 63.a edizione della Coppa Città di San Daniele, l'ultima gara stagionale riservata agli under 23 ed élite del calendario del Friuli-Venezia Giulia. La corsa, organizzata dall'Uc Sandanielesi, si disputerà sul tradizionale tracciato di gara: prima sei giri tra San Daniele, Rodeano Alto e Basso e Castello d'Arcano, poi il durissimo finale con l'ascesa a Muris di Ragogna, Monte di Ragogna, una lunga discesa verso San Pietro e Ragogna e poi l'arrivo, ancora in salita, in centro a San Daniele.

Ci saranno tutti i migliori team dilettantistici triveneti ma soprattutto ci sarà il campione di casa, Daniele Pontoni, due volte iridato nel ciclocross, che risiede proprio lungo il percorso di gara, a Muris di Ragogna. La corsa sandanielese, con un percorso così nervoso, proporrà di certo un grande spettacolo, con tanti tentativi di allungo. Lo scorso anno, dopo molte emozioni, si impose il lussemburghese della De Nardi Kim Kirchen sul russo Parfimovitch. Quarto lo sloveno Valjavec e quinto il campano Ferrara, un poker di grandi promesse. La corsa si concluderà verso le 16.35.

an.p.

ATLETICA LEGGERA

Campionati italiani Allievi a Viareggio: la spedizione triestina torna con un primo e un secondo posto

Cesar disco d'oro, Chersicla senza ostacoli

Italiani societari giovanili, «cussine» terze

TRIESTE Alle finali «B» dei campionati italiani societari giovanili a Faenza buone prestazioni delle squadre del Cus Trieste. Il team femminile composto da allieve e juniores è salito sul terzo gradino di un podio dominato dal Cus CariParma. I maschi si sono accontentati del sesto posto.

Tra le «cussine» ancora una volta in evidenza la lanciatrice Biserka Cesar, dominatrice del giavellotto con la buona misura di 38,41. Tra i podi conquistati dalle triestine da segnalare la seconda piazza della staffetta svedese (2'25"28) formata da Bugatto, Macchi, Henke e Bonazza. Quarta Anna Miceli sui 200, con il nuovo personale di 27"29. Record anche per la fondista Thaila Bologna sui 3000, chiusi al quinto posto con il tempo di 11'41"21. Quinti posti a segno anche per Manuela Loganes (70"14) sui 400 hs e per l'astista Jessica Brezar (2,50).

Tra i maschi del Cus Ts da segnalare il doppio impegno di Christian Vascotto, vincitore dell'alto con la discreta misura di 1,85 e terzo nel triplo con 12,78. Primati personali, infine, per il marciatore Marco Scabar (quarto in 26'12"74) e i velocisti Riccardo Arbore (11"62 sui 100) e Andrea Chersicla (23"07 sui 200).

TRIESTE La spedizione triestina ai campionati italiani Allievi di Viareggio è tornata a casa con un oro e un argento. Nuova campionessa italiana è la lanciatrice Biserka Cesar, protagonista del lancio del disco con la bella misura di 43,05 metri, un riscontro che oltre al titolo italiano ha regalato alla portacolori del Cus Trieste anche una delle migliori prestazioni della categoria. E tutto sotto gli occhi di papà Vojko, suo allenatore. Ottimo anche il secondo posto del suo compagno di colori Andrea Chersicla, capace di migliorare il suo personale sui 110 ostacoli e portarlo sino a 14"81. Sempre tra le Allieve del Cus quinta piazza assoluta della staffetta 4X100, formata da Roberta Macchi, Sara Bonazza, Roberta Silli e Francesca Henke, scesa al primato personale di 4'07"91 in una disciplina che rappresenta la compattezza di una società di atletica. Sempre per i «cussini» nono posto della martellista Martina Iaconfcic (44 metri) e buone prestazioni del velocista Luca Welker e del marciatore Marco Scabar.

Alessandro Ravalico

La staffetta del Cus: Macchi, Silli, Henke e Bonazza.

CALCIO SERIE C2 L'allenatore Rossi in attacco ha trovato la quadratura del cerchio con il duo Provitali e Micciola

Triestina, quella strana coppia

Unica frustrazione: c'è un piccoletto che li sovrasta nella classifica dei marcatori...

TRIESTE Chiamarli adesso gemelli del gol può essere un tantino esagerato, sicuramente però la Triestina è la squadra che ha la miglior coppia di attaccanti del girone A. Fabrizio Provitali e Francesco Micciola la scorsa stagione non sembravano neanche fatti l'uno per l'altro. «Sono entrambe due prime punte, seppure con caratteristiche diverse, difficilmente potranno coesistere», spiegava Ezio Rossi ad Arta Terme dopo pochi giorni di ritiro. L'allenatore tra l'altro aveva in testa un disegno tattico particolare che prevedeva l'utilizzo di una sola punta centrale. I due attaccanti col tempo sono riusciti a fare cambiare idea al tecnico, una persona di larghe vedute che vuole sempre provare tutte e tutti prima di emettere verdetti definitivi. I primi segnali del cambiamento nel laboratorio della stazione carnica nella prima partitella Triestina A-Triestina B. Provitali e Micciola avevano dimostrato di poter convivere pacificamente e proficuamente. Rossi nelle prime amichevoli aveva comunque insistito sul nuovo modulo, il 4-2-3-1. Contro il Portosummaga aveva schierato Micciola unica punta e Provitali trequartista. Uno dei tanti esperimenti. Provitali e Micciola erano tornati a fare coppia per una piccola porzione di partita in Coppa Italia nel finale contro la Spal. Poi il «bomber» si era infortunato in allenamento e Rossi aveva potuto continuare sulla sua strada. Il 4-4-2 all'inizio del campionato era solo il modulo di scorta. L'emergenza è scattata prima dell'incontro con il Moncalieri in seguito all'indisposizione di Gubellini. A quel punto non aveva più senso mantenere il 4-2-3-1. Se si hanno due prime punte di qualità perchè non utilizzarle contemporaneamente? Provitali ha «bucato» la matricola piemontese. Domenica l'exploit del «due senza». Un gol a testa ed intesa perfetta. Uno (Provitali) viene a ricevere i palloni sulla trequarti, l'altro (Micciola) cerca la profondità galleggiando sul filo del fuorigioco. Unico neo l'infortunio al ginocchio del bomber, una lieve distorsione al ginocchio che lo ha costretto a lasciare il campo anzitempo. A questo punto il 4-4-2 non si tocca. Provitali e Micciola al momento hanno solo una frustrazione, quella di essere nella classifica dei marcatori dietro a un piccolo mediano di nome Boscolo (tre reti) il quale naturalmente se la ride. Dovrebbe avere più rispetto per gli anziani...

Maurizio Cattaruzza

L'esultanza di Provitali che ha accanto Stancanelli.

IL PUNTO

Fanno tutte il gioco dell'Unione

Troppe forte la Triestina o troppo scarse le altre? Un dilemma destinato a sopravvivere perchè dopo cinque giornate sarebbe imprudente sputare sentenze. Ma alcune certezze ci sono: se la Triestina in questa prima parte ha brillato per continuità alcune squadre che hanno mire di C1 hanno deluso. In testa alla speciale graduatoria dei flop è il Padova. Stavolta san Centofanti non l'ha salvato. Per il momento tanti buoni giocatori ma non una vera squadra. Varrella potrebbe essere rispedito a casa. Secondo il Mantova che dopo il rovescio di Bolzano ha perso punti contro la Biellese. Terzo il Mestre (comunque una buona squadra), bloccato dal Sassuolo. Fanno tutte il gioco della Triestina. In ripresa il Cremonese che ha trovato in Zalla (ripudiato dal Padova) il suo giustiziere. Due formazioni sono già adulte: il Montichiari (già verificato) che le ha suonate al Moncalieri e l'Alto Adige che ha un potenziale offensivo notevole. L'ex Carli dopo la vittoria di Sesto San Giovanni era a tifare (e spiare) la Triestina al «Rocco».

m.c.

CALCIO DILETTANTI

SERIE D Senza sconfitte Pievigina e Thiene

Nella giornata della verità il Pordenone fa... l'Inter ed esplode il Sevegliano

ZOOM

Quasi un Gp virtuale

La pole position spetta al San Sergio Vesna in testacoda San Giovanni ai box

POLE POSITION. Il bolide del San Sergio continua a far registrare tempi record. Nella griglia di partenza la squadra di Marion era data in prima fila e, dopo tre giornate, i lupetti non hanno perso un colpo.
TESTACODA. Problemi di strategie o di gomme per il Vesna? Vista la rosa allestita i soldi ci sono, i dirigenti e il campo in erba anche ma i risultati non si vedono. Dopo la «scoppola» rimediata contro il Vermegliano (5-0), per giunta in casa, bisognerà rivedere qualcosa nel team di Santa Croce. Nelle prossime corse, comunque, il Vesna (a sette punti di distacco dalla vetta) dovrà sperare nell' entrata in pista della safety car.
PIT STOP. La sosta ai box per il San Giovanni sembra essere più lunga del previsto. I rossoneri, oltre alle carenti soluzioni in attacco, dimostrano di avere poca benzina. «Nonno» Renato Palcini, tecnico della squadra, starà già rimuginando quanto bello era passare le domeniche a casa con il nipotino.
SORPASSO. Il Chiarbola è riuscito a ribaltare il risultato sfavorevole di Fogliano grazie a due sorpassi sullo stesso rettilineo (2-3). I gol del neoentrato Neri, più quello di Scotto di Minico sono stati messi a segno nello spazio di pochi minuti.
DOPPIAGGIO. A dir poco doppiata la Roianese dal Montebello Don Bosco nel girone triestino di Terza categoria. Il risultato di 8-2 parla da solo. In casa bianconera, però, c'è chi se la prende con l'arbitro, rinvangando precedenti inesistenti.
PILOTI. Via a razzo per il carabiniere Elvio Di Donato. Guida pulita, accelerazioni e continui sorpassi degli avversari con un bottino personale in crescendo. La classifica marcatori è di nuovo alla sua portata, ma occhio al secondo pilota Zugna.
COSTRUTTORI. Nevio Bidussi ha messo a punto una macchina che potrà dire la sua nel girone D di Seconda categoria. Il suo Breg sembra aver trovato la strada giusta, cosa che non succede al Primorec. Il gruppo di Trebiciano è quello dell'anno scorso, ma i ragazzi di Sorrentino stentano a prendere le misure e si ritrovano a chiudere una classifica che, lo scorso anno, li vedeva in testa.

Lametta

TRIESTE La quinta giornata ha registrato alcune battute a vuoto delle cosiddette grandi tanto che non ci sono più squadre a punteggio pieno. Contro il Thiene il Santa Lucia ha cominciato a balbettare in casa, come accadeva l'anno scorso. E la Pievigina è stata costretta a rincorrere a Martellago (dove la Pro Gorizia era passata largamente) mantenendo però la testa. Ad inseguire la capolista c'è il Sevegliano di Tomei che con i 5 gol messi a segno ad Arzignano, vanta il miglior attacco del girone a quota 12 reti (2,4 la media partita) e la Sanvitese di Flaborea e lo stesso Santa Lucia. Il Tezze incassa il primo punto della stagione, mettendo la museruola al Pordenone di Tedino che ormai, con le debite proporzioni, sembra l'Inter di Lippi. Le cifre della quinta parlano di tre successi esterni (5 in tutto). Con i campi pesanti sono fioccati gli 0-0 (tre) anche se 18 gol in tutto non sono male. Restano senza sconfitte Pievigina e Thiene, mentre con i gol subiti da Pievigina e Pro Gorizia, non ci sono più portieri imbattuti.
CLASSIFICA: Pievigina 13; Sanvitese, Sevegliano, Santa Lucia 12; Thiene 11; Arzignano 9; Pro Gorizia, Belluno 8; Pordenone, Portogruaro, Luparense 7; Martellago 5; Palmanova 4; Bassano, Itala San Marco 3; Montecchio 2; Legnago, Tezze Sul Brenta 1.
MARCATORI: 5 GUIOTTO (Arzignano); 4 MERVICH (Pro Gorizia); 3 BORRIERO (Thiene), BOUDOUMA (Pievigina), COLUSSI, 1r (Sevegliano), GRASSI (Portogruaro), MOSCHETTA (Belluno), NUTI, 2r (Sanvitese), PASQUALI (Santa Lucia), SAMBO, 1r (Martellago), SOAVE (Pordenone).

Oscar Radovich

I FAVORITI

Premio Desenzano: Bierhoff Holz, Bereth, Bizzoso Ral.
Premio Salò: Vanguard King, Vugo, Verna de Gleris.
Premio Peschiera: Zorbola, Zue Alter, Zaryna Valm.
Premio Sirmione: Aurora Boreale, Aravis del Ronco, Arzillo.
Premio Gardone: Vendicatore Db, Rio de Janeiro, Vitigno Pl.
Premio Lago di Garda: Mesa Vista, Rockaroundtheclock, Samoiedo.
Premio Bardolino: Usher Master, Upcast, Tramontana.
Premio Riva del Garda: Alvisa Gdc, Asta Lavec, Ambra Roc.

ECCELLENZA I terreni pesanti mettono in luce le squadre di carattere

La pioggia «lima» la classe

Risultati un po' falsati, attaccanti nel mirino

LA CLASSIFICA

SANGIORGINA, MOSSA 7 punti; FONTANAFREDDA 6 punti; MANZANESE, MONFALCONE, TOLMEZZO 5 punti; SACILESE 4 punti; RONCHI *, POZZUOLO, CORMONESE, ZARJA/GAJA, UNION 91 3 punti; GRADESE, TAMAI 2 punti; SAN LUIGI *, RIVIGNANO 1 punto.
(* con una partita in meno)

I MARCATORI

3 GOL: RABACCI, 1r (Pozzuolo); 2 GOL: BLANZAN (Tolmezzo), DESSÌ, 1r (Manzanese), IUSSA e MARCHESAN (Gradese), MUSSOLETTO, 1r e RESTIOTTO (Fontanafredda), NOVATI (Monfalcone), PINOS (Mossa), ZANIN (Sangiorgina).

TRIESTE Cominciano i terreni pesanti ed escono le squadre dotate di carattere e peso specifico superiore. A rimetterci sono le squadre più tecniche dato che il terreno inzuppato lima i valori assoluti. In quest'ottica si leggono i risultati larghi come quello del Fontanafredda di Da Pieve nei confronti dell'Union 91 (3-0), lo 0-0 imposto con autorità del Tolmezzo di Zearo alla Manzanese di Tomizza; la rincorsa del Mossa di Cupini con il Pozzuolo di Clemente in vantaggio per due volte; la rimonta della Sangiorgina sulla Gradese di Lorefice che conduceva per 2-0 in zona Cesarini; la vittoria dello Zarja/Gaja di Lenarduzzi sulla Sacilese di Cancian e per finire la vittoria della Cormonese di Zoratti a tempo scaduto in casa del Rivignano di Zucco.

Ma come spesso accade ci sono anche le eccezioni. Una è il mezzo stop imposto dal Monfalcone di Grillo, squadra «leggera» al Tamai di Morandin. La squadra tamaiota tuttavia è in credito con la fortuna: le azioni da gol le crea ma non concretizza ed era successo anche con il Tolmezzo. Ci sta però anche un altro ragionamento per spiegare il perchè di tanti errori sotto porta e riguarda anche il Tolmezzo a Manzano. Forse, gli attaccanti non sono all'altezza della categoria. È probabile che invertendo gli attaccanti, e cioè un Martignoni o Novati al Tamai ed un Vosca al Tolmezzo, avrebbero seppellito di gol sia Monfalcone che Manzanese.

o.r.

ZARJAGAJA

Sau: «Crediamo in noi stessi» Fantina con la caviglia gonfia

TRIESTE La prima volta ha sempre un gusto dolce, anche se la sofferenza, nel finale, non è stata poca. Lo ZarjaGaja si sblocca alla terza giornata, cogliendo un successo per 2-1 sulla Sacilese, che fa allontanare il ricordo delle sconfitte nei primi due turni. Il trequartista Marco Sau è stato uno degli artefici della vittoria, avendo realizzato il secondo gol dei gialloblù. Il giocatore dice: «Pian piano stiamo superando la crisi iniziale e ci stiamo adattando alla nuova categoria. Siamo contenti per come è andata».
Il segreto del successo è presto trovato. «Siamo stati più convinti – sostiene Sau –, mettendoci la giusta determinazione. Abbiamo giocato fino al novantesimo senza pensare all'arbitro e al risultato: siamo in crescita». Ovviamente non può mancare una dedica per l'importante vittoria. «I complimenti vanno fatti a mister Lenarduzzi – conclude l'atleta triestino —, che ci ha fatto credere nelle nostre possibilità».
Oltre al risultato, gli altri positivi della prestazione dello ZarjaGaja provengono dal buon affiatamento del gruppo, che ha fornito un'incoraggiante prova di carattere, e da una condizione fisica migliore. Non manca però una nota stonata: l'infortunio occorso a Cristian Fantina, al quale si è gonfiata la caviglia dopo la tacchettata ricevuta contrastando Beacco al 3' della ripresa.

Massimo Laudani

TENNIS

Il Fagagna costretto alla resa dai triestini neopromossi in serie C

Il Ct Grignano corona il «salto» e vola alle finali interregionali

TRIESTE Il Ct Grignano Julia Containers ha coronato la promozione in serie C vincendo la finale del campionato di serie D1. È stato l'At Fagagna a essere dominato da Paolo Longo, Enrico Govoni e Alex Pieve, con il solo Matteo Montesano a concedere il set d'apertura a Buzziol prima di schiacciare l'avversario con la sua regolarità nelle restanti due partite. Ora per il Ct Grignano l'appuntamento è per le finali con le squadre vincitrici in Veneto, Trentino e Alto Adige. Successo anche nel torneo femminile dove la Polisportiva San Marco ha concesso soltanto otto games alle giocatrici del Tc Cividale.
SAN MARCO La Polisportiva San Marco ha celebrato sui propri campi il successo di Severino Gabrovec e Anna Bruno, beniamini di casa e vincitori dei campionati provinciali di quarta categoria. Gabrovec, dopo aver faticato nei quarti contro Radoicovich, ed essersi salvato in semifinale con Matossi tirando il match al terzo set, aveva raggiunto in finale Esteban Savino all'ottavo gioco. In finale Savino, vera sorpresa del torneo, non è riuscito però a mettere in difficoltà l'avversario che si è aggiudicato il titolo al nono gioco del secondo set. Finale 6-2, 6-3. Anna Bruno, dopo la battaglia della semifinale con la Toso, ha disposto agevolmente della giovane promessa dell'Ss Borgolauro, la dodicenne Giulia De Marchi, già vincitrice del master regionale Head. Finale 6-2, 6-3.
MEMORIAL LEVA Combattività e lealtà sportiva sono gli elementi che hanno contraddistinto il memorial Leva, elementi che hanno caratterizzato la vita di Bruno Leva, indimenticato socio fondatore del Tc Triestino che per tre anni ha conquistato anche il titolo regionale Over 55. Sui campi di Padriciano il figlio Alessandro si è arreso tra gli Over 35 alla solidità di gioco di Francesco Franzin (6-3, 6-7, 6-2), che dopo aver eliminato Michele Zacchigna, in semifinale ha fatto suo il tie-break della seconda partita della finale con Leva, in preda ai crampi e quindi incapace di opporre una valida resistenza nel set conclusivo. Alessandro poi in coppia con Cressi si è imposto nel tabellone di doppio dominando il duo Presel-Delli Compagni (6-2, 6-2). Fulvio Delli Compagni è stato però il protagonista del torneo Over 45, ha concesso tre game per set a Coletta (6-3, 6-3) che in semifinale aveva sconfitto Stein rimontando i set in apertura. Semifinale sofferta anche per Delli Compagni che ha dovuto fare i conti con l'ottimo stato di forma di Presel, autore dell'eliminazione di Giorgi. Torneo Over 50 nel segno di Gino Bedrina che al tie-break del set conclusivo ha battuto Guadalupi (4-6, 6-1, 7-6). Nel tabellone Over 55 vittoria del trevigiano Bepi Zambon, che non ha concesso nulla a Silvano Cucchi (6-2, 6-1). Ancora una volta Pizzolito è il trionfatore tra gli Over 60 dominando in finale Fagnini (6-1, 6-0) mentre la Toso è la regina tra le Ladies grazie al successo in due set sulla Padovani (6-4, 6-3).
«ARES AND VIP» A nove anni di distanza Matteo Montesano ha rivinto il torneo «Ares and Vip» al Circolo ufficiali e riservato ai giocatori di quarta categoria. Il tennista del Ct Grignano, oggi venticinquenne, in finale ha imposto la sua regolarità su Mauro Drigo, variando il gioco con alcune discese a rete che hanno permesso a Montesano di chiudere in due set. Drigo, ex portiere della Triestina, è stata la sorpresa eliminando nell'ordine Abbatessa, numero due del tabellone, Erjavac e Guadalupi, che hanno ceduto alla freschezza atletica di Drigo nei momenti decisivi del match. **Risultati**. Quarti di finale: Govoni b. Carminati 1-6, 7-5, 6-4; Montesano b. De Benedittis 6-4, 6-3; Guadalupi b. Maracich 4-6, 6-4, 6-2; Drigo b. Erjavac 6-7, 6-0, 6-0. Semifinali: Montesano b. Govoni 6-1, 6-1; Drigo b. Guadalupi 6-3, 7-6. Finale: Montesano b. Drigo 6-4, 6-3. Appuntamento la prossima settimana sui campi del Tc Muggia con il tradizionale torneo di doppio «Memorial Faganel».
SERVOLA Al Circolo di Servola, invece, il successo è andato a Teodoro Guadalupi che ha fatto valere tutta la sua grinta ed esperienza nella finale vinta ai tie-brak del terzo set con Savino, rivelazione degli ultimi tornei. In semifinale Guadalupi aveva eliminato Mino Sain, mentre Savino, grazie a un'ottima forma atletica, si era imposto in tre partite su Felicetti, protagonista della sorpresa della settimana grazie alla vittoria sul favorito numero uno Andrea Matossi, uscito dal match con il punteggio di 5-7, 7-5, 6-1.

Sebastiano Franco

TUTTO BOCCE

Gara di chiusura dell'attività giovanile a Tavagnacco: tra gli allievi la parte del leone spetta a Buzzai-Rubino

TRIESTE Gara di chiusura dell'attività giovanile a Tavagnacco con ben 52 iscritti per onorare la splendida organizzazione della locale società. Negli allievi la Ponzianina ha fatto la parte del leone e con la coppia Buzzai-Rubino ha inflitto un secco 11-1 alla favorita Quadrifoglio di Cumero e Mezzaroba che frastornati sotto una girandola di bocciate si sono fermati alla medaglia d'argento mentre quella di bronzo andava Lionetti ed Elena Dudine sempre della Ponzianina. Nei ragazzi Marco Dudine in coppia con Benedetti era stoppato nella semifinale dal Moimacco ed andava ad occupare la terza piazza ed ancora medaglia di bronzo negli esordienti per un sempre grintoso Giacomo Schillani che nella semifinale era superato da Fontanini della Geschi mentre il traguardo era tagliato da Ziraldo della Quadrifoglio.
PUNTO E TIRO Il comitato provinciale di Trieste ha messo in cartellone sui campi della Maddalena una gara di punto e tiro alternato per la categoria C che ha portato sul podio delle premiazioni Marco Nedoclan (Triestina); Antonio Cattunar (Aurisina); Nazzareno Capitanio (Gaja) e Renato Divo (Gloria).
FEMMINILE Alla Pordenonese, gara interregionale a coppie, si sono presentate 27 formazioni e Lazar-Tencic del Muggia Bocce sono state battute in semifinale per 8 a 11 da Mangoni e Baulini dell'Alpino Manzanese vincitrici poi anche nella finale e medaglia d'oro, bronzo pertanto per le muggesane. A Novara ai campionati italiani di tiro tecnico Ornella Flego del Miramar si è qualificata all'ottavo posto e considerando che si tratta della prima esperienza in campo nazionale per questa giocatrice, si tratta senz'altro di un buon risultato.

Aldo Iacobini

IPPICA

Montebello: handicap alla portata dell'esperto Mesa Vista

TRIESTE Programma «grasso» oggi a Montebello (inizio alle 16) con corse di buona consistenza, sia numerica sia qualitativa. Spicca il centrale Premio Lago di Garda, un miglio internazionale che vedrà gli esteri Mesa Vista e Rockaroundtheclock rendere un nastro a Ukkel Dalva, The Wind Gb, Vernago Joy, Samoiedo, Tetona e Udacia.
Gli inseguitori sono di buona qualità, Mesa Vista essendosi messo parecchie volte in vista quest'anno nelle corse tris, mentre Rockaroundtheclock, che difende i colori della Scuderia Marsko, nella sua campagna italiana ha ottenuto una sola vittoria, avendo limitato la sua attività per alcuni problemi. Passato in allenamento a Romanelli (prima figurava nella Pradona dai Baldi), Rockaroundtheclock ha già fatto un'apparizione a Montebello in maggio, finendo non piazzato dopo percorso al largo.
Il blasone dei due penalizzati fa sì che il pronostico si orienti nei loro confronti, però va detto che allo start non mancano le buone individualità, questa riscontrabili in Udacia, e negli ospiti Samoiedo e Vernago Joy, tutti temibilissimi sul miglio. Poi ci sono i regolatori The Wind Gb e Tetona, e il meno regolare, ma sicuramente potente, Ukkel Dalva, per un quadretto consistente che potrebbe benissimo dare filo da torcere alla coppia di inseguitori.
I puledri di 2 anni faranno conoscenza con il doppio chilometro in apertura dove vedremo all'opera Bierhoff Holz, debuttante di buoni mezzi che potrebbe risultare il cavallo da battere. Vanguard King ha già fatto valere di recente la sua grinta (successo in 1.18.1) e propone la propria candidatura alla vittoria nella «gentlemen» dove, con Umberto Gobbato in sulky, dovrà battere Vugo, Verna de Gleris, Rovarè Dra, Pelè di Casei e Vanitosa La Sol.
Aperta la corsa degli «allievi» che si cimenteranno alla guida dei 4 anni. Zorbola, Zue Alter e Zaryna Valm potrebbero risultare i più in vista. E possibilità per parecchi anche nel miglio riservato ai 3 anni dove Aurora Boreale e Aravis del Ronco troveranno... biada per i loro denti con una concorrenza formata da Arzillo, Alpaca Om, Araldica Sib, Arvin Db e Alina Vol. Competizione succosa.
Vendicatore Db ha stracorso l'ultima volta, secondo dopo coraggiosissimo percorso al largo. Per il cavallo di Colarich, battere Rio de Janeiro, Vitigno Pl, Vigour del Pino, e l'ospite Zecca Roc potrebbe risultare impresa tutt'altro che impossibile. Proviamo ad assegnargli i favori.

Mario Germani

TRIS

A Roma fa già paura Elifsu

ROMA La tris inizia alla grande a Roma. Oggi saranno di scena i giovani velocisti per un impegno sui 1200 metri in pista dritta che conta su parecchi candidati. Puledri che ancora devono farsi conoscere e che, di conseguenza, rendono la corsa alquanto imprevedibile. Con il vantaggio dello steccato, Elifsu potrebbe risultare favorito.
Premio Scottish Rifle, lire 44.000.000, metri 1200 in pista dritta, corsa Tris. 1) Tolmeta (62 A. Arbau); 2) Acqua Scura (59 1/2 S. Landi); 3) Sopran Sonin (58 A. Capriotti); 4) Nobility (57 C. Di Stasio); 5) Elifsu (56 1/2 D. VArgiu); 6) Abanera (56 F. Jovine); 7) Aurino (55 1/2 F. Jovine); 8) Dream Monash (55 V. Mezzatesta); 9) Peter Navarra (54 1/2 M. Pasquale); 10) Dolce Primavera (53 1/2 M. Demuro); 11) Antartic Star (53 M. Belli); 12) Ben Cunt (53 A. Corrias), 13) Marpe (52 1/2 J. Freda); 14) Franca for Ever (49 R. Filippini); 15) Falco Tulcea (49 1/2 D. Porcu); 16) Jazz Star (49 A. Monteriso). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **5) Elifsu. 6) Abanera. 2) Acqua scura.** Aggiunte sistemistiche: **10) Dolce primavera. 13) Marpe. 1) Tolmeta.**

m.g.

■ 2.036.800 lire è la somma spettante ad ognuno dei 1004 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (**15-4-18**) della Tris, il premio Ermanno Martellini di trotto svoltosi ieri all'ippodromo romano di Tor di Valle.

A 40 ANNI CONTINUIAMO A FARE FOLLIE!

40 ANNI 1960-2000

Cose da pazzi:

40% di sconto su tantissimi prodotti.

Dal 3 al 14 Ottobre.

DESPAR EUROSPAR

SPONSOR ufficiale Basket Gorizia

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÚ